YHS MARIA BENEDICTUS AMEN ——— libro di Ricordi 1614

Libro Di Ricordi del R.do Monasterio di S.ta Maria degli Angeli d.ta
Sala nel quale si terra diligente conto di tutti li Affari di esso
Cominciato q.o di 30 di Maggio 1615 al Tempo della Molto R.da
Madre S.ra B. Allessandra Cenciolini Badessa al presente per seguitarsi
In ogni occasione occorrente il tutto sia a Gloria di Dio e della
Gloriosa Vergine Maria e Del Nostro Padre S.to Benedetto tenuto p
me S.r Benedetta Tolomei p q.i tre anni e quando altrimenti si porga occasione

Addì 30 di Maggio 1614

R.do com.e q.o di ss.to in Venerdì si è fatta Eletione della Nuova Badessa et è stata Eletta la Molto R.da Madre s.ra Alessandra Cancellini per la seconda volta Badessa di q.o Monastero dal Molto Ill.re e R.mo Monsignore Alessandro Caccia il quale venne nella nra Chiesa in compagnia delli Molto R.di Sig.ri Onofri Gualfreducci et il Sig.re Abra Bracciolini canonici il Notaio S.re Bartolomeo Bracci... e ci era presente il Molto R.do Padre Confessoro M.r Bartolomeo Ricciardi e li nostri Sig.ri Operai M.r Bernardino Bracciolini e M.r Jacopo Cellesi et il nro proveditore M.r Giuliano Celli i quali restorno in Chiesa et il R.mo Monsig.re andò al gratino insieme con li Sig.ri Canonici ad ascoltare i voti delle Monache e di poi venne alla grata a publicare la nuova Eletione e fatte solite Cirimonie si cantò il Te Deum e tutte le Monache li andorno a rendere Obbedientia e furno le infrascritte cioè la R.da Madre s.ra Serafina Bracciolini S.ra Arcangiola Consolini S.ra Giulia Tinghi S.ra Appollonia Berni S.ra Michelangiola Fioti S.ra Giustina Vergiolesi la R.da Madre S.ra Lena Forteguerri S.ra Laura Cancellieri S.ra Juditta Fioravanti S.ra Verginia Taiuoli S.ra Aurelia Lafri S.ra Eulalia Consolini S.ra Benedetta Tolomei S.ra Maria Bondacchi S.ra Mariafrancesca Melocchi S.ra Ipolita Chiarelli S.ra Maria Angiola Tonti S.ra Maria Madalena Cancellieri tutte Monache Sacrate; Professe S.ra Orentia Melocchi S.ra Adela Panciatichi S.ra Maria Vincentia Chiarelli S.ra Annalena Panciatichi S.ra Caterina Cellesi S.ra Diamante Fioravanti fanciulle accettate per Monacarsi la Diamante Fioravanti la Caterina Tolomei In serbo la Lena Lafri; Servigiali S.ra Margherita S.ra Agnesa S.ra Lucretia S.ra Marcella S.ra Chiara S.ra Cherubina S.ra Cicilia S.ra Gostanza - - - -

La Domenica che fu il dì primo di Giugno si presentò le infrascritte persone cioè All Ill.mo e R.mo Monsig.re un Bacino di gusffe inzuccherate Un Bacino di Zucchrini con uno Stoppino una Cerria uno asperzoria et altre gentilezze Un marzapane paia dua di Capponi paia dua di piccioni grossi dua fiaschi di greco e dua di Trebbiano

Alla famiglia Un Bacino di guffi.re quattro pilotte quattro Collarini con sua manichini alli Sig.ri Canonici Un Bacino di guffi.re dua Collarini con sua manichini paia dua di piccion grossi p uno al Padre Confessoro Un Bacino di guffi.re dua Sciugatoi di tela con trine paia uno di Sedere quattro pilotte et altre gentilezze paia dua di Capponi paia dua di piccioni grossi dua tortore et Un Bacino di calcioni Alli Sig.ri Operai un Bacino di guffi.re dua pilotte dua collarini con sua manichini dua cuffioni p uno a M.r Giuliano Celli nro procuratore dua pilotte dua collarini e dua cuffiotti a M.r francesco Acfaruoli nro Medico un Bacino di guffi.re dua pilotte un paio di Sedere dua cuffiotti paia dua di capponi a pietro piero Lamaggiori una Paniera di guffi.re dua Collarini dua pilotte al M.r francesco Sanini Una Torta di Marzapane e dua fiaschi di trebbiano si presentorno ancora tutte le altre persone che si presentorno la prima volta come si può vedere a libbro di Ric.di che si tenera prima e così fu presentata e in particolare da M.r francesco fioravanti il quale presentò paia dua di Capponi paia dua di piccion grossi e quattro fiaschi di Vino; da M.r Bastiano Cenciolini Una Torta di Marzapane dua paia di piccioni grossi e Vino; da Madonna livia Buonaccorsi, e dalla Sig.ra Emilia paia dua di Capponi e paia dua di piccioni grossi p uno S.ra Diamante fioravanti nra Monaca sua discepola gli presentò un paio di maniche di raso nero; s.ra Benedetta Tolomei un paio di Sedere quattro pilotte e quattro collarini; la stessa mattina la Madre Badessa fece la pietanza a tutte le Monache di sua spesa, e così le sopra robbe che si sono presentate così di panni come pastume et altre cose ha fatto il tutto di sua spesa; il Sig.re ci dia gratia che la stia sana e faccia q.o ufitio con charità e pace; el tutto sia a Gloria del Sig.re

Memoria come q.o dì 10 di Giugno si sono compri dua libbri grossi uno piccolo p le riscevute et il presente p i ricordi sono valsuti lire dieci cioè lire sette e soldi dieci il grande e lire dua e soldi dieci il piccolo

A dì 15 di Giugno 1614

Memoria come q.o di sud.o ci è entrato per nostra Monaca la Caterina figliuola di M. Piero Tolomei di età di anni tredici per vestirsi quando aurà il tempo e ci ha recato il solito Corredino e le mancie alle Madre Badessa la Maestra delle Novitie e tutte le serviziali il Sig.re ci dia gratia che sia buona Religiosa

R.da come il dì sud.o ci è venuto a stare per fattore Iacopo Maggini dalla Magia e la Margherita sua Moglie e per che non havamo comodo di Casa in sino a settembre sta in Casa di Giovanni Maggini fornaio essendo nella Casa dove a stare la fattora che avevamo prima e siamo convenuti darsegli l anno staia venti quattro di grano st.a sei di Vecciato il Vino e le spese ottenute giornalmente li ... la Casa cinquanta fastella e due some di legna

Memoria come a dì 15 di luglio si è fatto accomodare una camera due finestre ferrate per metterci dentro s.r Ipolita Ghisoni la quale auendo patito gran tempo una grande infirmita di testa e non gli essendo giovato medicamento nessuno anzi a perso la memoria ci è stato necessario tenerla separata dall altre piaccia al Sig.re di renderla sana

R.da come il dì 6 di luglio essendo finita la lite di Marcantonio Chiti ci è rinascato il podere dal mal passo il quale auendo la Casa tanto mal andata che ci è stato bisogno ristauralla tutta come meglio si puo vedere al Giornale a carte 10

Memoria come si è venduto una Pezza di pal... che si ... mettiamo la Tilana per lire settanta

A dì 20 di Settembre

R.da come q.o dì sud.o si è fatto rassettare la Colombaia a Sala e rifatto la ... al forno

A dì 24 di Ottobre 1614

Memoria come q.o dì sud.o si è mandato lire cinquanta a prete Salvadore Gaiffi per avere insegnato cantare di Canto fermo alle nostre Monache il quale si cominciò a insegnare per la Vela e ci è venuto sino a ora e ha insegnato alle infrascritte cioè s.or Mariafrancesca Melocchi s.or Maria Annunziata Tonti s.or Crescentia Melocchi s.or Adele Panciatichi s.or Maria Vincentia Chiarenti s.or Annalena Panciatichi s.or Caterina Cellesi s.or Diamante Fioravanti e questo che gli si è mandato ora è stato per sodisfarlo da Maestro in qua che di quello che aveva insegnato prima fu sodisfatto per la Vela

A dì 5 di Novembre

Memoria come q.o dì sud.o li Sig.ri Uffiziali di Fiumistrada ci anno prestato lire millecinquanta gratis per fare il Muro all'Ombrone con patto che gliele rendiamo in termine di dua anni cioè finito l'anno lire trecentocinquanta finiti diciotto mesi altrettanti finiti dua anni l'ultimo resto ci entrò mallevadore giovanni Maggini nostro fornaio e si fece Contratto per mano di ser Baldassarre Frosini essendoci presenti li nostri Operai Il Sig.re Aurelio Tonti provveditore di Fiumistrada M.s Giuliano Celli nostro procuratore et il Cassiere del Sig.r Camarlingo Generale che sborsò i danari cioè ——— 1050

Ricordo come sino a dì 25 di Agosto si cominciò a cavare i fondamenti per fare il Muro all'Ombrone che sono tre quattro [illegible] e gliene dato il giorno lire una e perché cisi era guasto il Vino li si è dato soldi uno e danari otto per opera e si è compro tutte le cose che sono state di bisogno per la muraglia come meglio si può vedere al Giornale a carte 107

Memoria come essendoci un certo [illegible] di dommasco chermisi in Chiesa del Convento di s.ra Mariavittoria Buonaccorsi B.a M.a per fare un paramento e perché non è stato assai la Madre Badessa à preso lire settanta che ha dati in Chiesa s.ra Diamante Fioravanti per il suo Vestimento et ha compro il Dommasco che vi mancava l'oro per la guarnizione e la testa e de danari che vi sono rimasti ha fatto un Cortinaggino di bisso al Ciborio

A' di 20 di Ottobre 1614

Rq.do com.e q.o di ss.to si sono compre dua Botti di bacili sedici é una 18 é si é spexo lire sessantatre compro Iacopo n.ro fattore cioe — L

Memoria com.e q.o di ss.to si é fatto fare un Tino di tenuta di b.li sessanta é si é dato á Bati n.ro lauoratore a Sala é lui cene da uno che si é mandato al mal passo gostò lire settanta — L

Rq.do com.e q.o di ss.to anzi il di primo di settembre si é tolto á pigione una Cella da Giovanni fornaio al prato o' s.to francesco p che nella n.ra si guastaua ogni anno il Vino é senne paga lire venti di pigione é ui si é messo otto Botti é q.o é il primo anno che si mette in opa il Sig.re ci dia gra che cisi mantenga

Memoria com.e sino a di sei di ottobre si cominciò á comprare il Vino p che ci si era guasto il n.ro é sene é compro in sino a q.o di b.li cinq.e p lire sei soldi tredici é d.i quattro il bacile é si é compro sino a q.o di ss.to — L

Rq.do com.e q.o anno la Madre s.ra ha fatto dua Botti di uenticinq.e b.li l'una é l'ha donate al Convento il Sig.re glene renda merito

A' dì 25 di Dicembre 1615

Memoria come g.o di s.o essendoci venuto p Confessoro straordinario il Padre Fra Giovanni Mannelli Priore del Carmine e p che tutte le Monache aveano desiderio di pigliare l'abito della Madonna il giorno di Pasqua detto il Vespro venne il s.to Padre con licenza del padre Confessoro M.r Bartolomeo Ricciardi e fece la predica e di poi dette l'abito a tutte piaccia al Sig.re et alla Gloriosa Vergine che ne facciamo frutto

R.do come il dì 26 d.to la mattina di s.to Stefano ci disse la sua prima Messa prete Lionardo Maggini figliuolo del nro fornaio al qua le si fece honore con parare la Chiesa et altre cirimonie solite e li si donò br.a dua di drappetto p un paio di maniche

A dì 13 di Gennaio

Memoria come essendoci la maggior parte delli pannine del corredo di s.ra Maria Vittoria Buonaccorsi B.a M.mo et essendo state qui sette anni ci siamo risolute a venderle e le ha compre M.r Girolamo Tolomei p la Caterina sua Sorella quale si va da Mona care qui e li si è vendute le pannine il Quadro p tenere al letto la secchiolina p l'acqua benedetta la lucerna e ore scatole dipinte di Verde si è peso delle s.te robbe lire trentasessata soldi diciasette e d.ri quattro il Sig.re li dia gra che le goda con sanità

R.do come a dì 15 d.to si è venduto un Agnello che teneva Bati lire vent'inq.e ci a tocco il mezo di nra parte

Memoria come g.o di primo di febbraio essendo finita la lina di Mariotto Aliti ci è riescato il podere e si è fatto conto con lui e li si sono menate buone lire cinquanta che li dovevano p aver messo nella Cassa come si può vedere il Giornale a carte

A' di 18 di Febbraio 1618

Memoria come q° di sud.° è venuta la piena e ci ha fatto gran danno all'Ombrone è entrata ne Campi a Sala et ha portato via le sementi e tra altro portato via terra buona e messo ghiaia ci ha impedito cinq. colonne di terra e ci è stato bisogno far ripari come si può vedere al libro de ricordi a carte

A' di 26 di Aprile

Memoria come q° di sud.° si è fatto la festa della Nuntiata nella n.ra Chiesa la Domenica d'Albis e ci è stata Indulgentia Plenaria e la Musica a dua Cori la mattina alla Messa Grande et il giorno al Vespro e si fece dire tutti Messe piane e si è visitato li Sig.ri Canonici Dottori e li altri preti parenti delle Monache con dua pellicce e una paniera di Giuffe al modo solito

R.do come q° di 14 di luglio si è accattato lire settecento per murare all'Ombrone da M.r Giuliano Celli n.ro procuratore de den. della festa per esser lui Camarlingo

Memoria come q° di ventisette di Settembre si è Vestito dell'abito Monacale la Diamante figliuola di M.r Fioravante Fioravanti e la Caterina figliuola di M.r Piero Tolomei di età di anni quattordici in circa e le ha Vestite M.r Bartolomeo Ricciardi con le solite Cirimoni Doti e Corredi al modo solito e lire settanta per uno per la pitanza e li si pose nome alla maggiore s.ra Anna Maria et alla minore s.ra Maria Felice il Sig.re ci dia gra che siano buone Religiose

R.do come q° di ventotto di Settembre si è compro una Vacca con il vitello al piede e si è speso lire dugentoventi e soldi dieci e si è data in soccio a Togno dal mal passo Dio ci dia gra che sia buona tolta

A' di 20 di Dicembre

Memoria come q° di sud.° si è fatto fare il Rastrello alla Tinaia a Sala si è speso lire diciannove

R.do come q° anno è venuto dalla Congregatione che si faccia nuova Elettione di Confessori per ciascheduno Monastero e qui ci è toccato Confessoro M.r Bartolomeo Ricciardi il dì primo di Gennaio ci Comunicò tutte e rivide le chiavi

A' di p.° di Febbraio 1616

Memoria com.e q.° di s.to ci è venuto p. Confessoro il Padre Michele Fortiguerri

Memoria com.e sino il di 24 di Gennaio la Una figliuola di Iacopo Lafri essendo accettata qui p. monacarsi quando è stata qua dentro si è risoluta à non volere essere monaca e suo padre li ha dato sodisfattione essendo stata qui anni tre e mesi quattro il giorno s.to si ne andò e Lorenzo puccini suo sposo la stessa mattina ci mandò paia dua di Capponi lb.e dodici di Marzapane e fiaschi quattro di Vino

R.do com.e q.° di 14 di Aprile le nostre Sagrestane di Coro anno donato al Convento lire cento in cambio della Colitione del Giovedì s.to

Memoria com.e q.° di 10 di Aprile s'è fatta la festa della Nuntiata nella nostra Chiesa con la Indulgentia Plenaria. Musica à dua Cori la Domenica in Albis e si sono presentati li Sig.ri Canonici e Dottori et altri preti al modo solito

R.do com.e la Madre Badessa ha dato lb.e sei di farina stacciata p. ciascheduna Monaca

Memoria com.e q.° di primo di Giugno Madonna Ridolfa Rospigliosi Moglie del Sig.r Paolo fioravanti ci ha messo in serbo quattro fanciulle figliuole di m. Andrea fioravanti p. monacarsi quando piacerà à loro parenti e li ha fatto dotare di scudi quattrocento quali anno à servire p. loro alimenti p. anni cinq.e si è fatto il Contratto q.° di s.to e si sono pa.ti i d.i contanti p. mano di m. Aurelio Chiarelli procuratore di d.a Madonna Ridolfa

Il Giorno seguente ci entrorno tre s.te fanciulle cioè Madalena Chimenza felice e Francesca

Memoria come q.o di sud.o e piaciuto al Sig.re di chiamare a miglior Vita la Madre S.ra Serafina Bracciolini di eta di anni ottanta essendo stata tre anni Badessa e di poi p essere stata anni dieci in circa inabile et inferma e p un anno in Letto al fine e morta il di sud.o a hore sedici e li ha ministrato i ss.mi Sacramenti il R.do Padre Michele fortiguerri la sera a hore ventidua si fecero l'Essequie come e ordinario farsi a quelle che sono state Badesse si invito tutta la R.da Compagnia dello sp.o S.to e si e distribuito lb.e cinquanta di cera gialla et alli Sig.ri Canonici e Dottori si e data la falcola di otto e cosi alli Ufitiali come meglio si puo vedere al Giornale a carte 139

+

R.do come il di dua di Ottobre s.ra Annamaria Fioravanti e s.ra Mariafelice Tolomei anno fatta la professione alla presentia del R.do Padre Michele ns.o Confessoro al tempo della R.da Madre Badessa s.ra Allessandra Cencolini e li si dette il Velo nero con le solite Cirimonie piaccia a Dio che sieno buone Religiose

Memoria come q.o di primo di Novembre li Sig.ri Ufitiali di fiumistrada anno levata la Gora dell Ombrone e messa nel ns.o vielaio e p ricompensa ci anno dato lire centocinq.a quali ce li ha dati Allessandro Vilani p le Cerdi di sandro da s.to Pantaleo come meglio si puo vedere al Giornale a carte 142

Memoria come q.o di 4 di Febbraio 1617 e piaciuto al Sig.re chiamare a miglior Vita la devota anima di s.ra Appollonia da calcinaia di eta di anni settanta la quale e stata inferma anni cinq.e alla fine e morta con tutti e ss.mi Sacramenti e sodisfatione di tutte le Monache essendoci Confessoro il R.do Padre Michele fortiguerri e li si fecero le esequie al modo solito come meglio apparisce al Giornale a carte 146

R.do come q.o di primo di Marzo si e cominciato a murare all Ombrone e si e fatto br.a quattrocento di Muro come si puo vedere al Giornale a carte 146

Memoria come si e venduto una Vitella che teneva Togno Bartolomei al mal passo

R.do come q.o Carnovale si e data lb.e sette di farina a tutte le Monache

A dì primo di Marzo 1617

Memoria come questo Anno si è posto a Sala tra porticle et arbucelli n.° trecento e tanti se ne posè li dua anni passati

Ricordo come questo dì dua di Aprile si è fatta la festa della Nunziata nella nostra Chiesa con la Indulgenzia di sette anni e sette quarantene e si è presentato li Signori Canonici Dottori et altri preti al modo solito con un paio di polastri et una panera di gufffi come meglio si può vedere al Giornale a carte 149

Memoria come sino il dì primo di febbraio il Reverendissimo Monsignore ci à dato per nostro Confessoro Messer Girolamo Salvatichi et il dì sei detto ci venne a visitare e prese le chiavi il Signore ci dia grazia che stia sano e possa durare la fatica

Ricordo come questo anno si è fatto in Convento braccia dugentosedici di panno da Camicie e braccia centoquattro di panno d'Anvoglie braccia sessanta di panno da Saccha e braccia quaranta di fabolitti da mano e braccia quarantaquattro di pannello sottile e braccia sessanta di Tovaglie il tutto per bisogni del Convento

Memoria come questo dì 28 di Maggio la Madre Badessa Suora Allessandra Cencioline essendo alla fine del suo triennio à fatto un desinare a tutte le Monache di sua spesa et à distribuito alle Monache dugentosedici braccia di panno da Camicie cioè braccia cinque per uno Al Padre Confessosoro à presentato un Bacino di guffi un paio di polli di India et una Tela di Pasta Ducale il Signore li renda merito di tutte le sua fatiche e la tengha sana e del tutto ne sia Gloria al Signore et alla Gloriosa Vergine et del nostro Padre Santo Benedetto

Adì 30 di maggio 1617

R.do Come q.o dì ss.o si è fatta la elettione della nuova Badessa che
fu eletta la R.da madre sue Elena Forteg.i che è la terza volta che lei
è Bad.a del n.ro monast.o, dal molto Ill.re sig.r Vicario M. Iacopo
Panciatichi p. non ci essere monsig.r R.mo, co l'interuento di dua calo
naci che furno il sig.re Girolamo Salvatichi il n.ro Confessore et il sig.re
Bernardino Brunozzi, gli n.ri op.ai cioè il sig.re Bernardino Bracciolini
et il sig.re ~~[illegible]~~ Paulo Fioravanti, il Cirimonieri il Notaio il procu
ratore et prete Giovampiero Camaggiori Con tutte le cerimonie solite farsi
et publicata che fu, tutte le monache gli resero obedietia che furno le infra
scritte cioè la R.da s.a Arcangiola Consolini la R.da s.a Giulia Dinglan
la R.da s.a Michelangiola Ferri la R.da s.a Giustina Vergiolesi la R.da
Laura Cancellieri la R.da s.a Alessandra Consolini la R.da s.a Giuditta
Ferranti la R.da s.a Verginia Taviani la R.da s.a Aurelia Sassi la R.da
s.a Chiara Consolini la R.da s.a Benedetta Tolomei la R.da s.a Maria
Pondacchi la R.da s.a Mariafrancesca Melocchi la R.da s.a Ipolita
Chiarenzi la R.da s.a Mariangiola Tonti la R.da suora M.a Madalena
Cancellieri tutte monache sacrate le professe sono queste s.a Orsentia
Fedichi s.a Paola Panciatichi s.a M.a Vincentia Chiarenzi s.a Annalena
Panciatichi s.a Caterina Cellesi s.a Diamante Fioravanti s.a Annamaria
Fioravanti s.a Mariafelice Tolomei Seraugioli s.a Margherita Bracciol
s.a Agnesa dalla Rocca s.a Fiammetta de Nocenti s.a Lucretia s.a Mar
cella s.a Chiara s.a Perusina s.a Cecilia s.a Costanza et ~~tutte~~
fanciulle p. educatione sono la Madalena la Clementia la Felice la
Francesca tutte 4 sorelle de Fioravanti
Il Lunedì che che fu il dì p.mo di giugno si presentorno tutti gli inter
venuti a tale eletione al modo solito et la Domenica seguente la Madre
Badessa fece un poco di pietanza a tutte le monache
et così tutte le spese sì di presenti come di pastume et pietanza ogni
cosa a tutte sue spese che'l n.ro sig.re Dio gli dia gratia che lei faccia
questo offitio con carità et a Gloria del n.ro signore
Memeria Cioè il dì 6 di luglio 1617 n.ro sig.re papa Paulo quinto
mandò un Giubileo di indulg.a prenaria et havemo il confessoro s.raor
dinario che fu Maestro Gregorio Teologo di monsignore R.mo et frate di
san Lorenzo et gli mandamo lire sette una paniera di guefe con dua
pezzette p. parte delle sua fatiche

Adì 22 d.o Monsig.re ci mandò L settanta delle limosine delle cassette
del Giubileo che n.ro signore glielo rimeriti

Addi 23 di luglio 1618

Ricordo come g.do di s.so se venduto un vitello della vacca che tiene Bati per lire quarantaquattro ci toccò a noi di nostra parte

Memoria come il dì 29 di luglio Monsignore Rev.mo per commessione di S. A. ser.ma comandò che a tutte le chiese principali et a tutti i monasteri di monache si facessi cinque hore di oratione col santissimo sacramento fuori et così toccò a noi il dì sopradetto con la chiesa parata et di molti lumi accesi et ci intervenne di molto populo ma continuamente ci stette dua sacerdoti et alle nostre grate vi stette otto monache per ora et ogni ora si era una qualche cosa della madonna et alle nostre sagrestane si dette lire dodici per il logoro della cera

Ricordo come il dì 6 di settem agosto 1617 ci fu messo in considerazione che le volte della Audienza havevano fatto pelo di tal sorte che era pericolo di rovinare et noi lo facemo dire a madonna Adola fioravanti la quale le fece vedere et così fu consigliate che avva mettessi tre catene et l'altra la facessi mandare qui et così si fece ogni cosa per mano di maestro lionardo Marcacci che la volse in somma che tutto fu a spese della s.ra madonna Adola fuor che una catena della volta di sopra che la mettemo di nostra spesa che costò scudi quindici

Memoria come il dì 24 di settembre 1617 si fece una capanna all'ombrone alle terre che tiene francesco che si spese lire cinquantaquattro

Ricordo come il dì 6 d'ottobre ci è venuta a stare in serbo la ortensia figliuola di piermaria Chiarenzi che fumo richieste da madonna Adola fioravanti che era sua nipote

Memoria come addì 26 detto si vende una vacca vecchia che tene va bati nostro lavoratore per lire settantre et soldi dieci

Ricordo come il dì 7 di dicembre 1617 signore Cavalieri bastiano cellesi co tutti li sua fratelli ci rasero li scudi precento che haveva accattati M. onofri Cellesi loro zio et ci sodisfeceno de censi decorsi infino a questo dì ne fu rogato s. Teodoro montopoli alla presentia del sig.r vicario M. Jacopo panciatichi

Ricordo come questo di sudetto si è accettata per nostra monaca la Margherita figliuola di Giovanfrancesco Camaggiori la quale fu uinta per partito di fave tutte nere el giorno seguente ci mandò la pietanza di libbre 30 di pescio et fiaschi sei di trebbiano che nostro signore le dia gratia che le sia buona

---

Memoria come si è fatto rassettare le nostre case et così il nostro conuento che di accorzimi et opere di maestro et manuale se speso lire 80

Memoria come questo di 18 di Dicembre 1617 suor Laura nostra monacha dette al conuento y trentacinque per la pietanza dell'Antifona delle maggiori chel signore glie rimeriti per noi

---

Ricordo come il di 25 di Gennaio 1618 ci entrò per nostra monaca la Margherita figliuola di Giovanfrancesco Camaggiori con suo corredino che nostro signore Dio gli dia gratia che sia buona religiosa

Memoria come il di primo di febbraio ci fu fatta una oblatione di scudi dodici che nostro signore ghene renda merito per noi

Ricordo come il di primo d'Aprile l'anno sudetto ci fu fatta una oblatione di scudi 78 per carità nostro signore gli faccia uenire uoglia di farcene degli altri che gliene teremo obligo

Memoria come il di 22 d'Aprile 1618 il nostro padre Confessore cioe il signore Girolamo Salvatichi essendo malato dette facoltà al signore Cammillo Cellesi che era la Domenica inalbee ci dicessi la sua prima messa et così cantò alli uespri et uigilie et si inuitò li cappucci et preti al modo solito et si tolse la musica alla messa et le trombe ma non si presentò persona per che si haueua a fare la uela si sodisfece ognuna con denari che si spese lire 82 10 come si può uedere a libro del giornale a carte

Ricordo come in questo anno se compero in questo anno staia settantotto di grano da piu peregi che tutto gostà lire 420: 10

Memoria come si fe accordare l'organo aun maestro che ne fece uno a san francesco et si spese lire diciotto

Ricordo come il di 15 d'Aprile che fu il giorno di pasqua di resurrezzione si rouinò il portico di Bati et a rifarlo ci si spese lire 54

Memoria come se fatto fare dua tini a francesco aro ditti uno di sessanta et uno di quaranta che gastorno y centoquindici

Jhs

Addi 20 di Maggio 1618

LS

Rd.o Come p.a di ss.i si e fatto la vela nella nra Chiesa di quattro monache che furno le infrascritte cioe suora ortentia Velocchi s.a Adola panciatichi s.ra Mariavincentia Chiarenzi s.a Annalena panciatichi tutte Nipote di Madonna Adola fioravanti quali erano rimaste alla vela passata et lei gli promesse di farla come loro tutte havevano el tempo et cosi gle la mantenuta poi che lei ha dato scudi cento senza quelli biscotto che si danno a ogni monaca et cento lire dette p fare la pietanza la mattina della sagra atale che el convento non ci messe niente di suo piu presto ci avanzo qualcosa, et la detta vela si fece al modo solito co sopracielo di saie rosse con frangia d'orpello rosi dentro et palco in terra et le sacro Monsignore Allessandro la cera et si presento Monsignore con un bacino di zuccherini sciolti un paro di maniche di tabi paonazze 4 camice 4 collarini 4 paia di ribocchini meza dozina di pezzette di molte gentilezze di valuta una torta di Marza pane marroni franciosi queste battoncellini pasta duale 2 capretti paia quattro di capponi paia quattro di piccioni grassi quattro fiaschi di greco Alla corte queste pezzette collarini a ogni uno qualcosa

A cinque che si parorno co monsignore a tutti un paro di maniche d'ermisino pezzette zuccherini et queste gentilezze un paio di capponi et un fiasco di greco

A quelli della porta maniche et 4 collarini capponi et trebbiano

Al soprasintendente et agli opei et medico il medesimo

A calonaci et preti invitati pezzette et collarini

Et tutti gli altri huomini del convento si presentorno al modo solito

Al sig.r vicario un paro di maniche di raso pezzette collari ni ribocchini gentilezze capponi pasta ducale un fiasco

Al sig.re Girolamo saluatichi confessore una zana di profumi et piu fatte 2 camice un paro di maniche di ermisino pezzette collarini ribocchini una borsa di raso guarnita d'oro al fratello maniche d'ermisi collarini ribocchini alla cognata una fra versa di seta et ribocchini a bambini collarini Alla bambina una famiena et di molte gentilezze pasta ducale capponi trebbiano et altre cose et tutta la chiesa e al giornale come si puo vedere et ogni cosa passo con sodisfatione di tutti che sia signore Dio sia laudato di g.a et d'ogni altra cosa

Addi 28 di agosto 1618

+ Memoria come g.o di s.to passo a miglior vita la buona et devota anima di suor Julietta Ferranti d'età d'anni 53 et stata inferma lungo tempo et in letto anni dua et ebbe tutti li santissimi sacramenti della Chiesa aministratoli dal sig.r Girolamo Selvatichi nro confessore et spirò a ore 18 et la mattina seguente si sepellì co gli R.di preti offitiali dello Sp.o S.to al modo solito che nro sig.re Dio l'habbia receuuta nelle sua sante braccia

Et di poi chi si fece cantare una messa de morti co quattordici preti et trenta messe piane di piu p. l'anima sua

R.do come se fatto fare un forno alle terre da Guarrata che tiene Polito Pretelli nro lavoratore che gastò lire quarantadua

Memoria come se venduta una vitella della vacca che tiene Batti Larobi p. lire centododici lire che di nra parte ce toccato lire cinquanzei

Memoria come s.a Benedetta Tolomei nra monaca ha fatto fare un quadro co la figura del padre san Benedetto et lo ha messo nella nra chiesa che nro sig.re glielo meriti

Memoria come il di 20 d.o agosto che era la Domenica tra l'ottava dell'Assunta la compagnia delli R.di preti dello Sp.o S.to feceno la festa al modo solito et noi faceno dire messe dodici et la mattina seguente faceno dire messe quindici p. l'anime delle nre morte che si spese in tutto ventcinque lire

Memoria come se fatto uno strittoio alle terre che tiene Francesco Boccacini che se speso lire settanta

R.do come il di 18 di novembre 1618 se vestita dello habito monacale la Margherita figliuola del sig.re Giovanfrancesco Camaggiori d'età d'anni 19 et gli ha dato l'habito il molto Ill.re sig.r Girolamo Selvatichi nro confessoro et gli pose nome s.a Orsola et ebbe el corredo come si costuma p. le altre et ci mandorno la pietanza cioè p.a sei di capponi p.a dieci di polastre lib. 20 di vitella lib. 18 d'arista lib. 8 di salsiccia lib. otto di lasagne una forma di cacio et quattro fiasche di vino

+ Memoria come il di quattro di novembre 1618 a ore dua in Domenica passò a miglior vita la buona anima di s.a Ippolita Chiarenzi d'età d'anni 30 la quale era stata in [illegible] anni quattro, et la mattina segli fece cantare l'offitio de morti et la messa come si costuma p. l'altre co messe trenta et cinque all'altare di Duomo

Et di poi gli si fece un altro trentesimo p. l'anima sua

Et che aveva lassato in [illegible] convento scudi 20

Addi 31 di Dicembre 1618

Memoria Come il di dd.º se n'andò l'ortentia figliuola del sig.re piermaria Chiarenzi Maritata al sig.r Giovamb.ta Gherardi il quale mandò alla sposa le sottoscritte cose cioè paia quattro di Capponi paia dua d'Anatre quattro caciuoli dua fiaschi di vino

Memoria Come essendosi guasto il vino se comperò bti sette di vecchio p. le malate che se speso lire cinquantei

Rd.º Come q.º di 18 di Gennaio 1619 piacque è piaciuto a nro sig.re Dio di tirare a se la buona et devota anima di suora michelangiola fetti d'Età d'anni 67 stata inferma mesi sei et passò a hore 14 co' tutti li sacramenti della Chiesa aministratoli dal molto Ill.re sig.r Girolamo saluatichi nro Confessore et il giorno seguente si sepellì al modo solito che nro sig.re li habbia donato requie

Memoria Come il dì 21 detto si fece un contratto come si accettava la casa lassata alla sop.a s.a michelangiola p. benef.o di legge d.º inventara et ne fu rogato S. Teodoro montepoli

Rd.º Come il dì 28 di Gennaio 1619 passò a migliore vita la buona et devota anima di s.ra Margherita Bardi Conversa d'età d'anni 90 et morì a ore 12 con tutti li sacramenti della Chiesa aministratoli dal molto Ill.re sig.r Girolamo saluatichi nro Confessore, et la medesima mattina che era Domenica gli si cantò la Messa et la sera si sepellì al modo solito con la distributione della Cera p. le mani di prete piero Camaggiori

Memoria Come s.a Marcella nra monacha Conversa dette al Convento lire settanta p. Carità

Memoria Come se comperò lb 28 di canapone che se speso lire sette et p. faccitura del canapo lire tre cioè braccia

Memoria Cõe il dì 24 di marzo si accettò la Domenica figlia di Rocco riuarelli p. nra monaca Conversa et Ebbe bel partito tutto di fave nere in fuor che una bianca nro sig.re Dio gli dia gratia che le sia buona Religiosa

Ricordo come g.o di 25.o che fu la Domenica in Albi si fece la festa nella nra Chiesa della Nuntiata che si inuito li calonaci Dottori et et preti et si presentorno al modo solito et cato il molto Ill.re sig.r Girolamo saluatichi nro Confessore et si tolse la Musica et le trombe et ci fu uenti Messe piane et si spese lire trecento trentasette Coe si puo uedere al giornale

Memoria come s'è uendute dua vitelle una del ual passo et una di sandrino che si sono uendute lire cento luna che di nra parte cene toccato lire cento

Memoria Coe il di 2 di Giugno ci è Entrata p nra monaca Conuersa la Domenica figla di Rocco et ci mando la pietanza cioe lb.e uenti di uitella lb.e sette di fegato lb.e 4 di salsicciotto lb.e 4 di cacio lb.e sette di Lasagne fiaschi 4 di vino et delle frutte

Memoria Coe il di 30 di luglio ci è uenuta a stare p educatione la Caterina figla del sig.r Paolo fierauanti et ci ha mandato un poco di pietanza p tutte le monache cioe un paio di papere lb.e 20 di bue et paia dua di capponi et salsicciotto fiaschi 4 di uino et delle fravole et ogni cosa ci godemo p amor suo

Memoria Come se rifatto lo strettoio a sala che se speso lire quaranta Come si puo uedere al giornale

Memoria Coe in q.i dua anni se fatto di molti ripari all'ombrone che tra calcina sassi opre di Maestri et opre p argini et alberelli se speso lire cinquecento come si puo uedere piu distintamente al giornale

Ricordo Come q.o Anno passato essendo state le ricolte Molto scarse et massimo di grano poi che da sala ne hauemo manco di staia dugento et casi tutti gli altri affittaiuoli non ci renderno lo intero atale che ci manco staia cento uenti che tutto se compero dalla sapienza Et parte pagato achi noi doviamo pagare p affitto p lire sei et soldi cinque et parte p lire sei et crazie dua atale che fa la somma di tutta la spesa come si puo uedere al giornale lire settecento

L 9

Addi 12 di luglio 1619

Memoria Coe essendosi ammalata di infermita graue la madre badessa s^a Sera fortegueri se gli fece un altro medico che fu il fidelissimo che gli si dette lire diciotto et all'Arfaruola si presento un paio di maniche di ermisi che gasto

Rdo come il di 29 d'agosto 1619 passo a miglior vita la buona et deuota anima di s^a Agnesa dalla Rocca nra conuersa d'età d'anni 70 stata alla Religione anni 50 inferma un mese poco piu con tutti li sant^mi sacramenti della chiesa aministratoli dall' ill^re sig^r Girolamo saluatichi et mori a ore 16 et la mattina seguente gli si fecero l'esequie col trentesimo et cinque messe all'Altare di Dio mo co' la distributione della cera p mano del camaggiare Coe si costuma p l'altre nro signore l'habbia receuta nelle sua braccia

Memoria come il di 19 d'agosto che fu la Domenica infra l'ottaua della assunta si fece dire messe dodici piane una la mattina della assunpta et la mattina seguente dodici quindici de morti che si spese y centura

Rdo come se fatto filare in questre tre anni tra lino et stoppa che se speso lire dugentrentacinque

Memoria Coe qo Anno si ricolse lb dugento di lino tra tutti li nri lauoratori et si dette a comciare che torno lb quaranta et si spese lire sei soldi dua

Memoria Coe se fatto una tela di fazzoletti da mano che se ne dette una coppia p uno a tutte le seruigiali el resto p li bisogni del conuento et una tela tra panne lo et fazzoletti da collo p il conuento che se speso in farla tessere lire dieci

Rdo come se fatto fare b^a centotrenta di touaglie p le mense che se speso nella canna soldi 38 che si sono tutte distribuite in tutto se speso lire settanta

Memoria come se fatto tessere b^a dugentodieci di panno da camice che se dato una camicia p uno a tutte le monache et a fattori et b^a centotrenta di panno p touaglie et b^a quarantaquattro p tende alle grate et ceraragnoli et canouacci

Rdo Coe se fatto dire le messe di s^a Benedetta quelle della Croce quelle da sala et dato alle sagrestane ogn'anno lire otto come p il logoro della cera

Rdo Coe essendoci guasto el uino bisogno comperarlo dal di 20 di settembre p infino al di primo di Nouembre p le malate [illegible] otto che gasto lire settanta

Memoria Coe il di 5 di Dicembre 1619 si comincio a estingue il censo delli scudi trecento della buona memoria di M. Vincentio Cellesi elli suoi Eredi comincior no a pagare buone paghe p uolta

Addì 7 di Dicembre 1619, è fu a 14 = gbre Libro di Provisioni a 101

Ricordo come il dì detto si messe in consiglio la strada tra il nro orto et quello
che ci haveva compero la signora Attala fioravanti et non si vinse per non essere
e principali del consiglio bene informati atalchè bisognò indugiare a un'altro
consiglio che fu il giorno 4 di Gennaio 1620 et si ottenne con consenso
di tutte le parti quali tutti si sottoscrissero si mandò el fattore due volte
a firenza alla consulta co' lettere del signor Commessario et del signor fiscale
che acconsentirno con obligo di pagare uno scudo l'anno per conto della
strada che ci fece questo piacie el signore camarlingo Generale che si
spese lire trenta per mandare in qua et in là el fattore et per una lettera al
fiscale et si tolse la figliuola di piero cellesi come le fioravanti come si
può vedere al foglio del'obligo del signore Lorenzo Cellesi suo zio

Memoria come el dì 24 di Gennaio si accettò per nra monacà la Laura
figliuola del sopradetto signor piero Cellesi alla presentia del signore Gerolamo
saluatichi nro confessore et fu vinta di tutte fave nere che el signore
ci dia gratia che le sia buona Religiosa

Ricordo come il dua di febbraio essendo fornito el triennio del signore Girolamo saluatichi ci rese le chiavi co' sodisfatione di tutte

Ricordo come il signore vicario ci dette per nro confessore el signore priore
di san paulo cioè messer lodovico Gherardi in modum provisionis

Memoria come la santità di nostro signore papa paulo quinto
mandò un Giubileo di indulgentia plenaria el signor vicario ci mandò
per confessore messere filippo scarfelli che ci confessò et comunicò tutte
et noi gli mandamo per poca amorevolezza cioè una paniera di zucherini con 4 pezzete collarini ribocchini una piastra uno stoppino
et un paio di galline

Ricordo come s'è donato al signore Girolamo saluatichi stato Confessore
braccia sedici di drappo nero dua camice 4 pezzette 4 Collarini con li
sua ribocchini dua cuffiotti un paio di maniche di raso nero alli ½ lino
Xmi collarini et maniche di teletta d'argento et ribocchini dua paia di
capponi et dua paia di galline et nel tempo che lui ci stette non volse
salario che nro signore Dio li rimeriti tutte le sua fatiche

Memoria come il dì nove di febbraio ci venne a stare per educatione la
Caterina figliuola di messer Bartolomeo arfaruoli el giorno seguente suo
padre mandò paia dua di capponi (?) cinque salsicciotti et fiaschi
quattro di vino el suo corredo che fu molto bello

Δ X=bre 1619 Libro di Provisioni in Cancelleria a c. 101

Addì 10 di febbraio 1619

Ricordo come questo di sopra ci vennero a stare nel nostro convento per educatione la Maria et Lesandra figliuole del signore Lorenzo Ruspigliasi el giorno seguente ci mandò una pietanza con le infrascritte cose cioè para dieci polli libbre 20 di vitella libbre 20 d'Arista 40 salsicce 40 polpette libbre sette di cacio secco libbre otto di lasagne et quattro fiaschi di vino che ogni cosa ci godemo per amor suo

Memoria come il dì 13 detto c'entrò per nostra monaca la Laura figlia del signore Piero Cellesi d'età d'anni quattordici.

Ricordo come il dì 10 di marzo si vende tre vitelli dua da sala una del mal passo che di nostra parte ci toccò lire centoquarantatre

Memoria come il 12 detto si vende una casa che haveva redato suor Michelangiola nostra monacha dall'acquarella per scudi dugentotrenta si vende a Aurelio di Benedetto venturini da monte vetturini et si fece contratto presente el signore vicario et li nostri operai rogò ser Teodoro Montopoli

Ricordo come essendosi ammalato Messer Lodovico Gherardi nostro Confessore et non potendoci aministrare li santissimi sacramenti per la sua indispositione ricorremo al signor vicario et lui ci dette per nostro confessore el molto Reverendo padre Giovanbatista pallari della Congregatione de Chiodi et così il giorno sedici di marzo 1620 prese le chiavi et ci cominciò a confessare

Ricordo come questo Anno se posto all'ombrone quattrocentocinquanta tra alberelli et pertiche per una crazia luno et gli poseno li nostri lavoratori che gli si fece le spese tutto el tempo che loro vi stettero

Memoria come se compero staia quarantatre di grano per lire sei et soldi cinque lo staio che si spese in tutto lire centosessantasei soldi dodici tra tutto el grano che se compero in questi tre anni che sono state staia dugentocinquanta [illegible] da piu pregi che se speso lire 1473: 8: 8 come si può vedere al giornale in piu partite

Memoria come se fatto tessere una tela di braccia quarantotto di panno grasso che se dato un grembiule a tutte le servigiali el resto per li bisogni del convento

Ricordo come g.o di sabato che era la Domenica in albis se fatto la festa della Santissima nella n.ra chiesa al modo solito fuorche le messe piane si sono dette della Domenica che furno venti p consiglio del padre Confessore el predicatore che tutti dua sono della cong.ne de chiodi et si invito el sig.r vicario li calonaci Dottori et preti solita la musica alla messa et al vespro et le trombe et si presento et sodisfece ognuno al modo soli et si spese in tutto lire trecento quattro come si puo vedere al giornale

Memoria come il di 17 detto si fece un trentesimo di messe piane nella n.ra chiesa p l'anima delle n.re monache morte

Ricordo come il di 9 noi haviamo rivenduto un censo di scudi ottocento al sig.r Cavalieri Francesco Raspiglasi

Memoria come el detto maestro michelagnolo di maestro Giuliano signi vende un censo di scudi trecento p scudi 10 da pagarsi di sei mesi in sei mesi matt.e mro piero suo fratt.o

Memoria come il di 10 d.o la Compag.a della Vergine di piazza rivende un censo di scudi 200 a noi monache di S.ta M.a delle Angioli

Memoria come il di 5 di Maggio Giovanni et Piermaria di luca pazzagli venderno un censo di scudi centocinquata da pagarsi scudi dieci et mezo l'anno rogato s.r Teodoro montepoli

Ricordo come il di 14 detto s.a orsola Comaggiori fece la professione al modo solito et casi suo padre sborso scudi centocinquanta di dote et pago tutti li alimenti corsi che n.ro sig.re Dio la mantenga sana et buona

Ric.o come in questi tre anni se dato ogn'anno atutte le monache p carnovale lib.e otto di farina

Memoria come la madre bad.a ha fatto un poco di pietanza a tutte le sua monache

Memoria come se fatto un arco nell'uscio del capitolo et rifatto le [illegible] ferrate et un tino rieaprevinare che si spese lire 35 come si puo vedere

A dì 21 di Maggio 1620

Memoria come q.° dì sud.° si è fatto Elettione della nuova Badessa et è stata Eletta la Molto R.da Madre S.ra Allessandra Graziolini alla presentia dell'Ill.mo e R.mo Monsig.re Allessandro Caccia con l'intervento di dua Canonici cioè il Sig.re Vincentio Bartolomei et il Sig.r Cammillo Celsi di sua compagnia il Sig.r Paulo Fioravanti nro Sindico M.r Giuliano Celli nro procuratore il Padre Giovanbatt.a della Congregatione Pietro Chiodi nro Confessoro et il Sig.r Cirimoniere e Preste Giovan piero Camaggiori è fatta la rinunzia dell'Offitio dalla Madre Badessa cioè la Molto R.da Madre S.ra Elena Forteguerri alla grata di Chiesa andò il R.mo ad ascoltare le Voci al Cratino con il Notaio solo cioè S. Cammillo Tamoli e non altri, di poi publicò l'Elettione e tutte le Monache li andorno a rendere Ubidientia con le solite cirimonie essendo questa la terza volta che è Badessa di q.° Monastero. le Monache sono l'infrascritte cioè

+ la R.da S.ra Giulia Tinori
+ la R.da S.ra Cristina Vergiolini
la R.da Madre S.ra Elena Forteguerri
la R.da S.ra Lucia Cancellieri
la R.da S.ra Veronica Tamoli
la R.da S.ra Aurelia Lapi
la R.da S.ra Eulalia Consolini
la R.da S.ra Benedetta Tolomei
la R.da S.ra Maria Bondacchi
la R.da S.ra Mariafrancesca Melocchi
la R.da S.ra Mariapaola Tonti
la R.da S.ra Mariamadalena Cancellieri
la R.da S.ra Orontia Melocchi
la R.da S.ra Adola Panciatichi
la R.da S.ra Mariannuntiata Chiarenti
la R.da S.ra Annalena Panciatichi
le Professe
S.ra Caterina Celsi
S.ra Dianora Fioravanti

25

A di 21 di Maggio 1620

Suora Annamaria Fioravanti
S.ra Mariaglie Tolomei
S.ra Orsola Camaggiori Novizza
Fanciulle Monacande
la Madalena Fioravanti
la Alessandra Fioravanti
la Felice Fioravanti
la Francesca Fioravanti
la Laura Alessi
la Caterina Fioravanti
la Caterina Panali
la Caterina Arfaeuoli
la Maria Rossigliosi
la Lisandra Rospigliosi
Seruigiali
S.ra Fiammetta
S.ra Lucretia
S.ra Marcella
S.ra Chiara
S.ra Cherubina
S.ra Cecilia
S.ra Cortavala
la Domenica
la Domenica seguente la Madre Badessa presentò tutti li interuenuti a tale Elettione à tutte sua spese.
Al R.mo Monsig.re un Bacino di Gaffi Zuccherati un Bacino di Zuccherini una Torta di Marzapane pasta Reale Pasta di Genoua p.a dua di Capponi p.a dua di piccioni grossi fiaschi quattro di Vino uno Stoppino un Aspersorio uno scoratolo un Mazzetto di Seta
Alla Corte quattro pelette quattro Collacini
Al Sig.r Vicario un Bacino di Zuccherini quattro pelette p.a uno di libri un Camino di Seta p.a uno di Capponi fiaschi dua di Vino

A di 29 di Maggio 1620

Al Sig.re Cerimoniere dua ghiotti dua Collarini e Giuffi
Alli nepote dua ghiotti dua Collarini e Giuffi
Al Padre Confessore dua Camice dua Collari quattro ghiotti pasta Reale
p.a una di Capponi fiaschi dua di vino una Scatola di Giuffi
Alli Canonici che vennero in compagnia del R.mo una paniera di Giuffi
dua ghiotti dua Collarini manichini p.a una di piccioni pasta Reale
Al Sig.re Medico un Bacino di Zuccherini quattro ghiotti quattro Collarini
p.a una di polastri p.a una di Capponi
A M.r Giuliano Colli et al Notaio di consenso dua ghiotti dua Collari
Al Sig.r Girolamo Saluatichi a M.r Bartolomeo Pluiardi ghiotti
collarini e Giuffi a tutti li altri di Casa pastume il Sig.re li dia gra
che sia q.o ufitio a Gloria e honore di sua Divina Maestà della
sua SS.ma Madre e del Glorioso Padre S.to Benedetto

Memoria come q.o di 15 di Agosto ci siamo risoluti di fare una Casa alle
Terre di Gualcata che lo tiene Soggi polito pertuli che si è speso tra robbe
compre Calcina et opere di Maestro e Manouale lire trentacinquanta

D.to come q.o di 30 di Agosto avendo ricolto q.o anno manco grano
ne aviamo compro St.a centocinq. p lire cinque e soldi dieci lo St.o come
meglio si può vedere al Giornale

Memoria come sino a di 20 di Agosto si è fatto dire Messe dodici nella
nra Chiesa cioè la Domenica infra l'ottava della Assunta e una la
mattina propia et il giorno seguente messe dodici p anima delli nri
Monache morte

D.to come q.o di 29 di Settembre Sua Santità ha comandato che
si paghino le Decime in termine di tre anni et a noi è tocco p
la terza parte lire quarantacinq.e e soldi dieci che detti soldi servano
p pagare i libri che Q. n.o ha ordine il Sig.r Sebastiano Colli
nro Sig.re li conceda Sanità pace e lunga vita

Memoria come q.o di primo di Novembre s'è pagato lire millecinquanta
tra alla Sig.ra Filippa Salifanti a conto il resto quali sono erano sul
Banco lo Magnifici Rospigliosi sta Malleuadore il Sig.r Barolo
meo Guirardi fatto Contratto p mano di S. Teodoro Moscogli q.o di s.o

A di 15 di Novembre 1620

Memoria come questo di sopradetto si è rifatto l'Impannate al finestrone del dormitorio che si spese l'univone e ghiera lire cinque

Detto come questo di 27 di Settembre si è compro bambagia e Tela per fare un Colterone quale si è donato al Padre Giovambattista della Congregatione di Santa Croce nostro Confessoro è valsuto in tutto — £ 36

Memoria come questo di 25 di Dicembre avendoci predicato per l'avvento il Padre Giovanni della sopradetta Congregatione li se mandato due Camice collarini e pezzoli per Merito delle sua fatiche il Signore li dia ora che ne facciamo frutto si è speso nel panno lire dodici come si può vedere al Giornale

Detto come questo di primo di Gennaio 1621 avviamo accettate per nostre Monache la Caterina figliuola del Signor Paulo fioravanti e la Caterina figliuola del Signor Bartolomeo Arsenesti con paratti belli tutti fatti nostre alla presenza del Molto Reverendo Padre Confessoro nostro et il Signor Paulo la Domenica seguente mando la pietanza a tutte le Monache le infrascritte cose cioè

libbre 18 di Vitella libbre ventiquattro di Arista
libbre dodici di fegato libbre sei di Cacio raviggiuolo
paia sei di Capponi due salsicciotti le lasagne e limoni
In pasco de Vino libbre quattordici di Tinca pesci mattro di vino
la Seguente Domenica il Signor Bartolomeo mando similmente così come il sopradetto come meglio si può vedere al Giornale a carte 204 ci godiamo ogni cosa allegramente insieme con le fanciulle il Signore ci dia grazia che siano buone Religiose

Memoria come a dì 7 di Febbraio essendo finito il Muro dell'Orto che ci ha compro la Signora Adola si mando giu il Muro che era al nostro orto per potervi entrare et innanzi che ci entrassimo le Monache maestro Martino che aveva cal Maeglia in somma nettò tutto l'orto da sassi e Calcinacci et il di 6 ci entrò il Signor Ignacio di benedetto in compagnia del Signor Girolamo Salvaticci e Messer Domenico Ardocchi e di poi del giorno ve andorno le Monache il Signore ne renda merito

Memoria come q.o di s.to la Sig.ra Adola fioravanti si dato principio alla sepultura nella n.ra Chiesa dove si ha da translatare l'ossa del Sig.r Paolo fioravanti B.a M.a suo Marito, et il s.to giorno si prese il Sito sopra le Colonne che p esservi scarsità di luogo è bisognato levare la n.ra Sepultura e recarla piu in su e li ci si rifatta la lapida di Marmo bianco et attorno reo con ormi: alla sua quale e di marmi Bianchi e reo con l'arme di fioravanti e Rospigliosi con uno Epitaffio similmente scolpito in Marmo come si puo vedere nella n.ra Chiesa

D.o come à di 27 di Maggio siamo convenuti con il Sig.r Capitano Giuseppe Bracciolini Provveditore della Sapientia di torre st.a sessanta di grano p rendergli grano e ricolta p non ci trovare comodo di d.ri il Sig.re li renda merito del servitio si preso in tre volte dal s.to giorno sino à di 12 di luglio

Memoria come q.o di 7 di Giugno aviamo restato lire dumilacento al Sig.r Cavalieri Alberto Buonaccorsi à lire quarantacinq.e e soldi dieci il cento quali d.ri erano depositati in sul Banco de Rospigliosi

D.o come à di p.o di luglio s.r Marianovola ha cominciato à risticare i merletti di collastrini quali anno fatti le Monache delle Vergini si è speso lire quindici e lire tre se mandato alle s.te Monache

Memoria come q.o di 10 di luglio essendo finita la Sepultura della Sig.ra Adola fioravanti con tutti i Marmi et Arme di Marmi intagliati de fioravanti e Rospigliosi di larghezza e lunghezza proportionata come si puo vedere nella n.ra Chiesa con un Epitaffio scolpito in Marmo quale dice come si vedrà nella seguente facciata

A' di 14 il n.ro Padre Confessoro che era il Padre Giovanbatista Pallavi della Congregatione de Preti Chiodi Benedì la Sepultura et à di 15 la sera sonata l'Avemaria il n.ro Padre Confessoro p esser parrocchiano di s.to Prospero si parti processionalmente con dalla sua Chiesa con la Croce et dodici preti invitati da lui et andorno alla Madonna dell Humiltà dove erano l'Ossa del Sig.r Paolo in una Cassa essendo quivi ravnati il Sig.r Priore della Madonna con tutti i Cappellani della Chiesa e la Compagnia de Crochisini e vanno processionalmente con la cassa quale era posata in su letto e fatte le solite cirimonie la messero drento e distribuirno a ciascuno cera bianca à tutti i preti le Monache doppo che furno andati via i preti dissero l'Offitio de Morti che Dio li conceda Requie e riposo nella sua s.ta Gloria

A' di 15 di luglio 1629

Questi sono le parole che sono scolpite nell'Epitaffio della Sepultura

ADELA ROSPIGLIOSA RAPHAELIS · F ·
PAULI SEBASTIANI FIORAVANTIS MORTE
VIDUATA

IN SUMMA ORBITATE AC · LUCTU
ETIAM OBSEQUENTISS. VIRAGO
UT ESSENT TAM CARI CONIUGIS OSSA
UBI · D · O · M · ET · SS · SEBASTIANO ET VINC.°
AMPLISS · PATRUM · EST OBLATUM
RE DIVINA PIETATE HUC TRANSF · C ·
AET · SUAE AN · LXXXIIX SAL · CIↃ · IↃ · CXXI
Quisquis de Fami. ex Test. Pauli Sep. Ius Habeto

Nel Chiusino Sotto l'Impresa
De Fioravanti e Rospigliosi

DULCEDO ANIMAE
SANITAS OSSIUM

Nel Chiusino della Sepultura delle Monache vi è l'Impresa di un
Vaso con una fiamma con il Motto che dice

ET NOS SIMILES
EXPECTANTIBUS

Nelle Cartelle sopra l'Impresa

PIETAS TIMOR

Nelle Cartelle sotto l'Impresa

TEMPERANTIA PATIENTIA

A' di 19 d.tto la sud.a Sig.ra Adela fece un Annuale cioe un Offitio p l'Anima
del sud.o Sig.r Paulo in q.o modo paro tutta la n.ra Chiesa di tela nera e figure
di Morte et alli cradi della Chiesa con Bendoni di Tela et attorno alla Chiesa
et sopra le porte fuora p tutto l'Arme de Fioravanti li Altari parati di nero
con tutti li con Buone ma.... Vasi o' fiori

Di poi fumo uniti da Duomo il Catafalco con il letto e l'accomodorno in su la Sepultura e messo in su quattro canti quattro Ceri di cera Bianca et al Catafalco p tutto falcole di lb.a all Altare avanti ci Ceri all Altar piccoli quattro falcole di lb.a e in su li usci ancora. la sera innanti sono a Morto un hora la nra Chiesa Duomo e S.to Prospero la mattina all Ufitio ci intervenne tutto il Clero con tutti i Cappellani di S.to Piero con le tre Compagnie cioè la S.ma Trinità lo Sp.o S.to e la Madonna e preti della Madonna dell Humiltà e cantorno il Notturno e Messa ogni cosa di Musica a dua Cori con un Organo fuora el nostro. cantò la Messa il Sig.r Girolamo Salvatichi Domodarino del Capitolo

ci fu parato tutti quelli della famiglia di Fiorovanti et il Sig.r Vicario e si dette una falcola di lb.a a tutti quelli dell famiglia, alla Madre Badessa una falcola di lb.a e tutte Monache dua Candelini p uno a S.ra Benedetta Tolomei p aver sonato l Organo una falcola di lb.a al Padre Giovambatista dua Torcie tre falcole di lb.a e li candelini una Torcia e una falcola come carico una falcola come Confessoro et una Torcia et una falcola p la sera che venne il corpo alla nra Chiesa lb.a dieci di Cera. la mattina si sonò a Morto come la sera predetta la spesa fu l infrascritta

lb.a centoquattordici a lire una e soldi ci la lb.a	166:8
p cera Torcie candelotti Croci	124:2
p la Musica al Maestro di Cappella e preti Giovanni Lorenz	42
p n.o 13 Meza piani e la Cantata	8:10
p n.o 36 pelli di Tela nra a Girolamo paribeni	13
A p.e Gismondo Passetti p aver fatto l apparato	10
A piu facchini p loro fatiche	20:14:4
p spago e Bullette et altre cose	1:10:8
Al Campanaio di Duomo p aver sonato la sera e la mattina	1:10
p portatura dell Organo	1:6:8
A P Giovanni Lirenz p l Organo	4
A P Girolamo Savini p sua fatiche	2
A P Chiarito Consolini p aver fatto il cetto	
Al Sagrestano e tre Cherici di S.to Piero ~~p il letto~~	1:15
A Quattro trombetti che hanno sonato li sordini	2

A' di 19 di luglio 1621

Ricordo come q.o di so.to anzi a' di 18 detto P. Chiarito di Benedetto Consolini
di Pistoia fu chiamato nella n.ra sagrestia dal Padre Giovanbatista Pallari della
Congregatione de Sacri Chiodi n.ro Confessoro e Curato di s.to Prospero, alla
presentia di dua Testimoni cioè P. Iacinto di francesco Campanelli e S.r Bartolomeo
di Peraccini di Pistoia, e detto P.re Giovanbatista protestò
a d.to P. Chiarito quale haveva la Cera del funerale sopraschritto da farsi
il di seguente alli 20 di luglio p certe pretendentie che in d.o funerale
aveva d.o Curato con noi Monaci, detto P.re Gio. Batista, protestò come di sopra
a d.o P. Chiarito alla presentia de d.ti che tutta la Cera che si aspettava
a d.o Curato esso pretendeva e voleva e voleva farne un Donativo e Regalo
a d.a Madonna Adola e a d.o P. Chiarito p non pregiudicare a d.ta Cera
et mediatamente d.o P. Chiarito alla presentia di P. Lazzero di Iacopo
Lotti e di S.r Cammillo di francesco Taiuoli di Pistoia protestò e riceve
a d.o P.re Gio. b.a non volere accettare cosa alcuna p che a d.o P. Chiarito
non si aspettava e non haveva autorità di non di distribuire la Cera
e far mettere in Ordine detto funerale e che tutto quello che d.o P. Gio. b.a
li protestava era nullo e non era Iuridico e di niente valore e però
ne prese ancor lui dua Testimoni e noi Monaci ne habbiamo preso ricordo
a n.ri libri q.o medes.mo giorno p non ci pregiudicare alle n.re Ragioni, che
tanto e il tuttoche ha riferito d.o P. Chiarito e d.ti P. Lazzero e S.r Cammillo
sotto scriveranno di loro propria mano et affermeranno p la verità q.o
ricordo preso da noi Monaci di s.ta Maria delli Angeli alias da Sala di Pistoia

Io P. Chiarito Consolini s.o affermo q.to sopra si contiene essere la verità
e p. ne fo fede indubitata di mano p.pria io P. Chiarito s.o

Io P. Lazzero Lotti s.o affermo q.to sopra si contiene et in fede di p.ia mano

Io Cammillo Taiuoli [illegible] affermo [illegible] fede di p.ia mano

A di primo Ottobre 1626

Memoria come q.o di s.o la Sig.ra Adola Fioravanti ha fatto mettere un Crucifisso nell'orto nuovo scolpito in Pietra accomodato nel Muro in Testa all'Orto con le infrascritte Parole

MADOLA ROSPIGLIOSI
VEDOVA LASCIATA
DA PAVOLO DI BASTIANO FIORA
VANTI AD ACCRESCIMENTO DI
COMODO AGGIUNSE, E CIRCONDÒ
DI MURA QUESTA NUOVA PARTE
DI ORTO
l'Anno CIↃ IↃC XXI dell'Età sua LXXXVI

Memoria come a di s.o anzi a di 31 di Agosto si è venduto un Vitello della Vacca del Contadino Pardino et è tocco di nra parte lire quaranta e mezzo come si può vedere al Giornale a carte

Di più a di 12 di Settembre s'è venduto un Vitello che teneva il socio da Felana come si vede al s.o libro

Memoria come si è venduto una Vaccha con il Vitello che teneva Bati nro lavoratore a Sala per non esser detta Bestia più profittevole come si può vedere al Giornale a carte a di 20 di 7bre

Memoria come q.o di 13 di Ottobre avendo noi tenute in Educatione quattro fanciulle figliuole del Sig.r Andrea Fioravanti per anni cinq.e in circa la s.a Sig.ra Adola e la Madre Badessa si sono risolute a vestirle avendo promesso la s.a Sig.ra Adola darli scudi ottanto e scudi settanta per il resto sono convenute la famiglia de Fioravanti et una parte anno avuto per Elemosine in tante doti dalla Madonna dell'Humiltà e dalla Compagnia dello Sp.o S.to et il s.o Giorno si vestirno dell'Habito Monacale con le solite cerimonie avevano nomi Maddalena Armentia Felice e Francesca adesso si domandano S.ra Prudentia S.ra Innocentia S.ra Armentia e S.ra Florentia il Sig.re ci dia gratia che siano buone religiose

A dì 20 di Ottobre 1621

Memoria come si è auuta dalla Sig.ra Addola scudi trenta per parte di Elemosina delle ss.re fanciulle e da Sig.r Francesco di fioravanti fioravanti scudi settanta auendoli rauuto da tutta la famiglia per tale effetto come più distintamente si vedi al Giornale a carte 215

Ricordo come questo dì 25 di Ottobre ci è entrata per fra Monaca la Caterina figliuola di Raffaello paretij per esser Monaca con li soliti alimenti et Elemosina all'ordinario dell'altre

Memoria come questo dì 30 di Ottobre s'è rifatta l'Arcile da fare il pane quale era consumata e non serviva s'è dato ordine a m.o Sabatino legnaiuolo come si vedi la spesa al Giornale

Memoria come questo dì 8 di Novembre per esser il tempo di rimutare li Offitij S.ra Addola Panciatichi e S.ra Mariavincentia Chiaventi anno fatto una Pietanza a tutte le Monache et anno donato uno grembiule di saia per uno per esser canovaie

Ricordo come S.ra Benedetta Tolomei e S.ra Ortentia Malocchi hanno fatto un Velo dal Calice di Tabì Bianco ricamato di oro filato e seta e canutiglia di spesa di scudi sessanta oltra l'altre spese che anno fatto in Chiesa per esser sagrestane

Memoria come questo dì 8 di Novembre si sono mutate li Offitij e Entrata Sagrestana S.ra Mariamadalena Canestrini e S.ra Annalena Panciatichi Camarlinga S.ra Benedetta Tolomei Canovaie S.ra Mariangiola Tonti e S.ra Caterina Celesi il Sig.re li conceda gratia che stiano sane e faccino ogni cosa a Gloria del Sig.re

Memoria come questo dì 15 di Dicembre il Molto R.do Sig.r Vicario a mandato per nostro Confessoro straordinario il Padre Giovanni della Congregatione di Padri Chiodi e li si è donato due scugerini e lire sette

Ricordo come questo dì 25 detto si è donato braccia sei di propignano nero al Padre Giovanbatista della ss.ta Congregatione per avere predicato questo Avvento

Memoria come questo dì 12 di Gennaio 1622 la Madre Badessa a compro in più volte staia 100 di grano per lire sei lo staio in circa come più distintamente si vedi al Giornale

Memoria come questo Carnovale la Madre Badessa ha dato tre serviti di pesce a tutte le Monache

A di 10 di Aprile 1622

Memoria come q.o s.to si fece la festa della Annuntiata nella nra Chiesa la Domenica in Albis al nro ordinario e si invitato Canonici Dottori Musica Tromba al solito delli Altri anni e ci è stata la Indulgentia Plenaria si è invitato di piu la Sig.ria con il S. Commissario e tutti i Magistrati si è presentato [illegible] e pollastri pasta Ducale come piu distintamente si puo vedere al Giornale a carte 220

Detto come q.o di 11 di Aprile si sono avvezzate nre Monache la Maria e la Leonarda Ross[illegible] et anno havuti parti bellissimi tutti di fave nove.

Memoria come q.o di 17 di Aprile si sono Vestite dell Habito Monacale la Maria figliuola di Arrigo Serafini di Vinacciano e la Domenica figliuola di m.o Agnolo Maniscalco con l'ordinario solito e di Elemosina scudi centocinquanta per uno si è cantata la Messa con la Musica per essere ormai [illegible] le ha vestite il nro Confessore cioe il Padre Giovanbatista della Congregatione di [illegible] Chiodi e li posto nome alla Maggiore S.ra Maddalena e alla minore S.ra Lisabetta e presentato la pietanza a tutte le Monache come si vede il tutto al Giornale a carte

Memoria come q.o di primo di Maggio il Sig.r Lorenzo Rospigliosi ha mandata la pietanza a tutte le Monache per l'avvezzione delle sue figliuole cioe
para dodici di Capponi
Quattro Capretti una Testa di Vitella con quattro Zampe
It. [illegible] di Mannarino It. uncinuq.a di Vitella
It. 3 [illegible] salsicciuoni 2 Mortadelle 2 caci freschi
Sparagi Carciofi 40 limoni mandorle e fiaschi 12 di Vino
e habiamo goduto ogni cosa allegramente in compagnia delle fanciulle
il Sig.re [illegible] renda Merito

Memoria come q.o di 10.o anzi a di 24 di Aprile ci ha detta la sua prima Messa prete Girolamo figliuolo di Maestro Francesco ciabattino con la presentia di Molte persone invitate da lui e si è parata la Chiesa con Quadri e Spalliere e la Madre Bad.a li presentò una paniera di [illegible] quattro pollastri e quattro Collarini

Detto come q.o di 21 di Agosto s'è fatta la festa della Assunta la Domenica infra ottava all ordinario delli altri anni come si vede al libro giornale a carte 221

Memoria come q.o 12 di Settembre si è fatta la festa della Reliquia della Madonna nella nra Chiesa e si fatto dire Messe trenta una per l'obligo di S.ta Benedetta ferranti B.a M.a e dieci per nre Monache morte

A dì 21 di Settembre 1622

Memoria come q.° dì ss.ta si è pagato lire quarantacinq.e p le pitime essendo q.a l 3.a paga come si può vedere al Giornale a carte 226

Ricordo come q.° dì ss.° si fatto br.a 10 di Muro all Embrone e fatto rassettare li tetti al malpasso e rifatto usci et altre spese come si può vedere al Giornale a carte 227

Memoria come q.° dì 7 di Novembre e piaciuto al Sig.re Chiamare a miglior vita la Devota anima della Madre s.a Arcangiola Caroolini di età di anni ottantaquattro essendo stata indisposta anni dieci, al fine li sopraggiunto febbre grossa con posa et in cinq.e giorni è morta con tutti i ss.mi sacramenti auttelati ministrati il Padre Giovanbatista della Congregatione di Sacheri Chiodi morì a hore 18 con la presenza di tutti li Monachi, il giorno seguente si fece l Essequie al ordinario dell altre come si vede in giornale a carte 230

Memoria come q.° dì 13 di Novembre si sono vestite dell habito Monacale quattro fanciulle cioè la Laura di M.s Piero Coltre la Catterina figliuola di M.s Paulo Fioravanti la Catterina figliuola di M.s Raffaello Peruzzi e la Catterina figliuola di M.s Bartolomeo Arfaruoli con i soliti corredi alimenti et Elemosina el danno l altre eccetto quella del Coltri p essere presa con il Corredo solo e la Dote non le anno da p aver loro iurisditioni nella strada quali si è serrata p potere noi fare orto le la vestite il ss.mo Chiodo e pose nome alla prima s.a Mariadionisia alla seconda s.a Mariavittoria alla terza s.a Mariajacinta alla quarta s.a Mariamodesta il Sig.re ci dia gratia chi siano buoni religiosi mandorno li presenti come si vede distintamente al libro Giornale a car.e 230

Ricordo come q.° dì 20 di Novembre hanno fatto la Professione s.a Prudentia s.a Innocentia e s.a Clementia tutte fioravanti essendo prima state esaminate dal M.to e Molto R.do Sig.r Girolamo Salvaticchi mandato dal Molto Ill.re e Molto R.do Sig.r Iacopo Panciatichi Vicario di Pistoia e di piu venne ancora a farli fare la professione e si pagato come apparisce al Giornale a 231

Memoria come q.° dì 15 di Gennaio 1623 si vestito dell Habito Monacale la maria figliuola del Sig.re Cornelio Rospigliosi con la solita Elemosina e corredi come si vede al Giornale a carte 232 e li poso nome s.a mariavirginia

Memoria come q.° dì 25 di Gennaio e piaciuto chiamare a Miglior vita la buona e devota anima di s.a s.a Gammista nata Semigrali con tutti i ss.mi Sacramenti e buono exemplo e grande sodisfatione di tutte le Monache li ministrò i sacramenti il ss.° Padre Giovanbatista Chiodo si fecero le esequie al ordinario delle Monache come si vede al Giornale a carte 230

A di 23 di Aprile 1623

Memoria come g.° di s.° si è fatto la festa della Nuntiata nella nra Chiesa all'ordinario dell'altri anni si' invita Canonici Dottori e Preti ... delli Monaci il Sig.r Vicario il Sig.r Commissario con tutti i Magistrati e si sono presentati con una canestra di Gnocchi e ... presenti al Sig.r Arciprete che ha cantato la Messa un Bacino di Zuccherini quattro pollastri e Capponi

Al Molto R.do Sig.r Vicario un Bacino di Zuccherini quattro pollastri p.a uno di Capponi una Tela di pasta Ducale pasta di Genova

All'Ill.mo Sig.r Commissario un Bacino di Gnocchi p.a uno di Capponi e fiaschi dua di Trebbiano

Alla Sig.ra un Bacino di Gnocchi uno di Zuccherini una Torta di Marzapane un piatto di Sparagi p.a dua di Capponi fiaschi dua di Trebbiano

Al Padre Giovanni della Congregatione di Sacchi Chiodi nro Confessore b.a ... di Saia larga quattro pollastri quattro Collacini una Ciambella di Gnocchi al padre Giovanbattista ... e collacini si sono presentati tutti li altri Benefattori del Monasterio come si puo vedere piu distinto al Giornale dove e la spesa fatta nella Musica e Messa e tutto quello che si e speso in tal festa a carte 285

Memoria come g.° di 10 di Maggio si' fatto braccia dugentocinquantacinq.e cioe ricauato dalla Tessitura di panno quale si e dispensato alli Monaci cioe b.a cinq.e e un terzo ... di piu si' fatto b.a cinquanta di Fazzoletti da mano p bisogni del Monasterio e b.a ottantacinq.e di fazzoletti da collo sottili e piu b.a ottantaquattro di panno da Invoglie e Teli dal pane e piu si' fatto b.a novantadua di panno da Sacca e piu b.a quaranta di panno p canouacci e piu b.a venti di Tovaglia p il Mulino si e dispensato il s.o panno e si e fatto dieci Teli dal pane sette invoglie da ... mani ... quattordici canouacci e cinque Tovagliette al Giornale apparisce tutta la spesa di filatura di ... e tessitura a carte 283

Memoria come g.° di 20 di Maggio la Madre Badessa essendo alla fine del suo triennio ha fatto la pietanza a tutte Monache p sua amoreuolezza cioe lb. 20 di Vitella otto Capponi lb. dodici di ... lb. 10 di cacio Cavallo mandorle limoni una ... p uno e vino dolce il Sig.re le renda merito di tutte le sue fatiche

---

Memoria come g.° ... anni ci e mancato in tutto il tempo ... di grano quale si e tutto comp.to in piu volte a piu prezzi come apparisce al Giornale in piu partite

Addì 8 di settembre 1623

memoria come il di sopra se fatto lo sfettoio a francesco che se speso lire quarantadua et se rifatto la capanna al medesimo et rinalzata la rekola et fatto b.a quindici di fondamento all'ombrone che in tutti questi acconcimi se speso lire sessantuna come si può vedere al Giornale

Addì 29 di maggio 1627

Memoria come q.o dì sud.o se fatto eletione della nuova Abb.a et è stata eletta la R.da Madre suora Elena Forteg.i p la sua quarta volta che lei è Badessa del nro Monast.o dal Mol to Ill.re et R.mo sig.r vicario el sig.r Iacopo Panciatichi con l'interuento di dua caloraci el Notaio, el sig.r Paulo Fioravanti el sig.r Giuliano Celli nro procuratore el padre Giovanni Mannucci nro Comfessore et prete piero Camaggiori ed altri, et fatta la rinuntia dalla R.da Madre s.ra Allessandra Cancellieri alla grata di chiesa quivi medesimente si fece lo scrutinio col sig.r vicario el Notaio soli di poi el sig.r ceremonieri publicò la sud.a eletta et tutte le monache gli reseno obedientia che le sacrate furno numero sedici le Professe numero otto le servigiali numero otto le Novitie da fare professione n.o sei la Cassandra Rospigliosi accettata p monacarsi

El giorno seguente la eletta presentò tutti gli interuenuti a tale eletione et gli Altri al modo solito a tutte sue spese et in cambio di pietanza dette al Monasterio lire cinquanta

Memoria come el sig.r Girolamo Tolomei ci ha fatto havere una indul gentia plenaria p anni sette alla nra chiesa p la Domenica in albis, et ancora ha otteruto licentia p la sig.ra Adola Fio rauanti che tre volte l'Anno possa venire nella Clausura del nro Monasterio a suo beneplacito et tutto senza spesa alcuna

R.do come il dì 31 di giugno la sud.a sig.ra Adola venne dentro al nro Monasterio et ci stette tutto el giorno et ancora la sera a cena, el giorno avanti ci mandò un poco di amore volezza cioè lb.e venti di vitella et lb.e quattro di fegato

Memoria come il dì 13 d'agosto 1627 ci venne la Caterina figliuola di Giouambatista Baldacerni p nra monaca conuersa suo padre ci mandò le infrascritte robe p amoreuolezza cioè lb.e 20 di vitella lb.e dieci di fegato lb.e 25 di porco cignale lb.e quattro di salsiciotto quarantaquattro piccioni quattro fiaschi di vino dolce et ogni cosa ci gode mo p Amore suo el signore ci dia gratia che la sia buo na Religiosa et possa durare la fatigha

Addi 20 d'agosto 1623

Memoria Come questo di se fatto la festa dell'Assunta che era la Domenica in fra l'ottava che la Mattina di s.ta Lorenzo si fece dire una Messa la Mattina della Assunta una Messa la Domenica dodici Messe et la Mattina seguente Messe dodici p l'Anime di più morti

Ricordo Come il di 9 di settembre si fece lo strettoio al podere che tiene francesco boccaccini a san pantaleo che si spese scudi sei et se rifatto la capanna rinalzato una pedola fatto b.a 15 di fondamento all'ombrone et altri acconcimi che se speso lire sessantauna come tutto si può vedere al Giornale

Memoria Come il di 13 di settembre che era la Domenica infra l'ottava della Natività della Madonna si fece dire 30 Messe p l'Anima di s.ra Benedetta ferranti et si pagò la cera alle sagrestane al modo solito

Ricordo come il di 9 di Novembre si pagò l'ultima Decima

Memoria Come il di p.mo di Novembre si fece dire una Messa che era la festa d'ogni santi et la Mattina de morti le monache cantorno la Messa et si fece dire una messa piana

Memoria Come s.a Mariangiola tonti et s.ra Caterina Cellesi hanno dato alla Badessa lire 28 cambio della cena

Ricordo Come Jacopo Maggini c'ha fatto fare quattro sacca feccie p colare el vino dolce che se speso lire dieci

Memoria Come il di 12 di Novembre di tolse dal sergente di Vinacciano dua vacche con il rede al piede che una fu stimatta scudi quattordici et una scudi undici quali detto p parte della Dote di s.a Margherita sua figlia et le dette bestie si dettero in soccio a polito pretelli lavoratore delle terre da guarrata

Addi 8 di Dicembre 1623

R.do come g.a di SS.a suor Maria dionisia Cellesi suora M.a vettoria fioravanti S.a M.a Iacinta Panutij monache S.a Margherita Guidi da vinacciano suor Lisabetta manescalchi converse tutte hanno fatto professione con le debite esamine alla presentia del Molto R.do padre confessore el padre Giovanni Manucci della Congr.ne de Chierici con l'autorita dell'Ill.mo sig.r vicario piaccia a Dio che le siano buone Religiose et vivino in gratia sua

Memoria come il di 23 di Dicembre se compero una vacca di pelo rosso pregna et se data in soccio a Bati Carobi nro lavoratore delle terre da sala quale bestia e d'Anni quattro in circa e se speso settanzette come e scritto al giornale

Memoria come se fatto una capanna a pobito pretelli da quarrata che p tanto lavoro se speso lire quindici

R.do come il di p.mo di febbraio ci venne p educatione l'Angiola figl.a del signor Giovamb.a fioravanti

Memoria come il di sei di febb.o e piaciuto a Dio de tirare a se la buona et devota anima di suor Lucretia Leonardi da piazza monaca conversa d'eta di anni 53 et stata alla Religione Anni 36 et mori di mal di petto in sette giorni con buono conoscimento di tutti li sacramenti ministratoli dal Molto padre Giovanni Manucci nro Confessore et mori a hore 19 et si sepeli el giorno seguente et si fece l'essequie al modo solito presenti tutti sua parenti quali si tennero a desinare

Memoria come il di 29 di Marzo 1624 se fatto rassettare tutti li tetti del podere di sandrino e di bati da sala che p opre et calcina se speso lire sessantaquattro senza e lavoro

Memoria come se fatto rassettare tutte le pergole dell'orto che se compero tutte le colonne che erano tutte fracassate

R.do come il di sette d'Aprile suora florentia fioravanti ha fatto la professione che e il giorno di pascua di resurrecci con la debita examina alla presentia del Molto R.do padre Giovanni Manucci nro Confessore Nro sig.re Dio la conservi in gra sua

Addì 11 d'Aprile 1624

Rdo come gio di sopradetto ci he uenuta p educatione la ortentia figla del sigre Alessandro Villani quale si era accettata p infino di Gennaio el giorno seguente suo padre mandò p amorevolezza le infrascritte robe cioè quattro capretti ℔ 20 di vitella ℔ 10 di cacio sei limoni haueva 50 fiaschi quattro de vino dolce ℔ cinque di salsicciotto et ogni cosa ci godemo

Memoria Coe il dì 12 d'Aprile se fatto raccordare l'organo al nostro Rdo prete Giovanni di piro che si spese lire quattordici

Rdo come il dì 13 d'Aprile che era la Domenica in Albis si fece la festa della Nuntiata nella nra chiesa al modo solito et ci fu l'Indulgentia plenaria p il primo Anno et si tolse la musica ala messa et al secondo vespro et le trombe et si presentò ognuno secondo el grado loro et tutto passò con sodisfatione d'ognuno

Memoria Coe il dì 20 detto si vende el vitello della vacca di sandrino che si vende scudi dodici et un quarto et la nostra parte è stata lire quarantadua

Memoria come se venduto la vacca che teneva sandrino p 9 90

Memoria come se compero dua Botti vse di ℔ 7 p lire trentuna si comperorno da una donna de Marracceni

Memoria come il dì 25 se compera una vacca a sandrino bracalini lauoratore del podere da sala p lire centoquindici et soldi dieci ma è pregna

Rdo come il dì primo di giugno la sigra Idola Figrauanti ci prestò staia cinquanta di grano con patto che ce lo macinassi el suo mugnaio el celo macinò ma non ci servì troppo bene non so se si venne dal grano o da lui

Memoria come il dì 20 di giugno p esserci ricascato el podere di Valenzatico che teneva Luca Paselli che non pagava el sigr Michelagnolo Aluminati che vedde el contratto si dette lire quattordici A s Teodoro montopoli lire dua et lire sette si dette a santino messo che Andò col sigr Giuliano Celli nro procuratore insieme ed Iacopo Vaggini nostro fattore et Menico bracalini nro lauoratore tutti Andorno a pigliare el possesso di detto podere di Valenzatico

Ricordo come q.o di 55.o se compero un censo di scudi trecento dalli sig.ri frati della cong.ne dello spirito santo con pagare ogni semestre scudi sei col consenso del sig.r vicario et del sig.r Paolo fioravanti sta mallevadore el sig.r Domenico Melocchi rogo ser Teodoro Montopoli et ser Cammillo Pavoli che rivedde le scritture si detto tra tutti dua lire nove

Memoria coe il 20 di luglio si comperò un porcellino p tenerlo in convento che si spese lire sette et soldi otto ma è stato tutto di briga et p carnovale nō ha pesato più che lb 130

Memoria come il di 3 d'agosto se compero una Botte dalla sig.ra Antonia fioravanti di B.li 27 cerchiata di ferro

Memoria come il 15 d'agosto che era el giorno della Assunta della Madonna si fece dire una Messa et cosi p san Lorenzo

Memoria come il di 19 detto si fece dire undici Messe piane p la Domenica infra l'ottava dell'Assunta et la mattina seguente dodici de Morti p l'Anime de nri Morti

Ricordo come il di 15 di settembre che è la Domenica tra l'ottava della Natività della Madonna si fece dire le Messe al solito et la Mattina seguente si fece dire il resto p l'Anima della buona memoria di s.a Benedetta ferranti

Memoria come il di primo di Novembre se fatto dire una Messa et la Mattina de morti cantorno le nostre monache et si fece dire una Messa

Ricordo come il verno passato furno tanto grandi venti che ci portorno via le telaie delle finestre et finistroni che p rifarle ci bisognò spendere lire trenta come si può vedere al giornale

Memoria come il di 6 di Novembre 1624 si fece b.a 20 di fondamenti all'ombrone che si spese tra calcina carrate ope et rinalzare gli Argini lire sessantotto soldi diciasotte come più distintamente si vede al giornale

Addì 10 di Novembre 1624

Memoria come q.o di 8.bre se comperò una botte usa per il nuovo colato di tt.e libri che gastò lire dodici

Memoria come se rifatto el buratto al frullone che tra tte le robe che vi sono ite se speso lire diciassette

Memoria come se fatto rassettare la colombaia da sala in casa di Bati la capanna di francesco et una delle nre case tra calcina et opre di maestro se speso lire venzei

Ricordo come il dì otto di Dicembre suora M.a sudetta fece professione con l'examine et tutte le ceremonie che si usano fare per l'altre alla presentia del molto R.do padre Giovanni manucci nro Confessore

Memoria come la Mattina di Natale si fece dire una messa

Memoria come il 4 di Gennaio 1625 se venduta la vacca che teneva polito pretelli spezzata perche el vitellino morì

Memoria come il dì detto si vende el vitello della vacca che tiene sandrino che di nra parte ci tocco lire qua rantuna soldi tredici et den.i quattro

Memoria come se venduto el vitello della vacca di Bati che di nra parte ce tocco lire 35 soldi dieci

Memoria come se fatto porre all'ombrone cinquecento Alberelli

Ricordo come il dì 9 di Marzo ci venne per educatione la Caterina figlia del sig.r lodovico butari et di prima s'era accettata con tutti li voti neri el fratello Mando 20 lb di anguille di ferrara vino limoni et altro

Memoria come il dì 20 di marzo si rivende un censo di lire millecinquanta dalli eredi del signor Dinoto .. ... ti che pagava di censi lire sette el cento

Memoria come il dì sei d'Aprile se fatto la festa della Nun tiata nella nra chiesa la Domenica in Albis che si invitò li Calonaci et preti al solito et non si presentorno ma non tolemo niente et no si tolse musica ne trombe che no c'era indulgenza per essere l'Anno santo che tutte erano annullate

Addì 8 d'Aprile 1625

Ricordo come p.o di S.ta sua Beatitudine che era papa Urbano
p essere l'Anno santo mandò el Giubileo a tutte le monache, et il di
detto lo cominciamo a pigliare in questo modo ci raguramo tutte nel
capitolo, et andamo processionalmente alla porta delle grati cō quelle
cerimonie che havemo di roma visitando el santiss.mo sac.to con cinque pater
et cinque Ave et dipoi incoro visitando el padre s.to Benedetto con le
medesime, in sala cō l'Altare dedicato a san Josef di poi in Chiesi
na alla Madonna con Altari bene adorni et si durò giorni 30 et
si visitavono dua volte el giorno Generalmente et poi in par
ticulare quanto piaceva et di molte mortificationi ordinate dal nro
Confessore padre Giovanni Manucci della sacra cong.ne de Chiodi
Et p Confessore straordinario havemo Maestro Ottavio frate de servi

---

Memoria come s.a Marcella nra monacha servigiale ha dato al con
vento lire quarantadua p amorevolezza et ha lassata la sua en
trata che più nō la vuole

Memoria come s.a Laura et s.a Vergenia state portenare hanno
fatto dua belle panche et quattro scabelli p l'Audientie p loro gen
tilezza et di più hanno dato lire 37 p uno p lb.e 200 di cacio

Addì 17 d'agosto

Memoria come il di san lorenzo si fece dire una messa et la
mattina dell'Assunta un'altra et la Domenica fra l'ottava
Messe dodici el giorno seguente sei le morte

Ricordo come il di 15 di settembre 1625 si fece dire 30 Messe
p l'Anima di suor Benedetta ferranti che se speso lire quindici
che si pagorno ora tutte un carlino tanto se dato a prete Ago
stino Ducci in cambio di prete Giovampiero Cornaggiari che
morì et un anna

Memoria come el di 16 di settembre se compero un vitello che
gosto lire 35 et si dette a Bastiano chiovacci lavoratore delle
terre del mal passo

Al medesimo se dato una vacca cō una vitella al piede che
che gosto lire cento dodici et la vitella fu stimata lire 56

Memoria come p insino il 8 di settembre si accettò p nra servi
giale l'Anna figla di Maestro francesco peggi quale ebbe
fatti li voti neri el signo ci dia gra che lè sia buona Religiosa

A di primo di Novembre 1625

Memoria come il sud.o di si fece dire una Messa di tutti santi
el giorno seguente una p. tutti li morti

P.do cõe se fatto all'ombrone braccia ventiquattro di mu
ro che p. calcina opre et altro se speso lire 46 soldi dodici

Memoria come il di 15 detto ci entrò p. educatione l'Anna
maria figla del sig.r Paolo fioravanti quale si era accettata
piu di sono conforme all'ordine della sacra cong.ne quale fu vinta
con tutte fave nere chel sig.r la spiri a farsi religiosa

Memoria come se rifatto l'Arca del capitolo cioe quello che va
nell'orto che tra lenzone selavini nastro cera et fattura se speso
lire quattordici come è scritto al giornale

Memoria come s.ra Benedetta Tolomei et suor Maria francesca
Melocchi essendo alla fine de loro offitio della canova doppo tutte
gl'altri regali soliti hanno voluto regalarci tutte ed un tesoro
d'un gran Crocifixo messo nun' tabernacolo dalle grati doue si
ode messa con la sua cortina davanti chel sig.r glene renda merito

Memoria come essendo la stanza doue staua detto Crocifixo senza
arricciare pareva una brutta cosa et nõ vi appariva bene la Badessa
si resolve di volerla accomodare et calcina bianco ope si spese lire
quarantaquattro

Memoria come se rifatto un Argine all'ombrone che vi se messo
trentadua ope ~~et piu p. ope diacessette et p. opre notte~~

Memoria cõe questo di primo di Dicembre è entrata p. ser
viziale la Anna figla di Maestro francesco Piggi

P.do come il di p.mo di Marzo 1626 se venduto la vitella
che teneva Bastiano lavoratore delle terre dal mal passo
p. lire settantatre et mezo

Memoria come se venduto el vitello della vacca che tiene
Luca Paselli che se vendata p. lire cinquantotto che lire
quattordici ci siamo ripreso del capitale et lire ventidua
ce tocco del guadagno, et gli è rimasto la vacca p.
scudi dieci

Addì 15 di Marzo 1626

Memoria come se fatto porre all'ombrone settecento alberelli che p essere stato di molte piene che hanno inondato tutto el contado et a noi in particolare c'ha fatto danno p più di mille scudi atalchè c'è bisognato p fare ripari guastare di molto legname spendemo in detti alberelli lire sei soldi tredici et den.i quattro nel cento senza quelli delli nri lauoratori et si dette le spese a quelli che gli poseno che steteno giorni quattro che consumauano cinque fila di pane tre fiaschi di uino et del companatico

Rdo come il prouveditore di fiumi strada doppo hauere fatto molte domande et comparse ci sborsono lire cento cinque p parte di pagamento delli Alberi tagliati

Memoria come il dì 19 detto el sig.r vicario ci mandò p confessore straordinario fra Domenico di san lorenzo quale ci esortò a pigliare la cintola di santo Agostino et quasi tutte la pigliamo che nro sig.re glie ne renda merito

Rdo come il dì 8 d'Aprile la sig.ra Adola fioravanti ci prestò gratis scudi dugento p renderli a suo beneplacito et p lei dal sig.r Domenico Melocchi et si fece contratto rogo ser Teodoro montopoli con l'interuento del sig.r paulo fioravanti

Memoria come se compero lbe 28 di canapa p cinque crazie la lba p fare b.a cinquantadua di canapo p le campane et p facitura dua soldi della lba et p pece et lardo soldi trentasette

Memoria come in questi tre anni se fatto b.a cento ottantasei di touaglie che se fatto sei mutature alla mensa di capo cinque alla lunga et tre al mensino delle poste

Memoria come se fatto b.a 252 di panno di stoppa che se fatto dieci sacca 20 canouacci 18 tuaglie 4 canouaccini p l'infermeria et dua ~~canou~~ grembiuli p le uendite

Memoria come se fatto b.a 263 di panno da camice tutto di lino che se dato una camicia a tutte le monache et a quattro seruigiali che erano officiali et alla camarlinga dua p uno et tre fattori una p uno che in tutto sono state numero 48

25

Addì 19 d'Aprile 1626

Memoria come il dì 25 che fu la Domenica in albis si fece
la festa della Nuntiata nella nra chiesa che ci fu l'indulgen
tia plenaria et cantò la messa el sigr Benedetto fioravanti
che fu la sua prima messa, et ci intervennero li sigri Cano
nici Dottori et preti invitati al modo solito et tutti si pre
sentorno con pezzette collari ripochini profumi capponi
secondo el grado loro, et si fece dire messe 20, et si tol
se la musica alla messa cantata et le trombe el giorno
della festa Dissero compieto in cambio delle vigilie
et si invitò li sigri et sigr Commessario che tutti vennero
volentieri et si presentorno onoratamente et se bene il
Rmo Monsigre non s'era invitato si presentò così all'operaio
el Medico el procuratore el fisico l'avocato el notaio et
tutti gli altri secondo el grado loro Al padre Giovanni nro
confessore p haverci predicato questa quadragesima et ha
vere finito el suo triennio p insino il giorno 25 di marzo
gli si fece una cotta di pannello b.a sei di saia larga et
collarini et 4 fazzoletti da mano et quattro fiori p la
chiesa et del profume et tutto mi pare che passi con
sodisfatione d'ognuno che Dio sia laudato

Mememoria come el Rdo prete Giovanni di pirro ha raccor
dare l'organo che era scordato et in tre volte che ci
venne che stette tre ore p volta gli si dette dua scudi

Memoria come s'è fatto b.a 40 di panno di canapa p
un paio di lenzuola
Et b.a sessanta di fazzoletti da mano che se ne distribuì
che se ne distribuì 30 p dare alle servigiali et alla camarlin
ga quando lei uscì del suo offitio gli altri si serbano p il
bisogno de convento et di più s'è fatto b.a 40 di fazzoletti
da collo p serbare et b.a cinquantadua di pannello ma
vergato et puro che parte se n'è dato a filato et parte
si serba p li bisogni del convento et b.a 35 di pannello
s'è messo nella cotta del confessoro

Memoria come in qsti tre anni s'è fatto dire tutte le messe
della Croce et quelle della prima Domenica del mese

Memoria come in questi tre anni s'è dato lbe sette di farina
eccetto questo ultimo anno.

Addi sei di Maggio 1626

Memoria cō g.o di ssr. p essere finito el triennio del padre Giovanni Manucci della Cong.ne de chiodi p infino il di 25 di Marzo p essere piu che meza quaresima et ci predicava el sig.r vicario gli fece proroga in fino a g.o di hora nō ci essendo il R.mo Monsig.re il sig.r vicario ci dette p nrō confessore ordinario il Molto ill.re sig.re Cavalieri sig.r Lorenzo Rossi priore di san vitali quale persiamo che ci habbia a dare sodisfatione piaccia a Dio di mantenerlo sano et in gratia sua

---

Memoria come p il di 14 di Dicembre 1625 suor Maria Serafina Rospigliosi fece professione alla presentia del padre Giovanni Manucci cō il consenso di Monsig.re R.mo cō la debita esamina et ceremonie al solito nrō sig.re gli di gratia di essere buona Religiosa et vivere in gratia sua

---

Memoria come il di 3 di maggio 1626 et frati di san francesco feceno el capitolo provintiale qui in pistoia et noi gli mandamo el contratto delle messe dell' oblig.o del santissimo sac.to et et loro lo lesseno et disseno che loro non potevano dire tante messe p che era poca entrata et che noi ci contentassimo di quelle che egli[illegible] facevano si che par tempo perso a cercarne piu

A' di 29 di Maggio 1626

Memoria come q.° di s.° si è fatta Eletione della nuova Abbadessa et è
stata Eletta p la quarta volta meritamente la Molto R.da Madre s.ra
Alessandra Cenciolini è p esser indisposto il Molto Ill.mo e R.mo Monsig.r
Allessandro Caccia n.ro Vescovo venne in luogo suo il Molto Ill.re e Molto
R.do Sig.r Iacopo Panciatichi suo Vicario è tale Eletione si è fatta
alla Grata di Chiesina presente S.r Cammillo Taiuoli di piu et erano
in Chiesa il Sig.r Bartolomei et il Sig.r Vannini Canonici il Sig.r Cavalieri
Lorenzo Rossi n.ro Confessoro il Sig.r Cirimonieri M.r Agostino Ducci il
Sig.r Guliano Celli n.ro procuratore. è fatta la Eletione tutte le Monache
l'andorno a render obedientia che sono state in n.° trentuna da velo e
nove servigiali dua fanciulle p monache e tre in serbo e fatte le solite
cirimonie la nuova Badessa la Domenica seguente presentò tutte persone
s.te et altre del Monastero al modo solito come meglio si può vedere
a carte 11 e tutte le spese fatte in d.ta presente le ha fatte di suo
il Sig.re li dia gra che possa fare cal Governo con sanità

A' di 12 di Giugno 1626

Rg.do com.e p. disso. la R.da Madre Badessa s.ra Allessandra Cenciolini
e Iacopo di Vital Tinghi hanno fatto conto e saldo in sieme
come p. il credito di s.ra Giulia Tinghi contro detto Iacopo come
erede di Prete Bartolomeo Tinghi p. il lasso fatto a d.ta s.r Giulia
p. conto del saldo fatto sotto di 30 luglio 1623 p. d.o saldo di
lire ottanquattro hanno riceuuto lire uentuna e detto Iacopo gli
concede licentia di esequire contro a m.o Agostino Chiodaiuolo e già
a Giulio chiodaiuolo sino alla somma di lire settantasei e promette
detto credito essere uero e con detto patto detta Madonna si contenta
e promette farli buono detta somma a conto di d.to saldo e delle
spese promette d.to Iacopo pagare alla s.ra Madonna p. il credito di
d.a s.r Giulia el resto p. conto di d.to saldo fatto sin sotto di 30 di
30 di luglio 1623 et altre spese che possano ascendere alla som-
ma di lire 12 e d.o Iacopo promette pagarli p. tutto Agosto prossimo
1626 senza alcuna eccettione e le paghe corse da d.to di 30 di luglio
1623 in qua d.o Iacopo promette pagare lire settantasette l'anno
cominciando da oggi sin a tanto quanto uiuerà d.a s.r Giulia obli
gandosi a pagare lire centosessantotto di paghe maturate e scudi
sei l'anno sino che uiuerà d.a s.r Giulia Tinghi e p. esser così
la uerità detto Iacopo sosscriuerà di suo nome proprio detta partita

Io iacopo Tinghi ho scritto di man propria per essere così la uerità

Addì 9 di d.° Dicembre 1628

+

R.do come g.° di s.r° A ore sei prese el male suora
Allessandra Cenniolini Badessa di mal di punta el settimo
giorno passò a miglior vita d'età di Anni 67 stata alla
Religione Anni 52 et Badessa Anni undici et morse con gran
conoscimento con tutti li santissimi sacramenti Aministratoli dal
Molto ill.re sig.r Cavalieri Lorenzo Bresi Canonico della
Cattedrale et priore di san Vitali pro confessore ma
quando lei spirò ci fu presente el R.do prete Agostino
Ducci sustituto p essere in disparte el padre Confessore et la
Mattina seguente in sabbato Adì 16 a metterla in Chiesa ci inter
venne el padre confessore co' quattro sacerdoti la croce et qua
tro Doppieri et l'istessa mattina doppo il Buonarri canto
il primo notturno de morti Messa cantata co' bella Musi
ca il d.to padre confessore fu il Celebrante Doppo lui tenne
il primo luogo el curato di S. Prospero intervenendo egli co' un
cherico et doppo d.to curato a man destra del coro seguitorno
li sig.ri priori della Compag.a della Sp.o S.to con i loro offitiali et li
cantori della loro compag.a fecero l'offitio et tre di loro frate
lli si parorno All'Assistente Diacono et suddiacono, a man
sinistra del coro risederno li sig.ri Canonici et primieramente
chi di loro era offitiale seguitando altre dignità e più Ansiani
de loro fratelli poiche intervenne tutta la d.a Compag.a
Ancora intervennero tutti i preti che è solito intervenghino
alle feste di detto monasterio intervennero quattro doppie
ri la Tasca et lo stendardo di detta Comp.a 4 doppieri
dell'op.a di san Iacopo, 4 Doppieri della sapientia
quattro Doppieri dell'op.a della Madonna dell'humeltà
et dua del ceppo et sei torce del monasterio, ci intervennero
li tre sig.ri op.ai Avocato procuratore Notaio et Ancora uno
organo di più del nro con recipiente Musica
Modo di distribuire la cera et prima
Al padre confessore ttre quattro di cera bianca al Parrocchiano
Alli priori op.ai co' loro ministri ottenne p uno di cera bianca
che fa el numero di tt.e nove. Alli sig.ri offitiali paranti canoni
ci et altre dignità g.a otto di cera bianca p uno et a tutti li fra
telli sacerdoti et cherici 8 quattro p uno
Modo di distribuire la candelini, Al parrocchiano et priori co' lor
delinee sei p uno, Alli sig.ri offitiali canonici et altre dignità quattro
alli altri preti tre p uno, a tutti cherici dua p uno, et doppie
ri sei quattro p pezo, Et si hebbe a mandare a casa tutta la cera a fratelli della Com
p.a che li offitiali pretendenano che li sig.ri canonici non havessino bisogno
tenere la distributione coi gli altri fratelli

Nella nra chiesa All° Altare grande quattro falcole di
[illegible] et quattro al corpo All° Altare piccolo di noce otto et p
tutte le candelieri et ogni cosa si lasso alle ingrastrice et si
consumo in tutto [illegible] di cera bianca

Ricordo come si fece intendere al sig.r vicario la morte
della Badessa et egli mando a dire che si facessi una
vicaria quale fu s.ra elena forteguerri
el di 19 di Dicembre si mando a Roma p fare la ss.ra s.r elena
Bad.a che gli mancava cinque mesi del suo triennio et cosi si
sottoscrissero tutte le monache professe a una p una

Ricordo come el di 20 di Gennaio 1629 che era la festa di
s.to sebastiano si fes[ta] fece li panellini et si consumorno staia
quattro di grano che staia tre si mandorno alla Madonna
in tanti panellini et staia uno si distribui alla famiglia
de fioravanti et alle monache et si tolse oncie una di
zafferano et oncie quattro di pepe et lire venti si detted
proveditore della madonna

Memoria come el di 21 si vestirno dell'habito monaca
le s.r Annamaria fioravanti et la caterina [illegible] che se
le s.r Annamaria ... et a una s.r el.a eletta
posto nome a una s.r Maria lucretia et a una s.r el.a eletta
a quella da fioravanti fece la spesa della vestegione el
convento et tutto el corredo come si trovera scritto

b.a 16 di propignano nero p la tonica et gamurra b.a sei di saia larga
b.a sette di accordellato p la cameciola et tutte le cuciture de[l]li s[uo]i
panni di legname uno Armario grande d'Albero dua casse di noce
b.a 60 di panno da camice b.a cento di panno da lenzuola b.a quaran
ta di panno p le cortine b.a 30 tra calcetti et grembiuli b.a 30 di pa
nno da federe b.a 80 tra soggoli et benda 40 b.a di fazzoletti da
collo 40 fazzoletti da mano b.a 40 di velo di fiore 16 [illegible]
zi 16 sciugatoi un grembiule di tela nero un quadro con san Bartolomeo
un mensino di noce un panchetto p le trine un cucchiaio forcina et anello
ogni cosa d'Argento la panieria da cucire dua da presenti tre scatole
dipinte refe seta filaticcio nastro d'accia et di filaticcio una seggio
la dipinta tre paia di pianelle tre paia di scarpe et un paio di calze
el telaio da rezze, et quando fece professione quattro braccia di velo
nero

Memoria come q.o dì sop.o si fece elettione della nuova Abbadessa che p essere morta suor Allessandra Cancellieri sei mesi inanzi el signor vicario elesse suora elena forteguerri subito vicario et si mandò a Roma alla sacra congregatione p vede re se si poteva ottenere licentia di potere eleggere la sop.a quale si scrissero tutte le monache che haveuano voce in capitolo p non essere finito el suo triennio avemo el dì 15 di Gennaio avemo detta licentia et dì sop.o cioe el dì 2 di febbraio fu eletta la sop.a suor elena forteguerri alla presentia di monsignor vicario illustre signor pietro sassifante p essere absente monsig.r Allessandro caccia et ci intervenero le dua calonaci cioe el signore Alesandro Gualfreducci el sig.r Giralamo Godemini el sig.r lorenzo Rossi nostro confessore el ciromoniere prete Agostino Tucci el sig.r Paulo fioravanti el signor pietro cavalieri riccciardi el sig.re fabritio Arfaruoli el sig.r Giuliano celli procuratore et passo con pacelli tutti et si presentò tutti come et consueto di fare p li altri et ci trovò il monastero vellate 14 professe dua Novitie noue servigiali tutte sane che il signore la mantegga a medisima gratia di guidale nel suo santo timore

Ricordo come el podere di Tizzana p essere tanto mala andato vi si fece di molte spese et in particolare nella casa che bisognò rimetterla tutta p mano che vi si fece dua portichi el fornesi amattonò dua stanze che si spese in mattoni calcina embrici tegoli opere canicci legname Aiuti et altre manifatture lire cinquecento senza le finestre et usci che si feceno tutti et vi habita p lavoratore luca Maggini et gli si comperò un paio di buoi che si spese scudi quarantanoue et dua tini usi p lire uentitre et una vitella p lire ecate

Memoria come il dì 2 di marzo si fece un.o Argine all'ombrone che vi si messe di molte opere che si spese lire dugentocinquanta et vi si posi 200 Alberelli et si consumò [illegible] sei di uino et pane di molte fila

Ricordo come al podere di Baccheretana si atterrò di molti Alberi p allargare el fiume che si fece di molte tavole piane et travi che si tennenò segatori parecchi giorni che si spese lire 250 senza el pane uino carne caccio p attorlle

memoria come il dì 5 d'Aprile si fece la festa di san vincentio nella n.ra chiesa con messe sei piane et una cantata dua vespri che cantò el n.ro padre confessore con 15 preti sei cherici et si dette alla sagrestane p quattro la distributione a preti secondo si conveniva a prete Agostino lire tre et mezo a frati di san Domenico lire quattro secondo el solito

A frati del monte lire otto p l'fare tanto bene p l'Anima le signore Paulo fioravanti che gli si danno ogn'Anno

29

Adì 10 di Aprile 1629

Memoria come questo di sopra sua santità mandò un Giubileo el sig.r vicario ci mandò p confessore Messere Michelagnolo segni

R.do come el padre fra lodovico del monte ci predicò tutta la quadragesima tre volte la settimana et noi gli hemo piastre quattro et molte Altre cortesie

R.do come al podere della Burese pasto Alberelli settanta

R.do come g.o di 20 detto si fece accordare l'organo et l'acordò il Reverendo prete Giovanni pini et gli si dette una scudi

Memoria come il dì 22 si fece la festa della Nuntiata la Domenica inalbis al modo solito che si invitò Monsignore li calonaci soliti la sig.ra la musica alla Messa et al secondo vespro le trombe et tutti si presentorno et si soddisfecerno secondo si conveniva

R.do come p insino il dì dieci di marzo l'Anno sop.o si fece un contratto come s.r Maria Diletta Natali fece vendere un censo alli suoi fratelli di scudi cento con patti che gli dieno scudi cinque l'Anno che lire scento sono del suo corredo et lire cento v'ha cresciuto p fare el numero delli scudi cento ma caso che lei non habbia scapitato le lire cento vorrebbe se li sua superiori si contentano doppo la sua morte li facessino tanto bene p la sua Anima et ne fu rogato ser francesco lazari notaio pistolese

R.do come p Autorita di S. A. S.ma si fece allargare l'ompreve che si taglio di molti Alberi al nostro pode del fontaccio et p inpositione havemo h. a mandandare a firenze in tre volte lire cinquecento trentasei soldi tredici et denari quattro

Memoria come il dì 15 di maggio si pagò 23 pecore a Giovanni tacelli già garzone della sig.ra Adola fioravanti che si pagorno scudi trentatre et si lassorno a Giovanni vittori lavoratore del podere di casale che le teneva prima

R.do come a frate del monte se pagato lire che si pagano ognanno p lasso del sig.r paulo fioravanti p la sua Anima

Ricordo come q.o Anno 1629 se fatto livellare un campo al podere dell'ombrone che era pieno di sassi et rena per causa dell'inondatione che vi se messo di molte opere

Memoria come al podere di veneco che tiene Camillo Bertocci vi se fatto braccia 707 di fosse che vise posto 60 piantoni 200 Alberelli de fichi ciriegi et altri frutti che tra opere et le sud.e cose se speso lire dugentotrenta

Ricordo come il di 16 di giugno se fatto un' Argine all'ombrone

Memoria come il di 24 di luglio se compero un paio di buoi et si sono dati a luca Maggini lavoratore al podere di tizzana che se speso lire trecentottantacinque

Ricordo come il di 20 di settembre essendo passato a miglior vita el signor Giuliano Celli nostro procuratore si fece elettione del sig.r Girolamo franchi con buona gratia de nostri sig.ri operai et di tutte le nostre monache

Memoria come in q.o Anno se fatto el portico alla casa del podere d'Agliana dove habita e Giaconi et gli se fatto el forno rassettato tutta la casa che se speso lire 452

Ricordo come all'ombrone se murato per lire trecentosettanta

Memoria come il di primo d'ottobre essendo rotta una trave del Dormitorio nuovo piu tempo fa se ne fatto venire una da firenze et vi se fatta rimettere con molta fatica et se imbiancato tutto el Dormitorio che se speso in ogni cosa lire centotrenta

Ricordo come se compero a camillo Bertocci tre capre che se speso lire ventuna

Adi 15 di novembre se fatto la stalla alla casa di francesco el forno el camino l'Acquaio di molti usci et finestre che se speso ...

Memoria come il di 15 di novembre el sig.r cavalieri Ulisse pappagalli ci revende un censo di scudi 500 et gli deposito in sul Banco de sig.ri Rospigliosi

Memoria come se pagato lire 22:10 per l'impositione del campo compero al podere del fondaccio

A di 10 Di gennaio 1630

Rdo: Come g.o di sopra detto si è fatto fare un Tino al Podere Di naventa tenuta di Barili Ottanta chè si spese lire Ottanta

Memoria Come il Di venti di Gennaio Per essere il Giorno di San Sebastiano si Fece staia quattro di Panellini chè staia tre si mandò Alla Madonna e staia uno si Distribuirono alla Famiglia de Fioravanti e alli Monachi per lasso Del Sig.re Paulo Fioravanti

Rdo Come il dieci di Febbraio si Rifece il Campanello della Audienza

Addi 10 di Marzo

Memoria come il di sopra detto S.ra Maria lucretia Fioravanti e S.ra Maria eletta Rubati fecero la lor professione con le debite esamine alla Presentia del Sig.re Cavalier lorenzo Rossi Nro Confessoro

Rdo Come il di detto con Consenso di Sig.ri Operai si vende al Rdo P. lorenzo buonconti il Podere di Candeglia a sue spese e Gabella Prezzo di scudi 2101 con difalcare il Carico de Barili 10 di vino chè si pagano a Frati di S. lorenzo chè scudi Mille sborsò subbito el resto infra a 4 Anni con pagare quattro per Cento

Rdo Come li Sig.ri Cavalier Pietro Ricciardi vendè a Noi Monachè un Censo di scudi cinquanta lanno per Capitale di scudi mille Mallevadore Ms lionardo di Giovanni Centi ne Fece rogo S Francesco lassari Notaio Pistolese

Addi 31 il Sig.re Girolamo Salvatichi Stimatore eletto a stimare el Carico de Barili 10 di vino chè si pagano a Frati di S. lorenzo sopra del Podere di Candeglia stimò detto Carico essere di scudi 140 quali si devono difalcare del Prezzo del Podere:

Addi P.mo da prile 1629

R.do Come al ombroni si posto alberelli 700 e un argine che si spese per porli lire 193: al Podere del Fondaccio alberelli 300: al Podere di liana alberelli 560: al Poder di vincio alberelli 25

Memoria come il di 7 d'aprile si fece la Festa della S.ma Nunciata al modo solito

Memoria come si Fatto Canne 36 di Tovaglie che si spartita in 16 pelli e si son consegniate alle Canovaie e si Fece Braccia 260 di panno da la Camicie e si dette una Camicia per uno a Tutte le Monache e servigiali e dua a lufitiali e si Fece le coltrici del Pane

R.do Come il di 2 di Giugnio al Podere di vincio si fatto B.a 330 di Fossi e si compero 64 pianboni

R.do come a di P.mo di luglio si compero lib. 30 di Canapa per Fare le Canape alle Campane per fattura del canape si spese lire 4:6:8

R.do Come il di 21 di luglio Passo a miglior vita il Sig.re Marcantonio Fioravanti e la sera al Ave Maria e Preti della madonna lo condussero nella n.ra chiesa e l Giorno seguente si Fecero lessequie che ci intervenne Tutta la Compagnia della S.ma Trinita e di poi a 3 giorni li parenti Fecero cantare una Messa e 29 piane

Memoria come noi Monache Facemo dire 30 Messe piane al sop.o S. Marcantonio Fioravanti

Memoria come il di 10 do ogosto si Fece dire nella n.ra chiesa la messa di S. lorenzo

R.do come il di d ogosto si Fece la festa del Assunta e si Fece dire Messe [illegible] e alle sagrestane per e logoro della cera lire 4 e 4 a P. Agostino e l Giorno seguente si fece dire 10 messe di Morti

Addì 19 d'ottobre 1630

Memoria che p.o di s.re el sig.r Cavalieri Giovambattista sozzi fanti riuenendo un censo di scudi mille a noi monache di quelli della credita et gli deposito in sul Banco de sig.ri Raspigliosi et fece el contratto s. Francesco Lazari nro Notaio

Ricordo come noi monache p non havere voluto la figliuola di ser Teodoro montepoli Lazarola in sul testamento della sig.ra Adola haviamo speso di molte centinaia di scudi finalmente p non litigare gli haviamo dato a lui scudi 400 pagato p Mesi 10 alle monache de san piero p li alimenti scudi settantacinque et p la dote gli se consegnato un censo di scudi mille che tiene el s.r sig.r Cavalieri Giovamb.a sozzifanti

Memoria come el dì 2 di Novembre al podere di Tezzana se speso lire 350 p havere fatto una portici Amattonato due stanze fatto el cammino el forno ristaurato tutti Tetti rifatti tutti gli usci et finestre p che et era tutto male andato

Memoria come se fatto fare un peviale di seta nero d'ama ne sta che era della signora Adola fioravanti et p guarnitione et cucitura se speso lire uentotto

Ricordo come il dì a di Gennaio 1631 uenne una piena et ci innondò tutto el pode di pontelongo et bisognò fare Argine due cavalli et ouierre un campo che si spese lire 642 et bbj dieci di vino con di molto danno

Memoria come il dì otto di Gennaio 1631 è piaciuto a nro signore di tirare a se la buona et devota Anima di suor Giuliano Anne gua Tinghi di età di Anni 90 stata inferma in letto finalmente morì con tutti li sacramenti Aministratoli dal molto R.do sig.r Lorenzo Rossi Canonico nro confessore et gli si fece l'essequie al modo solito et p essere sospetto di peste erano serrati et passi non si potette dare cera alli preti si dette denari et ognuno fu satisfatto secondo che li si conueniua

Ricordo come il dì 20 di febbraio Gennaio si fece quattro staia di pa nellini de un sacco si mandò alla Madonna con uenti lire el resto si distribuirno alla famiglia de fioravanti alle monache et altri come è solito et si tolse una oncia di zaferano et quattro once di pepe

Adì 2 di febbraio 1631

Ricordo come d.o di sett.o si murò al podere la sala nella casa dove habitano e lavoratori et si fece un tramezzo nella camera et molti aconcimi ———

Memoria come il dì cinque d'Aprile si fece la festa di san Vincentio nella nostra con dua vespri messa cantata et sei piane et si sodisfece a preti secondo che conveniva alle sagrestane si dette lire quattro per il lavoro della cera A messere Agostino per sue fatiche lire tre et meza A frati di san Domenico lire quattro et A frati del monte lire otto tutto per bassa del signor Paulo fioravanti ———

Memoria come il 15 d'Aprile si vendè un censo di scudi dugento A sig.r cavalieri Anibale sozzifanti per ogni mesi sei scudi sei mallevadore rogato s. francesco lazari ———

Memoria come il dì 17 detto che era il giovedì santo el convento fece la colezione al modo solito ———

Ricordo come il dì 27 d'Aprile che era la Domenica in Albis si fe nella nostra chiesa la festa della santissima Nunziata con musica trombe si chiamò il R.mo vescovo la sig.ra li sig.ri Calzaioli cantò il nostro padre confessore l'altro sig.r Lorenzo Rossi Canonaco della Cattedrale et tutti si presentorno al modo solito et ogni cosa passò con pace ———

Memoria come il dì sei di maggio havendo finito el suo el sud.o sig.r Lorenzo Rossi che c'ha confessato Anni cinque si tolse el sig.r Giovanni Viscanti con buona gratia di Monsig.re et di tutte le monache il ci dia gratia che sua sig.ria possa perseverare nella fatica ———

Ricordo come s.r Marcella s.r Chiara s.r Cherubina et s.r Cecilia tutte conversi c'hanno fatto el ciborio nella nostra chiesa et s.r Cherubina et s.r Cecilia ha fatto dua padiglioni uno di taffetta rosso et uno di drappo col fondo d'Argento che hanno speso di molti denari nostro sig.re gliene renda merito ———

63

Addi 15 di agosto 1631

Memoria coe sr. Marcella cheluci et sr. Chiara Bu
ranieri ha presentato alla nra chiesa un bel calice d'Argento

Memoria come sr. Giustina vergiolesi et sr. Mariafrancesca
Melocchi hanno presentato alla nra chiesa un bussolo
di Argento per l'ostie et piu Anni sono sr. Giustina fece le
Ampolline d'Argento et sr. Maria Maddalena fece la
Baunetta d'Argento ogni cosa con le sue scatole

Ricordo come sr. Maria Bodacchi et sr. Mariaserafina Ro
spigliosi hanno presentato alla nra chiesa una bella
campana tutta d'Argento di spesa di scudi centouento

Memoria come il di 19 di marzo 1631 sr. Benedetta
Tomei nra Monaca ha messo nella compagnia de
prete della Mada di piazza scudi 114: 2 che loro
in perpetuo gli faccino la festa del Glorioso san
Giuseppe con dua vespri messa cantata et messe piane
n° otto ~~quattro fare altr~~ et la faccino el giorno propio non
inpedito et di piu ha presentato alla nra chiesa una
pianeta di Domasco nero con guarnele Borse et cor
done che nro signore gli meriti ogni cosa

Memoria come sr. Ma. matalena ha fatto fare nella nra
chiesa dua piramide dipinte et messe a oro ha speso
lire settanta

Ricordo come suor Lena forteguerri piu tempo fa ha donato
alla nra chiesa un Terribile nauicella con cucchiaio di
Argento una secchiolina con l'Aspersorio d'Argento
et piu dua pianete un di Drappo bianco et rosso et una cama
tarde rosso stampato dua borse un carporale et un cordiglio

et se fatto una pianeta di camucardo paonazzo

Memoria come il di 16 d'agosto si fece la festa della Assunta
cō 20 Messe piane el giorno seguente Messe 12 de morti et si
dette Alla sagrestana lire quattro et così a presso Agostino

Adì 14 di settembre 1631

Memoria come il dì 16 detto si fece dire messe ventinove p l'anima di sr Benedetta ferranti si detta tre lire alle sagrestane et un mezo scudo a prete Agostino per sue fatiche

Ricordo come il dì 3 di Novembre si fece cantare la messa de morti con preti et cherici in[...]ati et la cantò el nro padre confessore et si fece dire Messe 30 p l'Anime de fioravan[ti] et p le nre monache morte

Memoria come ogni Anno si da Alle sagrestane lire 42 p l'Aspettatione p la messa della sigra Abola lire 4 p san vincentio lire della festa della quattro p la festa della Nuntiata lire ~~due~~ p le messe della Nuntiata y 7 Croce lire ~~quattro~~ due p la festa della Asunta lire ~~quattro~~ dua p le messe da sala lire dua p il trentesimo di suor Benedetta lire tre p la mattina de morti lire quattro in tutto — ~~40~~ 72

Ricordo come se fatto canne 23 di touaglie che sono sparttite pezzi dieci p dua mutature a tutte le mense et si sono consegnate Alle offetiali se fatto bra 170 di panno p touaglie 24 et panno p 24 camouici et bra ottanta p sacca 32

Ricordo come in questi tre Anni se dato p carnouala la farina alle monache al modo solito

Memoria come il dì 20 di genaio 1632 si fece staia quattro di panelini p il Lasso del sigr paulo fioravanti et si mandò alla Madre un sacco gli Altri si distribuirno al modo solito

Ricordo come à di 2 di Ferraio 1632 si fece elettione della nuova Abbadessa et è stata eletta dall'Ill.mo et R.mo Monsig. Alessandro del Caccia Vesc. di Pist. San.ta Sua Madre Sr. Laura di Valerio Cancellieri, il quale venne al nro Monasterio, entrò in Chiesa in compagnia delli m.to M.ti R.di Sig.ri Canonici il S. Bartolomeo Panciatichi Decano, et il S. Gabbriello Panciatichi Priore della Cattedrale M. S. Can.o Giovanni Visconti nro Confess.o e P. Valerio Sassi Cirimoniere P. Agostino Bucci, e li altri Sig.i offiti M. S. Paulo Fioravanti M. S. Horatio Marchetti M. S. Lorenzo Celleri, et il S. Girolamo Franchi nro Priore et Cammillo Taioli et Franc.o Vallani nro Not.o, e fu eletta con pace, e contentezza di tutte le monache professe, et il nro Sig. di cedola distintione [illegible] e furono fatti li soliti presenti à tutti quelli à quali è solito presentarli et il tutto sia a laude di S. Divina maestà, et del nro Avvocato e Padre S. Bened.o

Adì 30 di Marzo 1632

Ricordo come questo dì sopra si è fatto accordar l'organo della nra Chiesa, et si è speso in farlo accordare à m.o Vergilio lire sedici cioè ——— £ 16

Ricordo come si è fatto archiviare [illegible] contratti g.li dì 3 d'ap.le per inte resse del nro Monast.o et si spese lire otto e soldi 13:4 et li mandorno à Firenze per Lorenzo nro soccio di Agliana ——— £ 8:13:4

Ricordo come si dette al lavoratore del Podere di Casale lire dieci per compera re tanti piantoni per porre in d.o Podere, quali si son posti ——— £ 10 —

Ricordo come à dì 13 d'aprile si è mandato al Predicatore di S. Domenico ventotto, et pollastre, e gratime, et altre cose in più volte ——— £ 28

Ricordo come adì 14 d'ap.le si è dato lire tre à Beti nro fatt.e per comperare tanto [illegible] per mettere in una fossa cioè ——— £ 3 —

Ricordo come à dì 17 d'ap.le si fece rassettare la Colombaia del Podere di Agliana et si spese lire XXI et soldi XVI cioè ——— £ 21:16

Ricordo come adì d.o si dette à Stanni lavor.e del Podere d'Agliana lire tre et soldi X per comperare alberelli per porre, et se diciene [illegible] in tutto ——— £ 23:10

Ricordo come à dì 15 di Giug.o si è pagato à Giovanni Pagolieri da Buriano lire quattro et soldi X per havere fatto s.a settaina di fossa ——— £ 4:10

Adì 29 di maggio 1633.

Ricordo come q(ues)to dì sop(r)a come du(ran)te ... Ill(ustrissi)mo e R(everendissi)mo Vesc(ov)o di Pist(oi)a M(onsigno)r Aless(andr)o del Caccia
si fece la consecratione dell'infra(scri)tte monache cioè di S(uo)r Caterina Cellesi
S(uo)r Diamante Fioravanti, S(uo)r Annamaria Fioravanti, S(uo)r Maria Felice
Tolomei, S(uo)r Aless(andr)a Camaggiori, S(uo)r Prudentia Fioravanti, S(uo)r Graz-
tia Fioravanti S(uo)r Clementia Fioravanti, S(uo)r Maria Betta Fioravanti
S(uo)r Dionisia Cellesi, S(uo)r Maria Jacinta Panattoni, S(uo)r Fiorentia Fio-
ravanti, la quale consecrat(ion)e si fece al tempo dello R(everen)do S(igno)r ... mad(ren)a la
Badessa S(uo)r Laura Cancellieri, e del R(everen)do M(olto) Ill(ustre) S(igno)r Cav(alie)re Giovanni Visconti
n(ost)ro Confessore, alla q(ua)le consecrat(ion)e intervennero li R(everen)di M(olto) Ill(ustri) e R(everen)di
S(igno)r Vic(ari)o M(esse)r Pietro Infanti, e li S(igno)ri Can(oni)ci Parati furno M(esse)r Ant(oni)o
Bracciolini Arciprete, M(esse)r Gio(van) Bat(tis)ta Forteguerri M(esse)r Matteo Arnolfini
M(esse)r Pietro Fai?, et il S(igno)r Bened(ett)o Fioravanti, et altri S(igno)ri Can(oni)ci in abito
cioè M(esse)r Martio Cellesi Proposto, M(esse)r Bart(olome)o Panciatichi, M(esse)r
Girolamo Astrafandi? Sacrista, M(esse)r Girolamo Salvatichi, M(esse)r Girolamo
Sodecini?, M(esse)r Franc(esc)o Vannini?, M(esse)r Bart(olome)o Ricciardi, M(esse)r Dome-
nico Melocchi?, M(esse)r Silvio Forteguerri, M(esse)r Can(onic)o Lorenzo Rossi
e vi intervennero l'infra(scri)tti sacerdoti cioè cinq(ue) Preti che servirono all'Altare
e due cantori, et il Cirimoniere, e P. Agostino Ansi?, e P. Piero Gabbrini
che haveva insegnato à d(ett)e monache che si consecrorono a cantare
e vi intervenne l'Ill(ustrissi)mo Mag(istra)to delli S(igno)ri Priori, e Gonf(alonie)re et l'Ill(ustrissi)mo S(igno)r Comm(issari)o
e li nostri S(igno)ri opai, et Ordine, e li eletti sopra la porta p(er) introdurre le
Parenti di d(ett)e monache M(esse)r Cav(alie)re Cammillo Visconti, M(esse)r Giovanni
di Stefano Panciatichi et il S(igno)r Matteo Arnolfini
e si portorno à Mons(igno)re Ill(ustrissi)mo l'infra(scri)tte robbe cioè una Vitellina di latte con
un vezzo al collo, un paio di candelieri d'argento, con molte gentilez-
ze e galanterie e più bacini di pastume di varie sorti una bellissima
torta di marzapane accompagnata con più gentilezze di Zucchero, e
paia [illegible] di cappioni, una gabbia di piccioni gallinacci, e più
fiaschi di greco, e trebbiano, et à tutta la sua corte si portò con varie cose
le quali furno honoratam(en)te à ciasc(un)o la sua porzione
e al S(igno)r Vic(ari)o si dette parte regalata, e tanto alli S(igno)ri opai, al S(igno)r Confessore,
al Prov(editor)e, e a d(ett)i Deputati sop(r)a la porta e ad altri che si affaticorno in-
torno à d(ett)a Vela, e richiamorno i n(ost)ri Can(oni)ci p(er) pranzare i Preti, à quali
si si dette da desinare e altre amorevolezze sì come anc(or)a più am-
plam(en)te nell'altra vela fatta come in q(ues)to à 2 più a pieno è scritto, e specifica-
to tutti li presenti fatti à tutte le p(er)sone

Adì 2 di Giugno 1633.

R.do come q.to di sopratto intino sotto di ci accattò scudi quattro cento dal S.r Cav.r Jacopo Saluntichi p servirsene p la muraglia, p pagarli à rag.ne di scudi cinq. p ogni ce.to come p scritto app.o ——

R.do come Giovanni Fireri ci ha prestato scudi dugeto gratis ne segue p che era di gia scritto à dreto

R.do come il dì 4 di luglio si accattò scudi ottoce.to da Franc.o Puccini p servirsene p la muraglia da farsi p pagarli scudi sei p ogni cento che ne tiene uno scritto di n.ro sottoscritto da M.a Ospi, e dalla madre Badessa, e ci sta securtà M. S.r Priore Franc.o Maria Sollifanti

R.do come il dì 16 di d.to si è vestita la fratina di Franc.o Giustini, e li si è dato l'habito p n.ro servigiale et si è p sto nome S.or Michel Angela alla quale dette l'habito p n.ro Pad.e Confess.o M. Cav. Giovanni Visconti et il d.o suo padre ci mandò p pietanza paia dieci di pollastri lb quattordici di vitella lb undici di fegato, una for ma di cacio lb sei di tagliatelle, en.o quarada pesche, e quattro fiaschi di vino trebbiano —— ——

R.do come il dì 16 di g.no d.to M. S.r Cav.r Aniballe Sollifanti ci rese li scudi dugeto che haveva à cento di n.ro, e ci pagò di tt.i li cento decorsi come p ed.o contratto rogato p ser Franc.o Fallari n.ro Not.o d. di ——

R.do come q.to dì 23 di d.to si è p.stato scudi dugento à cento à ug. Gio. Bat.a Fidelissimi sotto la sicurtà di ser Lodovico Pallagli e Giovanni Montechiari e noi p li p pagarci scudi quattordici l'anno co di chiara tione che d.i denari servono p il d.o Montechiari come p contratto rogato da ser Franc.o Fallari n.ro Not.o ——

Ricordo q.to dì sop.to insino di Agosto passato se fatto fare uno pezzo di muro e uno argine al ombrone al podere di Saluadore ese speso 396: e ci appare la Cascina al Pacinotti

yhs

Ricordo come al tempo della R.do madre s.a laura canciglieri Badessa s'è fatto fare la capella de l'orto e s'è assettato l'orto co colonne di pietra e pergole di legname e altre belle cose a spese delle mon.e di loro volunta e con...

Ricordo come s'è fatto assettare la sagrestia e s'è abbellita e fattovi uno armarione bello p le pianete nel muro s'è fatto mettere a oro l'ornamento del altare grande e s'è fatto dua finestre con le pietre e invetriate la sagrestia s'è assettata a spese del Convento e ne resto anno speso le mon.e di suo
ancora s'è fatto il pavimento a detta sagrestia e altri abbellimenti come si vede tutto p comod.o de Sacerdoti

Ricordo come le monache part.e anno compero dal P. Abate di montoliveto l'ornamento dello altare de la S.ma Nutiata ℥ . e anchora anno fatto una Nutiata nuova

Ricordo come il P. confessoro ci à donato uno paliotto di corame p l'altare grande e uno quadro di Santa Tersia

Ricordo come s'è dato in soccio a mezzo pro e danno pin tempo una vitella a luca maggini soccio a tizzana quale s'ebbe da bate carobbi soccio a sala di pelo rosso p ℥ cento Cioe — ℥ 100:–
E anchora se n'è data una come sopa a stefano giaconi soccio agliana p ℥ cento — ℥ 100:–
E anchora se n'è data una come sopa a michele pacini soccio al fondaccio p ℥ centocinque — ℥ 105:–

Ricordo come se compero dua troie quale se n'è data una a giovanni vettori soccio a casale p — ℥ 21:–
e l'altra s'è data a bernardo di . . . da casale p ℥ diciotto a mezzo pro e dano ℥ 18:–

Ricordo come adì 9 di marzo 1634 a hore dieci giorno di giovedì passo a miglior vita s.r Margerita fig.la del serg.te Amerigo guidi da vinacciano nostra servigiale di anni ventinove e si fece cavare di convento secondo il solito e così gli fece dire e cantare l'ufiti secondo il solito e si spese ℥ ottantatre e l P. Conf.o novo l'è niente Cioe — ℥ 83:–

Ricordo Compero dua stolli p e pagliai uno p Stefano da gliana e uno p nanni e se speso ℥ trenta ℥ 30:–

Ricordo come g.di di 4. di Aprile 1634 si accetto la laura del sig.re giovanni di ~~baldasari~~ Stefano panci la quale era prima che si sia accettata come delle privilegate p il lasso fatto da la sig.ra Adola fioravanti

Ricordo come adì 9. luglio entrata in convento la detta laura e il sig.re giovi. suo padre ci mando una bellissima pietanza cioe paia 2 di paperi p.a 6 di polastri paio di piccioni lb.e 17 di vitella e lb.re 4 di salsiciotto e uno bacino di fichi e uno di pera e fiaschi dua di trebiano e dua di vino nero e dette di mancia ℥ 7: alla Badessa e dua giuli p uno alle servigiali e avuto da casa una zimarra di saia a cotonata una sia gialla uno gamurrino e una camiciuola p la state sei camice sedici grembiali sei fazzoletti da mano sette colletti quattordici veletti tre paia di calze quattro di calcetti e paia tre di scarpe che veneva dua paia a pianelle una cassetta da acconciare il capo una bella spera e dua pettini e delle avolgiture la paniera da cucire co dua anella di argento e altre cose di gentilezze e dono al P. Confessoro paia di capponi e dua di piccioni e tre marzolini e dua f.i di vino
Il Convento gli à fatto il corredino cioe uno letto co sacchone [illegible]ice materassa guanciali e piomaccio uno coltrone e panno lano uno armario tre casse nuove e una usa uno sopracielo uno sgabbello panchetto e predella da mont.e in su letto e uno mensino ~~paia~~ 4 di lenzuola e uno paio p le cortine di b.a 6. l'uno lunghe una colta e tornaletto bianc e sugini b.a 59 di panno p camice e grembi. e calcetti otto sciugatoi di b.a 3. l'uno otto mont.i dodici fazz.i da mano tre paia di federe 4. cingatoini n.o 8. fazzoletti di fiore de capezzali co la tinta

yhs

Adì 21 xbre 1634 giorno di Santo Tomaso

Ricordo come q.to di sp.to la mattina doppo la Sant.ma Comunione fue proposto dalla Madre Badessa in Capitolo di Accettare p mon.e l'angiola fig.la del Cav.ri Jacopo Saluatichi e la Seluaggia di girolamo franchi quale si messeno a partito e furno vinte co' tutti nostri neri quale sono state inominate da le mon.e quale entrono nel numero delle 36: e dal sig.re Neri fioravanti e da Paulo fu dato pin dificulta inanzi al sig.re vicario d.to Paulo non è aueua volsuto sotto scriuere il foglio della accettazione si come aueua sotto scritto m. lodouico pasragli e m. Christofano Centi con dire che la fig famiglia ne voleua ancora lei inominare una doue si portò la bolla al sig.re vicario quale considerò e anchora senti in vesconado il parere di m. Giouamb.a Ba rrj e di m. Girolamo goderini e di m. Bart.o cellesi piouano di Santo andrea asente m. Enea Tonti e quali furno eletti sopa la Conchordia fatta tra le mon.e e la famig.a de fioravanti detto sig.re vicario dette licentia che si accettasseno senza la sottoscritione di Paulo in vigore delle Bolle dell'o acordo p che isso iure si possano accettare le nostre del numero del muniasterio: poi doppo passato 4 giorni paulo mando a dire p m. Jacopo fioravanti che lui arebbe volsuto sotto scriu.e il fog.o egli si concesse in gratia del sig.re vic.o e del nostro Confes.ro

Ricordo come q.to di sp.to insino adì 4 di 9bre prossimo passato m. filippo di Alessandro sorrifanti ci a pago 3 mille otto cento venti e sono presto del prezio del podere di Condeglia e quali denari seruino p pagare tanti de nostri debiti e noi ci siamo obbrigote a rimettegli ne frutti di roma cioè stare senza tirare e detti frutti insino che no saranno agumentati e d.ti denari in ta luoghi di monti come p Contratto rog.to da s.e franc.o Larz.i

Ricordo come insino a q.to di 20 di xbre 1634 prossimo passato se agumentanto p luoghi tre di monti di Roma e sono de frutti che si doueuano riscuotere ogni anno e sono in agumento dessi ₤ secento altra volta auti dal sp.to m. filippo p detto conto come p Contratto rog.to da d.to s.e franc.o sotto il dì 14 di xbre 1633 passato

Ricordo come le monache particolare anno fatto fare di loro propio la volta di chiesa con e stuchi e altri ornamenti quando sarà fornita e no si pensa che la spesa abbia a riuare a ₤ trecento e di ogni cosa se ne he preso la Caricha e faticha il molto Ill.re e R.do sig.re Cav.ri giou.i Visconti nostro Confesoro

Ricordo come q.to di 26 di gennaio 1635 il sig.re Cav.ri Jcopo Saluatichi ci a mandato la pietanza p l'accettazione de l'angiola sua figliuola cioè paia cinque di capponi ₤.re 20 di vitella ₤.re 20 di arista ₤.e 43 salsicce ₤.o 45 polpette ₤.e 8 di lasagne una forma di Cacio ₤.o 21 limoni e de marroni e fiasci 4 di vino dolce e ogni cosa ci siamo godute p amor suo

Ricordo come ne tre anni del gouerno della madre s.a laura Canc.ri Badessa s'è del Continuo murato nel nostro muniasterio e s'il fatto il loggione con è il verone sopa la scala grande di pietra p andare in dormentorio con molti altri muramenti come si possano vedere e si espeso in detti tre anni 3 diciotto mila cinque cento settanta quattro in opere di maestri et ogni altro magisterio p seruitio di d.ta fabrica che 3 1669 0: si sono pagate di Cont.i e 3 1004: si sono lassate di debiti con più persone prosse date p seruitio di detta fabricha che a ciaschaduno s'è dato credito de loro auere a libbro di Conuento saldato co' loro il p.ce d'acordo

A di 14 d Aprile 1635 —

Ricordo come questo dì et anno s.e noi havemo dal Comune gte ℥ 27: 19 —
p ristributione d. Gabelle come si vede in entrata de n.ri libri

Ricordo come ad. d.o si dette fine alla Volta della n.ra Chiesa incominciata l'anno
1634 restaurandosi d. tutto punto l'Altare magg.re ove si cominciò a officiare
e le spese in tutto ℥ 3052·10 — di più in q.o anno nella Domenica in Albis conforme
al solito si fecela Festa della S.ma Nontiata con li S.ri Can.ci e Pret. invitati e le spese
in tutto ℥ 300 — facendosi asso la festa d. S.r Vic.o ferrero nella q.le spesa
℥ 22: 2: 4 mandando p l'obligo consueto a P.P. d. S. Dom.co ℥ 4 — e a P.P. del
monte ℥ 8 —

Ricordo come p magg.re gloria d. Dio e della S.ma Verg.e maria q.o anno 1636 —
nella Dom.ca in Albis conforme all solito facemo fare la n.ra festa magg.e all
Capitolo de S.ri Canonici interuenendo egl. processionalm.te con lo stendardo nella
n.ra Chiesa col q.le conuenimo d'accordo ch. facesse d.a festa ogni anno ci spetano
mandando ogni anno p tale effetto al Granaio del d.o Capitolo sopra nesso se d. grano
come più a pieno apparisce ne gl. atti di d.o Capitolo e meglio apparirà nel contratto da
farsi da mendue le parti; facendosi ric.o asso come nella matt.a d. d.a festa interuen=
nero i S.ri Prior. d. Palazzo col s. Cons.rio e S.ri ogni d. n.ro monast.o e gli detto piatti
ogn. cosa passò bene anzi meglio degl'altr anni p esser minore l'Spesa la fatica
e fastidio ch. n'è stata p il passato. Laus Deo Beataeq. Virgini mariae et.

Ad 10 d. Maggio 1636 —

Memoria come q.o d. s.e essendo il giorno S.ta Tirisia nell nome d. essa accettamo p
monaca la Fiametta del S. franc.o Baldirotti p voti et nez conuocato p.o capitolarm.te
a suono d. Campanello t.e le monache e seruate le cose da seruarsi conforme a gl'ordini
et il tutto fecen alla presenza d. p. Felice Bondoni n.ro Conf.ro onde poi il sud.o franc.o d.o
p gratitud.e fece honorata p.a pietanza a t.e le monache —

Adi p.o di Giugno 1636

Ric.o come ad d.o giorno d. Dom.ca si vestirono dell Habito dell n.ro P.re S. Bened.o p mano di
p. felice Bondoni n.ro Confess.re la Laura del sig. Gio. Pare. Ch. la Selvaggia del s. Girolamo
franchi, e l'Angela del sig. Ab.no Salvatichi, havendo solam.te la Laura p sua genitrice
fatto una Pietanza alle monache, recitando essa p esser la p.a accett. in tal mattina il
Sermone fattol dal sig. Cav. Gio. Visconti a cui si pose nome S.r m.a Theresia, et alla
Selvaggia S.r margherit Angela, et all Angela S.r m.a Giustina —

38

M. D. C. XXXVI.

Adì 22 di 8bre 1636. Ricordo come S.a Maria Judit Asferol monacha
professa essendo stata inferma con febbre grande per spatio di dieci giorni
continui con dolori interni nell'ossa credendo di restare rattratta,
vedendo non si trovare remedio al suo male ricorse all'aiuto della S.ma
Mad.a dell'Humiltà pigliando per bocca una goccia dell'olio della sua lampada,
e subito restò sana levandosi da sé di letto con ascenderli scale, andò
andò a ringratiare N.S. e la S.ma Verg.e senza aiuto nessuno.
Nell'med.o giorno il simile accadde a S.r M.a Lucretia Giovanni, la quale
havendo una febbre terzana con dolori grandi di stomaco, ricorrendo con
fede alla intercessione di q.a S.ma Verg.e facendosi untare con q.o olio dat
dalla mad.e Abbadessa S.a Clera Forteg.i in un tratto si sentì rinvenire e rend
ere la pristina sanità andando insieme con la d.a S.r M.a Judit a dare le dovute
gratie al Sig.r alla Verg.e e al medico il q.le l'era venute a visitare
incontrandolo da per loro stesse senza aiuto nessuno. Onde la d.a mad.e Abb.a
considerando l'effetto mirabile di q.o S.mo olio per il quale le d.e monache erano
state risanate, attribuendo che la loro sanità più a virtù divina che
a medicam.ti terreni, si risolse come fece darne conto a Monsig.r Vesc.o Nard:
ardoli in scriptis minutam.te tutto il seguito per infelice essendoci nel Copi
facendo instanza appo d.o Monsig.r per maggior gloria di Dio della S.ma Verg.e
Maria se ne facesse processo, il che non seguì mai per degni rispetti, contentandosi
bene se ne facesse memoria come si è fatto in q.o libro, facendosi di poi
dipignere per parte di ringratiam.to di questa gratia la S.ma Mad.a dell'Hu:
miltà nell'Claustro dell'nostro Orto di dinanzi di S.a Marcella nostra sempre per
mano di ? Clemente Paonelli con molte monache prostrate gli avanti in atto
di ringratiare con q.o motto EXHILARASTI FACIEM IN OLEO.

A dì 13 di Settembre 1635

Ricordo come questo sopradetto si fini di fare el Muro al Ombrone e si fece una grande Argine dreto al detto Muro che vi si messe Carrate dieci di Calcina di molte opere di Maestri e manuali e per Carrate di sassi dal Vincio e dal Ombrone, e si consumo barili cinque di vino che in tutto si spese lire dugento settanta come più chiaramente si puo vedere al libbro

Ricordo come questo Anno detto essendo guasto per tutte le fosse [illegible] e rifare e vi si messe di molte opere e si rifece la lapida della Chiudina che era per Maestri Calcina et opere che si fece rimondare da tre volte e si spese lire settanta

Memoria come si fatto el Muro attorno l'Orto che speso per opere Calcina e vino lire Dugento

Ricordo come questo dì [illegible] di Settembre 1635 si cominciato a andare a cuocere el pane al forno di Ponte Pittoli per lire Ottantadue l'Anno

Ricordo come questo di venti otto di dicembre 1635 suor Anna baldanini nostra Monacha servigiale a dato al Monastero lire Cinquanta per carità

Memoria come Compero da Benedetto nostro fattore due botti alte di tenuta di barili settanta in circa per lire Ottantadue

Ricordo come si compero un paio di bovi dalla Signora Annamaria Franchi e si son dati a Michele Mannelli nostro lavoratore a valente [illegible] per scudi Cinquanta el Signor Cesare Mandenga e S. Antonii

Memoria come si fatto una pilla di pietra e una Catenatta al podere del fondaccio che tiene Michele Pacini nostro lavoratore che si speso lire 26

Ricordo come questo Anno medesimo si Compero un paro di bovi da Pestro Sbrachi di spesa di scudi quarantadue e si sono dati a luca Maggini nostro lavoratore al Podere di Villana

Adì 29 di Giugnio 1636

Ricevuti Come gov.to di detto lire Centrenta per nra Monacha la Figliuola del Sr. Franceschi baldinotti chiamata Diana con el Sig.re li dia gratia che le sia buona Figliuola — e detto in q.o a 36. dell'entrata

Adì 7 di luglio 1636

Ricevuti Come Sra. Orsola Cagnagini Monacha nell Monasterio di Sta. Maria delli Angioli detta Sala con il consenso della Badessa e Monachi di detto Monasterio a comprato un Censo di scudi Cento al Sig.re Bonifatio Ricciardi con obligo di pagarli lire trentacinque l'Anno —

Adì 8 di decembre 1636

Ricevuti Come gov.to di detto Sra. Maria Vittoria Fioravanti Monacha nel detto Monasterio a venduto un Censo di scudi Cento al Sig.re Bonifatio Ricciardi con obligo di pagarli lire trentacinque l'Anno —

Adì 20 di Aprile 1637

Ricevuti Come gov.to di detto si fece la Festa della Sma. Nuntiata e la fece l'Clero e ci intervenne il Sig.re Commessario e la Sig.ria al modo solito e Sra. Maria Madalena e Sra. Maria Vincentia Sagrestane fecero due belli Tonicelli e Sra. Adola e Sra. Anna lena fecero l'un bel velo della Patena e Sra. Chiara e Sra. Cherubina fecero due belle [illegible] e le donorno alla Chiesa —

Adì 14 di Marzo 1637 Ricevuti Come gov.to di detto Filippo di Vergilio [illegible] in suo nome e di Sebastiano suo Fratello cede al Monasterio mediante Sra. Maria Giustina Salvatichi sin che ella vivera e doppo al Monasterio le ragioni di risquotere da Cherubino di Bartolomeo Borgellini principale Lionardo d'Ottavio Celli e Andrea di Polito Baldattini mallevadori la Meta di un Censo di lire Novantotto l'Anno per Capitale di lire 1400: venduto da loro detti Parti per Contratto rogato da Ser Benedetto Biagi 28 Febbraio 1631: per la qual Meta si li pagorno 700: di denari di detta Sra. Maria Giustina rogato S. Francesco Celli [illegible]

A dì 31 di Luglio 1637

Gli Offitiali della Compagnia de' RR. Preti della SS.ma Trinità di Pistoia incominciorno quest'anno a fare la festa di S.to Ignatio Loyola fondatore de Gesuiti instituita l'anno 1634 dal Sig.r Cav.re Gio. Visconti nostro Confess.re il quale ci donò l'imagine sua santiss.a con locandola in mezzo dell'Altare minore, la quale festa fu poi stabilita e fermata per sempre da noi con detta Comp.a de denari di S.a Anna maria Fioravanti cioè con due Vespri messa Cantata e sei messe piane e [illegible] due da darsi alle sacrestane che sono per il tempo esistenzie con obligo che d.a festa si faccia sempre nell'giorno suo proprio cioè a dì 31 di luglio come nel Contratto rogato da S. Bart.o Peraccini a 3 di xbre 1636

Ric.o come in quest'anno 1637 da S.a maria Mad.a Conti e da S.a maria Vdi[illegible] Chiarchi sacrestane si fecero due Tonacelle di Teletta rossa col fondo d'argento tirato a opra nelle quali si spese tra ogni cosa scudi cento sette dando fine e perfettione al param.to della med.a materia incominciato l'anno che 10 scudi dettò la madre Badessa
da S.a Caterina Baldinotti, e S.a Ma.a Allumiarti, della quale attione ne furno lodate da tutte le monache, e da tutta la Città. Deo gras.

Nell'med.o anno da S.a Chiara, e S.a Cherubina nostre serviggiali si fecero un paio di Vasi di belliss.o intaglio, fabbricati per mano di M.ro Santi d.o il Poetino tutte messe a oro con i piedi di marmo bianco spendendo in tutto scudi 16 in circa. E da S.a Maddalena Pane e S.a Grasia si fece un Velo da spalle nell'quale spesero scudi 40 in circa essendo di tela d'argento con fioriami d'oro

A dì 25 di 7bre 1637

Ricordo come in questo giorno dal nostro Confess.o invocato per l'aiuto della SS.ma Trinità della SS.ma Verg.e e del nostro P. S. Bened.o si messe alcuni Agnus Dei con altre Benedittioni dentro a certi scatolini contro le tempeste conforme [illegible] ordinato N. Sig. Papa Urbano VIII, in quattro o sei parti principali del nostro monast.o, e questo fece con l'intervento di tutte le monache dalle quali processionalm.te si andò cantando le letanie de Santi con alcuni salmi ordinati per questo effetto e per [illegible] stampati del d.o Papa. Iddio [illegible] ci liberi da folgori, tempeste, e [illegible] maligni

torò la canzona simil.te di 4 s. ch. in tutto s'aventò tt quindici di cera bianca, essendo stata fatta la spesa del mortoro in tutto e p tutto da suoi Parenti, ed è da notare ch. di quei dieci preti ch. vennero col Curato di S. Prospero a tali esequie cinq. ne facemo invitar noi a nro gusto ch. con sì p amore e d'accordo convenimo con d.o Curato come anco ch. restassi tutto il corpo della Chiesa a nro utile. Iddio sia q.llo ch. dia luogo di requie a q.l anima

Ad. 25 di gbre 1637.

Ricordo come essendosi in questa nra ultima data d'Uffitij riformato l'Uffitio dell' Novitiato, et essendosi stabilito p il suo luogo la stanza grande d.a sala, di qui è ch. desirando ch. si stabilisse d.a riforma e ch. si incaminassi ogni giorno di bene in meglio, risoluemo con l'aiuto di Dio e della semp.e Verg.e Maria dedicare d.o luogo alla gloriosa V. e M. S. Caterina dalle rose, esortando le nre novitie a tenere appesa in novitiato la sua sacrata imagine ed a tenerla in devotione facendone ogni anno nel giorno della sua festa qual ch. segno di dimostratione, ch. p ciò q.o anno st.o p la prima volta da S.r M.a Teresia Panc.hi e dalla Fiammetta Baldinotti novitie si messe ad effetto q.a santa resolut.e comunicandosi in tal matt.a di d.a santa insieme con la loro maestra, e molte monache alle q.li si diede vino ch. pochi pareti ni benedi: et in tal giorno si astennero dal lauoro cantando Lodi et hinni alla santa gloriosa, ch. sia semp.e in loro aiuto.

Ad. 27 d.o

Ric.o come la nra m.re Abb.a diede a nfelice Bardosi nro Confes. £ 15 acciò facessi dire tante messe p l'anima di Paulo Fioravanti defunto dandoli di più £ 2. ciò p la cera, il q.le Felice disse farle dire ai P.P. Capuccini, e ciò fecesi p nra carità e secondo ch. disponeva il Testam.to di Paulo Fioravanti il neutrio il q.le ci esorta ch. p tutti q.lli Fioravanti ch. verranno a sepp.e in nra Chiesa li facciamo dire un 3.no

A di 28 di Novembre 1637

Si fa ricordo come il Sig.re Felice Dondori nro Confessore gli venne pensiero di levare l'Altare antico della Chiesina con sodisfatione di tutte le R.de Monache e metterlo a dirimpetto al San.mo Sacramento quale li pareva che fussi poco honorato nel entrare in d.ta Chiesina e così a fatto tutto di suo spese con donare l'Addornamento di d.to Altare la Croce con due Candilieri una Tovaglia el Paramento la predella con due cassapanche una p tenervi la cera le Sagrestane una p tenervi delli Sagrestani una p quelli che sono deputati p d.to Altare e li Addornato [illegible] 2 di cera bianca con g.re che il di 17 di luglio Paulino Solenne Festa el di della Assunta e l' di detto Natività della Madonna a li 8 di settembre accendino le sudette al sop.to Altare e p Altri tempi accendino le Sagrestane di Chiesa

e le Sagrestane di Coro provedino la Cera p Natale p la Settimana S.ta e p Pasqua di resurretti perche tutto si facci con pace e quiete [illegible] di Dio e della Gloriosa Vergine Maria e del Padre nro S. Benedetto laus Deo

---

Ricordo come insino sotto il di 30 di giugnio 1636 prossimo passato si vende luoghi dieci a nove di monti della fede di roma quali si vend.no p pagare tanti debiti fatti p murare quali vende m. lionardo pariberi nostro f.re in roma e rimesse e denari insu la bancha de sig.ri Rospigliosi dove da sig.ri Operai fu fatto un mandato al Cassieri di d.ti sig.ri rospi che pagasse e detti denari a ogni uno il suo credito come appare p d.to mandato in filza di d.to Cass.re

---

Ricordo come insino piu tempo fa si alogo una casaccia con e una piaggia nel Comune di buriano a giovanni di biagio di d.to luogo p pag.re 3 28: uno año e l'altro q. 4 di olio come p Contratto rogato da s.re franc.o Lazzari come app.e a libbro grosso a — 194

Ricordo come insino piu tempo fa si alogo dua pezzi di piaggia nel Com.e di torzana a Domenico farfalli di d.to comune come appare p Cont.o di d.to s.re franc.o come a libbro grosso a 200 p pagare 3 25: lanno

---

Ricordo come insino adi 3. di Agosto prossimo passato 1637 si rivende un cesso di ▽ 500 ala sig.ra Ribeccha tolomei che p ▽ 380: consegno un censo contro il R. michele forteguerri obb.to m. sidonio suo frat.o p pagarci ▽ 18: lano e p ▽ cento cia consegnato uno altro censo contro giovanni di pelleg.no bargellini da San romano p pagarci ▽ sette lanno e ▽ cento ci pago cont.i insieme con e cesi decorsi come p Cont.o rog.to da d.to s.re franc.o

---

Ricordo come il di 15. di Ott.re 1637 si comperò un ceso p Cap.le di ▽ dugento da girolamo di giulio de rossi contro agli eredi di m. pandolfo marchetti obb.to piero suo frat.o per pagarci 3 7 0 lano che 3 70 ne avere il conv.o e 3 30: avere s.r margerita angiola come p cont.o rog.to s.re franc.o

Ricordo come se alogato il nostro podere del fondaccio amedesimi pacini affitto per tre anni da cominciare alle terre sode epagare st.a trecento di grano lano ela meta del vino emedesi obbrighi evantaggi come per cont.o rog.to da s.r franc.o lazzari edeuano cominciare a pag.re per rata il fitto delle terre sode lano 1638 prossimo avenire

Ricordo come se allogato il nostro podere da Agliana amedesi giaconi affitto per tre anni da cominciare alle terre sode per pagare st.a trecentoventi di grano lanno ela meta del vino cone emedesi obbrighi evantaggi come per cont.o rogato d.to s.r franc.o edeuano cominciare a pagare il fitto delle terre sode come sopra

Ricordo come se allogato il nostro podere da Agliana doue sta nanni Jozzelli affitto per tre anni da cominciare ale terre sode a Baccio emichele di Santo baccellini di d.to com.e ce stetteno per loro sicurta Nicholao di franc.o baccellini egiouanni di Sano melani di d.to com.e per pag.re st.a dugentotrentacinque di grano lano ela meta del vino emedesi obbri evantaggi che paga d.to Nanni come per cont.o rog.to s.r franc.o lazzari il d.to podere ecolte 29: panora 9: cpugnora 8 e $\frac{89}{120}$ aragione di 8. per colta deuano pag.re

Ricordo come lanno passato al nostro podere di Sala doue sta bate carobbi efig.li ui si muro evi si fece una buona cambera cone una grande stalla esi rifece il forno ealtri aconcimi che inogni costa si spese ℥ cinquecentoventicinque come allucita appariscano

Ricordo come al nostro podere di Sala doue stano esambuchi si e fatto divelstare un campo sotto lombrone quale era tutto pieno di Jaia da d.to ombrone esi spese ℥ 175:

Ricordo come al nostro podere di vincio quale lauora franchino ui se fatto piu divelti eposto piu fosse efatto fare piu pezzi di muri asecho che inogni cosa se speso ℥ 247

Ricordo come al nostro podere del fondaccio quale lauorano epacini se tirato su il muro della cella efattovi sopra dua belle cambere cone usci efinestre nuoue di legnio e altri aconcimi ecomodita di casa che inogni cosa se speso ℥

Ricordo come al nostro podere di San pantaleo quale lauora francesco bocchacini sera rotto una traue del tetto quale si appuntelo per alora per che no ruuinasse doue il mese di xbre 1637 ui si mando m.o giouani allegri nostro muratore per rimettere d.ta traue doue si considero che fusse bene rialzare il d.to tetto per farui una camera si come se fatto esi es speso fra opere di m.o edi manou.e ecalcina ealtre robbe se speso in ogni cosa ℥ ed.to franc.o ne ricevera una buona comodita per suo uso

Ricordo come per in libro ldi 19 d Aprile 1637 S.ra Maria Dionisia de Cellesi nostra Monacha Fece un regalo di un bel paliotto di Tebetta Conforme a quelli delle torri a cetti al Altar della S.ma Nuntiata Deo Gratias

41

035

A di 9 di Novembre 1637

Ricordo come q.to Anno ss.to Si fatto il Muro a torno a torno al Orto vecchio e alla gora Vui si tenuto di molte opere e si speso di molti denari

Memoria come in q.ti tre Anni si dato la Farina p Carnovale al ordinario e di piu q.to Anno si dato p la nra Festa e p S. Iacopo lib. otto p Monacha

Ricordo come si fatto braccia 360 di panno che si spartito in dare una Camicia a tutte le Monache e dua a le ufitiali

Ricordo come si fatto braccia 130 di tovaglie che si spartito in piu pezzi e si sono consegnate a le Canovai

Memoria come si fatto braccia 190 di Mantilulli che si ne dati dua p Monacha

Ricordo come si fatto braccia 100 di panno p sacchi vecchi

Ricordo come si fatto braccia 300 di panno p anuoschi e Canovacci e teli dal pane e si sono consegnati ale canovai

Ricordo come q.to Anno 1638 si rimesso il perbio in q.to Refettorio con la sua scaletta e si fatto le ferrate nella loggia e il parametto al uscio di Chiesina

Ricordo come q.to 17 di Gennaio 1638 la Badessa fece un pezzo di pietanza a tutte le Monache e dette 4 Ravioletti p uno el Sig.re li dia Gratia che se li godino con sanita

Al· 21 d. Gennaio 1620 —

Ricordo come essendo raunate capitularm.te a suono di campanello come è usanza nella Chiesina invocando prima l'aiuto e favore dello spirito santo servatis servandis accettamo p monaca la Lucretia di m. Mutio Visconti quali havevano tutti favoreti e si fecero con l'assistenza del M.to R.do Confess.re Felice Bondovi, il quale con questa occasione ci esortò e consigliò p bene essere a non volere mai p tempo alcuno pigliare fanciulle in educatione et in serbo come si era costumato sin qui con grande scapito e detrimento dell'anime nostre, onde appigliandoci a q.to suo santo consiglio, concordemente deliberamo, e stabilimo p l'avvenire di non pigliare fanciulle in educat.ne in maniera alcuna, e ch alla mad. Abba.sse, e sarà p il tempo esistente quando li sarà parlato di voler mettere fanciulle in n.ro monast.o in questa maniera si apparecchiga rispondere (ch non ne pigliamo più) havendo le monache capitularm.te deliberato e fermato in q.o modo e non altrimenti; e tutto p maggior gloria di Dio, e p salute dell'anime nostre.

Al· 25· d.o —

Ricordo come ad. d.o a hore ventitre la sopradetta Lucretia entrò nel nostro Monastero e dalla mad.e Abbadessa n.ra fu ricevuta e consegnata alla Maestra delle novitie cantandosi da tutte le monache l'Hinno Veni s. Spiritus more solito. havendoci il sig. Cav. Gio. Visconti fatto p m.a una honoratiss.a pietanza p haverci preso la manutentione di d.a Lucretia orfanella, e povera fanciulla quam Deus custodiat introitum suum, et exitum suum nunc et usq. in seculum.

Al· 25· d.o

Ricordo come essendo il n.ro Confess.re entrato in clausura p vedere e sigillare S.r Maddalena Panciatichi dal P. franc.o . . . . . Cappellano della mad.a ~~dell'Humiltà~~ Monsemmano, andò a visitare S.r Maria Giustina Salvatichi la quale era in letto rattratta da un fianco, onde domandando di esser unta con l'olio della Mad.na Verg.e dell'Humiltà con gran desiderio, et effetto ungendola, subito restò libera, e vedendosi andò correndo in Chiesina a ringratiare Dio e la sua sacratiss.a madre della gratia ricevuta.

Al· 29· d.o

Ricordo come essendo passata di q.a all'altra vita la sig.ra ~~della~~ Lucretia del sig. Cav.re Antonio Visconti di età di anni 43 in circa, et havendo saputo l'integrità della sua vita p essersi mantenuta sempre vergine e poco [illegible] martire p il dolore di denti et di testa ch ella hebbe continuam.te p trenta anni; supplicamo il sig. Cav. Gio. suo fratello e n.ro P.re amorevole ch volesse concederci il suo corpo, e ottenere la gratia fu levato dalla Chiesa Parrocchiale di S. Michele in Borgo e

portato

87

portato da i frati della Congr.ne di S. Maria mad.a alla Chiesa dell' M.R. Padri di S. Fran.co
con molti Preti, e fattogli quivi l'esequie al modo solito; subito dall' sopradi
frati privatamente fu portato in Chiesa nostra con quattro torcie da d.o luogo, acco=
mpagnandolo p felice Sbandori Cassiere di S. Michele dal P. Antonio lottini dal P.
Piero fabbroni, dal P. f. felice Guard.o di S. Fran.co e dal P. M.ro Piero di S. fede.o
e veduto da tutte noi con gusto e satisfat.e fu deposto e sotterrato con la ghirlanda
in testa e habito bianco nella nostra sepoltura p.a di sopra d.o in giorno di Venerdi;
onde il giorno seguente di sabato et fu ai 30. d.o da sera il sig. Can.co d.o p suo iudicio fatt.e fece
di sotterrare d.o Corpo, e metterlo in una Cassa di tavole di abeto vestendolo prima con
le sue mani di un habito di taffeta bianco, e di poi serrata la cassa la fece rimettere
nella med.a nostra sepoltura ove scorta quali tutti conosciuta di cuori havendolo egli amato
q.to se stesso, e q.ta depositione e remottione fecer alla presentia di tutte le monache
e di p felice Sbandori nostro Cassiere del sig. Ant.o fabbroni di Piero sericiamone
Cherico nostro di M.ro Rosti leggiaiolo e del suo fattore ~

Martedi a 2. di febb. 1630 —

Ricordo come adi d.o eleggemmo p nostra Abbadessa la Ven. S.r Laura Canneghieri
alla presentia del sig. Girolamo Godemini Vic.o di monsig. Vesc.o il qual si trovava
a tratto assistendo a q.a funzione secondo il solito il sig. Girolamo Salvatichi Can.co il sig.
Matteo Odaldi Can.co, il sig. Cav. Aless.o Baldinotti op.o della mad.a dell' Humiltà, il sig.r Neri
fioravanti op.o della famiglia il sig. Girolamo franchi nostro Prov.re P. Cl.ro Rossi Coren.e
p felice Sbandori nostro Cassiere et sr. Santi Tomelli notaio a cui p sue fatiche li si diede p sette
et a tutti li altri sopra di si mandò regali honorevoli e più di q.to et più volte da molti
ci è stato detto. Deo grat. La d.a elettione si fece da tutte le monache concordem.te
e con pace e quiete grande. iterum Deo grat. et Beato P. nostro Bened.o honor et gloria ~

Adì 5 d.o

Ric.o come da p felice Sband.o nostro Cassiere benedissi i due Ritratti dell' Imagine della SS.ma madonna
dell' Humiltà cioè all' Altare di Chiesa nostra dipinto in tela à olio, e q.to et è sotto la loggia
con molte monache presenteli andò dipinto in muro à fresco e tutto fecer con solenne
ceremonia conforme alla dispositione dell' Rituario Romano havuta prima licenza dal
sig. Vic.o di monsig. Vesc.o ~

A di 20. d. Marzo 1630 —

Ricd. come noi ci aggregamo alle monache d. S. Sebast.no d. Pistoia, et esse ci aggregarono a noi promettendosi vicendevolmte l'une l'altre di accettarci spiritualmte in sorelle con essersi a parte de meriti loro, et loro de nostri; intendendo che q.ta aggregazione habbia luogo no solo in q.tte monache che sono d. p.nte, ma che saranno dell'una, e dell'altra parte in p.petuo et in secula secul. come meglio e più chiaramte apparisce in una privata scrittura esistente in n.ro Monast.o —

Adi 6. d. Aprile 1630

Ricd. come q.o d. d.o giorno 3.o d. Pasqua d. Resurr.e d. n.ro Sig. Gesù Xpo fece la sua solenne Profess.e Sr. Maria Teresia Panciatichi al sec.o chiamata Laura, alla p.nza di Felice Bordoni Confess.e e della Sr. n.ra Abb.a ed tutte le monache come app.o nel lib. delle Professioni. quod Deus et c. —

Adi d.o

Ricd. come dopo esser nate alcune differenze tra i SS.ri Fioravanti sopra l'elezione del operaio stante la morte del Sig.r Paolo Fioravanti n.ro operaio passato, q.o d. d.o p.il bene della pace concordarono, e di comun consenso elessero p. n.ro operaio il Sig.r Giuliano di Fioravante Fioravanti il quale venendo al n.ro monast.o s'offerse prontiss.o p. i n.ri bisogni facendoci una ricca e sontuosa presente. n.ro Sig.re lo conservi, e doni forza di ben reggerci e governarci —

Adi 11. d.o Dom.ca in Albis —

Ricordo come conforme al solito dell'altri anni il Molto Rev.do Clero ci fece la n.ra magg.e festa della Mad.na Annunziata, intervenendoci i Sig.ri d. Palazzo il giorno al Vespro, p. non esser possuti venire la mattina rispetto al cattivo tempo che era, e fecero celebrare molte messe a spese n.re et il tutto passò con pace e quiete universale; che a Dio solo sia honore et gloria —

Ricd.° come il contratto della Compera delle Terre della scuola nel Com.e di Agliana le q.li tengono adesso in allogag.e i Giaconi e nel n.ro Archivio tra i Processi —

Ricordo come q.o anno 1630 p esser chiave del n.ro Monast.o et sua conservatione tanto nel temporale, q.to nello sp.le collocamo tutte le n.re scritture nel Casellino della n.ra S.ta Laura Carcig. al pres.te Abb.a et è in sul Pianerottolo della scala nuova, dandoli nome d'Archivio, deputandolo esso p q.o servitio, e ad altrimenti, con questo, et la M.re Abb.a che sarà p il tempo esistente tenga solam.te lei la chiave, e ad altre monache, acciò le scritt.e non siano involate e trafugate come è seguito in più volte con non piccol danno di n.ro monast.o ma siano custodite come q.lla cosa cui appoggiati tutto il n.ro haver.e p utilità di q.lle che verranno, aggravandone p tanto la coscienza di chi se ne servisse p altro uso che p questo di d.o Archivio, e di chi in tutto e p tutto contrafacesse à q.a santa et utile provisione, alla q.le (come cosa degna) concorse, e col consiglio, e con l'opa il n.ro Confess.o p Felice Sindon. mettendoci noi tutte le scritte che ci trovavamo attenenti tanto al Monast.o q.to all'Heredità di Pauol Fioravanti con quel ordine che si vede mediante certe cartellette che sono intorno attaccate alli scaffali che si son fatti di nuovo, et acciò il d.o Archivio sia tenuto con diligenza, e non patisca p tempo alcuno danni o infortunij stabilimo di dedicarlo al P.re S. Domenico di Soriano, come di fatto si fece collocandovi p sempre il suo santo e vero Ritratto in un quadretto messo à oro — — — —

memoria come q.o anno 1630 habbiamo fatto celebrare nella Dom.ca infra l'8.a dell'assunta molte messe, et nel giorno dopo molte altre in tutto n.o 30 — il medesimo facemo p la festa della natività di n.ro sig.re

mem. come in q.o anno compramo una campana da Stillare p li bisogni di nostro monastero nella q.le spendemo lire quattordici. —

Ricord. come adì 8 ottobre 1620 facemo fare a m.ro Vincen.o dal Pero nro legnaiolo quattro botti nuove di tenuta di b.li cento in circa tra tutte, et le cerchiamo di ferro et in tutto spendemo ℥ 210.6.8

Ricord. come in questo med.o anno conciano una gabbia p lo strettoio del nro Podere d'Agliana che adesso lo lavora Baccio . . . e tra il legname et il ferro spesesi in tutto ℥ 21 —

Rio parim.te come si è fatto fare una gabbia nuova al nro podere del Bindaccio che adesso tiene Michele Pacini nella qle spendemo ℥ 25 —

Ricord. come si è risarcito lo strettoio del Podere di Tela et si è speso ——— ℥

Ricord come in q.o anno d.o si è fatto il forno al nro Pod.e di San Pantaleo e di più uno porcile con uno stallino p il porco ne quali acconcimi spendemo in tutto ——— ℥

Ricord come adì 2 di 8bre 1620 facemo cantare la messa della Conc.e di tutti morti al solito dell'altri anni et spesesi ℥ 15.6.00 — et a S. Agost.o Ducci p le fest. che d'ottimo ℥ 2 —

Adì 5 di 8bre d.

Ricord. come havendo noi risarcito la stanza d.a la Cucina nuova con havervi fatto fare la soffitta di tavole d'abeto e ridurre il cammino alla franzese p servire p Infermeria; q.o dì 11 con occasione del nro Confess.re venne il clau. p visitare la m. s.r elena Frecci inferma, gli la facemo benedire, come realm.te la benedisse alla presentia di molte monache dedicandola p sempre; et in secula secul. al glorioso s. Carlo nel giorno di cui si cominciò a valersene la m. s.a Maddalena Panc.hi in q.o anno d. et in sempre; a laude di Dio e del suo s. che vene. q.to protegga, difenda sempre le m. m. da tutte l'insidie del Demonio. Amen ———

Ricordo come si è venduto la vaccha et la vitella sul sodo con rede a piedi e si è venduta scudi 21: ℥ 147 et toccò di nostra parte ℥ e la vitella da noi el capitale era scudi diciasette

Adì 5 di Gennaio 1637

Ricordo come questo dì sud.o noi convenimo co Preti della Congr.ne della SS.ma Trinità che ci faccino ogni anno in perpetuo la festa dell'miracolo della SS.ma Madonna dell'Humiltà il giorno proprio cioè adì 17 di luglio con i loro Officiali con due Vespri messa cantata e sei messe basse e darci alle sacrestane nro in luogo di cera ℥ due ... come meglio e più ampiam.te app.o nell'contratto rogato da S. Bartolomeo Peraccia adì d.o et anno ... et a q.li P.P. offerimo et effettivamente pagano ℥ settecento di denari di S.ra Marianne Fioravanti come in d.o cont. al q.le ecc.

Ricordo come havendo noi l'anno 1630 ricevute ... care et amorevol sorelle nro le RR. monache di S. Gio. Bat.a di Pist.a mettendole a parte di tutti i nostri beni spirituali, esse per compensarci gratiosam.te ci ricevessero in loro confederandosi con esso noi e ... tutte quelle ch'averanno in perpet.o come si app.o carta di dichiarat.e di mano di d.e monache esistente nel nro Archivio ——

A dì 14 di marzo 1639

Ricordo come questo di sopra ditto si riscosso un censo di scudi 200 dal sig. girolamo Rossi e dal sig.re Piero marchetti e de ditti scudi 200 ve ne novanta di S. margherita Angiola franchi e resto sono del monastero ——

Ricordo come si fatto porre 160 albarelli a nostri poderi e si tenuto 3 opere e si speso ℥   ℥ 11 : 13 4

A dì 25 di aprile 1639

Ricordo come questo di sopra ditto si prestato scudi 200 al Sig.re Cava.re Pietro ricciardi e gli a sodati in su la sua casa confine a san vitali e mallevadori ~~sono~~ il sig.re Cav.re Girolamo di gualtiero arfaruoli e ditti denari cie scudi 100 di S. Margherita angiola ——

Ricordo come si allogato il nostro podere da villana a giuliano tempestini che tenea luca maggini e li si cresciuto li carne e uova

Adi primo di maggio 1639

Ricordo come conforme al solito del altri anni il Molto Reu.do Clero ci fece la nostra maggiore festa della SS.ma Nonziata interuenendovi i Sig.ri di Palazzo il giorno al vespro per non esser possuti venire la mattina per esser impediti dalla montata essendo il primo giorno del mese e si fecesi celebrare molte messe a spese nostre et il tutto passo con pace e quiete universale, che a Dio solo sia honore et gloria

A di 6 di maggio 1639

Ricordo come essendo stato quattro anni confessoro del nostro monastorio il Sig.re Felice Donduri auendo fatto qui offitio con ogni esquisitezza e pienissima sodisfatione di tutte le monache e cercò di mantener con gran zelo del honor di Dio tutti li ordini della nostra Regola e consigli del Sig.r Cau.ri e ci tenne in gran pace et unione e doppo lui venne il Sig.r Fran.co Rossi e per esser lui indisposto si prese per coadiutore il P. Antonio pieragli della sacra cong.ne di t chiodi

A di 11 di novembre 1638

Ricordo come si vende un vitello della vaccha che tiene michele pacini ci toccò ʒ 28 —

Ricordo come venduto un vitello della vaccha che tiene luca nostro lauoratore a villana e si preso ʒ 42

Ricordo come al podere che tiene nostro sambuchi si fatto bbra 200 di fossa et ito 1100 cento fascine di nostro, si spese lire trenta

Ricordo come al podere che tiene nanni da casale s'è fatto el forno el portico e stallino e s'è speso in tutto —

Ricordo come a liana al podere che tiene stefano s'è rifatto il cammino che è rouinato e rassettato el forno e s'è speso —

Ricordo come al sopradetto s'è rassettato la gabbia dello strettoio e compero un pancone e s'è speso —

Ricordo come al podere che tiene baccio alla bure s'è compero un pancone per lo strettoio la guida el fondo alla gabbia —

Ricordo come al podere che tiene giuliano tempesti a tirana s'è rassettato il tetto alla tinaia che ve itto ciento tegoli e sessanta embrici e venti cinque subbielli * e quaranta canicci e un opera di maestri e manouale s'è speso —

Adi 20 di aprile 1639

Ricordo come s'è fatto un stanzino per i polli ve itto tre carrate di calcina e 250 mattoni 140 embrici e 240 tegoli e subbielli 30 e tirena e opere di maestri e legnaiuoli — 168: 134

Ricordo come a tre di ottobre s'è fatto rassettare le tetta in conuento s'è speso per un canale e pece e opere — 1

Ricordo come nel trenta otto e trenta noue s'è paghato lo studio —

Ricordo come s'è fatto rimettere una traue in dormentorio e una cignia di ferro e un pelllo e 2 capitelli a una altra s'è speso —

Ricordo come a 23 di maggio s'è rifatto i molli e sua atti alle campane s'è speso —

Ricordo come ho pagato el debito che trovai col beccaio cioè ₤ 316

Ricordo come ho pagato rocco fornaio per auerci cotto el pane e hora di settembre se partito e la pagato del tutto gli si daua ₤ 84 l'anno

Ricordo come questo di 15 dottobre 1639 le scudi mille dal can.co pietro riccardi cia pagato ₤ 208:15 per censi da lui e questi si sono messi sul banco dei s.ri rospigliosi per spenderli col consenso de signori operai al grado di s.ri rospigliosi scudi 160

Ricordo come adi 19 di nouembre ce annata in serbo la dota figliola del s.r Bati Rospigliosi di anni 12 [illegible] la no[...] lura delle monache e badessa

Ricordo come se venduta la vaccha che teneua stefano gia[...]coni perche non dava bene si prese ₤ di 21 cioe ₤ 147

Ricordo come ho comprato 11 pecore per 32 luna da stefano da lacima perche mancaua tutte e prima auevano tolto uno[...] sino per ₤ 12 lo riuende ₤ di 10 delle pecore ne morì 2 tal che ho perso in ogni cosa ₤ 3

Ricordo come se fatto di fare la valticina doue vien lacqua sian conuenute da cordo s.n M.co s.n giorgio e s.ta lucia e di nostra parte ce tocco a pagare ₤ 3:13:4

Ricordo come se fatto dir delle messe piu e piu volte per bisogni del monasterio ce speso ₤ 21

Ricordo come adi 22 di ce[...]bre se creato un censo di ₤ di 500 che sono de mille che serano riauti dal s.r can.co pietro riccardi e hora sison prestati cioe dati a censo a s.r giulio rosifanti per ₤ 5 el cento e fatto un foglio con ma[l]lauadori e obbrigo di lor beni e visto a banco come si puo vedere in detto foglio e malauadori son questi cioe

Ricordo come adi 22 di ce[...]bre se creato un censo di scudi 500 che sono de mille come sopra e hora si sono dati a censo a m.o christofano cianti per ₤ 5 el cento e se fatto un foglio con malauadori e obbrigati lor beni e ci visto a banco malauadore e prete pellegrino

Adì 6 di Aprile 1640

Ricordo Adì sotto anchi a dì 3 di novembre come s. Cidetta Acciaiuoli monacha professa gli presi un grandissimo male che la cavò di se e i sua fratelli feceno fare consiglio in Firenze; e il monastero à sodisfatto a qual si voglia spesa; e per gratia del Signore e ritornata nel suo esercitio sanita di mente di corpo

Ricordo come conforme al solito degli altri anni se fatto cantare i passi co tutte le funtioni che e solito per la settimana santa e sabato 4 preti e 3 cherici e se detto tutte le messe della croce e le prime domeniche del mese e di s. lorenzo

Ricordo come conforme al solito de gli altri anni il Molto Reverendo Clero ci fece la nostra maggiore festa della santissima Nunziata intervenendoci tutta la signoria e il signore commessario e l'illustrissimo Monsignore vidono la messa e si fece dire molte messe e il tutto passo co pace e quiete universale e di piu ci furno i Signori Operai ogni cosa a gloria e honore del Signore

Adì 4 di Aprile 1640

Ricordo come questo di sopradetto s. Maria cherubina Visconti monacha nobilità di questo monasterio a venduto un censo di 300 a giovanni di lattero, e gli sta malevadore lorenzo maggiori co obligo di pagargli ogni anno 35

In questo Anno 1639

Ricordo come questo anno sud.to S.r Benedetta Tolomei e S.r anna maria Fioravanti sagrestane anno fatto la tavola et si tiene nel mezzo gli e la gloria e la tavola del inginocchiatoio e anno speso ₰ di 40

S.r adola S.r annalena gavuabitti anno fatto due religiosi di argento p tenere in su il ciborio e speso scudi 40 ₰ 280

Di piu se fatto sei vasi di argento e tutte le monache anno dato secondo la loro possibilita e il Sig.r Felice Rondoni che era confessore ci messe scudi venti e scudi 10 spese p accomodare l'archivio in tutto sono scudi 30 ogni cosa se fatto a honore e gloria del Sig.re e della Gloriosa Vergine

Ricordo come la Madre Badessa a fatto la pilla di marmo e a speso lire 100 e a speso il tutto di sue fatiche questo anno 1640

Ricordo come se venduto il cavallino et feci la nostra cavalla p scudi nove p che aveva la maglia in su l'ochio

Adi 22 di aprile 1640

Ricordo come questo di sud.to se vestita la lucretia figliuola del Sig.re mulio Visconti e a hauto tutto il suo corredo parte in robbe e parte in denari cioe scudi 105 e scudi 10 p la pietanza e siamo contente e pagati del tutto sino a questo di sud.to

Ricordo come se pagato ~~il capellano della Madonna et fa~~ l'aspiratara de Pizzaunti gli se dato staia 28 di grano e lire 14 e ne ne a fatto la ricevuta cioe per ... Domenico marchai

A dì 5. di maggio 1640

Ricordo come q.to di s.to se prestato 3500: a giovani di Vergiolio vinardi sotto la malleveria di Lorenzo maggini p Cont.o rog.to detto giorno da s.r franc.o Lazzari p pag.te 335. l'anno di sei mesi in sci mesi

Piermaria di giovi talini cede le ragioni di riscuotere 320: ogni anno da p.te giovamb.a di Valerio Cantacanti sotto la malleveria di Jacinto zeloni p Capitale di 3400: come p Contratto rog.to da s.r franc.o Lazzari il dì 7. di maggio d.to ed 3900: de dua censi sono soprascritti sono de denari di s.a maria cherubina Visconti che detta s.a ne deve tirare e censi lei durante la sua Vita come il tutto apparire p detto Contratto

Ricordo come se fatto nuova allogagione del podere dal fondaccio a giuliano pacini p essere morto michele suo fratello p il medesimo affitto e vantaggi che pagava cioè staia 300 di grano paia 4 di capponi p.a 4 di galline e 4 di pollastre uova 300 in più volte lb 300 di carne porcina fascini di viti n.o 1000 raverusti some 2 e tenere una vaccha di nostro

A dì 20 di agosto 1640

Ricordo come se fatto nuovo contratto del podere di agliana a stefano e sua fratelli co il medesimo affitto che pagava prima cioè staia 320 di grano gentile co i medesimi vantaggi cioè p.a 5 di capponi p.a 5 di galline p.a 5 di pollastri e n.o 300 uova in più volte lb 250 di carne porcina fascini n.o 1800 some due di raverusti e due bucati e anco a dare p obligo paia 35 di piccioni se[n]za darli bestiame di sorte nissuna

Ricordo come se fatto nuova allogagione del podere della bure a pacino pacini a mello co medesimi vantaggi che pagava baccio cioè paia 4 di [illegible] sorte polli uova n.o 150 carne porcina lb 200 fascini n.o 1200 raverusti some 2 e due bucati

Ricordo come se acchattato scudi 200 p pagare il censo et come a dì 24 di agosto p murare a lonbroni

Adì 20 di agosto 1640

Ricordo come se allogato i boschi da villana al sig.r Guseppe frosini p. lir. 28 l'anno egli se dato p. cinque anni

Ricordo come se allogato un prato alla casena a giovanni cinapolini p. lir. 28 l'anno

Ricordo come se allogato una casa a buriano co colt.e una di terra lauorativa e vigniata a simone di antonio presetti e gio. sidelio suo fratello e prete lionardo di giova. maggini malleuadori p. 328 l'anno del mese di luglio da correre p. tutto l'anno 1642

Ricordo come se appigionato il forno a giaco. fornaio p. scudi otto e per potere il nostro pane gli si tiene di piu scudi 4 e gli se fatto la la bocchagniera di ferro e se speso lir. e pagato p. [illegible] scudi di 8 di settem.e 1640

Ricordo come se venduto un vitellino della vaccha di vestro san bucchi p. trentacinque lir. p. nostra parte 3 1 e mezzo

Ricordo come se fatto braccia 160 di mantili p. distribuirli alle monache e dar tovagletti p. il mensino, e braccia 100 di fazzoletti da mano p. dare medesimamente alle monache e piu braccia 20 p. i bisogni del monasterio

Ricordo come lallero della carretta a pagato la pigione p. anni tre cominciando questo di 15 di agosto 1640 della casa che tiene di nostro

Ricordo come se venduto la vitella della nostra vaccha che tiene guliano pacini p. scudi 16 e p. nostra parte se ne hauuto p. 16

Ricordo come se fatto il forno a villana e una finestra nella tinaia e rassettato i tetti

Adi 30 di ogosto 1640

Ricordo come se fatto una chiodina all nostro poderi da sala chi tieni uestro sanbuchi se remesso un archali alla colonbaia e rassettato i tetti chi ue ito 200 mellani

Ricordo come se fatto la festa della Assunta co le messe piani al solito e la mattina doppo si feci diri le messi de morti al solito

Ricordo come io ho paghato lo stadio tutti e tre gli anni al tempo debito

Ricordo come se fatta la festa della natiuita nella nostra chiesa la domenicha in fra l'ottaua e si e fatto diri le messi piani e la mattina doppo de morti al modo solito

Ricordo come se uenduto una uaccha boscha recua chi io haueuo compero co il uitello al piedi si spesi scudi 18 e mezzo e questo di 22 di settembre se uenduata scudi 24 co il uitello e una uitelina e di nostra parte il guadagnio e 3 19 e soldi

Ricordo come insino sotto il di 16 di lug.o 1639 si compero uno Luogo di monte p frutti decorsi p reintegrare e luogi venduti p conto dela muraglia come appare p la patente apresso di nostro munistero Cioe

Et adi 7 di febbraio 1640 si compero uno altro Luogo come sopra e detto. Et di prima senera comperi dua altri Luogo che cosi ne da conto il paribeni

Ricordo come il papa a disfatto il monte Nouennalis con ordine attutti quelli che uene aueuano che andasseno p il Capitale di cento p cento doue addone noi Luoghi otto fumo necesitati a lip.di ▽ 800: doue ne ricomperamo Luoghi sette e mezzo e si pagorno ▽di 109 p Luogo la chaebbe m. Lionardo paribeni ▽ 17 . 8.50 p fare il compto de d.ti Luoghi sette e mezzo e quali denari laueua di nostro nelle mani e mandato il conto del dare e de l'auere p tutto il di 26 di gennaio 1640 resta debitore detto paribeni di ▽di cinque e 8.6. e spese in detti Luogi sette e ½ ▽di 817 8.50

Adì 30 di agosto 1640

Ricordo comè se murato al'ombroni e se fatto braccia [illegible] muro o più, parte veràno i fondamenti e parte si son fatti e [illegible] fatto un argini chè è contenuto tutte le genti confini e noi a [illegible] terra e [illegible] datoli un tanto per uno per comperare il pane e noi haviamo dato som. 4 di vino e vi se tenuti quattro operi ogni giorno e gli si dato una lira per uno e al capo maestro per due operi 3 4 e vi se messo di molti paloni e frasche e posto degli alberi e viti; somma tutta la spesa sopra detta — 3 1046 : 11 4

Ricordo comè questo anno 1640: a quattordici di settembre si cominciò a murare al podere del'aiccio chè tiene franchino e vi se fatto un verone e sotto due stalle per le bestie e tirato su un muro chè era di tavole co un aquaio e cammino chè si speso in tutto — 3 564 : 3 4
senza il vino chè sono bariti 1

Ricordo comè si fatto braccia 139 di panno e si scompartito in diciannove acuogli

Ricordo comè si acchatato staia 100 da Andrea baldasini da sillana padre della leonida chè si presa per servigiale e ci li presta gratis — 3 100

Ricordo comè vi è entrata la Diamante figliuola del Sig.r Cavalieri tamiani per monacha el porto 3 42 per mezzo il semestre; e le materie al solito e il cierre dino compito e bello g.no di 13 di Dicembre giorno di S.ta lucia

Al Sig.re canonico moretti dodici gueffe una coppia
di pellette braccia sei di nastro nero un piatto di marroncini
e biscottini e un paio di capponi al Sig.re canonico
visconti dodici gueffe un par di pellette quattro
collarini co sua manichini sei braccia di nastro
di seta nero e sei stringhe [...] nbini; agli operai
cioe al Sig.re [...] un paio di manichi
di tabi dodici [...] pasta reali e un
paio di cappon[...] ro dodici gueffe
un paio di ma[...] uolgibara e altri
gentilesti se[...] le un paio di
capponi; al [...] chi co capelati
e una acolta[...] sei fette di pasta
reali e un p[...] chato dodici
gueffe un [...]
acolbatura [...] g capelati una
capponi al [...] è un paio di
manichi bis[...] ueffe un paio di
becchi; il s[...] lie, un paio di
[...] la banbina co
sua manichini [...] pasta reali e un paio di
capponi; al Sig.re felice dondori dodici gueffe
un paio di pellette quattro collarini co sua manichini
sei stringhe e il suo banbino un piatto di marroncini
e biscottini e un paio di piccioni grossi; al padre
confessoro quattro piastre un ciabolo quattro fazzoletti
da mano dodici gueffe un piatto di marroncini e
biscottini un paio di capponi;

186: 16: 18
N.° 18

Memoria come q.to di spr.to in sabbato giorno della
purificatione della gloriosiss.ma Vergine si è fatta
Eletione della nuova Badessa e fu eletta la Molto
R.da Madre S.r Aurelia Lapi per la prima volta
Badessa di q.to Monasterio, dal Molto Ill.mo e
R.mo Monsig.r Alle[...] [...]stolo Vescovo
in Tinbechetto di d[...] [...]g.r Chanonico
Moretti, e il Sig.r [...] ; il padre
antonio pietalli co[...] [...]olamo Franchi
procuratori, il S[...] [...]ceti Stefano
Stendi; no ci [...] [...]g.ri erano
impediti il Sig.r [...] malato il
Sig.r Marchan[...] [...]ano Tolomei
erano a Firenze [...] [...]terio; Il
R.mo Monsig.re [...] [...]ta co il no-
taio solo, e le M[...] [...] i loro voti
a una per una [...] [...]nie si cantò
il Te Deum [...] [...]e fanciulle
tutte gli reseno obedientia;

Il martedì seguente presento l'infrascritte persone
All'Ill.mo e R.mo Monsig.re paia tre di capponi paia
uno di polli di india paia quattro di piccioni grossi
una lepre un bacino di greffe inzuccherate un bacino
di zuccherini sei pellette per la corte una torta di marzapane
dieci fetti di pasta reali quattro fiaschi

Adì 13 di Dicembre 1640

Ricordo come il padre antonio pieralli ci venne a confessare per modum provisionis a sei di maggio e a trenta di settembre ebbe la patente e gli detti scudi 10 e in capo a l'anno gli ò dato scudi 30 per il primo anno e pagato per Statto il dì 29 di settembre prossimo passato ——— cioè 40

Ricordo come il padre confessore à predichato per l'avento, e la notte di natale canto la messa con due preti e due cherici che servivano a l'altare e le monache cantorno la messa

Ricordo come il Signor carlo bacciani à dato scudi dieci per la pietanza e la Madre Badessa n'spese sei per farne parte alle monache e ne mandò un pocho di parte al padre antonio che era confessoro

Memoria come suor Chiara e suor Marcella fecero un calice e una patena di argento e spesero scudi quaranta e lo donorno alla sagrestia ——— 280

Memoria come suor Maria felice e suor Prudenzia sagrestane hanno fatto un peviale di dommascho biancho e rosso e suor maria felice fece da se una tovaglia al'altare della natività e spese nella tovaglia 10 e fecero un messale co le fibbe di argento e tutto nesso a oro spero in tutto

Memoria come suor Maria madalena cancellieri fece un vasino di argento con il suo fiore e spese ——— 70

54

Adì 2 di Fenaio 1641

Memoria come q.to dì sop.to in sabbato giorno della purifichatione della gloriosiss.ma Vergine si è fatta eletione della nuova Badessa e fu eletta la Molto R.da Madre S.r Aurelia Lapi per la prima volta Badessa di q.to Monasterio, dal Molto Ill.mo e R.mo Monsig.re Allessandro Caccia nostro Vescovo co l'intervento di due canonici cioe il Sig.re Chanonico Moretti, e il Sig.re Chanonico Visconti, il padre antonio pietelli confessoro, il Sig.re girolamo franchi procuratore, il Sig.re Lapi cirimoniere prete Stefano Sbendi, no ci intervennero i Sig.ri operai p che erano impediti il Sig.re Giuliano fioravanti malato il Sig.re Marchantonio e il Sig.re Capitano Tolomei erano a firenze p benefitio del Monasterio; Il R.mo Monsig.re stette alla grata di chiesa co il notaio solo, e le Monache andorno a rendere i loro voti a una per una, e fatte tutte le cirimonie si cantò il Te Deum e le monache servigiali e fanciulle tutte gli resero obedientia;

Il martedì seguente presentò l'infrascritte persone All'Ill.mo e R.mo Monsig.re paia tre di capponi paia uno di polli di india paia quattro di piccioni grossi una lepre un bacino di cueffe in zuccherate un bacino di zuccherini sei pellette per la corte una torta di marzapane dieci fetti di pasta reale quattro fiaschi

Al Sig.re canonico moretti dodici gueffe una coppia
di pellette braccia sei di nastro nero un piatto di marroncini
e bischottini e un paio di capponi al Sig.re canonico
Visconti dodici gueffe un par di pellette quattro
collarini co sua manichini sei braccia di nastro
di seta nero e sei stringhi per i banbini agli operai
cioe al Sig.re marchantonio cellesi un paio di manichi
di tabil dodici gueffe sei fette di pasta reali e un
paio di capponi; al Sig.re capitano dodici gueffe
un paio di manichi di tabi una avolgitura e altri
gentilezzi sei fette di pasta reali e un paio di
capponi; al notaio un paio di manichi co capelali
e una avoltatura dodici gueffe sei fette di pasta
reali e un paio di capponi: al avochato dodici
gueffe un paio di manichi tina e capelali una
avoltatura sei fette di pasta reali e un paio di
capponi; al Sig.re medico dodici gueffe un paio di
manichi tina per un colletto e la moglie; un paio di
vecchi e il suo banbino un collettino e la banbina co
sua manichini: sei fette di pasta reali e un paio di
capponi; al Sig.re felici dondori dodici gueffe
un paio di pellette quattro collarini co sua manichini
sei stringhi e il suo banbino un piatto di marroncini
e biscottini e un paio di piccioni grossi; al padri
confessoro quattro piastre un cintolo quattro fazzoletti
da mano dodici gueffe un piatto di marroncini e
biscottini un paio di capponi;

Al Sig.re canonico Fortegueri dodici gueffe un paio di manichi di tabi sei fette di pasta reali un piatto di marroncini e biscotini e un paio di capponi; al procuratori un paio di manichi quattro fettette; alla moglie trina per un colletto; alla ragazzola un colletto un paio di rose per il suo ragazzo e le calze; dodici gueffe un piatto co marroncini e biscotini e un paio di capponi; al cerusiko dodici gueffe un par di collari co i sua manichini e un paio di galline; al muratori un par di collarini e un grembiule alla moglie; e del nastro di seta p le sua fanciulle e dodici berlingozzi; a il legnaiuolo una coppia di collarini un par di manichini della trina per la moglie e due fiori p le ragazze e dodici berlingozzi; al fabbro dodici berlingozzi e un par di fazzoletti da mano; all fornaio dodici berlingozzi un par di fazzoletti e un grembiule alla moglie; al cherico due collarini un par di fazzoletti da mano e del nastro di seta dodici berlingozzi; a tutti queste perso articiò mando la gallina; al fattori una camicia alla moglie un grembiule a figliuoli un collarino p uno e dodici berlingozzi; tutte le in fra scritte robbe le a fatte a sua spesa; il Sig.re gliene renda merito, e gli dia gratia che lei faccia questo uffitio co carità e pace e il tutto sia a Gloria del Sig.re e di Maria sempre Vergine

Adì 21 di Ferraio 1641

Memoria come q.to dì sop.to passò a miglior vita il
Sig.re Guliano Fioravanti nostro operaio, resi lo spirito
a hore 19 e la sera a mezza ora di notte venne in nella
nostra chiesa con 24 preti di S.to paolo e 18 della cappella
di S.to prospero e la compagnia di S.ta maria madalena;
la mattina seguente era parata tutta la chiesa di nero con
armi e morti; con un catafalco acomodato con 8 ceri grosi e
al'alatare maggore sei falcoli e al basso quattro; venne
il clero con il gonfalone i sop.ti preti di S.to paolo S.to prospero
e la compagnia di S.ta maria madalena; cantorno solen.te
la messa e il nottarno; distribuirno tutta cera biancha e
in nella nostra chiesa ne restò lb. 15 e si partì tra il mon.rio e
S.to prospero, il padre antonio che era confessoro gli dono
la sua parte; allo organista lb. 1 a quello che alzò i
mantaci lb. 4 a quelle che sonorno le campane lb. 8 e
per amorevoleza alle sagrestane lb. 1 che fa la somma
di lb. 18 il Sig.re sia quello per i meriti della sua passione
che lo riceva in gloria

Memoria come subito che fu morto il Sig.re Guliano la
Madre Badessa gli fece dire venti messe e spesi
lire quindici

Memoria come a sedici di marzo passò a miglior
vita la Madre S.r Laura Concilieri un mese in circha
doppo la fine del badessatico che era la seconda volta
che lei fu Badessa Madre osservante della regola il Sig.re
sia quello che l'abbia ricevuta in gloria

Adi 19 di Marzo 1641

Memoria come q.to di sopra la nobiliss.ma famiglia de Fioravanti fecero elezione del nuovo operaio in luogo del Sig.re Galiano Fioravanti gia morto, e fu eletto il Sig.re Cammillo figliuolo del Sig.re Paulo Fioravanti come persona meritevoliss.ma preso il possesso non solo si offerse per servire co la sua assistenza e fatichare in servitio del mon.rio che ci regalo co 2 paia di capponi e paia 4 di piccioni grossi; Itt.e 22 di salsiccioni e sei fiaschi di trebbiano; il Sig.re gliene renda il merito e gli dia sanita e lunghezza di vita

---

Memoria come questa quaresima ci a predichato un frate di S.to Lorenzo; a visitato piu volte e finito il quadragesimale gli si mando quattro piastre due paia di pezzetti un segnialetto di otto quaffe e un piatto di marroncini e biscottini

---

Memoria come se fatto porre 500 arberetti al podere di Francescho Bocchacini che 50 na dati lui e il resto si sono comperi

---

Memoria come conforme a gli altri anni il Molto Ill.re e R.do clero ci feci la nostra maggiore festa della nunziata ci intervenne la Sig.ria e si fece solenne festa co trombe e e artiglieria che no volsero concedere la musicha si disse di molte messe e ogni cosa passo in pace; a Dio solo sia onore e gloria

---

Memoria come prete palladio tuci ci venne in questa quaresima per confessore straordinario, e gli si mando 4 pezzetti 12 quaffe un piatto di biscottini e una sfogliata; ci stette un giorno solo

Adì 11 di Aprile 1641

Memoria come q.to dì sopr.to si è vestita la Diamante figliuola del Sig.re Cav.ri Vacciani co' grandiss.ma sodisfatione di tutti si fece gran festa co' trombe e arcibugieri; e gli fu concessa la musicha chi già era levata p' altre feste e vestimenti; il Sig.re gli dia gratia chi lei sia vera religiosa

---

Memoria come il dì 21 di aprile in occhasione del Giubileo haviamo havuto il padre legista de giesuiti p' confessore straordinario gli si mandò per amorevolezza; una panierа di zuccherini; un piatto di biscottini; sei pellette; trenta braccia di cordellina; un segnialetto — un paio di capponi un di piccioni grossi;

Memoria come se reso a M.o Giovanni Allegri lire cinquanta chi resto havere da la Badessa passata e pagato del tutto

---

Memoria come se venduto una vitellina della vaccha chi tiene Giulian Pacini se p'eso di nostra parte — 63

D.to come se venduto el vitello di Francesco Carobbi se preso di nostra parte — 35

Memoria come se rifatto el frullone si fece rifare a Lodovico Baldi e se speso lire settantasette e p' sua fattura non volse niente p' amorevolezza li si mandò dodici gueffe una coppia di pellette dua collarini e una radditura — 77

Memoria come si son venduti e buoi da valle tattie p' esser vecchi e havergli mal conditi si son venduti di trenta dua — 224

A dì 12 di Luglio 1641

Memoria come s'è fatto fare una teglia grande di rame per isaldare cattarini di peso libbre ventuna e glisi dato un concone una broccha un ramino un paiolino e una secchia ogni cosa vecchio di denari gli si dette lire otto in tutto monta ——— 31

Memoria come s'è posto scento alberelli a sala per spesa di detti alberelli e l'opere s'è speso ——— 33

Ricordo come questa Quaresima abiamo hauto per confessoro straordinario el Sig. pietro fabbroni e li si mandò una zanella con bastoncelli marroncini e bichottini quattro pelette un segnialetto da breviario una sfogliata.

Ricordo come questo dì 28 d'aprile 1642 s'è fatta la festa della santissima Nuntiata al modo solito con la musicha e di più cinteruenni un padre de servi chi sonava el violino e un altro padre chi sonava la cornetta e oltre alle trenta cinque lire chi esdibette di dare alla musica ordinaria se gli darebbe lire dieci sono in tutto lire quaranta cinque e al Ghelardi chi suona l'organo gli si dette lire sette ——— 52

Memoria come questo dì primo di Maggio 1642 s'è vestita la Leonida Baldacini per servigiale e si vestì la mattina di calendimaggio chi era giovedì e detti sei scudi per la pietanza e dieci fiaschi trebbiano si fece un poco di ricotta si comperò dodici cacetti venti libbre di vitella ventidua limoni otto libbre di ~~vitel~~ tagliatelli e ogni cosa godemo in santa pace

Memoria come q.to di sq.to entrata nel nostro conuento p inserbo la sig.ra maria del sig.re giuliano fioravanti di eta di anni 12. e q.ta gratificatione gliea abbiamo fatta none istante che sia impedita p essere stato suo padre nostro operaio e p fare seruitio al d.o e al sig.re Camillo fioravanti oggi nostro operaio p essere lui tutore di d.ta Redita ese obbrigato pagarci ▽ 12. lano p gli alimenti eci reco ▽ sei eci siamo lassate intendere di no la torre senone inserbo per auere gli impedimenti che a eda l Canto nostro gli faremo ogni amoreuol.a E di piu il d.to sig.re Camillo disse ale nostre grate alla presentia della madre badessa ealtre mon.e che da quattro anni in la boleua dare ▽ 30: al Conuento e ▽ 30 ala fare.a Il giorno seguente detto sig.re Camillo ci mando p amoreuolezza ℔.e 20. di vitella paia 12. di polli paia 12 di piccioni ℔.e 4 o 5. di salsiciotto en.ro 24: limoni e 4 di vino biancho le quali volse cele godiemo p amore suo in santa pace

---

Ricordo come se allogato il Podere dagliana luogo detto al ponte alle traui a pacino pacini gia nostro soccio al findaccio egli se dato a mezzo cone euantaggi soliti come appare al libro de vantaggi — — — —

Ricordo come se murato a Sala al Podere doue sta Bati e carobbi egli se fatto vno portico e rassettato la casa che se spero. tra ogni e cosa ℨ 243: —

Ricordo come se fatto vno pezzo di muro al ombrone nelle terre che fa vestro sambuchi di la dal ombrone e anchora si fece largine drebo eci speso in ogni cosa ℨ 600: euenne la piena e porto via il muro eui si rifece largine quale ve ese sempre fortificato con ripari in a???

Ricordo come se allogato il podere da gliana a pacino pacini cioe quello doue stava baccio baccellini al Ponte alle traue egli se dato a mezzo

---

Ricordo come se allogato il Podere di tizzana a piero di Bernardo nesti e fig.li a mezzo cone e medesimi vantaggi che pagaua p ima contere best.e eci siamo riserbati parte de prati p noi che si vende el fieno p noi

---

Ricordo come allogato certi campi di detto podere a giouanni ciampolini affitto p st.a di grano lanno e a promesso di auigniallo di suo

---

Ricordo come se allogato il Podere da valenzat.o a Dom.co di franc.o trinci a mezzo cone e medesi obbrighi e uantaggi che pagaua p ima

---

Ricordo come le mon.e di sandisideri resero cresto del Censo che aueuano co noi eci pagorno tutti e censi decorsi e detti Denari si mandorno in su l monte di firenze a frutto — — —

Ricordo come se compero vno tino al Podere di pacino pacini agliana ese speso ℨ 70: ese compero da franc.o soccio a ???

→ yhs A di 20. di ottobre 1641 ∴

Ricordo come doppo molte e molte dificultà il nostro P.re andò a pigliare il possesso del Podere di san girgio litigato tanti e tanti anni il quale possesso lo dette il sig.re Canonico Giouamb.a forteguerra giudice apostolico e bisognio menare e birri del bargello per fare sgombrare a Antonio giaggi gia coccio de chiarenzi quale no uoleua uscire e a volere libberare il detto Podere è bisognato pagare a m. fabrizio Celli e nepoti ℨ per uno credito che aueuano co de chiarenzi egli era obb.to il detto podere doue detti celli aueuano fatto una tenuta e gline era stato asegniato uno pezzo per la d.ta ℨ quale si pagorno come per contratto rogato da s.r francesco lazzari

Ricordo come se allogato il d.to podere di sangiorgio a francesco chiauacci e fig.li e Bart.o suo nipote a mezzo con pag.re di vantaggi lb.e 200. di carne di porcho paia noue di polli cioe paia 3. di capponi paia 3. di galline e r.do 200 huoua e r.do mille facini e tirare otto carrate di legnia dal boscho al Conuento e porr.e ogni año degli albervelli e ogni volta che si lauora a lombrone tenere uno huomo senza essere pagato con riserbarsi la casa del cittadino a bene praci to de le monac.e e no possa tenere bestie se no delle mon.e con riserbarsi tutta la colombaia per loro e tutte le frutta dal verno e cusina simiane quale sono ne lorto e d.to franc.o e Balie del sig.re Camillo fiouananti

Ricordo come se compero la Casa da Agnolo di giouampiero lucernaio per la stima del Cau.re Aniballe bracciolini e di Bart.o fani quale stimo uno ℨ nouecento a tutte spese e gabb.e di dette monache quale ℨ 900 si pagorno a piu sua Creditori e quali ne año promesso la vetti tur.e in caso di molestia e ℨ 200: per suo resto si depositorno il di 21 di ferr.o 1642 in su la bancha de sig.ri Rospigliosi per resto de la dota de la sorella come per Cont.o rog.to da s.r francesco lazzari ✗

Ricordo come si pago la gabbella di detta casa a m. Giuseppe frosini gabbeglieri de contrati come per sua riceuta appare ✗

Ricordo come se fatto canne quarantaquattro di touag.e che sono r.do diciotto per le mense di refettorio e r.do quattro per le mense de le loggie ne le quali se speso di tessitura ℨ e piu se fatto cañe ventuna di panno da inuoglie se peso in tessitura ℨ

Adì primo di maggio 1642

Memoria come questo dì d.o à fatto la professione suor caterina [illegible] figliuola del sig.re Cavalieri Tauiani era confessoro el padre Antonio pieralli de chiodi

Memoria come a dì otto di giugno fece la professione S.ra Maria cherubina figliuola ~~marlio~~ del Sig.re marlio vischonti alla presentia del padre Antonio pieralli confessoro congregatione de sacri chiodi

Memoria come questo anno se posto a sala e a san giorgio alberelli numero 651 che montano lire trentanove per opere lire diciannove sono in tutto — £ 58

D.o come q.a quaresima cia predicato el padre confessoro padre Antonio pieralli della congregatione de chiodi Sigismondi P la nra festa p presente e p sua fatiche se li dieci quattro pe lette un paio di capponi due fiaschi e pastume di piu sorte e si fece al modo solito con la musica e clero e la Sig.ra e Ill.mo Monsignore ci donò la messa e ogni cosa si fece in pace

D.o come a dì 29 di 1bre cie entrata per Monacha la Sig.ra ortentia figliuola del Sig.re Matteo Brunelli e a dì quattro di ottobre e mando la pietanza per tutte le monache e furno le infrascritte cose £ 23 di vitella £ 17 di fegato £ sei di salsiccie £ quattro di salsiciotto paia dieci di polli minati £ nove vermicielli paia diciotto di piccioni una forma di cacio fiaschi sei di vin nero fiaschi quattro di vin biando diciasette sereli sette limoni e ogni cosa ci godemo in santa pace

Memoria come a dì 19 di giangnio 1640 passò a miglior vita la S.ra suor Benedetta Tolomei quale è stata di grandissima perdita per esser monacha dotata di molte virtù e perfettioni

A di 29 di 10bre

Memoria come a di d.to fini el Triennio el padre pieralli de chiodi quale à passato el tempo con quiete e pace e gliese dato lo stipendio ordinario de trenta scudi lanno e altre amorevolezze per tutti e tempi

Memoria come aviamo auto el padre Emilio savigniani Giesuito per otto mesi in modam provisioni e gliese dato per tempi amorevolezze solite per non aver voluto stipendio

D.o come a di dieci febraio 1643 cie entrata in educatione la felice figliuola del Sig.r giovanni panciatichi di età di anni sei con patti di pagarne gli alimenti di scudi trenta

Memoria come a di sedici di febraio 1643 si ottenni el breve dell altare privilegiato cie à latare maggiore un giorno della settimana cie el lunedi per sette anni e vale solamente per le tre sorelle di q.o monastero e si speso scudi cinque doro e cella ottenuto el padre giesuito savigniani mentre era confessoro

Memoria come a di 26 daprile 1643 è uscita la sig.ra Alda vespignani maritata al sig.r Cam.lli filippo panciatichi e la stessa mattina ci mando la pietanza cie quattro capretti quattro pai di capponi due teste di vitella con le sua zampe 40 lb di vitella 20 lb di fegato 20 lb di cacio otto lb di salsiciotto 14 testuccie nove ricotte 19 limoni dodici fiaschi 40 carciofi un bacin di sparagi e ogni cosa ci godemo in santa pace

Adì 3 di maggio 1643

Memoria come à dì d.to a fatto la professione suor Agata
Baldassini servigiale e à sodisfatto el monasterio di dote corredo
e alimenti e d.ti denari di d.a dote me venuto nelli mani scudi cento
quali si sono scontati p carne a baruffo chi haveva a scontare
a Andrea baldassini suo padre in tanti castroni quali si presero
p farghi servitio

Memoria come à dì 18 di Gennaio 1643 si accettata p monacha
la Anna maria figliuola del Sig.r Lorenzo puccini di età di anni
dodici con partito valido e p non haver messa allora non fece
la pietanza e mandò p amorevolezza paia quattro di capponi
paia dua danatre tre marzolini sei fiaschi di Trebbiano e
ventiquattro limoni

Memoria come dì 19 daprile 1643 se fatta la festa della santissima
Nuntiata con clero al modo solito con musicha e organo e trombe
e venti messe piane senza le donate non ci venne monsig.re p essere
indisposto e gli si mandò al solito

Memoria come se posto a San giorgio alberelli numero 228 e a sala 378
cento cinquanta tra vestro e francesco in tutto

Ric.do come questo dì otto dagosto 1643 chi Sig.r francesco puccini
avendoci messa la Anna Maria sua nipote per monacha el di
di S. piero in capo un mese ci mandò la pietanza chi furno le
le soprascritte robbe cioè vitella ℔ 24. sugnato ℔ 12. cacio marzolino
℔ otto. una forma di cacio di ℔ quattro mortadella ℔ quattro
paia otto di polli minuti. paia dua capponi paia uno anatre
Piccioni paia 25. quaranta limoni. vino fra biancho e nero. sei fiaschi
~~limoni quaranta~~. Tagliatelle ℔. dieci. un bacin di susine sei poponi
e ogni cosa ci godemmo in santa pace chi del tutto e sia
lodato Dio

A dì 28 di Giugno 1643

Ricordo come questo dì sop.to se vestita la Margherita figliuola
del Sig. Matteo brunelli e auto tutto el suo corredo
parte in denari e parte in robbe e scudi dieci p la pietanza
e siamo contenti e pagati del tutto insino a questo dì

Ricordo come questo anno se fatto la festa della Asunta al modo
solito con venti messe el Sig. Giouanbatista Gherardini
sono lontano e gli si dette lire quattro e la mattina
seguente si cantò la messa de morti el conuento fa dire
dodici messe chi fanno el numero di trentaquattro

Ricordo come Suor Caterina Celleri e Suor diamante fioravanti
sagrestane in sino l'anno 1636 fecero al altare grande
sei candelieri dorati che spesero fra ogni cosa scudi qu
arantacinque e tre camici di panno forestieri et spesero — 63

Ricordo come Suor diamante fioravanti e Suor mar
ia dionisia Celleri sagrestane l'anno 1643 fecero due
tonicelle di domascho biancho e rosso fornite con oro
che spesero scudi quaranta con ogni cosa e ancora
fecero tre camici di panno forestieri che spesero — 63

Ricordo come Sor Chiara e Sor Marcella fecero la pian
eta del terzo domascho fornita doro che fra ogni
cosa spesero scudi diciotto

Ricordo come Suor Lisabetta a fatto uno paliotto al
altare grande e uno altro al altare piccino del terzo
domascho e fornimento che fra ogni cosa spese scudi 20

† M D C xxxxiiii †

Ricordo come la Madre Sor Aurelia Sassi al presente Badessa a fatto fare una caldaia di rame e fattola mu-rare quale deve servire p fare i cotti p li vini quale tiene circha a barili venti e a speso fra la caldaia e muramenti scudi venti cinque quali si a spesi del suo propio e a donato detta caldaia al Convento ——

Ricordo come il Sig. Cammillo Fioravanti nostro operaio p la famiglia renuntio et in luogho suo fa famiglia de Sig.ri Fioravanti fecero nuova eletione in m. Vinc.o di giulio Fioravanti quale e di presente ——

Ricordo come questo Anno da Calendi luglio prosimo passato haviamo p nostri operai coe p lopera di S. Jacopo il Cauu.re bandinello tonti che ha fornito p tutto il mese di Dicenbre prosimo passato e in suo luogho in sino a tutto giugnio e stato eletto il Cauu.re Franc.o maria Pagnidti e p lopera della Sant.ma Madonna fu eletto il Cauu.re Jacopo Fraldinotti quale dura tutto giugnio prosimo ha venire

Ricordo come il di 2 di ottobre 1643 essendo Arrivato qua alla nostra Citta circha a Cinque mila soldati papaline quali in su le otto ore di notte dettero lasalto alla Citta e attac-orno il petardo a porta S. marcho e messero di molte scalate alle mura dove la gente della Citta si difese, dove p la paura la detta notte tutte le donne si ritirorno gli m-onasteri dove che inel nostro ne entro fra donne e fanciulle circha a cinquanta ——

Yhs. M M D C xxxx xiv &

Ricordo come il padre fra Domenico di S. Agostino ci fu dato p Confessore p modo prouisione e cominciò a venirci p S. Bartolo. e seguita di presente ——

Ricordo come questo havento habiano hauto p Confessore stra ordinario P. Jacopo Rubi ——

Ricordo come in questo havento ci ha predicato uno padre Cappuccino de bocchineri prabere quale ci a dato grandissima satisfatione e ——

Ricordo come questo tri anni sé fatto diciotto touaglie all. mensi di refettorio, e quattro al' mensino della loggia, al' modo solito; trecento braccia di panno da' camici p darne una p uno all. monache, orditi di lino da' un giulio, e ripieno di lino stietto; una coppia di mantilelli, e uno di fazzoletti da' mano, e trentaquattro braccia, diciotto anuoglie, sei panni dall' pane, ventisei canouacci p la' Cucina, quaranta fazzoletti da' mano, e quaranta da collo lasati; centoventisei braccia di panno nostrato, sesanta braccia in tre dispensato all. seruigiali, una uolta quando e uscita S. M.a Vincentia di Camarlinga, la' seconda quando e uscita S. Anna Maria, la' terza quando sono uscita di Badessa, e sessanta braccia lasati nella' cassa dell. grati; venti braccia di pannello dato all. sagrestani di Chiesa p farne una cotta al Cherico chi serue la mess., tutta la' spesa dell. sudetti teli apparisce al' giornal. ——

Ricordo come tutte le mon.e Part.e anno dato p Limosina di trenta qui sig.ri che venéno acattare p la gratia riceuta p essere stato eletto sig.ri Canon.ci e gentiluomini p farne ogni anno memoria di ringrantiamento e altre spe se sendo che parra a detti sig.ri deputati per sasato de la guerra p

Adì 4 di Giugno 1644

Memoria come q.to dì sopradetto in Venerdì si è fatta l'eletione
della nuova Badessa e fu eletta la Molto R.da Madre S.r Ad-
dela Panciatichi per la prima volta Badessa, di q.to Monasterio
Dal Molto Ill.mo et R.mo Monsig.re Allessandro Caccia nostro
Vescovo con l'intervento di due Canonici, cioè il Sig.r Canonico
Bartolomei. Il Sig.r Canonico Gabbrini. Il Pad.re Domenico
di S.to Lorenzo Confessore. Il Sig.r Girolamo Franchi procuratore;
Il Sig.r Bastiano Paribeni Cirimoniere; Il Sig.r Stefano
Sbendi; Il Sig.r Iacopo Baldinotti; Il Sig.r Iacopo Pagnioli;
Il Sig.r Vincentio Gigi; tutti a tre nostri operai; Il R.mo
Monsig.re stette alla grata di chiesa con il notaio solo, e le Mon
ache andorono a render i loro voti a una a una. e fatti tutti le
cirimonie si cantò il Tedeum e le Monache servigiali e fanciulle
tutti gli resero obedientia:
Il sabato seguente presentò l'infrascritti presone; All'Ill.mo
et R.mo Monsignior paia quattro di capponi paia quattro di
piccioni, un bacino di gueffi, et uno di zuccherini, con sei pestelletti,
et altri gentilelli, dodici tortini di marzapane, dodici fette
di pasta reale, e dodici di pasta di genova, et una tottocoppa
di marzoncini et biscottini, et un bacino di fagliatelle ——
Il Pad.re Confessore libre 21 paia dua polli, lb. 8 di muggini,
et una zanella di Confettione; Alli dua Sig.ri Canonici,
quattro pollastri 12 gueffi, biscottini e marzoncini, e un paio di
capponi. A' Sig.ri Operai una zanella con 12 gueffi un paio
di Calzette di seta, una coppia di pollastri con ... et un paio
di capponi et una tazza di bischottini e marzoncini. quello della
famiglia hauuto di più un paio di Sedie e canestrelli
la Sig.ra Madre

Merito; e gli dia gratia ch' lei faccia questo offitio con carità et zelo et il tutto sia à Gloria dell' Sig.re e di M.a sempre Vergine

---

Ricordo come questa quaresima haviamo hauuto p Confessoro straordinario Il Sig.re Pietro Politi ~~e gli si mandò 6 pelletti e grattam~~

Ricordo il di 10 Genaio 1644 di Quaresima ci ha predicato un Pad.re Gesuito di Tanignani ~~e gli si dato quattro camicie e 4 pelletti~~

Adì 5 Aprile 1644 la Domenica In Albis si fa ricordo come conforme al solito dell' altri anni Il Molto R.do Clero ci fece la nostra magg.re festa della SS.ma Nontiata, interuenendoci i Sig.ri di Palazzo, e fecer Celebrar di molti Messi à spesa nostra et il tutto passò con pace e quiete universale ch' à Dio solo sia honore e gloria

---

Ricordo come il S.r Felice Dandini mandò p il sabbato s.to un agniello p benedire e forme 3 di cacio e quattro fiaschi di trebbiano come è solito ogni anno

---

Ricordo come il di sopradetto Il S.r Camillo Fort.i mandò dua paia di capponi e lb.re 10 di cacio e quattro fiaschi

---

Ricordo come Il Sig.r Vincentio Fort.i mandò p la festa paia tre di capponi e paia tre di piccioni grossi e quattro fiaschi di trebbiano

---

Ricordo come p la festa si mandò à Pad.re fra Domenico di s.to Lorenzo nostro Confessoro, un par di camicie quattro pelletti e 2 collarini 2 paia di piccioni grossi 16 guastelle 80 fette di pasta reale e 2 fiaschi

---

63

yhs M. D. CXXXXIIII

Ricordo come se fatto uno saldo con il sig.re lorenzo Rospigliosi per gli
∇ cento cinquanta che aueua auere per la dota de la sig.ra Lessandra
sua fig.la che di ∇ 60. aueua in mano di s.r maria serafina sua fig.la e
di ∇ 85. per alimenti per la sig.ra Adola sua nipote fig. e resta auere d.o sig.re
lorenzo di ∇ cinque saldato del mese di aprile e ne a uno ricordo di nostro

---

Ricordo come si è venduto il vitello di francesco Carobbi e si è preso scudi e di nostra parte ci è tocato lire
cioe ————————

Ricordo Come si è comperato una Vaccha con la vitellina a papacino pacini e si è speso lire Cinquarantadua cioe —— 142

Ricordo come si è Venduto la Vaccha e la Vitellina a Vestro Sambuchi e si è preso scudi e di nostra parte ci è tocato
lire cioe ————————

Ricordo come adi 2 di luglio ci entrata la Marca figliuola del sig.re Ambrogio Giannoni adi 10 di settembre ci mando per amorevolezza e in fianschitte cose paia tre di Cappone paia sei di pollastri paia undici di piccioni libre dua di salcitto una forma di cacio tre borse di latte cinque poponi e fiachi sei di Vino e ogni cosa ci godiamo in santa pace

Ricordo Come si è fatto porre 100 albercelli al podere di San Gorgio che tiene francho Chiauacci e si è speso lire

---

Ricordo Come si è fatto porre 500 albercelli a nostri poderi da Sala e si è terrato Operi e si è speso cioe ————

Ricordo come la Madre s.ra Adola panciatichi al presente Badessa a fatta la pietanza a tutte le Monache e detti un Grembiale di saia per uno e al Conuento lire 350 adi 11 di Nouembre 1645
cioe ——

Adi 21 di Maggio 1644

Ricordo Come si è fatto quattro chiudini a Vestro Sambuchi e Francesco Carobbi a sala e si speso lire quindici cioe — L 15

Ricordo Come si è fatto Rasetare il metato e la grebbia A Nani da Casale e si speso lire quindici cioe — L 15

Ricordo Come si è fatto due Calli a francia Bocchacini e si speso lire cioe —

Ricordo Come si è fatto rasetare la casa e rimetterci la travi a Minicho Trenci dal Mal passo e si speso lire cioe L

Memoria Come questo di 4 di ottobre a fatto la professione S.ra Maria Benedetta Brunelli figliuola del Sig.re Matteo Brunoli era Confessore il padre fra Domenicho Vinacelli di san Lorenzo nostro Con. —

Ricordo Come si è fatto la Caldaia di Rame Murata e Rifatto il Camino al podere Agliana che tiene Stefano Giacoini e si speso lire cioe — L

Ricordo Come adi 2 di Novembre si Compero cinque porci e si speso lire cinquarantatre e mezzo a franchino di Vincio cioe — L 143 : 10

Ricordo Come adi 5 sett.re si Compero dua Vitelli A Piero Nesti da tilana e si speso lire 172 ~~[illegible]~~ dua cioe — L 173

Ricordo Come si è fatto il Camino per la nostra Cucina e si speso lire settanta cioe — L 70

Ricordo Come si è fatto porre n.o 400 affbercelli in Vincio e n.o 200 a Valinlatiche n.o 200 a sala e n.o 100 a San Giorgio e si speso cioe —

Adi 3 di Gennaio 1645

R.° il Giubileo haviamo havuto il Rettore di Gesuiti e li si dato sei pellette e paia uno di Capponi

Ricordo come questa quaressima aviamo hauto p Confessore stra ordinario prete Girolamo pelegrini e li si dato quattro pellette

Ricordo come questa quaressima aviamo hauto p predicatore Padre Rettore di Gesuiti e li si dato quattro Camicie e quattro pellette e gentilezze diciotto Gusci e un paro di Capponi e pasta Reale

Adi 23 di Aprile 1645 la Domenica in Albis si fa ricordo come conforme al solito dell'altri anni il Molto R.do Ecc.o ci fece la festa della ss.ma Nunziata in terzino de i i Sig.ri fosi Celebrare di molti Messe a spese nostre et il tutto passo con questo Universale che a Dio sia honore e gloria

R.do come sino il d.° gno d Aple prete si sono pestate a censo a [illegible] 300 al d Gio batta e [illegible] Eligio del [illegible] Collett: [illegible] [illegible] del [illegible] del convento p S. Maria Cherubina Visconti dono la mattina del [illegible] Ecc.o Canc.ri e si sono ancora accollati un altro censo di [illegible] 50 l'anno [illegible] 400. [illegible] Gio batta Conversati [illegible] [illegible] Tallari

Ricordo come morì R. Stefano Ibendi: nostro agente e successe in suo luogo il Sig. Gio: Batista Gherardini.

Ricordo, come al dì 1. di Gennaio essendo venuto il giubileo venne p confessore straordinario il R. Girolamo Sant'etto de Giesuiti, e p indisposizione del confessore ordinario si trattenne di più mesi tre, e ci predicò la quaresima, e per le sue fatiche le si mandò camicie quattro e pellette ~~quattro~~ dieci con due paia di capponi e due di piccioni con altre solite gentilezze e pastumi

Il confessore straordinario la quaresima ci fu R. Girolamo Pellegrini et hebbe p sue fatiche quattro pellette e pastumi

65

Adi 18: Aprile 1645

Ricordo come al di sopradetto si messero a partito la Sig.ra Pernella e la Sig.ra Rebecca Rospigliosi, e furno vinte con voti tutti fauorevoli e l'di seguente e entrorno e fecero la pietanza conforme al solito ciascuna di loro, e diedero le mancie alla Abbadessa e servigiali

A ciascuna di loro si è fatto un letto con i suoi fornimenti, quattro casse e un armario, paia due di lenzuola, e lenzuola 3 per le cortine; braccia 60: di panno da camicie, e braccia 15 per calcetti e grembiuli. sciugatoi Numero 8: Mantellelli N.ro 6: Fazzoletti da mano N.o 18: Fazzolettini da collo di fiore N.ro 4. Una paia e un gamurrino e una camiciuola lina; 4. paia di calze due lane e due line 3 paia di scarpe a pianella, una camiciola lana.

Le vestirno a di 20 di maggio 1645. dandole l'habito il P. Fra Domenico Frate Agostiniano nostro confessoro. fece tutta la spesa del vestimento il Sig: Padri lor padre; Per pietanza diedero — 10. e libbre — 22 di mannerino; libbre — 24 di vitella, libbre — 13 fegato libbre — 12 salsiccia Piccioni paia 12. Galletti paia 12. Capponi paia 4. Capretti 6: Cacio libbre 13. Vermicelli libbre 7. Limoni 24. un bacino di sparagi e fiaschi 10. e diedero le mancie alla Abbadessa e servigiali che montavano — 80.

Ricordo come questi tre Anni se fatto 8.ra paia Cento dieci di Tovaglie 8.ra paia Trecento di panno da Camicie 8.ra paia Cencinquanta di Fazzoletti da Mano e 8.ra paia Cenquaranta di Mantilelli 8.ra paia Cento dieci di panno da tovaglie e 8.ra paia Cento p. tacche e Camicie

Adì 20 Giugno 1645.

Ricordo di tutte le robbe del corredo che sono state date per il corredo alle suor Maria fedele e suor Maria Celeste figliuole del Sig.r Orati Rospigliosi

A Ciascheduna di loro furono date Braccia di panno da zendulo [illegible] — $3 — 32 —

Panno da grembiuli braccia — $3 — 30 —

Pannello da soggoli braccia — $3 — 25 —

Velo di fiore braccia — $3 — 40 —

Pannolette da collo braccia — $3 — 10 —

Pannello da bende braccia — $3 — 10 —

Saia larga braccia — $3 — 14 —

Saia stretta braccia — $3 — 8 —

Un cintolo di seta per la tonacha e pianelle per la mattina del vestimento — $3 — 7 per scarpe

Un quadro, una secchiolina d'ottone, un libbro spirituale, un coneo ne uno scallaletto cinque pelli di stagno, e tavole quattro dipinte

Per il resto delle robbe lane e line che ci mancano — $3 700

Adì 15 Agosto 1645

Si fa ricordo come si è fatta la festa del assunta al modo solito con venti messe, e la mattina seguente si cantò la messa de morti, nella qual mattina il convento fa dir dodici messe de morti, si che arrivano al numero di trenta due. —

Ricordo come la domenica infra l'ottava si è fatta la festa della natività conforme al solito. —

Ricordo com'e per l'Avvento ci predicò il P. Rett.re di Giemit e li si mandò due [illegible] e 4 pollastri e gentilmente un par di capponi e del pastume

Ricordo com'e ci fu Confessore straordinario Prete Girolamo pellegrini e li si dette 4 pollastri e pastumi

Adì 20 di Settembre 1645

Ricordo come si fatto rifare il tetto al Dormitorio Vecchio e si speso lire ducento dieci cioe — 210

Ricordo come si Compero un Vitello e si speso lire 63 a Franco Carobbi cioe — 63

Ricordo come si Compero un Vitello a Vestro Sambuchi e si speso lire 60 cioe — 60

Adì 26 Marzo 1646 Ricordo come si compero un Porco a Hanni da Casale e si speso lire tredici e soldi sette cioe — 13 7

Ricordo come questa quaresima haviamo havuto Predicatore e Confessore straordinario il Padre Stefano Pallandi Gierusata un par di pezzuolo e una mezza di lino di pesette e gentilezze e dol pastume —

Ricordo come il Sig.re Bernardino Firraianti nostro Operaio ci a mandato tot.o diviti di Tincha e quattro fiaschi —

Adì di Aprile 1646 la Domenicha in Albis si fa ricordo come al solito delli altri anni el Molto Rev.do Clero ci fece la festa della SS.ma Nunziata per ovviar i Sig.ri Preti Celebrarvi di molte Messe e ci predico il Padre Scambati di S. Domenico doppo la messa Cantata et il tutto passo con quiete universale il tutto sia a honore e Gloria di Dio —

Ricordo come si eredi di Messer Lorenzo Pallagli resero scudi dugento che havevano di nostro e si resero a Ser Benedetto Biagi

Ricordo come li eredi di Giovanni Pallagli resero scudi cenciuno e si sono Consumati nella Muraglia —

A dì Maggio 1646

Ricordo, come si è cominciato a murare a dì 30 maggio l'~~anno~~ anno 1645 al tempo della molto Rev: da: Madre abbadessa suor Adola Panciatichi; furono deputati i Sig: ri operai il molto Rev: do: Pre confessoro il nostro procuratore l'architetto che fu un Pre gesuito chiamato il Pre Tommaso Lamignani insieme con il Rev: mo: Monsig: Vicario ——————

Ricordo come l'anno 1646 a dì 15 luglio rovinorno per una tempesta grandissima le colonne e croci del nostro horto, il che vedendo le monache desiderose di continuare questa devotione si sono offerte di contribuire all'abbadessa per la restaurazione di esse; le suore che hanno contribuito son queste.

suor Caterina Cellesi ——————	£ 2
suor Judetta Franchi ——————	£ 1:
suor Cherubina Lari ——————	£ 10
suor Elisabetta Dini ——————	£ 10
suor Ave Baldassini ——————	£ 10
suor Gostanza Pappetti ——————	£ 2.

Ricordo come il dì 4 settembre finì il triennio del Pre Domenico Strinarelli frate di S. Lorenzo nostro confessore e successe in suo luogo il Sig: r Piero Fabbroni canonico della Cattedrale. ——————

Ricordo come a dì 20 Agosto si fece la festa dell'assunta e natività con 12 messe e 20 de morti ——————

Adì 4 Agosto 1646.

Ricordo come si è alluogato il podere d'agliana a Togno di Bastian Tredici e suoi fratelli il quale è di colthe e devon dare di detto affitto —— Sta 360 di grano

Di miglio —— Sta 20

Fascini di Vite —— No: 1800

Capponi paia —— No: 5

Galline paia —— No: 5

Pollastre paia —— No: 5

Uova —— No: 300

Bucati —— No: 4.

~~il vino a mezzo. e some di Cavecushi~~ —— No: 2

Carne porcina —— lb 300

Ricordo come si è alluogato il podere agliana al ponte alle travi a Sebastiano di Togno Breschi e suoi fratelli e hanno dare lire 210 per le terre sode —— £ 210

Per fitto di grano —— Sta 150

~~Di miglio segalato~~ —— Sta 20

Di Panico —— Sta 25

Saina —— Sta 25

Di Capponi paia —— No: 4

~~Saina~~

Di Pollastre paia —— No: 4

Di Galline paia. —— No: 4

Uova —— No: 200

Carne Porcina —— lb 200

Bucati —— No: 4

Fascini di vite —— No: 1320

Il vino a mezzo e some di Cavecushi —— No: 2

Adì 4: Agosto 1646.

Ricordo come si è messo a fitto il podere che tiene nostro San

Bruchi a lui medesimo, e deve pagare di grano — Sta 90

Di Panico — Sta 10

Deve pagare lire — 25

Segalato — Sta 100

Il vino a mezzo e some due di lavorusti — N. 2.

paia di Capponi Galline e pollastre per ciascheduna sorte — No. 3.

Voua — No. 200

Fascini di vite — No. 2000

Carne porcina — Lib. 250

Bucati — No. 6

Canapure — No. 8

Ricordo come si è messo a fitto il podere che tiene Fran

cesco carobbi di certe — No. 440

Deve pagare di grano — Sta. 225

Di Panico — Sta. 12

Il vino a mezzo, e some di lavorusti — No. 2.

Fascini di vite — No. 2000

Carne Porcina — Lib. 350

Di capponi Galline e pollastre per ciascheduna sorte — No. 5

~~[illegible] di [illegible]~~ segalato — Sta 175

Canapure — No. 12.

Bucati — No. 6

Vecchia — No. 400

Deve pagare lire 30 circa — 30

68

Adì 2 di Ottobre 1646

Ricordo Come adì detto sicompero Vn Vitello a Menico Trinci da Valdelatico c'si speso 3 56 cioe — 3 56

Ricordo Come adì 3 detto sicompero Vn Vitello a Vestro sarbuchi c'si speso 3 63 cioe — 3 63

Ricordo Come adì 7 detto sicompero Vn Vitello a Francesco Carobbi e sispeso lire quaranta dua cioe — 3 42

Ricordo Come adì 21 Dicembre si messe a Partito la Felice figliuola del Sig.re Giovanni Panciatichi e fu Vinta Con Voti tutti favorevoli ci mandò paia sei di Capponi e lire Cinquantacinque e le mancie alli servigiali e Abadessa —

Ricordo come questo anvento haviamo hauto p Confessoro straordinario il Pad.re Gesuito Ravignani il Pad.re Caramel da Antici p predicatore e li si mandato paia Venti di Calcetti duadavagliole e quattro pellette paia dua di piccioni grossi e pasbami — — —

Ricordo come a di 6 di Gennaio 1647 si messe a Partito Verginia figliuola del Sig.r Francesco Lalli e fu vinta Con Voti tutti Favorevoli e ci Paia tre di Capponi lire nove di Salsiccie quattro Caci marzolini un bacino di Tagliatelli un bacino di Limoni e un di Pera e Pasta di Genova

Ricordo come sino sotto di 16. 9bre 1646. seguì la concordia della lite che verteva tra noi, e li SS.ri Cosimo, e Lionardo Chiarenti che ha durato tanti anni, e speso migliaia di scudi, e gli si è lassato il Podere di S. Giorgio gassito di 3 450 l'anno durante lor Vita con li patti, e conditioni di cui nel contratto rogato Francesco Lalli dove intervenne Mons.r Ill.mo e R.mo Alessandro Caccia Vescovo, e suo Vicario, et operai ed tutti li consensi ricercati e ogn'altro che di poi intervenne, come per breve spedito dalle parti, e eseguito da d.o Vicario come nelli atti di Lalli, et a laude di Dio e della B.V. Maria et

Adì 4 Ferraio 1641

Memoria come q.o dì sopradetto si fatta eletione della nuova Badessa e fu eletta la M.o R.da Madre S.r Aurelia la seconda volta Badessa di q.o Monasterio dal Molto Ill.mo et R.mo Monsignore Alessandro Caccia nostro Vescovo con l'intervento di due canonici cioè il Canonico S.r Benedetto Cencidini il sig.r Canonico Andrea Panulli: il S.r Canonico Pietro fabroni Confessoro il S.r Francesco lallari procuratore il S.r Bastiano paciberi cerimonieri il sig.r Giovanbatista Gelardini il Capitano Pistoletto il S.r Prior Tollifanti il sig.r Bernardino Giovanbatti tutti tre nostri operai. il R.do Monsignore stette alla grata di chiesa con il notaio solo, e le monache andorono a rendere il voti a una per una e fatte tutti le cerimonie si cantò il tedeum le Mona che andorono tutte a rendergli obedientia, e le faneull'ancora

Il lunedì seguenti presento l'infrascritte persone Al Ill.mo et R.mo Monsignore una bella dolina di peletti, quattro fiaschi paia dua di capponi paia dua di piccioni una torta di marzapane, e una sfogliata, un bacino di gueffi, un di berlingozzi pasta reali dodici fetti al Padre Confessoro saia a cotonata una limarra, quattro pelleti e quattro capponi un paio di calzi, al banbino un canino un paio di capponi, un paio di piccioni, dodici gueffe e sei di pasta reali al sig.r Medicho un paio di calzi e una coppia di pelleti ~~trina e un colletto alla moglie~~ un collettino alla ragazza, e un paio di capponi, e un di piccioni e dodici gueffe, e sei fetti di pasta reali al sig.r Bernardino un par di calzi una coppia di collari con i sua manichini, una coppia di peletti con trina, uno stomachino, trenta quattro di nastro nero, un paio di capponi, e un danaio, dodici gueffi e sei fetti di pasta reali ~~al lunesato~~ agli altri due operai un paio di calze e una coppia di pelletti con le trine e uno braccia otto di trina da capellali un paio di capponi, e un di piccioni dodici gueffe e sei fetti di pasta reali al ducato una coppia di pelletti e quattro di trina da capellali e dua col lari con sua manichini un paio di capponi, e dodici gueffe, e sei fetti di pasta al procuratore un paio di calzi e dua collari con sua manichini trina e un colletto alla moglie, e dua capellali un coletino alla ragazza, e una annoltatura, quattro collarini a ragazzi dodici gueffe e sei fetti di pasta un paio di capponi, e un di piccioni, al Gelardini un paio di federe quattro pelletti un con la trina e un paio cioè quattro braccialli nastro nero dodici gueffe e sei fetti di pasta reali, un paio di capponi e, di picci

Agli Sig.ri Canonici quattro pellett' un cugniaccolo dodici gueffe e se fett' di pasta reali. al Cirimonieri quattro pellett' un paio di ziboccolini la cogniata e un mallo, dodici gueffe e sei di pasta; a Maestro Tomaso dodici berlingolli e una coppia di pellett' e un par di galline. a M.ro Giovanni una coppia di collarini uno sciugatoio alla moglie e del nastro alla ragalla. a M.ro Vincenti una coppia di collarini e un [illegible] latrina a ragallo una coppia di martilalli e un paio di ziboccolini dieci berlin golli e una gallina. al chierico una coppia di collarini e dieci berlingolli e la gallina, lo speziale una coppia di pellett' e dodici berlingolli. al fattore dua collarini e tre dua alla moglie una coppia di marti lalli e dodici braccia di trina a ragalli un collarin perano e berlin golli. alla Bettina un grembiul. di pannello con trine attorno quattro braccia di trina e berlingolli. al magniacco berlingolli e una gallina. alla fornaia berlingolli e la gallina dua fazzoletti da mano e dua da collo ——

Adi 20 di Marzo 1647

R.do come questa quaresima ci anno predicato e Giesuiti e gli se mandato ogni settimana pescio e altre cortesie e per la nostra festa lisi mando 12 bra. di saia di gobbio 4 pellette un paio di capponi una lepre una torta di marzapane un piatto di sparagi e dua fiaschi

R.do come questa quadragesima aviamo auto il confessoro straordiario el Sig.re Amerigo dal gallo e ci stette un giorno e dua ore la mattina stessa li si mando quattro pellette bastoncellini bischottini e una sfogliata e ne restamo sodisfatt.e

R.do come el padre confessoro el Sig.re Pietro fabbroni nello stesso tempo mando a presentare per lentrata della nuova Badessa le infrascritte cose cie lb 20 di luccio 20 limoni e 4 fiaschi di vino trebbiano e per la n.ra festa della Nutiata mando le s.te cose cie lb 10 di salsiciotto lb 12 e 1/2 di cacio marzolino otto fiaschi di vino cinque di moschadello e 3 di trebbiano

R.do come se fatto la festa al solito con musica trombe e messe fra donate e fatte dire n.o 24 e R.mo Mons.re ci favori di donarci la messa

R.do come questo Avento cia predicato el padre rettore de Giesuiti e per sua fatiche lisi mando un paio di tenduola quattro pellette 4 stoppini paia dua capponi e altre robbe mangiative e ogni settimana pescio o quache amorevolezza

Adi 23 di Gennaio 1648

R.di come el Sig.re Giovanni fioravanti a fatto la festa di S.an Bastiano nella n.ra chiesa con vesperi e messa di musica le sagrestane asettorno la chiesa el convento li mando un poco di amorevolezza cioe una zanella con bastoncellini zuccherini un piatto di amorevolezza bischottini e otto pelli di pasta di genova quattro pellette con trine atorno e ogni cosa passo con satisfazione

A di 16 di Marzo 1648

Rdo come in tol tempo da 10 ò 12 malate erano in letto delle quali ne morì cinque in tre mesi essendo fra l'altre suor chiara buonamici alla quale mo celso mando l'Ill.mo Sig. medico Amati e con questa occhasione visitava tutte. lisi mandò 4 pellette con trine atorno dua piastre e pastume di piu sorte ch Dio ci guardi da qui innalli da tanta fortuna

Rdo come a di 15 Do prete Giovan Batista Gherardini à fatto la festa di S.a francesca nella nra Chiesa lisi mando cuattro pellette dua con trina atorno e dua pure una tanella di bastonecellini e bischottini e una sfogliata

Rdo come questa cuaresima aviamo dato p confessoro straordinario un padre di S. lorenzo lisi mando quattro pellette una piastra bastonecellini bischottini e una sfogliata e ciebbe sodisfatione

Rdo se fatto la festa della Nuntiata al modo solito eccetto ch el R.mo Monsignre per esser indisposto non dono la Messa e lisi mando al solito

Rdo come a sette di 8bre centrata per monacha la Sig.ra verginia figliuola del Sig.re fracesco lollari à portati scudi sei per el semestre degli alimenti e sei per la pietansa ch il sig.re nro li dia gratia sia buona Religiosa e osservante della regola

Rdo come a di 20 di sembre 1641 si son venduti e vitelli ch' tenua pier Mesli da Tillana e se preso: ℨ 326 ch lire: 173 del capitale e ℨ 75. ß: 10 del guadangnio di nra parte e ℨ 75 ß: 10 ci a dato di sua parte a conto del debito ch à con noi cioe ——— ℨ

Rdo come a di 19 di 9bre 1641 se venduto el vitello che teneva fracesco Carobbi se venduto: ℨ 70 ch +2 del capitale ~~ℨ~~ delli e ℨ 14 à sconto del debito ch à con Noi

Rdo come a di 17 di Genn.io 1641 se venduto un vitello ch teneua vestro sambuchi quale aveua p noue scudi ò tanto sie vendeto cioe 63

71

A di otto di 8bre 1647

Ricordo come a di detto se compero dua vacche con dua credi a 1/2 piedi quale tiene Pier Mesti da Tillana e se speso in tutto lire treccenquarantacinque cioe ——— £ 345

Ricordo come a di 6 di ferraio 1648 pigliamo per nostro fattore Domenicho di Nicch°la° Andreini e Madonna Margherita sua consorte per nostri fattori con patto cioe di tenere Benedetto Spagnesi gia nostro fattore per esser morta la moglie gia nostra fattora il detto Domenicho se accho°rdato nelle sopradette condizioni cioe di pigliare dua terzi dello stipendio che li si da cioe staia 16 di grano e staia 4 di vecciato e un fiascho di vino el giorno e le spese minute e essendo poi morto Benenedetto si dette il tutto al ss.detto Domenicho cioe staia 24 grano staia 6 vecciato mezza catasta di schelle 100 fasci di vite una soma di bracia che di ogni cosa lodato sia el Sig.re Dio

Ricordo come a di 20 di xbre 1648 se mandato a presentare el Sig.re Barone Bracciolini el Sig.re Conversini per aver fatto per Noi per conto della lite della fabricha li si mando le ss.dette cose cioe una Canella per uno con 12 gueffe e quattro pellette con trine atorno 2 paia di capponi e 4 paia piccion grossi

Ricordo come questo Avento cia predicato un padre Giesuito si mando a visitare ogni settimana cose mangiative ala fine delle prediche li si mando 4 camicie 4 pellette con trine atorno 12 gueffe otto torbine di marzapane 10 lb di mannerino 12 salsiccie e un paio di capponi

Ricordo come nel medesimo avento aviamo auto per confessoro straordinaro un padre di paula ci stette otto giorni li si mando una canella di bastoncellini bischottini marroncini e 4 pellette

Ricordo come suor Maria Felice Tolomei a fatto le panche di chiesa a tutta sua spesa e glia dato el disegno el Sig.re Pietro Fabbroni per esserci confessoro e a speso scudi 200 che el Sig.re glie ne renda merito

Adì Cuattro di Novembre 1648

R.do come el sig.re Decano panciatichi disse la messa nouella nella n.ra chiesa e le sagrestane parorono la chiesa come p. la festa della Nuntiata el conuento li mandò vna canella con 12 gueffe 4 pellette dua con Trine atorno e 2 pure vn paio di federe 4 br. di Nastro di seta nero e vna guoglatura ch' montò vn mello scudo p. la spesa

R.do come questo Anno 1648 el sig.re priore panciatichi ci fauori mandandoci la festa di S.ta cecilia con vna sontuossima musica e fece assettare la chiesa al modo solito a tutta sua spesa le sagrestane parorono la chiesa con le spagliere di seta e tutti e paramenti buoni come p. la festa maggiore e consumorno lb. 10 di cera e lui gleda pagò al prello ch' e mandò alla B.da correttrice sei pangialli di 4 lb. luno e lb. 2 di pepe el conuento mandò vna canella con 12 gueffe vn paio di federe 4 pellette con trine atorno 4 br.ta di Nastro di seta nera vn piatto con bisckottini e pasta di genoua del tutto si ringratiato Dio

R.do come se murato nella casa due è Tornato vestro e se speso } 220 : 8
R.do come essendo le monache sonata lauemaria tutte a conpieta la sera di paschua di tutti e Santi rouinò tutta la volta e p. gratia di Dio non fece male a nessuna ch del tutto sia lodato Dio

R.do come la prima domenica di Giungnio 1649 si sono accettate p. n.re monache seruigiali la cammilla de Nicholai e lorsola rocchetti e mandorno ciascheduna la pietanza come e solito cioe vitali padre della cammilla mandò le infrascritte robbe cioe lb. diciannoue vitella lb. 16 di fegato lb. 10 e 1/2 vermicielli paia n.o 18 piccioni 3 di capponi lb. 6 di salsiciotto lb 1 e 1/2 pesci minuti vn bacin di pere vn di fraauole 24 limoni 4 fiaschi di vin di firenze e cicodemo ogni cosa alegramente chi el sig.re ne renda merito

R.do come questa quaresima cia predicato il padre stefano de Gesuiti e glisi mandò ogni settimana pesio alla fine lisi mandò 12 mantilatti 4 Touagliuole fine, cuattro pellette e 4 stoppini

A di 18 di Giugno 1649

Ri[cor]do come nello istesso tempo. n° paua rocchetti ci mandò la pietanza
per l'orsola sua figliuola cioè le infrascritte 24 ℔ di vitella
℔ 16 di fegato ℔ 6 salsiciotto ℔ noue cacio marzolino
℔ 10 vermicelli piccioni paia n° 22 polli paia n° otto
limoni n° 24 fiaschi di vin di piu sorti n° 6 un bacin di
frande un di pere un di nocciuole chi Dio glene renda merito

Ri[cor]do come a di 20 di Gennaio si accettorno per nostre monache
la lucretia e la Baccina figliuole del Sig.re cammillo fioravanti
e ci entrorno el giorno di santo Antonio e in capo à otto giorni
mandò la pietanza cioè ℔ 22 di vitella ℔ 12 di fegato
℔ 22 da mista: ℔ 9 di salsiccie. polpette n° 30. galletti paia
numero 12. capponi paia n° 4 polli d'india. paia n° 2
Bassette n° sei dua lepri ℔ 16 cacio fresco ℔ noue di
Tagliatelli limoni n° 50 pere n° 50 fiaschi di vino
di piu sorte numero dieci chi del tutto Dio renda merito

Ri[cor]do come questo di 2 di Maggio si son vestite dell'abito
monachale Suor Serafina Nicholai e Suor Lucretia Rocchetti
e detteno scudi otto per ciascheduna per le pietanze cioè scudi 16

Ri[cor]do come el padre Confessoro el Sig.re pietro fabroni ci presentò
per la nostra festa questo anno 1649 mandò ℔ 16 di salsiciotto
℔ 32 di vitella ℔ 11 di fegato ℔ 36 di cacio. otto fiaschi
di Trebbiano e ogni cosa godemo allegramente e Dio glene renda merito

---

Ri[cor]do come questo anno se fatto la festa della Nunziata al
modo solito con musica Trombe e presentato tutte quelle persone come è solito

---

Ri[cor]do come questo Anno se fatto la festa della Natiuita della Madonna
con 30 messe fra la mattina della festa e lunedi seguente per e morti

Adì primo di 7bre 1649

Rdo come à di 2 detto à finito el suo Triennio el Sig.re Pietro Fabbroni
nostro Confessoro e in suo luogo aviamo auto el Sig.re Felice Marchetti
chè el Sig.re Dio ci dia grabia ne facciamo frutto

Rdo come questi tre anni se fatto br.a 146 di Tovaglie	br.a 146
fazzoletti canne	n.o 36
pannello vergha to br.a 58	n.o 58
Mantilulli canne 42 e ½ cioe	n.o 42 e ½
panno nostrato br.a 104 cioe	n.o 104
canne 17 di mantilulli fini per presentare cioe	n.o 17
e piu br.a 112 di panno cioe	n.o 112
e piu canne 17 e mello di Tovaglie per il mensino e dua bandinelle cioe	n.o 17
e piu br.a 114 di panno da invoglie cioe	n.o 114
e piu br.a 74 di panno da saccha e canovacci cioe	n.o 74

Rdo come questo avento cia predicato e confessato el padre
casista per straordinario si mandorno a visitare
dua volte di cose mangiative e per Natale in ricompensa
delle lor fatiche lise mandi quattro camicie otto
pellette 4 stoppini 16 marzapani 12 quesste par dua
di capponi

Ricordo come gli ed' 10 di ottre 1649 si sono Vestite Monache le dice Fig.le
del S.r Camillo Fioravanti per mano del s.r Curato nostro Confess.re che egli ha poste
nome Sr Maria Caterina, e Sr Maria Giulia, alle quali si è fatto
il corredo in conformità de capitoli, e delle nuove concessioni
che appariscono in un foglio fatto sotto di 9 di giugno, insieme ad il foglio
della nota de corredi fatti, esistente appresso la Madre Abbadessa /

Adi 5 di Ferraio ~~1650~~ 1650

Memoria come questo di sopra detto in Sabbato si è fatta
letione della nuova Badessa e fu eletta la Molto R.da Madre
S.r Caterina Bellesi per la Prima volta Badessa di Questo
Monasterio dal ~~[illegible]~~ Ill.mo Sig.re Vichario Girolamo god
emini Nostro Vichario con linteruento di due Canonici
cioè il S.re Canonicho Bartolomeo Lolifanti el Sig.re Canoni
cho Pietro Fabroni & il Sig.re Custode Marchetti Nostro Con
fesoro Il Sig.re Francescho Calari Procuratore Il Sig.re Basti
ano Paribeni Cirimonieri Il Sig.re Giouan Batista Gelardi
ni Il Sig.re Baron Bartolomeo Bracciolini Il Sig.re Cauali
eri Tomaso Lolifanti Il Sig.re Bernardino Fieravanti tutti
~~tre~~ tre nostri operai li Ill.mo Sig.re Vichario stette alla gra
ta di Chiesa con il notaio solo e le monache andorno a rendere
il lor uoti a una per una e fatte tutte le ceremonie si cantò
il Tedeum laudamus e le monache seruigiali e fanciulle gli
Resero obidientia

Il Giouedì ~~[illegible]~~ seguente Presento l'infrascritte Persone
Al Ill.mo Sig.re Vicario Un Paio di Maniche Quattro Pezzette
Con gentilelle Un Bacino di Giuffe una torta di Mallapane
dieci fette di Pasta Reale Un paio di capponi due paia di
piccioni e due Fiaschi: Al Padre Confessoro un presente di
otto scudi: Ai sig.ri Canonici 4 Pezzette 4 bracia di nastro dodici gu
iffe 6 fette di Pastareale e un paio di Piccioni Grossi: Ai Sig.ri
Operai Un paio di calzette e una coppia di Pettine con la trina e
4 bracia di Capelali per la Moglie dodici guiffe 6 fette di pa
sta reale e un paio di Capponi: quello della famiglia a uso di rim
una coppia di ringaboi ~~[illegible]~~ con la trina e 4 doline di bottoni
neri e dodici braccia di trina: al sig.r Medicho 3 scudi una coppia di
pezzette e 4 bracia di capellali e una coppia di uelette un colletino
alla fanciulla e una coppia di collarini con manichini per il ragazzo
un paio di capponi 6 fette di pastareale dodici guiffe: Al Procurat
ore scudi 3 4 bracia di capellali e una coppia di uelette per la mogl
ie e un colletino alla ragazza e collarini e manichini per i figlioli
dodici guiffe 6 fette di Pasta reale e un paio di Piccioni

Al Sig.re Pachorco Fierauanti Nostro auorato una coppia di Pellette una coppia di Collarini con suoi manichini e alla Moglie una coppia di velette, e trina per una coppia di Scollati, e del pastume.
Al Coremonieri 4 Pellette e del Pastume. Al Sig.re Giouan Batista Gherardini un paio di Callette e una coppia di Pellette e Pastume. E a tutti i Maestri che Murauano una coppia di Mantilulli e a manouali una coppia di Fallolotti. a Maestro Giouan Maria, al Fabbro, Al Fornaio. e a tutti gli altri artisti del monastero gli Presento al modo solito

Ricordo come il Sig.re Felice Marchetti nostro Confessoro. Il Sig.re Bernardino Fierauanti operaio del Conuento. Il Sig.re Francescho Cellari Procuratore. tutti tre Presentorno la madre Badessa

Ricordo come il Sig.re Capitano Bastiano Cellesi Reghalò alla Madre Badessa sua sorella scudi di trenta, e sei quaderne di olio

Ricordo come il Sig.re Giouan Batista Forteguerri Regalò alla Madre Badessa sua zia scudi dieci; un Paio di callette, quattro sciugatoi di Rensa e dieci pellette e altre galanterie

Ricordo come la Sig.ra Giulia Cellesi Reghalò la Madre Badessa sua sorella scudi cinque e molte galanterie

Ricordo come questa Quaresima auiamo auto per confessoro straordinario il Sig.re Amati Priore della Madonna. E gli si mando al solito
Ricordo come questa Quaresima auiamo auto per Predicatore il Rettore de Giesuiti, e sie Presentato al solito

Adi 27 Aprile 1650
Ricordo come sie fatta la festa al Modo solito con Musicha e le messe fu donate e fatte dire n.o 28
E sie presentato il Padre Confessoro i Sig.ri Operai il Procuratore il Medicho al modo solito.
E il Padre confessoro, il Procuratore, e il Sig.re Medicho Presentorno la Madre Badessa

Ricordo come sie accettato per seruigiali la menicha figliola di Polito tosi e la Maria Maddalena figliola di Carlo Goiffi, e presentorno ciascuna di loro 10 Paia di Piccioni e un Paio di Capponi e quando sono entrate hanno dato 4 Scudi per la Pietanza

Ricordo come il Sig.re Cau.re lodouicho Fauiani ci disse la sua prima messa e le Sagrestane Parorno la chiesa con le spalliere di Seta e ogni cosa migliore messero al altare e il Monastero presento al suddetto un Paio di federe, e 4 Pellette con la trina, e del Nastro largho e 6 Postume

Ricordo come sie fatta la festa del Assunta al Modo solito con uenti Messe e la mattina seguente si canto la messa de morti nella qual mattina il conuento fe dire 12 Messe si che sono il numero di 32

74

Adi 20 Agosto

Ricordo come si accettorno la Figliola del Sig.r Caualier Cammillo Visconti. E la Figliola del Sig.r Antonio dondori e la Figliola del Sig.re Giouanni Cancellieri. la Sig.ra Ippolita visconti presento paia 2 di Capponi, paia 10 piccioni, libb.re 10 di Formaggio e libb.re 3 di Pepe la Sig.ra Antonia dondori presento Paia 3 di anatre Paia 10 Piccioni 10 fiaschi di trebbiano la Sig.ra Anna lena Cancellieri Presento Paia 5 di Pollastre Paia 10 Piccioni libb.re 6 di Sal siciotto e libb.re 4 di Pepe e 4 Fiaschi di uino

Ricordo come il Primo giorno di setembre 1650 Cominciamo le Pricissioni p esser lanno Santo e molte altre deuote funtioni e auemo p confessoro straordinario il Padre Fra Gregorio angiolo di San lorenzo e gli si mando una Piastra quattro pellette e del Pastume

Ricordo come questo anno sie fatta la festa della Natiuita della Madonna con 20 Messe

Ricordo come d.to anno il Sig.r Andrea Panulli ci fauori di far la festa di Santa Cecilia nella nostra chiesa con musicha solenne. le sagrestane diedero le spalliere di seta e tutti i paramenti migliori p laltare et il sudetto fece Parare la Chiesa a tutta sua Spesa Reche la Cera ~~[illegible]~~ E regalo la Madre Badessa 7 libb. di Salsiccie, e libb.re 12 di arista, e libb.re 2 di Pepe. E il Monastero mando 4 Pellette e 6 braccia di nastro e del Pastume

Adi 8 Dicenbre 1650

Ricordo come il di detto auemo p Confessoro Straordinario il Sig.r Amerigho dal Gallo e gli si mando 4 Pellette e del Pastume

Ferraio 1651

Ricordo come d.to anno auiamo auto p Predicatore un Padre cappuccino e gli si Presento 4 Sciugatoi 6 Mansilutti 6 Stoppini e del Pastume

Ricordo come la Madre S. Maria Francescha Melocchi a donato al Monastero Scudi 24 il Sig.re gliene renda merito

Ricordo come S. Innocentia Fierauanti fece le Paci di Argento il Sig.r Iddio gliene renda merito

Aprile 1651

Ricordo come sie fatta la festa al modo Solito con musicha e le messe fra donate e fatte dire n.o 30 sie Presentato il Padre confessoro, i Sig.ri Operai, il Procuratore, il Medicho, al modo Solito. E il Padre Confessoro, e gli altri due Ocio e il Procuratore, il Medicho Presentorono la Madre Badessa

Maggio

Ricordo come a gli 8 del Sopradetto mese ci entro la Sig.ra Antonia dondori e a dato dieci Scudi p la Pietanza e gli alimenti al modo Solito

A di 16 Maggio 1651

Ricordo come g.to di sopra detto ci Entrò la Sig.ra Ippolita Visconti e dette dieci scudi p la Pietanza e p gli alimenti al modo solito

Ricordo come la Madre Badessa a spesa del Monastero, Regalò il Sig.r Bernardino Pieravanti p Essere operaio: con locchasione che egli Prese Moglie; Egli dono la Guarnitione Per un abito e spese 12 scudi

Ricordo come a di 10 di settembre il Sig.r Giovan Batista Torbeguerri Vicario sostituto Entrò in Clausura p far la visita et in sieme vuennero due canonici quali furono il Sig.r Dechano Panciatichi Ed il Sig.r Benedetto Fabbroni, Ed il Padre Confessore cioè il Sig.r Canonicho Felice Marchetti, e ci intervuennero gli Operai, il Procuratore, Prete Bastian Vaibeni Ceremonieri, E ser Giovan Batista Paribeni. E finita la visita il Sig.r Vichario Celebro messa nella nos Chiesa.

Ricordo come il Sig.r Can.co Bartolomeo Fonti Prese la Croce nella nos Chiesa Ed si Paro al modo solito con le spalliere di seta e tutti gli ornamenti migliori a lallare, egli si Presento un par di sedere 4 Pellette e 6 B.na di nastro largho. E lui Regalò al monastero un par di Capponi e un par di starne

Ricordo come il Pontremoli ci disse la sua prima messa e il Monastero gli Presentò 6 Pellette e del nastro

Ricordo come S Anna E S. Ippolita Nel giorno di S. Matteo, Mese di ottobre 1651 Fecero la Professione; E Dettero la Dota e Corredo E Denari delle doti furono 200 scudi p ciaseuna si che il Monastero E soddisfatto

Ricordo come sie dato a buon conto alla Bottegha scudi 550 I quali sono 400 delle doti di S. Lucrezia Picchetti E S Serafina Nicholai E i 150 della dote di S Anna Gaiffi E 50 si sono dati a buon conto in Pagamento delle case della tinta E 200 scudi della dote di S Ippolita si sono scapitati p bisogni del Monastero

Ricordo come p la vento avemo Dicembre p Confessore straordinario il Padre Priore di San Girolamo Egli si regalò 4 Pellette e del Pastume Al solito

Ricordo come avemo la Quaresima Gennaio 1652 p Predicare Un Giesuito Egli si regalò 12 Mantilucci 4 pellette e 2 Tovagliole

Ricordo come listessa Quaresima avemo p Confessore straordinario il Sig.r Frosini Egli si mandò al solito

Ricordo come sie Fatta la Festa della SS.ma Nontiata al modo solito con Musicha e Messe fra donate e fatte dire n.o 34 Sie Presentato il Padre Confessore e Sig.ri Operai il Procuratore il Medicho E gli stessi Presentorno il Monastero

Ricordo come il di due di luglio 1652 il Sig.r Felice Marchetti Can.co Custode della Cattedrale di Pistoia Dottore di leggi, e Protonotario a Postolicho. Essendo stato dal Ser.mo Gran Ducha Eletto fino

il Primo di Maggio Passato. Residente Alla Maestà Cesarea; et essendo nel medesimo tempo Confessore Ordinario di questo nostro Monastero di S.ta Maria degli Angeli Alias da Sala Auendo incominciato già il di 3 7bre 1649 e douendo finire il Triennio alli 3 7bre 1652 stante detta sua Eletione si licentiò da noi con sentimento di tutte che bramauano non solo finisse il Triennio ma che ci si confirmasse per molto altro tempo

---

Ricordo come il dì 3 di luglio 1652 il Sig.r Can.co Massimiliano Brunelli Riceuè la Patente Per nostro Confessore per un Triennio

---

Ricordo come la Sera doppo li 18 di Nouenbre 1651 — Nacque la Sig.ra Maria Maddalena figliola del Sig.r Dott.re Cesare del Sig. Dott.re Francescho Marchetti di Pistoia e della Sig.ra Carla Francescha del Sig.r Giouan Matteo Bonaccina di Milano. Nacquè in giorno di Sabbato a hore 5 in c.a fu Battezzato il giorno seguente di Domenicha li 19 Nouenbre detto, e li fu Posto nome Maria Maddalena fu Comare la Sig.r Maria Maddalena del Sig.r Cau.re Ulisse Pappagalli Ved.a lassata dal Sig.r Marcantonio del Sig.r Cau.re Filippo Cellesi Compare fu il Sig.r Guidotto Palaglea. fu dedicato immediatamente al Monastero delle Molto R.R. Monache di S. Maria degl.i Angeli alias da Sala. Al tempo della Molto R.da Madre S. Caterina Cellesi Abbadessa e del Molto R.do s. Felice Marchetti Confessore di detto Monastero 1651

Ricordo come in q.ti tre Anni si è fatto t.lia 100 di Touaglie per le mense e Braccia 100 di Mantilulli e Braccia 100 di Bandinelle e Canouacci

---

A dì 5 Febbraio 1653

Memoria come questo dì sopradetto in Mercholedì giorno di S.ta Agata se fatto Eletione della nu
ova Badessa e fu Eletta la Molto Reverenda Madre S.r Maria Vincentia Ghiarardi per la Prima uo
lta Badessa di d.to Monastero dal Ill.mo e R.mo Sig.r Vichario Godemini con linteruento di due
Canonici cioè il Sig.r canonicho Panutti et il Sig.r Can.co Brunolli Il Sig.r Massimiliano Bruno
lli nostro Confessore. Il Sig.r Cav.re Stefan Panciatichi Il Sig.r Cav.re Benedetto Baldinotti Il Sig.r Ber
nardino Fioravanti Operai. Il Sig.r Franceschо la Vari Procuratore Il Sig.r Panbeni Ceremonieri il
Sig.r Giovan Batista Gheraldini. il R.mo Sig.r Vichario Stette alla grata di Chiesa con il notaio Solo, e
le monache andorno a render i loro uoti a una per una. e fatte tutte le Ceremonie si cantò il tedeum e
le monache e fanciulle e Seruigiali gli resero Obedientia

Il Giovedì seguente Presentò linfrascritte persone Al Ill.mo Sig.r Vicario 6 Pellette Paia 2 di Capponi
e un Bacino di Gueffe, e uno di tortine di Marzapane, Pasta Reale, e due Fiaschi di Trebiano.
Al Sig.r Commessario, Una torta di Marzapane, Pasta Reale Gueffe, Berlingotti inzuccherati e Paia
2 di Capponi. Al Padre Confessore un Presente di 8 Scudi in Circha. Al Sig.r Bernardino una cop
pia di Touagliole, un paio di Callette, e due Cuchiai e due Forcine d'argento. Alla Sig.ra Anna Ma
ria sua Consorte una coppia di Pellette e 4 Braccia di Trina da Scollati, e Pastume di più
sorti e Paia 2 di Capponi. Al Sig.r Cav.re Stefano Panciatichi quattro Pellette un paio di Calle. Alla
Consorte una coppia di Pellette 4 Braccia di Trina da Scollati Pastume di più sorti, e Paia 2 di Cappo
ni. Al Sig.r Cav.re Benedetto Baldinotti, 6 Pellette, un Paio di Callette - 6 Braccia di nastro largho
Pastume, e un Paio di Capponi. Al Procuratore 3 Piastre alla Consorte una coppia di Pellette, e 4 B.cia
di trina da scollati; a Figlioli 4 Pellette e B.cia 6 di Nastro e Pastume di Più Sorti e Paia 1 di Piccioni
Al Sig.r Medicho 3 Piastre Alla Consorte 4 Pellette e 4 Braccia di Trina da Scollati Pastume e
un Paio di Capponi Alli Sig.ri Canonici 4 Pellette 4 Braccia di Nastro Pastume e un paio di Picc
ioni Grossi All'Auochato 4 Pellette 4 Braccia di nastro Un paio di Capponi e Pastume
Al Ceremonieri 4 Pellette nastro un paio di Galline e Pastume. Al Sig.r Giovan Batista Ghela
rdini 4 Pellette un Paio di Callette 4 Braccia di nastro un Paio di Capponi e Pastume. Al
Chierucho 4 Pellette e pastume, A Maestro Giovan Maria legniaiolo, e a gli altri artisti gli Pre
sentò al Solito

Ricordo come il Sig.r Massimiliano Brunolli nostro Confessore Il Sig.r Bernardino Fieravanti Oper
aio Il Sig.r Franceschо la Vari Procuratore, e il Sig.r Medicho tutti quattro Presentorno la Madre Badessa

Ricordo come il Sig.r Cosimo e Leonardo Regalorno alla Madre Badessa loro sorella Una Coppia di
tovagliole Fiori di Seta, 4 Paia di Capponi, e 4 Paia di Galline, 10 libb.e di Salsiccie, e un Bacino
di Pasta di Genova

Il Sig.r Stefano Ghelardi e suo Fratelli Regalorno alla Madre Badessa loro Zia, sei Piastre, Paia
6 di Polli, e un Bacino di limoni

Il Sig.r Bati Peraccini Regalò alla Madre Badessa sua Zia Paia 4 di Capponi libb.e 12 di Formo
ggio, libb.e 12 di Luccio, libb.e 6 pescio minuto. 8 Fiaschi di Trebiano, e un Bacino di limoni

76

A dì 12 Marzo 1653 —

Ricordo come questa Quaresima cià Predicato un Cappuccino, et aviamo auto per Confessore straordinario un Padre di San Domenicho et a tutti due gli si mandò al solito

Ricordo come se fatto la festa della S.ma Nuntiata al Modo solito con Musicha solennissima per essersi trovato al Vespro et Messa Cantata l'Ill.mo Monsig.r Rospigliosi, al quale si fece la Residenza dalla porta di Fianco. di più ci fa favori di Celebrare la sua messa. et la Madre Badessa listessa mattina mandò a reghalare al sudetto Paia 6 di Capponi Paia 6 di Piccioni grossi un Fagiano. et Pasbumi di più sorti. siè Presentato il Padre Confessore al Solito, e begli presentò la Madre Badessa

Ricordo come a dì 24 di Giugnio sie acettato la Maria figliola di Girolamo gianni per Servigiale

Ricordo come questo dì 29 Giugnio cie entrato la sopra detta maria è dette per lemosina 100 scudi è 100 Promisse darne a Settenbre et 100 alla Professione

Ricordo come sie ~~fatto~~ fortificato un Muro a Sala che rovinava, e rassetato la colonbaia, conpprato tutti i cestini è Rifatto il forno e laquaio

Ricordo come sie conperato embrici n.o 100 Grande n.i 30 Tevoli n.i 200 Selle n.i 15 Pianelle n.i 50 per rassetare i tetti a Siana

Ricordo come a dì 15 dicenbre 1653 Girolamo giannini dette scudi 100, de quali sene dati 10 al Galigari, et 10 al Lomi, et 9 al Caporal Giovanni di Valdibrana a conto di Peccia

Ricordo come questo avento aviamo auto per Predicatore un cappuccino egli sie mandato al solito

Ricordo come questa Quaresima cia Predicato un Padre di S. Franceschо, et aviamo auto Confessore straordinario il Padre Michelo Consalvi Giesuita et a tutti i due gli si mandò al solito

Ricordo come il Sig.r Domenicho Alluminati Mandò la Pietanza Alla Sig.ra Sposa le infrascritte robbe cioè, libre 26 di Vitella Paia 4 di Capponi Gavretti 4 libre 20 di Formaggio libre 7 di Salsiciotto limoni 25 fiaschi 12

Ricordo come siamo convenute a rassettare una strada che se ne va al Podere di ~~San Giorgio~~ S. Clemente e si è pagato ₰ 10 et si sono sborsati al servitore della Sig.ra Laura Cellesi

Memoria come se murato al Poder di Valenzaticho et se rimesso un archale, se conpro enbrici et grande n.i 90 Mattoni n.i 200

Ricordo come questo anno 1653 se conpero staia 124: ½ di Grano dal Sig.r Can.co Brunozzi nostro confessore et staia 22 dal Fattore in tutto ——— st. 146: ½

A di 16 luglio 1653

Ricordo come g.to di sopradetto son uenute le Bolle de trecento scudi che ci rese il Sig.re Cau.re Papagalli cioe scudi 300

Ricordo come la sig.ra Cammilla Moglie gia del Sig.r Giulio Inlifanti ci a reso un censo di scudi cinquecento cioe scudi — 500

Ricordo come il giorno che fece la Professione S.r Anna Felice dell Sig.r Cau.re Cammillo Visconti suo Padre recho scudi 50 della dote e si resero a S.r Orsola Lamaggiori quali aueua prestati per pagare parte del grano che si conpro dal Sig.r Brunolli

Ricordo come il Sig.r atto Benespeci a preso scudi trecento g.o di 31 di luglio 1653 quali sono degli scu di 500 che ci a resi la Sig.ra Cammilla et ci a dato tre luoghi di monte in Roma

Ricordo come il Sig.r Bartolomeo pacini a preso scudi 200 che sono il resto delli scudi 500 che rese la Sig.ra Cammilla et ci da due luoghi di monte in Roma

Ricordo come si e finito di pagare il Grano al Sig.r Brunolli et al fattore. e 24 Catasste di legnie e si e pagato alla Sig.ra Anna maria Franchi; con i denari che a dati la Maria Servigiale a conto di dota che sono scudi 100

Ricordo come si e murato al mal passo se rimesse due archali e si e rinpianellato il tetto e si e speso in calcina archali opere di maestri et manovali

Ricordo come si e conpero un Vitello et si e dato in soccio a Vestro Sanbuchi et si e spero scudi 8 e gli se prestato lire 14 — 3

Ricordo come a uentiotto di Ottobre giorno de santi apostoli Simone et giuda si Vesti la Sig.ra Antonia Dondori et dette al Monastero scudi 10 per la Pietanza — 70

Ricordo come Girolamo Giannini a dato scudi settanta a conto di 100 scudi che deue dare che cosi promisse quando ci messe la sua Figliola

Ricordo come si e pagato parte delle 24 Catasste di legnie che si tolsero dal Sig.r Pagniolli e gli si e dato scudi 50 a buon conto

Ricordo come il di primo dicenbre 1653 hauemo per straordinario il Padre Consalui della Conpagnia di Giesu et gli si mando al solito

Ricordo come Monsig.re Ill.mo Giovanni Gerini nos Veschouo fece lentrata nella citta a un ora di notte a di 15 dicenbre et sonorno le canpane per tutta la diogesi che fu il Venerdi, e la Domenicha si mando a Visitare con linfrascritte Robbe. Un paio di polli dindia, Paia 6 di Cappponi. 3 Bacini tra Paste e Confetture

Ricordo come g.to Anno 1654 A di 15 Marzo auiamo auto g.ta Quaresima per straordinario il Padre Consalui et gli si mando al solito

Ricordo come se fatto la festa della S.ma Nontiata Al solito

Ricordo come Monsig.re Veschouo tenne ordinatione nella nostra Chiesa

A dì 5 Febraio 1656 —

Memoria come q.to dì sopradetto se fatta Eletione della nuova Abbadessa e fu eletta la Molto Rev.da Madre S.
Caterina Cellesi p la seconda volta Badessa di d.to Monastero Dal Ill.mo e R.mo Mon Sig.r Giovanni Gerini nostro Ves
chovo con l'intervento di due Canonici cioè Il Sig.r Can.co Pietro Fabbroni e il Sig.r Can.co Benedetto Fabbroni il Sig.r
Can.co Massimiliano Brunozzi nos.o Confessore. Il Sig.r Bastiano Paribeni Ceremonieri il Sig.r Giovan Batista Ghe
lardini, e il Sig.r Francescho la Nari e il R.mo Monsig.re Setette alla grata di Chiesa con il notaio solo e le Monache ando
rno a rendere i Voti a una a una e fatte tutte le ceremonie si cantò il Tedeum e le Monache e Servigiali tutte
gli resero obedientia

Il Giovedì seguente Presento l'infrascritte persone l'Ill.mo e R.mo Monsig.re Il Padre Confessore li due Canonici il Sig.r Ghe
lardini il Sig.r Medicho il Sig.r la Nari. e tutti gli artisti del Monastero al modo solito.

Il Padre Confessore e il Sig.r Ghelardini Presentorno la Madre Badessa

Il Sig.r Capitano Ba[...] Badessa sua sorella Scudi 20 — e 4 Quaderne di olio con altre Galanterie

---

Ricordo come q.ta Quar[...]io il Sig.r Amati che a Predicato un Giesuito e tutti due si Pre
sentorno al modo s[...]

Ricordo come se fatto [...] sie Presentato il Padre Confessore il Sig.r Medicho e tutti gli altri
al ordinario. e il Pa[...] Madre Badessa.

Ricordo come q.to dì tren[...] in Clausura la Sig.ra Lucretia Visconti in educatione e dette
la metà degli alime[...]no quindici Scudi avendo convenuto di pagarne 30 l'anno

---

Ricordo come il Poder[...]attrocento braccia di fosse e sie speso 120 lire

---

Ricordo come a dì 2[...] rassettature di Case de nostri lavoratori

---

Ricordo come il dì [...] suo triennio con un anno di Confirma avendo così in
terceduto le monac[...] Brunozzi il quali in tutto ciò servito 4 Anni con mo
lta Pace e sodisf[...] avamo auto il Padre Nicholò Consalvi della
Compagnia di Gie[...] Poi che essendo allora supposto dalle monache poter
ottener un altro anno [...] Brunozzi e non la avendo ottenuto ci trovamo aff
atto sprovviste si che ciò servitte il detto Consalvi dal Primo di luglio fino agli 15 d.te e successe in suo
luogho il Sig.r Can.co Vincenzio Rossi Avendo egli Preso la Caricha avendo le monache supplica
tolo instantemente a voler far la Carità il Sig.r ci dia Gratia ne facciamo frutto.

V. S. e M. [...]
Eccoci consola[...]
=mo il Signore
=nino in Chri[...]
Prezioso Sangui[...]
l'Orazione [...]
Il Prezios[...]
Io non potei
quando [...]
& poter [...]
secondo il
le benedica
l'Orazione

Ricordo come essendo il Monastero in desastro di debiti(?) investito di Creditori. i Poderi e censi ci trovavamo affatto sprovvisti e di
ritto non potendo noi riscuotere ne trovarci senza operai procuratore e nissuno che per noi s'impiegasse in ri
guardo degli interessi e differenzie che passavano tra la famiglia e il Monastero si che fu necessa
rio Ricorrere al Sig.r Can.co Giovanbatista Torbegucci(?) Allora Vicario Capitulante. il quale mosso
a pietà delle nostre miserie consultò col Capitolo esser bene dar la caricha allora a due Canonici
che volessero impiegarsi in ogni occorrenza in nostro servitio e fu eletto il Sig.r Can.co Giovanni Amati(?)
e il Sig.r Can.co Mario Bracciolini. e il Sig.r Carlo Cini Procuratore. I quali Anno esercitato il loro ofitio
con tanta puntualità e Carità che le monache non solo si chiamono sodisfatte ma confessono di essergli
infinitamente obbligate e non volendo essi di tante loro fatiche alcuna Retributione Anno con
venuto le monache di far ogni giorno oratione Particolare acciò sua Divina Maestà si compiaccia
ricompensargli nell'altra Vita si come noi speriamo e Desideriamo.

A dì 5 Febraio 1656 —

Memoria come g.to di sopradetto se fatta Eletione della nuova Abadessa e fu Eletta la Molto Rev.da Madre Caterina Cellesi p la seconda volta Badessa di d.to Monastero Dal Ill.mo Mon Sig.r Giouanni Gerini nostro Vescouo con linteruento di due Canonici cioè Il Sig.r Can.co Pietro Falconi e il Sig.r Can.co Benedetto Fabbroni il Sig.r Can.co Massimiliano Brunozzi nos Confessore Il Sig.r Bastiano Paribeni Ceremonieri Il Sig.r Giouan Batista Ghelardini e il Sig.r Francescho la Nari Ill.mo R.mo Monsig.re Sedette alla grata di Chiesa con il notaio solo e le Monache andorno a rendere i Voti a una p una e fatte tutte le ceremonie si cantò il Tedeum e le Monache e Seruigiali tutte gli resero obedientia

Il Giouedì seguente Presento linfrascritte persone li Ill.mo Monsig.re Il Padre Confessore li due Canonici il Sig.r Ghelardini il Sig.r Medicho il Sig. la Nari e tutti gli artisti del Monastero al Modo solito.

Il Padre Confessore, e il Sig.r Ghelardini Presentorno la Madre Badessa

Il Sig.r Capitano Bastiano Presentò la Madre Badessa sua sorella scudi 20 — e 4 Quaderne di olio con altre Galanterie

Ricordo come q.ta Quaresima auemo auto p straordinario il Sig.r Amati e à Predicato in Gieshito e tutti due si Presentorno al modo solito

Ricordo come se fatta la festa al Modo solito e sie Presentato Il Padre Confessore il Sig.r Medicho e tutti gli altri al ordinario. e il Padre Confessore Regalò la Madre Badessa.

Ricordo come g.to di trentuno di Maggio 1656 entrò in Clausura la Sig.ra Lucrezia Visconti in Educatione e dette la metà degli alimenti listesso giorno che furono quindici scudi auendo conuenuto di pagarne 30. lanno

Ricordo come Al Poder di Silana vie fatto mille quattrocento braccia di fosse e sie speso 120 lire

Ricordo come a dì 20 di luglio sie speso £ 30 p rassettature di Case de nostri lauoratori

Ricordo come il dì Primo di luglio detto, à finito el suo triennio con lanno di Confirma auendo così intercedduto le monache, il Sig.r Can.co Massimiliano Brunozzi il quali in tutto ciò à seruito 4 Anni con molta Pace e Sodisfatione di Ciascuna e in suo luogho auemo auto il Padre Michelo Gonsalui della Compagnia di Giesu. Ma iuxta modum prouisionis Poi che essendo allora supposto dalle monache poter ottener un altro anno di Confirma p il detto Sig.r Brunozzi. e non lo auendo ottenuto ci trouamo affatto sprouiste si che ciò seruitte il detto Gonsalui dal Primo di luglio fino a gli 16 9bre e successe in suo luogho il Sig.r Can.co Vincendio Rossi Auendo egli Preso la Caricha auendo le monache supplicatolo instantemente a Voler far la Carità il Sig.r ci dia Gratia ne facciamo frutto.

Ricordo come essendo il Monastero in disastro grandi di Creditori. i Poderi e censi ci trouauamo affatto sprouisti e di aiuto non potendo noi risquotere p trouarci senza operai procuratore e ministro che p noi si impiegasse in riguardo degli interessi di diferentie che passauano tra la famiglia e il Monastero si che fumo costretto ricorrere Al Sig.r Can.co Giouan batista Tortegucci Allora Vicario Capitulante. il quale mosso a pietà delle nostre miserie consultò col Capitolo esser bene dar la caricha p allora a due Canonici che volessero impiegarsi in ogni occorrenza in nostro seruitio e fu Eletto il Sig.r Can.co Giouanni Amati e il Sig.r Can.co Mario Bracciollini. e il Sig.r Carlo Cini Procuratore. I quali Anno esercitato il loro ofitio con tanta puntualità e Carità che le monache non solo si chiamono sodisfatte ma confessono di essergli infinitamente obbligate e non volendo essi di tante loro fatiche alcuna Retributione Anno conuenuto le monache di far ogni giorno oratione Particolare acciò sua Diuina Maestà si compiaccia conpensargli nellaltra Vita si come noi speriamo e Desideriamo.

Adì 2 Xbre 1656

Ricordo come gº di detto s'è dato A Piero di Bartolomeo Capponi ₰ settantatre ƒƒ a conto di frutti con peratini portò contanti ƒƒ il prello della Compera della tinta ——— ₰ 73

Ricordo come s'è fatto tagliare 100 Alberi Al Poder di San Pantaleo & si sono dati A Maestro Giouan maria ƒƒ lire 200. & aviamo preso a quel Conto due Botti di tenuta di barili 100 fra tutti due & il resto se de nari gli à presi ƒƒ a buon conto di altri lauori fatti pure ƒƒ il Monastero.

Ricordo come a Piero di bartolomeo Capponi s'è dato Stª 12 di Grano & Barili 16 di Vino a conto de frutti della Compera della Tinta.

Ricordo come Adì 23 Ottobre 1656 s'è dato Al Sigr Atto Bene speri ₰ quattrocento Venti ƒƒ a Conto di debito che il Conuento a Bottegha il Pinadoro mandati di contanti ƒƒ il nostro fattore

Ricordo come Adì 4 Novembre s'è fatto 100 Mantilutti ƒƒ dare Alle Monache come è solito

Ricordo come a 10 Dicembre aviamo auto il Confessore Straordinario è ci fu un Padre di S. Agostino & ci a Predicato Un Padre Giesuito e a tutti due s'è mandato al Solito.

Ricordo come adì 25 Dicembre Sor Serafina donò Al Monastero Scudi 8. S. Lisabetta donò Scudi 3. & la Madre S. Maria Maddalena donò Scudi 2 il Sigr Gliene Renda Merito a tutte

Adì 8 Marzo 1657

Ricordo come q. ta Quaresima ci a Predicato un Cappuccino & aviamo auto ƒƒ Straordinario il Sigr Sodemini & tutti due si sono Presentati al solito

Ricordo come s'è fatta la festa con la Musicha al solito & s'è Presentato il Padre confessore il Sigr Medicho e tutti gli altri al solito & il Padre Confessore & il Sigr Medicho Presentorno la Madre Badessa

Ricordo come a Conuento & Frati di Giacherino ₰ 8 ƒƒ Canone di q. to Anno e ƒƒ d. a fra Lorenzo Guardiano portò nostro fattore

Ricordo come a 13 Aprile A Piero di Bartolomeo Capponi ₰ 238: soldi 8: d. 4 ƒƒ a buon conto di frutti conperatini e altro (riguello) deue da noi ƒƒ la consiera della tinta di suo parte e ƒƒ d.º e di suo ordine a Compagnia dello Spirito Santo. e ƒƒ d.ª al sigr Gio: Fiorauanti portò contanti ₰ 238: 8: 4

Ricordo come adì 25 Aprile 1657 c'è entrata la Cammilla Menchini e dette Al Monastero scudi 100. di Elemosina & scudi 1 ƒƒ la Pietanza i quali denari sono distribuiti a l'infrascritte persone cioè Al Sigr Bernardino Fiorauanti ₰ Dugento ottanta ƒƒ a conto di quello deue ƒƒ legna date al Conuento l'anno 1655. Al Sigr Iacopo Sini ₰ settanta ƒƒ a conto di quello Deue ƒƒ il Cansione fatto più tenpo fa & lire settanta s'è dato Suora S. Maria Fedele & Sor Maria Celeste a conto di censi decorsi & lire trenta cinque a S. Maria Anna Lazari a conto de censi decorsi e non pagati & lire settanta s'è reso a S. Caterina Angiola che gli aueua prestati ƒƒ bisogni del monastero & lire trenta cinque s'è reso a S. Anna Felice auendo ancho essa prestatigli al monastero & lire settanta si è dato alle Sagrestane di chiesa come è solito ogni anno in tutto sonmo ₰ 700.

Adì 26 Maggio 1658

Ricordo come q. di sopra ha preso Habito di Monacha Conuersa del nos Monastero la Sud.ª Cammilla Menchini, e si è Chiamata S. Laura

A di 10 Maggio 1657

Ricordo come sie pagato al Sig. Atto Ben Spezi ʒ quattrocento venti per a conto di debito che il convento à Botteghe il Vinadoro mandatili contanti per il nostro fattore

Ricordo come S.r Maria Dionisia Donò Alla Madre Badessa Braccia trecento Di panno da Camice il quale fece di sua industria. E la Madre Badessa Dette come e solito cinque Braccia per uno a tutte le monache. Risparmando al convento questa spesa. Ma lascio alla detta S.r Maria Dionisia come sua Camarlingha tutto il semorello di tutte tre gli Anni

Ricordo come q.to Anno d.o ci disse la sua Prima Messa il Sig. Vincentio Ilari e si Parò la Chiesa con le spalliere di Seta e tutti i Paramenti migliori al altare, E la Madre Badessa gli Mandò a Regalare sei Pellette e del nastro, Paste di Più sorti

Ricordo come ci disse la sua Prima Messa Prete Santo Fagiuoli E la Madre Badessa gli Regalò 4 Pellette E del nastro e delle Paste

Ricordo come q.o di 25 Agosto 1657 sie Mandato a Frati di San Bartolomeo Un Bacino di Bélingotti come è solito ogni anno

Ricordo come sie fatto un Muro Al Poder di San Giorgio nel quale sie speso cento quaranta scudi Essendo Il detto Muro dalla Piena del aqua stato in parte Rovinato fu necessario spendere in rassettarlo scudi 30 si che in tutto sono scudi cento settanta

Ricordo come la Sig.a Lucretia Visconti Pagho gli alimenti al solito questi di 28 sett.e cioè ʒ 105

Ricordo come q.to Anno sie Comperato libb. 600 di Cacio

Ricordo come sie fatto due Caldaie E fatte Murare nella Casa della tinta e sie speso lire cento cinque, E a una di quelle che v'era sie rifatto il fondo e sie speso ʒ 12

Ricordo come q.to di 4 dicemb.e si cominciò a fossare al Podere di Filana E se ne fece 1200 Braccia E si spese ʒ 100

Ricordo come q.o Avvento ci E stato per straordinario Un Padre Domenichano E ci a Predichato Un Padre Giesuito e tutti due furono Presentati Al Modo Solito

A di 20 Gennaio 1658

Ricordo Come sie Allogato il Podere Detto il Ponte Alla Trave. A Santi Carrese con ~~[illegible] che deva~~ Patto che deva Paghare ogni anno Paia 3 di Capponi E Paia 3 di Galline, con Paia 3 di Pollastre E ova 200 E libb. 200 di Carne Porcina E foscini numero 800

Ricordo come sie Alloghato il Podere detto in vincio A Bartolomeo Con Patto di Paghare Paia 2 di Capponi E Paia 2 di Galline con Paia 2 di Pollastre E 50 uova

Ricordo come q.ta Quaresima Aviamo Auto per Confessore Straordinario il Sig. Priore Ulio Comandi E ci a Predicato Un Padre Giesuito e a tutti due sie Mandato al solito

A dì 22 Febraio 1658

Ricordo come sie fatto tagliare a nostre spese 100 Alberi Al Podere di Cireginole doue sta Nestro Giannelli. E si sono fatti condurre a nos spese E si dette un Ca zlino per Carrata e un Pane, e furono 40 Carrate, che somma ℥ 20 E si sono fatti seghare e si spese ℥ 60 le quali tauole si sono vendute A maestro Simone di Santo Olivi E Riscosso ℥ 218 E sie serbato per Bisogni del Monastero 38 tauole di 4 Braccio luna E 12 di 3 Braccia

Ricordo come sie fatto lauorare il terreno doue si sono tagliati i sopra detti Alberi E ui si tenne 10 Opere gli si fece le spese e gli si dette un Carlino per opera in tutto si spese ℥ 10

Ricordo come questo di primo Marzo si fece piantare 200 Alberelli Al Podere di Nestro Giannelli Al Podere di Cireginole lungho lombrone E si spese iolire e gli si fece le spese

Ricordo come questo Anno 1658 sie fatta la festa Al Modo solito

Ricordo come questo di 7 Aprile A Piero di Bartolomeo Capponi sie dato ℥ cento cinque per a conto di frutti Comperatiui per quello deue da noi per la Compera della Tinta cioe ℥ 105

Ricordo come questo di 16 Aprile sie dato a Cherubino bargellini ℥ 41 : 16 . 8 che aueua paga ti per noi per muramenti fatti nella Casa della Tinta

Ricordo come ci a detto la sua Prima Messa il Tobi E gli Reghalo la Madre Badessa 4 Pelle tte Del Nastro E Delle Paste

Ricordo come ci disse la sua Prima Messa il Sig. Ghelardi e gli si Paro la Chiesa con le spalliere di Seta e a laltare tutti gli ornamenti Migliori e la Madre Badessa gli Pre sentò 4 Pellette del Nastro e delle Paste

Ricordo come questo Anno sie fatto tagliare sette Cataste e mezzo di legnie di ontano Al Podere di Vincio E sie speso in tagliatura Vettura e Gabella ℥ 34

Ricordo come questo Anno sie fatto tagliare quattro Cataste e mezzo di legnie di quercia Al Pode re di Valentatico E si e speso in tagliatura Vettura E Gabella ℥ 28

Ricordo come questo di 28 luglio sie comperato braccia 40 di Rensa E Braccia 10 di Tela Batista E Braccia 3 di Bisso per lassare alla Nuoua Badessa e sie speso ℥ 120

Ricordo come a di 9 Ottobre 1658 cie Entrato la Sig. Maria Franceescha Rossi e diede al Monastero ℥ 105 per gli Alimenti come e stilo

Ricordo come a di 20 Ottobre 1658 sie dato a Piero di Bartolomeo Capponi staia 6 di Grano E Barili 10 di Vino a conto di suo auere

Ricordo come questo Anno il Sig. Giouanbatista Ghelardini ci fauori di far la festa di Sa Cecilia nella nostra Chiesa con Musicha solennissima le sagrestane Vedero le spa lliere di Seta e tutti gli ornamenti migliori per laltare et egli fece Parare la chiesa

A tutta sua spesa portò la Cera che si consumò. E di più donò alle sagrestane libb.e 12 un paro di Capponi 2 libb.e di Pepe e due Pangialli. E al Monastero Reghalò libb.e 20 di Mannerino e libb.e 20 di Vitella e libb.e 12 di Arista e 44 Salsicie e 4 Pan Gialli. E la Madre Badessa gli mandò a Donare 4 Pellette un Paio di Federe di Rensa, 12 Braccia di Nastro un paio di Capponi e un paio di Pi cioni Grossi Pasta di Genova Francini Marroni fiandesi biscottini Gueffe e una sfogliata e le sage stane Ancholoro lo Regalorno

Ricordo come questo Anno 1658 sie fatto braccia 100 di Touaglie; E Braccia 100 di Mantilu ni e Braccia 100 di Tavolette da Mano

Ricordo come Monsig.re Ill.mo Francescho Rinuccini Nostro Vescho; Entrò in Clausura a dì 10 Maggio 1658 p far la Visita come è Solito farsi da tutti li Veschovi. E ~~[illegible]~~ le seguenti per sone il Sig.r Can.co Vincentio Rossi Nostro confessore. Il Sig.r Vichario Buon Vicini, il Sig.r Can.co Fregue rri. il Sig.r Can.co Crati; Il Sig.r Ceremonieri. E il Sig.r Francescho la Vlari. e Altre Persone p loro Curiosità Ma auanti che entrasse ~~[illegible]~~ mente fu Cantato dalle Monache l'Antifona. Sacerdos e Pontifex. E fu intonato il Benedictus, e le Monache, A coppie. Partendosi; fecero Riuerentia A Monsig.re Quale Stette alla Porta in Piedi; E Pricissionalmente Andorono a far la Posata in Capitolo doue Era Eretto un Altare e Doppo finite di partire tutte le Monache da i loro luoghi. La Madre Badessa con tutte le sopradette Persone seguirno ~~[illegible]~~; la Pricissione incomincidta. Finito di Cantare il Salmo. la Madre Ba dessa A Uanti il ~~Detto~~ Altare Cantò l'oratione, E Monsig.re Ill.mo detto la Benedizione e concesse 40 Giorni di Indulgentia. E Poi Partì con la Madre Badessa e Altre Monache Per uedere tutta la Clausura; E finita la Visita ritorno nel detto Capitolo. e gli furono Mostrati tutti libri del Entrate. E Uscite. Del Monastero. E Doppo si Partì.

Ricordo come questo dì 26. Maggio 1659. giorno di Nostro Dedicato à S. Filippo Neri presi l'habito di Monaca Religiosa della nostra Religione la Cammilla fig.a di M.o Antonio Menchini p. mano del Sig.r Can.co Vincentio Rossi nostro Confess.e Ord.o e ci li pose nome S. Laura, che il Sig.re doppo le fatiche della Religione le dia la Laurea della gloria del Paradiso

Adi 5 Ott.° 1659

Memoria come q.to di fu eletta Badessa la M.e D.a M.a Vincentia Chiarcali p. la seconda volta con l'interuento di Mons.re e di tutti li altri sigli Opera al solito

Ricordo come l'eminentiss.mo Cardinale Giulio Rospigliosi questo sud.o Anno A' 25 di Maggio ci mandò à Donare l'Insigne Reliquia della Testa di S. Massima Martire con la sua Autentica, Cauata dal Cimiterio di S. Ciriaca; e' Mons.re Ill.mo Rinuccini ci Concesse che la Potessimo tenere esposta nella Nos. Chiesa Pubblicamente come si Costuma; e' che sene facesse l'Uffizio il dì 2 di settembre, mettendolo il Martirologio Romano il detto giorno il quale dice Romae S. Maximae Martiris, e' si come la Reliquia fù Cauata di Roma essendo insorto vn' poco di dubbio se sene douesse fare l'Offizio, e' la Festa in Chiesa come si fà dalla Congr.ne dello Spirito S. Il Padre Casissa Rutatici disse che tirassimo auanti à Farne la Festa, in Chiesa, è a Recitarne l'Offizio, come si fà al Presente sù questo che la Reliquia Veniua di Roma, et il Martirologio la metteua ancor lui

la sopradetta Festa fù messa nella Congregazione dello Spirito S. dalla Rev.da Mad.e D. Orsola Camagi nel tempo che ella era Abb.ssa

A dì 5 febb.° 1662

Memoria come q.to dì fu eletta Badessa la Madre D.a Diamante Fioravanti Abbadessa per la prima volta con l'intervento di Monsig.re e di tutti i Sig.ri Operai all solito

Adì 5 Febraio 1665

Memoria come questo dì sopradetto giorno di santa
Agata se fatta Eletione della nuova Badessa
e fu eletta la nostra Reverenda Madre Maria
Vittoria Fioravanti per la prima volta Badessa di
questo monastero dal Ill.mo e R.mo Monsig.re
Francesco Rinuccini nostro Arcivescovo con l'as-
sistenza di due Canonici cioè il sig.re Canonico
Vincenzio Rossi e il sig.re Can.co Ruberto [illegible]
e il sig.re Proposto Nicholo Ghillandi nostro
Confessoro e il sig.re Giovanbattista Gelardini
Ceremoniere e il sig.re Francesco Soldani
il R.mo Monsig.re stette alla grata di Chiesa con il
notaio solo e le monache andorno a rendere i
voti a una per una e fatte tutte le ceremonie
di Canto il Tedeum e le monache e servigiali
tutte gli resero obedienza — — — —

Il giovedì seguente presentò l'infrascritte persone
al Ill.mo Monsig.re un paio di galli d'India e pa. 2
capponi e pa. 4 piccioni grossi fiaschi n.o 4 una teglia
e bacino di guesse inzuccherate una [illegible] di
pinta [illegible] biscottini [illegible] e Portata di genovesi

---

Al Padre Confessoro n.o 2 forcine e n.o 2 cucchiai e 6
pelette e [illegible] Collari e nastro. Portatura di più
sorte pa. 1 capponi e pa. 2 piccioni grossi

A sig.ri Canonici n.o 10 guesse e 4 pellette e sei Braccia
di nastro una teglia con paio di piccioni

Al sig.re Gelardini un paio di Calze e 4 pellette bracca
6 di nastro n.o 10 guesse e Portatura e pa. 1 capponi

Al sig.re medico paio i Calze e 4 pellette e nastro 1 Bra
ccia 2 di trina [illegible] per la Consorte Portatura
di più sorte paia 1 capponi

Al sig.re Cini paia i calze n.o 4 pellette Braccia 6 di nastro
Braccia 2 di trina per la Consorte Portatura di più sorte
pa. 1 capponi — — — — —

A dì 20 Aprile 1665

Ricordo come si è fatto in Granaio tre spartimenti per maggior comodità e ne speso ₤ 32

Ricordo come si è vestita S. Alessandra Trinci il dì 10 ottobre 1665 c'era il confessoro il Sig.r Canonico Grillandi e diede scudi 10 per la pietanza

---

Ricordo come S. Diamante Fioravanti fece fare la volta sopra la Cantina e ammattonare detta stanza che adesso serve per il coro della state; e fatto l'altare, armari e panche e tutto quello che era necessario per detto coro

---

A dì 3 Febbraio 1660

Ricordo come il dì d.o ci entrò la Sig.ra M.a Selvaggia fig.la del Sig.re Bernardino Fioravanti accettata per Mon.a e ci stette tre anni accettata, ma poi per esser indisposta, e non abile ad esser Monacha c'è stata in serbo anni 21 e morì d'anni 300 il dì 14 Marzo 1692 essendo sempre vissuta tra di noi con esp.ta e prestato a tutte dove poteva grand'atti di carità. Iddio benedetto abbia ricevuto l'anima sua in Paradiso!

Si soggiugne come d.a Sig.ra M.a Selvaggia 15 giorni avanti che morisse volse pigliare l'abito nos. di Monaca; il quale li fu dato dal Conf.re doppo che fu comunicata per viatico. e volse esser sotterata nella nostra sepoltura come segui.

Ricordo come l'Anno 1606 fu rifatta da una Monacha particolare la tavola dell'Altare della S.ma Nuntiata col suo ornamento et è d.a pittura fatta di mano di Maes. Pietro Dandini. doppo qualche tempo la Medes.ma Mon.a ci fece la Lampana d'Argento; quale pesò lib.e 4: d6: ed.i 6, che a rag.e di ₤ 7: s. l'oncia; valse ₤ 379: 15: — l'armat.a di ferro ₤ 3: 10: — la cacabola ₤ 3:

Il sud.o Quadro valse di pittura, scudi 120: et il suo adornamento, scudi quaranta

Nota che doveva porsi sopra tra il 64 e il 65 l'infrascritto ricordo lasciato per dimenticanza, cioè che il nostro Monastero è tenuto sempre a ricevere due fanciulle per Monache di tutte le case della famiglia de' Fioravanti, ma non più di due sorelle come per concordato fatto dal Rev.mo

Sig.r Canonico Vincenzio Rossi; Operai il Sig.r Fabio Fioravanti, Sig.r Balì Cammillo Rospigliosi, et Sig.r Prior Fran.co Sozzifanti, in congiuntura che il Sig.r Cammillo Fioravanti si voleva Monacare la terza figliola delle undici che nè aveva, e le Monache non la volsero p essersi di già due altre sorelle Monache, e tre nesse in S. Lucia e l'altre in altri Monasteri, è ciò p evitare le confusioni ne partiti, e p non levare la libertà alle Monache nelle loro deliberazioni; Le dette Fanciulle però che hanno l'ingresso sono tenute a pagar p alimenti come l'altre.

Adì 5 febb.ro 1669

103

Ricordo come in q.to si fece l'elettione della Madre Abbadessa e fu eletta D.a M.a Cherubina Visconti con l'interuento di Mon Sig.r Ill.mo Francesco Rinuccini e de' Sig.ri Canonici e Operai al solito

— — — — — — —

Ricordo come Adì 6 Maggio 1671 prese l'abito di Monacha la [illegible] Leonida figlia del Sig.r Caval.re Giouan Filippo Solitani circa Confessoro il Sig.r Bartolomeo Affarnoli e prese il nome di D.a M.a Cecilia

— — — — — — — — — — — — — —

Ricordo come ci sono entrate per monacarsi le due figlie del Sig.r Dott.re Pompeo Fiorauanti cioè la Lisandra e Vincientia Agata

— — — — — — — — — — — — —

Ricordo come a dì 22 ott.re 1671 prese l'abito di Monaca l'angiela figlia del Sig.r Caval.re Bartolomeo Gatteschi e prese il nome di D.a Rosa M.a Gieltrude circa per Confessoro il Sudetto Sig.r Bartolomeo

---

Ricordo come è passato a miglior vita il sig.r Bernardino Fiorau.ti nostro Spetiale sotto il primo d'aprile 1674 in giorno di sabbato e perchè la vigilia della nostra festa stette esposto in S. Anastagio e la sera alle 24 hore lo portorno alla nostra Chiesa e li dissero i Confitemini e subito li diedero sepoltura e alle nostre sagrestane diedero di cera lb 2; Dio Benedetto lo riceua in Paradiso —

— — — — — — — — — — — — —

Ricordo come è passato a miglior vita il Sig.r Francesco di Paulo Fiorauanti sotto il dì 17 ott.re 1674 fu portato priuatamente alla nostra Chiesa dalli Churati e co' preti lascio per suo testamento che gli mettessero al Corpo cinque Candele di mezza libbra e non più, al Altare Maggiore quattro falcole e due al Altare [illegible] e tutte tanto quelle del corpo quanto quelle degli Altari restorno alle sagrestane che furno lb 6 d. 10 e per il consumo de' patamenti lib 2 per il vino e hostie [illegible] Al organista lb 1 al alla mantaci d. 3 al Cherico di Casa [illegible] Dio lo riceua in Paradiso

Ricordo come in q.to di fu eletta p. Badessa la Madre D.a Orsola Camaggiori p. la seconda volta c'intervenne Mon. Sig.r Vicario Frances.° Dolori con l'intervento de' Sig.ri Canonici e Operai al solito.

non si fece l'eletione il giorno di ferraio come era solito p. l'esser̃ci nata un poco di scrupolo, poi fu eletta q.ta Madre con pace e quiete di tutte

— — — — — — — — — —

Ricordo come il 14 ottob.e 1674 prese l'abito di monacha la M.a Caterina figlia del Sig.r Bernardino Fioravanti e prese il nome di D.a Anna Felice Alessandra e Vincentia Agata figlie del Sig.r Dott.e Pompeo Fioravanti la prima col nome di M.a Felice Diamante l'altra prese il nome di D.a Teresa Angiola Margerita, Circa p. confessoro il Sig.r Domenico Prutali li fueno assegniati i corredi secondo le convenzioni fatte e decise da Sig.ri Arbitri come appare nelle scritture appresso la Badessa

— — — — — — — — — —

Ricordo come il dì 21 Marzo 1674 fece la professione D.a M.a Cecilia Solitani il Sig.r Cava.r suo Padre diede la dote di dugento scudi al solito

— — — — — — — — — —

Ricordo come fece la professione D.a Rosa M.a Geltrude Gattesci e le due figlie del Sig.r Dottor Pompeo Fioravanti, la Gattesca diede i dugento scudi in dote al solito, e le Fioravanti, no p. l'esser della famiglia. Seguì detta professione il dì 20 ottobre 1675

— — — — — — — — — —

Ricordo come q.to dì 25 ottob.e 1675 fece professione D.a Anna Felice Fioravanti — — — — — —

Ricordo come è passato alla charità il Sig.re Francesco di Giulio Fiora.ti q.le è morto a Firenze sotto il dì primo sett.e 1675 lasso p. testamento di esser sotterato in Chiesa nostra, lo portorno in una cassa procesionalmente in sul tardi del giorno [illegible] di Confitemini gli diedero sepoltura ci diedero di cera lb. 2 al Cappellano di nostra Chiesa £ 4 al nostro cherico £ 4 alla Lisabetta fattora e sagrestana di nostra chiesa £ 4. Dio Benedetto lo riceva in Paradiso

105.

Adì xbre 1676

Ricordo come q.^to^ dì Morì la nostra Madre Abbadessa D. Orsola Camaggiori a sei hore di notte di Morte improvisa dicono fusse Gocciola non vi fu tempo che potesse riceuere nissuno de Sagramenti, ma speriamo sia Andata a godere in paradiso il suo Celeste Sposo p essere sempre stata buona Religiosa, li si fecero le Essequie solenni p essere Abbadessa come Appare nell libro delli morti scritto dal P. Confessoro

Adì 20 xbre 1676

Ricordo come q.^to^ fu Eletta p Badessa la Madre D.^a^ M.^a^ Teresia Panciatici p la prima Volta ci interuenne Mon Sig. Ill.^mo^ Francesco Rinuccini li Sig.^ri^ Canonici e Operai al solito et ebbe di regalo dalla Casa sua Scudi N.^o^ 50

Ricordo come in q.^ti^ tre Anni si è fatta una fabbrica che è costata e si son fatte le infrascritte stanze cioè, la Cucina, lo stanzone a canto la Chiesina, le due stanze sopra a detto stanzone; si rialzò il Coro p che rimaneua basso li si fece il Palco p che era in soffitta e pocho buona e sopra la stanza p che seruisse di Granaio, e si rialzò il palco del Granaio p che le due stanze di sotto rimanessero piu sfogate; si fece la stanza Grande sopra la Cucina che è Assegniata p nouiziato Adesso

Ricordo come nel tempo che si fece q.^ta^ fabbrica Essendo Sagrestana D.^a^ M.^a^ Caterina Fiorauanti diede Cinquanta Scudi Alla badessa p che facesse rinalzare la Chiesina che era rimasta molto bassa e ridurla al piano detto Stanzone come segui

Ricordo come il dì 6 Xbre: 1670 presero l'abito di Monache la Lucretia e Maria figlie del Sig.^r^ Caualr Alluminati e presero il nome di D.^a^ M.^a^ Angiola Teresia, e l'altra D.^a^ Placida M.^a^ Francesca ci era Confessoro il Sig.^r^ Canonico Ruberto Ciari

Ricordo Come quando si riallò la Chiesina si messe un pezzo di Pietra con le parolle Requiem Eterna p memoria che li vi erano rimaste due sepolture sotto. Erano quelle che vi si sotterravano anticamente le monache

Adì 19 9bre 1679

Ricordo come q.to Giorno dedicato a S. Elisabetta Regina di Ungaria essendo doppo desinare le nostre fanciulle secolari andate nella stanza sopra la Cucina p trattenersi fra di loro, fortuna fu che si erano messe tutte li assedere in sieme e non e insparte da una finestra subbito ad un tratto rovinò la trave del palcho più lontana dalla finestra con tutte le piane e mettane Assegnio tale che quando le Monache corsero all romore p la gran polvere non si vedeva se quelle figliolle fussero rimaste sotterrate dalla rovina, non si sentiva altro che un pocho di strido d'una picholina e pareva sotto terra; noi altre erano melle morte dalla paura, ma gratie a Dio quando si entrò dentro dove noi pensavamo trovarle morte ò almeno mal concie si ritrovorno tutte sane, e senza male alcuno, le vesti tutte ricoperte di calcinacci attorniate dalle piane che non potevano rilarsi da sedere. il tutto si attribui a Miracolo della Vergine San.ma e loro e noi tutte gliene rendemo gratie

Ricordo come la Madonna della scodellina, con Giesù, e Giuseppe e di mano di Jacopo Figlio di Piero del Po' la quale Pittura dicono che è Coppia del Originale che è nella Chiesa de PP. Giesuiti di Perugia, e detto Quad.ro lo fece venire di Roma più Anni sono S. Laura Menchini nos. Conversa, e spese nella Pittura £ 25 e scudi due nella Condutura, e scudi 13 nel Adornamento siche in tutto Costò scudi 40

407

Adì 20 xbre 1619

Ricordo come q.to Giorno fu Eletta p nostra Abba.ssa la Madre D.a M.a Cherubina Visconti p la Seconda Volta Ginterueinnéli Ill.mo Monsig.r Gerardo Gerardi nostro Vescouo e li Sig.ri Canonici e Operai al solito

Adì 21 Marzo 1620

Ricordo come q.to Giorno entrò in Monasterio p la prima Visita Monsig.re Gerardo Gerardi i Canonici furno il Sig.re Arciprete Giuseppe Melochi e l'Sig.re Decano francesco Dondori, li Sig.ri Operai e prochuratore Notaio e Cirimoniere, doppo la Visita si messe a sedere in Capitolo con tutti qui Sig.ri ci fece una bella predica e ci diede di molti documenti

Ricordo Come in q.to Anno si è rifatto il palco al dormitorio che va all Coro con traui e puntoni di Abeto e fattogli due finestre di più Aggiustatolo in tutto nella maniera che sta adesso p che prima era a palco tetto. si è rifatto anche il palco alla stanza che rouinò li si è rimesso tutte due le traui Sabato

Adì 20 lug.o 1620

Ricordo come q.to Giorno si fece la Sagra di Cinque monache Cioè D.a M.a Anna Cattari D.a M.a Giulia fioravanti D.a Anna Maria Dondori D.a M.a Maddalena francesca Peraccini D.a Angiela Caterina felice Marchetti, si presentò il Sig.re Vicario i Sig.ri Canonici e Operai e altri, ma scarsamente secondo l'ordine dato da Monsig.re e se non Volse niente tutte le spese appariscono in un libbrettino fatto parte dalla Madre Abba.ssa

Adì primo Ag.o 1601

Ricordo come q.to dì si messe mano a rifinire il Muro dell'Ombrone a Sala e sené fatto Bracci trenta braccia in quel luogo non puol più correre pericolo dal fiume; listesso Anno si fece una Tinaia al pacini

Adì 15 Ag.to 1601

Ricordo come Avendo preso una fanciulla in educatione, era Nipote di S. Giuliano da S. Mome essendoci stata Anni 5 in educatione, per vedere se in questo tempo vacava un luogo, ma non morendone nissuna bisognio scrivere a Roma per la licentia e hottenuta si vestì e prese il nome di S. Anna et di secolare aveva nome Margerita e si vestì il 21 8bre 1601

Adì 15 Marzo 1602

Ricordo come q.to Giorno Entrò Monsig.r Gerardo Gerardi in Monasterio a far la Visita per la seconda Volta ma non andò senone in quei luogi per vedere se erano stati eseguiti i suoi ordini dati nella prima Visita

Adì 21 8bre 1602

Ricordo come in q.to Giorno sono entrate in Monasterio Accettate le Sig.re M.a Giulia e M.a Sulpitia figlie del Ill.mo Sig.r Priore Sollicitanti per Monacarsi a suo tempo

Ricordo come S. Anna fece professione et per essere sopra numero venne ordine di Roma che pagassero la Sopra-Dote fu tassato da Monsig.re detto per sopra Dote lire Ventuna

1659

Ricordo Come è passato a Miglior vita il Sig.re Giuliandomenico di Francesco Fiorzanani q.to di 29 Maggio 1655 lo portorno la sera privatamente la Mattina li Cantorno la Messa con linterrento di più sacerdoti, il Parrocho di S. Paulo e di S. Prospero, al Corpo li messero dodici Candelieri bassi d'argiento co 12 Candele di mezza lb. doppo sotterrato d.ta Cera si ripartì in tutto fra i dui Parochi e noi rimase lb. 1 6 quella degli altari rimase alle sagrestane di nostra chiesa tutta che lb. 3: ½ in tutto fa la somma di lb. 5 il giorno doppo li fecero dire più messe, ci diedero lb. 2 di Cera, al organista [illegible] al alza Mantaci B 2

A di 27 Novembre 1654

Ricordo comé il di d.o ci éntrò Accéttata la Sig.ra Maria Maddalena figliola del Ill.mo Sig.re Priore Sozzifanti, p Monacarsi á suo tempo.

A di 2 febraio 1655

Ricordo comé il di d.o ci entrò Accéttata p Monacha la Sig.ra Anna Lucrétia Figl.a del Sig.re Francésco Rutati, é si Vestì poi il Medésimo Anno, il di 4 Novembré con le funtioni solite, ci era p Conf.o il Sig.re Bartolomeo Arfaroli, e gli posé il nomé di D. Anna Vittoria

---

A di 20. settémbré 1656

Ricordo comé il di d.o á Don. Maria Chérubina Visconti gli soppragiunse Un Accidénté di Goccia il qual la resé inabile p spazio di Mési 14 ché soprauissé, p non potéré esércitaré l'Ufitio di supériora, essendo stata élétta Badéssa p la terza Volta il di Venti Dicembre 1655 et in d.o témpo che Visse inabile esercitó l'Ufitio D. M.a Teresia Panciatici comé Vicaria d'ordiné di Monsig.re Ves.uo Morì poi d.a D. M.a Chérubina il di 3. Xbre 1656, e gli si féceró l'esequié solite farsi alle Badéssé.

A di 24 Novembre 1656

Ricordo comé il di d.o si Vestì Monaca la Sig.ra M.a Maddaléna Figl.a del Sig.re Prioré Sozzifanti col nome di D. Anna Terésia, ci era Confesore il Sig.re Bartolomeo Arf.i é p ché ci era Due Altre sorelle si ébbe a Mandaré á Roma Una attéstationé di tutté lé Monache che si contentorno, acció potéssé ottenére la Licéntia d'auére Vocé in Capitolo

sitralasso di diré comé le Due Altre sorellé della sopprad.a si Vestirono il di 25 Agosto 1653 ci éra Conf.e il Pad.re Girolamo Vigilanti di S. Filippo, é li Posé nomé di M.a Aurora, é di M.a Giacinta

Ricordo come il 4 di Luglio 1697. vennero i primi Marmi per metter sù la Cappella del Nostro Altare Maggiore fatto dal Sig.re Alessandro Bergamini da Massa di Carrara; e fu terminato d.o Altare al primo di settembre del medesimo Anno; e vi si disse la Prima Messa il dì 9. giorno dedicato alla Natività della S.ma Vergine. La spesa di d.o Altare ascende alla somma di scudi 900. quali Denari furon sborsati da più Monache, e Converse, però secondo la possibilità, e devotione di ciascheduna, e il Monasterio somministrò qualcosa ancora lui, come carreggi, et altro. Si ebbe ancora gratia dal Serenis.mo Gran Duca per mezo dell'Ill.mo Sig.re Senatore Panciatici di non pagare la Gabbella di Pisa

---

Ricordo come il dì 11 dicembre 1697 fu eletta Badessa D. M.a Giulia Fioravanti per la prima volta da Monsig.re Ves.covo Gherardo Gherardi con l'interuento de Sig.ri Canonici, e Sig.ri Operai, e Confessore al solito. Ebbe di Regalo dalla Casa sua scudi n.o 20

Ricordo come il dì 31 Ottobre 1699 fu Consacrata la Nostra Chiesa, et Altare Maggiore, da Monsig.re Ill.mo Gherardo Gherardi Nostro Ves.covo la spesa di d.a Sacra fu fatta dalle sagrestane che erono in quel tempo, e fu fatto il Contratto che si celebrasse il dì 24 Ottobre l'Aniversario con sua ottava ogni Anno, come si costuma di fare per essere di già destinato d.o giorno per fare d.a Sacra, ma non seguì per esser stato impedito Monsig.re il quale non volse niente per le sue fatiche

---

Ricordo come il dì 7 Luglio 1699 ci entrò Accettata per Monacha la Sig.ra Maria Cammilla figliola del Sig.re Giuseppe Concillthieri

---

Adì 7mo .bre 1699:

Fu messo in opera il Quadro della S.ma Nonziata, in Ch.a nostra per l'Alt.e di Fianco, et è mano del S.r Pietro Dandini; quale fu fatto fare da D. M.a Anna Lazari e la spesa importò scudi cento venti; e di poi la med.a D. M.a Anna si fece fare l'adornamento, che valse scudi quaranta

---

Adì

Fu da Fatta fare una Campana di Arg.to per l'Alt.e di fianco, che pesa libbre quattro; Oncie sei, ed.ri sei à rag.e di lire sette l'Oncia, che valse scudi 54: 2: 15: per l'Armat.a di ferro lire tre, e sol: dieci; per la scatola z tre; che in tutto fà la somma di scudi 55: 2: 5:—

96

Ricordo come l'Anno 1690 si è fatta la Ringhiera con l'Organo fatto da M.o Niccolò Giovanni è si è fatto intonicare la Chiesa di fuori e tutto questo ascende alla spesa di Scudi 390 i quali furono somministrati da tre Monache particolari, e si ottenne dal Serenissimo Padrone per mezzo del Ill.mo Sig.re Senatore Panciatici la gratia di non pagare la Gabbella del Organo Venuto di Firenze, cioè la Gabbella Fiorentina perchè questa nostra di Pistoia non Pagò niente. si ottenne ancora dal Magistrato di Fiume Strade di potere raguagliare la Muraglia della ringhiera fino al Vicino, la quale rimanessa in dentro tutta la tenuta della Chiesa come si vede in oggi dalla Cantonata di d.a Ringhiera, è tutto si ottenne gratis. la spesa del Organo fu scudi N.o 160 compresa però nella Somma d.a di sopra

---

Ricordo come il dì 22 di Ottobre 1690 si vestì Monacha la Sig.ra M.a Cammilla figliola del Sig.re Giuseppe Cancillieri ci era Conf.re il Sig.re Can.co Angelo Alfonso Amati è li pose nome D. Anna Maria

---

Ricordo come il dì 5 Novembre 1690 ci entrò Accettata per Monacha la Sig.ra Anna M.a figliola del Sig.re B.e Alfonso Bracciolini per Monacarsi à suo tempo

---

Ricordo come il dì 11 dicembre 1690 fù eletta Bad.a per la terza volta D. M.a Teresa Panciatici da Monsig.re Ves.covo Leone Strozzi con l'intervento de Sig.ri Can.ci Conf.e et Ope.i et Altri a Solito. et ebbe di Regalo dalla casa sua Robbe Commestibili per fare la Pietanza alle Monache

si era tralassato di dire come la d.a D. M.a Teresa fu eletta per la seconda volta B.a da Monsig.re Ves.vo Gherardo Gherardi il dì 20 Xbre 1682 et ebbe di Regalo dalla casa sua scudi N.o 30

Ricordo come il dì 13. 9bre 1693 passò à miglior vita il Sig.re Paolo
Fioravanti doppo molti giorni di febbre Maligna. Venne nella
nos. Chiesa la sera su l'una ora portato privatamente dal Rettore
di S. Anastasio et altri preti la Mattina seguente li feccero l'esequie
con la Chiesa Parata; con n.o 24 falcole di lb.a al Corpo e sei all'Altare
Maggiore, e 4 di mezza lb.a al l'Altar basso quella che era al Corpo
fù distribuita tra il Curato di S. Prospero, e quello di S. Anastasio
quella de gli Altari toccò alle sagrestane che fu lb.e 6
Fù Cantata la Messa dal Nostro Curato di S. Prospero con l'interventto
di 36 Preti. Ci fù un poco di Disparere tra il nos. Conf.e che era
il Pad.re D. Gregorio Bartoli di Badia, et il Curato di S. prospero
[illegible] di dovere fare le funtioni;
[illegible] stato dichiarato nel Sinodo

[illegible] lettera Badessa, la seconda
Monsig.re Leone Strozzi, con i

[illegible] entrò Accettata la Sig.ra Maria
[illegible] a suo tempo; il che seguì il
[illegible] Sig.re Can.co Sacrista Ard.i [illegible] e li pose
[illegible] le funtioni al solito.

[illegible] i entrorno Accettate le Sig.re
Giulia del Sig.re Girolamo Rossi, Monacarsi à suo=
=tempo

Ricordo come il dì 27 Maggio 1696 si Vestì Monacha Conversa la Margherita
di Domenico Piaggi da S. Agostino, ci era Conf.e il Sig.re Can.co Sacrista Ard.i e li
pose nome. Sr Diamante

V. S. Ill.ma Sig. Sig. e Pron. Col.mo

Dal Sig.e Can.co Fabroni aviamo ricevuto lire sei che dice
avergli dati V. S. Ill.ma per Sua bontà e carità che lei fa a
questo povero monastero che gli siamo tanto e tanto tenute
e obligate; stia sicura che gli siamo e saremo in eterno
obligate, e si prega e si pregherà Gesù che gli dia la ricom
pensa in questa vita, e nell'Altra, e faremo tutte la Santa
Comunione per lei, la prego poi a compatire il Sig.r Can.co
nostro Governatore che per le molte occupazioni che lui
à non ce gli à potuti mandare prima detti denari, dell
resto che Lei creda pure che lui è tutto propenso per i vantaggi
dell nostro povero monastero che se non s'avessi
lui, e V. S. Ill.ma creda che noi ce la passeremo molto e molto
male davvero però la prego nelle sue sante orazioni far
ci la carità tenerlo raccomandato per che Gesù Ce lo ten
ga sano. Mi doni di grazia tanto mio ardire, e se in
alcuno suo cenno la posso ubbidire facci capitale.
Rimane sue serva indegnia, e povera peccatora
Di V. S. Ill.ma

Sr Fromentucci

Ricordo come il dì 1 Marzo 1692 entrò in Monastero per fare la Visita Monsig.re Leone Strozzi per la prima volta con due Cano.ci cioè il Sig.re Can.co Tesoriere Bracciolini, il Sig.re Can.co Frosini il P.re Conf.re che fu il Sig.re Can.co Amati li Sig.ri Ope.ri e Procuratore, Cerem.re, Coadatario, e sere, non fece la fermata in Capitolo solita farsi, perche gia di prima, doppo finita l'Ascolta ci chiamo tutte in Confessionario e ci fecè un bellissimo sermone, con darci molti Avvertimenti

60
60
60
60
60
60
420
420
840

£ 14: ℔: 500
℔ 500 – £ 14: – ; ℔ 1:
200: – : – 00
3360 – 12

Salsicciotto ℔ 400 Mandato al Pagnini
per darli il Fornello

Ricordo [...] i fondamenti
del Mur[...] Viridena, dal
Sereni [...] il che tutto
come seg[...] terminato d.o
Muro il [...] 2 di d.o Mese
aupero [...] mo tutte á
vedere, [...] recato per vedere
se fornan[...] ro del Monas.rio
fumo acc[...] ti, i Sig.ri Ope.ri
Procurat[...] ette in un ora e
mezzo in [...] ma, doppo tal quale [...] mento rimurorno
l'uscetto che avevano fatto per il transito accio potessimo andare á
d.a Antoria, e non vi si andò più fino il dì 10. 7bre dell medesimo Anno
essendo messo allora in Clausura per affatto. la spesa di d.o Orto sta
registrato a' Libri. bene è vero che molte Monache e Converse di moto
proprio sborsorno alla Mad.e Bad.a ciascheduna secondo la loro posibilità
in tutto — — — £ 324 00

Ricordo come il dì 13 Maggio 1691 si vestì Monaca la Sig.ra Anna M.a fig.a del Sig.re B.e Alfonso Bracciolini ci era Conf.e il Sig.re Can.co Angelo Alfonso Amati gli posé nome D. Anna Caterina

- -

Ricordo come il dì 11 9bre 1691 si fece la sacra di undici Monache cioè D. M.a Cecilia Sozzifanti, D. Rosa M.a Gatteschi, D. M.a Felice Fioravanti D. Angela Marghe.ta Fioravanti, D. Anna Felice Fioravanti, D. M.a Angela Atti D. Placida M.a Alluminati, D. M.a Aurora Sozzifanti, D. M.a Jacinta Sozzifanti, D. Anna Vittoria Rutati, e D. Anna Teresia Sozzifanti fù fatta d.a funtione da Monsig.re Leone Strozzi nostro Ves.covo con l'assistenza de' Sig.ri Can.ci Offi.ci et altri, come è solito i quali tutti furono regalati, come appare in un Librettino à parte il quale sta appresso della Mad.re Atti

Ricordo come il dì 7 Marzo 1692 entrò in Monasterio per fare la Visita Monsig.re Leone Strozzi per la prima volta con due Can.ci cioè il Sig.re Can.co Tesoriere Bracciolini, il Sig.re Can.co Frosini il P.re Conf.e che fu il Sig.re Can.co Amati li Sig.ri Op.ri e Procuratore, Cerem.re, Condatario, e Sere. non fece la fermata in Capitolo solita farsi per che già di prima, doppo finita l'Ascolta ci Chiamò tutte in Confessionario e ci fece un bellissimo Sermone, con darci molti Avvertimenti

---

Ricordo come il 23 Febraio 1693 si principiò a fare i fondamenti del Muro dell'Orto nuovo; Ottenuta la Strada che dividiva, dal Sereni.mo Padrone per mezzo del Sig.re Senatore Panciatici, il che tutto come seguisse sta registrato nel Libro de' Contratti. fu terminato d.o Muro il Mese d'Agosto, et avanti che si habitasse il dì 22 di d.o Mese rupperò il Muro del Orto vecchio che divedeva, et andamo tutte à vedere, la tintoria, et il forno, che di già haviamo compsecrato per vedere se tornava di Comodo, il metterlo dentro allora per bisogno del Monas.rio fumo accompagniate da Monsig.re Vicario Lodovico Rutati, i Sig.ri Op.ri Procuratore, Avvessore, e fattore, nella qual gita si stette un'ora e mezzo in circa, doppo la quale ritornate tutte in convento rimurorno l'Usciotto che avevano fatto per il transinto acciò potessimo andare à d.a tintoria, e non visi andò più fino il dì 10. 7bre dell'medesimo Anno essendo messo allora in Clausura per affatto. la spesa di d.o Orto sta registrato à Libri. bene è vero che molte Monache e Converse di moto proprio sborsorno alla Mad.e Bad.a ciascheduna secondo la loro posibilità in tutto —— ₤ 324 ..

Ricordo come il dì 13 9bre 1693 passò à miglior vita il Sig.re Paolo Fioravanti doppo molti giorni di Febbre Maligna. Venne nella nos. Chiesa la sera su l'una ora portato privatamente, dal Rettore di S. Anastasio et altri preti la Mattina seguente li fecero l'essequie con la Chiesa Parata, con n.o 24 falcole di lb.a al Corpo e sei all'Altare Maggiore, e 4 di Mezza lb.a al'Altar basso quella che era al Corpo fù distribuita tra il Curato di S. Prospero, e quello di S. Anastasio quella de gli Altari toccò alle sagrestane che fu lb.e 6

Fù Cantata la Messa dal Nostro Curato di S. Prospero con l'interventto di 36 Preti. Ci fù un poco di Disparere tra il nos. Conf.e che era il Pad.re D. Gregorio Bartoli di Badia, et il Curato di S. Prospero quali pretendevono ciascheduno di loro di dovere fare le funtioni. Il che tutto doppo qualche tempo, è stato dichiarato nel Sinodo da Monsig.re Leone Strozzi.

Ricordo come il dì 11 Xbre 1693 fu elettar Badessa per la seconda volta D. Maria Giulia Fioravanti da Monsig.re Leone Strozzi, con i due Can.ci Sig.ri Op.ri et altri al solito.

Ricordo come il dì 30 Xbre 1694 ci entrò Accettata la Sig.ra Maria del Sig.re B.a Alfonso Bracciolini per Vestirsi a suo tempo; il che seguì il dì 12 Settembre 1695 ci era Conf.e il Sig.re Can.co Sacrista Arf.i e li pose nome D. M.a Matilde. e si fecero tutte le fationi al solito.

Ricordo come il dì 25 Febbraio 1696 ci entrorno Accettate le Sig.re M.a Lisabetta, e M.a Giulia del Sig.re Girolamo Rossi per Monacarsi a suo=tempo

Ricordo come il dì 27 Maggio 1696 si Vestì Monacha Conversa la Margherita di Domenico Piaggi da S. Agostino, ci era Conf.e il Sig.re Can.co Sacrista Arf.i e li pose nome S. Diamante

Ricordo come in questi tré Anni che é stata Badessa D: Mª Giulia Fioravanti si é fatta una fabbrica nella quale si fecero l'infrascritte stanze cioé il Refettorio, la stanza del Pane, e la stanza due é il Pozzo p fare Paste e Buchati: le stanze di sopra furno sette cioe una stanza la quale é con una altra á canto ché ciera di p(ri)ma serve p infermeria e sei Cameré p le Monache p le quali ciaschéduna che le volse secondo l'ordiné d'anzianitá sborsó scudi N.° 40 alla Mad.e Abb.a acció li fosse assegnata una di d.e Camere: su Alto di sopra si fece rinnalzare il Palco p fare il veroncino ché servé p l'Infermeria con una stanza á canto, á detto veroncino con la scala á tré Banché ché entro duce su di sopra; p accomodo ancora á canto al granaio una dispensa p servitio delle Canovaié é si divise con il mattone sopralto il Colombaino e si accomodó p servitio dél Monasterio.

Si cominció d.a fabbrica p l'assegnamento ché ebbe la Mad.e Bad.a con la sua sorella di scudi cinqué cento dalla casa sua p un legato che gli si doveva lassato indreto; la somma di d.a fabbrica ascende tutta insieme p duemila sei cento scudi con tutti materiali, Pane, Vino é qualsivoglia altra spesa V.di Legare 1600. e cento n'avrà scontati i contadini assisti á detta fabbrica il R.do Prete Tommaso Carobbi con somma diligienza á un segno che non mancorno mai materiali tanta fú la sua puntualitá, é la Mad.e Bad.a p havere assistito á d.a fab.a come nostro Proccuratore li mandó qualche ricognitione come é solito farli   vedi di contro á q.to segno ♆

Compra del Pod.e de Gianfigliazzi

Ricordo come q.to Anno 1696 essendo Abbad.a D.a Ang.la Felice Marchetti si comperó un Podere nel Comune di S. Piero á Agliana, dal S.r Giuliano Gianfigliazzi Fiorentino, la spesa del quale e le ricolte, apparisce al lib.o de Contratti d.l n.ro Monast.o; per tale compera si ebbe non po-
di travagli e liti co' sud.o S. Gianfigliazzi quali durorno molti Anni.

Adi 27: xbre 1697:

Si vestirno Monache Professe, le Sig.re M.a Lisabetta e M.a Giulia, figliole d.l S.r Girolamo Rossi, e si posero Nome; D.a M.a Giovanna; e D.a M.a Diomira, essendo Abbadessa D.a Ang.la Felice Marchetti, e Confessore il S.r Sacrista Bartol.o Asfaroli

Adi 2: Ap.le 1698:

Fu esposto, e seppellito in n.ra Ch.a nella sepoltura d.lla Famiglia de sud.i Fioravanti; il Cadavere d.l S.r Fran.co d.l S.r Giuliano Fioravanti; di quarta funerale, fu dato alle sagrestane libbre sette di Cera; e libbre due p il Sacro f requiescat in pace

Adi 2: Maggio 1698:

D.a M.a Fedele d.l S.r Bati Rospigliosi; diede con il partito d.lle Monache, scudi dugento, alla Congregaz.e d.llo sp.o Santo, con obligo alla med.a di far celebrare in nostra Chiesa, numero tré Messe il Mese

Adi 24: Giug.o 1699:

Si accettó per Conversa di nostro Monast.o; Angela di Zelone Carobbi p questirsi á suo tempo

Adi 14: xbre 1699:

Si accettó per Monaca Corale la S.a M.a Caterina d.l S.r Nicol.o Rossi, che p essere la terza sorella delle due altre che sono Monache vive in q.to Convento, non poté havere voce in Capitolo; ma p farli fa-

uore, le Monache si contentorno, che ella à suo tempo ne supplicasse la Sacra Cong.ne et esse ui sarebbero concorse con il loro consenso, come doppo fatta la Profess.e segui

Adì 1699.

Essendo l'ultimo Anno, e Mese dell'Uffizio di Abbad.a di D.a Ang.a Felice Marchetti, regalò tutte le Monache, e Conuerse delle infrascritte cose

Adì 26: xbre 1699

Restò eletta con pieni Voti di tutte le Monache p Abbadessa del nostro Monast.o D.a M.a Giulia Fioravanti; e q.ta è la terza uolta che ella è stata Abbad.a; et assiste à tale elettione, il Rev.mo Vicario Arcip.o Lodovico Rutati, perche Mons.r Vesc.o Leone Strozzi era indisposto

Adì 25: Maggio 1700:

si uestì Monaca Conuersa, Angela di Leone Carobbi, e si pose nome Suor Bened.a essendo Confessore il P. fra Ferdinando Grillandi, de Minimi di S. Fran.co di Paola

Ricordo, come in q.to Anno sud.o si cominciò à Fabbricare le Celle in num.o di dieci, seruendosi p tal effetto del Dormentorio contiguo al Chiostro grande, la spesa delle quali ascese alla somma di ₰ 250: 15: 15, non compresi li legnami delle Porte, e li Correnti p le soffitte di d.e Celle; e si assegnorno dalla M.re Abb.a alle Monache, la quale ne ritrasse, lasciandone una che ne uolse una, scudi trenta, cominciandole di poi ad abitare il mese di 7bre 1701: e le Monache che le presero furon le seguenti; D.a Rosa Gatteschi; D.a M.a Angela Alluminati; D.a Placida Alluminati; D.a M.a Aurora Sozzifanti; D.a Anna Vittoria Rutati; D.a Anna Teresa Sozzifanti; D.a Anna M.a Cancellieri; D.a M.a Gio.a Rossi; D.a M.a Domitia Rossi; D.a Anna Cat.a Bracciolini, à mezzo con D.a M.a Metilde sua Sorella

Ricordo come q.to dì 11: xbre 1696: restò eletta Abbadessa, di comun consenso, et à Voti segreti delle Monache, la M.re D.a M.a Fedele Rospigliosi, quale per le sue abituali infermità, et altri particolari motiui espressi in Voce, et in scritto à Mons.r Ill.mo Vesc.o Leone Strozzi assistente ad d.a Elez.e, lo supplicò di permetterli l'astenersi dall'accettare tal Uffizio; sopra di che sua S.ria Ill.ma preso tempo à risoluere, et esse in questo mentre p Vicaria, D.a M.a Giulia Fioravanti, fin che tornato il dì 16: d.o sud.o mese al Monast.o e dato ord.e alle Monache di uenire à nuoua elez.e della superiora, restò eletta à Voti segreti, e tutti concordi p Abb.a la sud.a M.re D.a Ang.la Felice Cat.a Marchetti; quale accettato tale Uffizio riceuè da tutte la promessa di Obbedienza, et osculum pacis con l'altre solite Ceremonie

Adì 6: Febbraio 1701:

si accettò p Monaca Corale la S.ra Anna M.a del Cau.re e Capit.o Ant.o Fabbroni, e della S.ra M.a Minina Bracciolini p uestirsi à suo tempo

Adì 8: Maggio 1701:

Si uestì Monaca la S.ra M.a Caterina del S.r Girol.o Rossi e si pose nome D.a M.a Geltrude essendo confessore il P. Don Greg.rio Monaco Valombrosano, de Bartoli, et Abb.a D.a M.a Giulia Fioravanti;

Adì 22: Maggio 1701:

si Professò Suor Bened.a Carobbi, essendo Confessore il P. Don Greg.rio Bartoli Valombrosano

Adì 9: 8bre 1701:

Si accettò per Monaca Conversa la M.a Maddal.a figliola di Mastripieri da S. Ripoli per questi di nostro tempo

Adì 10: 8bre 1701:

Si accettò per Monaca Conversa la M.a di Loreto Chiavacci da Linceglio

Adì 11: 8bre 1701:

Si vestì Monaca Corale la d.a Anna M.a del S.r Cap.no Ant.o Fabbroni, e si pose nome D.a M.a Gledesinde essendo Confessore il M.to R.do Don Greg.o Bartoli Valombrosano, e Abb.a D.a M.a Giulia Fioravanti

Ricordo come q.to Anno 1701: si ammattonò la Volta del Verone alto sopra le Celle, alla quale spesa concorse con scudi venti la M.to Abbad.a D.a M.a Giulia Fioravanti de suoi propri denari, e con scudi ottanta D.a M.a Caterina sua sorella, et il Monast.o pensò al resto di d.a spesa di legnami, e piane che si posero sotto l'ammattonato per aggravar meno la Volta.

Adì 8: Xbre 1701:

Cominciò il suo Uffizio di nostro Confessore Ordinario il Can.co Fran.co Mattia Lariberi

Adì 22: Gen.o 1702:

Mons.r Fran.co Frosini nostro Vesc.o fece la Visita della nostra Ch.a, e di poi subito principiò l'ascolta segreta delle Monache in Confessionario, quale durò fin al dì 25: nel qual giorno entrò a visitare la Clausura accompagnato da S.ri nostri Operai, a quali per q.ta volta aggiunse il d. Cav.r Michel Angelo Alluminati et il S.r Cav.r Iac.o Panciatichi; il Can.co Fran.co Mattia Lariberi Confessore; il Ceremoniere, il Procuratore, e due S.ri Can.ci

Adì 7:mo Marzo 1702:

Si messe in Clausura il Forno, et altra Bottega con Case che erano nel fondo dell'Orto nuovo, già comperate più Anni sono da Dom.co Dani, al quale si diede per comodo scudi dugento di più della stima; e del Mese di 7bre 1701: si hebbe licenzia da Mons.r Vesc.o Frosini di serrare li prospetti, che riescivano nelle strade, havendo di già a dì 4: Agosto i S.ri Operai con il sud.o Mons.re visitato la Clausura, e veduto se stava bene mettere d.e Case in nostra Clausura, onde poi il maggio 1702: si disfece tutto l'Edifizio della Tintoria, che più anni sono si era messo in Clausura, e così si riaccresceà l'orto, e sotto d.a Tintoria, e forno, si fecero nuove Cantine, oltre il riacrescere le vecchie che vi erano, nelle quali poi l'ottobre veniente vi si imbottò tutto il Vino che il Monast.o suol vendere, e sono riescite molto buone, e comode per l'esito, e mantenimento del d. Vino, servendosi delle stanze delle d.e Case per Arsenali, colombaie e altri comodi del nostro Monast.o

Adì 25 Maggio 1702:

Si professò D.a M.a Geltrude Rossi essendo Abb.a D.a M.a Giulia Fioravanti e Confessore il Can.co Fran.co Mattia Lariberi; contentandosi le Monache per

loro

Ricordo come il dì 08 Gennaio 1697 passò a miglior vita a hore 4 di notte la Sig.ra Anna Moglie del sig. Francesco Fioravanti. la mattina del dì 9 venne portata nella nostra Chiesa processionalmente da dimolti Preti e due Compagnie, e messero al corpo N.o 26 falcole di lib.a e N.o 6 all'Altar Maggiore di lib.a e 4 di Mezza lib.a al Altar basso; e di detta Cera tanto quella degli Altari che quella del Corpo si distribui Mezza al Priore di S. Paolo Curato della morta e l'altra mezza al Curato di S. Prospero e mezza alle Sagrestane che fu in tutto di nostra parte lib. 7 1/2, che così è stato dichiarato da Mon.r Ill.re Leone Strozzi nel suo Sinodo tanto che a noi ce ne deve venire la quarta parte

---

= sono legittimo partito fatto alla presenza del d.o P. Confessore che essa havesse la Voce in Capitolo attiva, e passiva, tenendo fosse la terza sorella Monaca vivente, e che à nome delle Monache ne fosse fatta la supplica alla Cong.ne de Vesc.i e Regolari, come di poi segui che ritornò graziata;

Adì 20: Lug.o 1702:

Passò per Monaca Corale accettata la S.ra Lessandra del S.r Flamminio Villani, e della S.ra M.a Ginevera Spinelli per vestirsi poi à suo tempo

Adì 2: ottbre 1702:

Si vesti Monaca Conversa la M.a Maddal.a Mastripieri, et hebbe il nome di Suor Caterina, dal Can.co Fran.co Mattia Cariteni Confessore che la vesti;

Adì 22: ottbre 1702:

Prese l'Abito di Monaca Conversa, la M.a Chiavacci, e il Can.co Fran.co Mattia Cariteni Confessore, che la vesti, li pose il nome di Suor Michel'Angela; quale dato in Cattivo d'effetto quando fu vicino à far la Professione volse spogliarsi l'Abito Religioso, e tornarsene alla casa paterna, ne fu possibile al P. Confessore, M.e Abb.a, et altri, il poterla rimuovere da si strana resoluz.e; onde fu necessario che due volte fosse examinata, una da Mons.r Vescovo, e l'altra da Mons.r Vicario quale fu forzato fare il decreto che ella potesse escire, spogliata degl'Abiti della Relig.e quali furono ritenuti conforme al decreto dalla Abbad.a; si che una Mattina in tempo che le Monache erano in Coro all'hore li furono portati gl'Abiti secolareschi, e spogliata de Religiosi, nel qual atto diede in urli, e dirotti pianti, e fu consegnata ad un suo Fratello Prete che la ricondusse à casa sua, dove non vi campò che dodici giorni in circa; proposito grossissimo, da tutti biasimato, che à seculo non est auditum; La M.e Abb.a sentita la sua Morte del prezzo delle sue Vesti Religiose si fece dire tante Messe

Adì 15: ottbre 1702:

Si professò D.a M.a Clodesinda Falbroni alla presenza del Can.co Fran.co Mattia Cariteni Confessore, e di D.a M.a Giulia Fioravanti Abbadessa.

Adì 26: 9bre 1702:

Prese l'Abito di Monaca Corale la S.ra Lessandra del S.r Flamminio Villani, e si pose Nome D.a Candida Maria; la Vestì il Can.co Fran.co Mattia Cariteni, nostro Confessore, havendola prima esaminata il S.r Arcip.te Lodovico Sertati, Vicario Capitolare; Riescì la funz.e molto solenne, c(on) la Musica, sonetti, et un Misterio fatto dalle M.ri Portinaie, dentro la Porta della Clausura, che rappresentava l'Anima, che sciolta da' Legami del Mondo, et assistita dall'Angelo Custode, in honore di M.a Verg.e offeriva il proprio Cuore à Dio, col Motto; Dirupisti Vincula mea, tibi sacrificabo.

Adì 11: xbre 1702:

Essendo all'Ultimo del suo Triennio la M.re Abbad.a D.a M.a Giulia Fioravanti; regalò secondo il solito, tutte le Monache, e Converse; e q.ta è stata la terza volta, che è stata Abb.a

Adì 16: xbre 1702:

Fù Eletta per Abb.a di q.o nostro Convento, à pieni Voti D.a Angela Caterina Felice Marchetti havendo assistito à tal Elez.e il S.r Arcip.te Sertati Vic.o Capitolare;

Adì 28: xbre 1703:

Mons.r Carlo Gi: Michele Visdomini Cortigiani nostro Vesc.o comminciò à fare l'ascolta segreta delle Monache, e durò tre dì; e di poi il dì 24: 9bre 1704: fece la Visita della Chiesa, et entrò in Clausura, con li S.ri Operai, à quali aggiunse per q.to Atto il S.r Cav.r Gio: Lorenzo Sozzifanti, due S.ri Can.ci, il P. Confessore, Ceremoniere, Procuratore, e Cancelliere del Vescovado; si riceuè alla Porta della Clausura col Crocifisso portato da una Fanciulla secolare, e due Converse con le Torcie, e si intonò l'Inno Veni Creator spiritus andando in Process.e nel Coro dell'estate, dove finito l'Inno, si cantò l'Antif.a Sacerdos, et Pontifex; Restorno le Monache in Coro, e Mons.re con alcune Seniori, e l'Abb.a visitò il Convento; qual visita finita, Mons.re ritornato in Coro diede Benediz.e alle Monache

Adì 9: Marzo 1704:

Si professorno, D.a Candida M.a Villani monaca Corale, e Suor Caterina Mastripieri Monaca Conversa, avanti la M.re Abbad.a D.a Ang.a Cat.a Marchetti, e Confess.e Can.co Fran.co M.a Cariteni

Adì 21: Genn.o 1704:

Si vestì Monaca Corale, la S.ra Anna M.a del S.r Cav.r Iacopo Panciatichi, e della S.ra Tommasa Campani, dal P. Confessore Can.co Fran.co Mattia Cariteni, e si pose Nome D.a Cat.a Eletta - la funz.e riescì molto solenne c(on) la Musica, sonetti; et un Misterio fatto dalle Portinaie dentro la Porta della Clausura che rappresentava la Disputa di S.a Caterina con i Dottori

Adì 21: 8bre

Si vestì Monaca Corale la S.ra M.a del S.r Cav.r Christof.o Conti, e della S.ra Leonora Alluminati dal Padre Confessore Can.co Fran.co Mattia Cariteni: e si pose nome, D.a M.a Elena; la funzione fù molto decorosa c(on) la Musica, sonetti, et un Misterio fatto dalle M.ri Portinaie, dentro la Porta della Clausura che rappresentava, S.a M.a Maddal.a à Piedi del Redentore, nel tempo che S.a Marta preparava nella propria casa il pranz.o al d.o; col motto; Maria optimam partem elegit

Adì 27: Ap.le 1704:

Si vestì Monaca Conversa la Dom.ca di Cesare Baccioni, da Serravalle, e di Maria Carbi dal P. Confessore, Can.co Fran.co Mattia Cariteni, e si pose nome, Suor Serafina

Adì 20: Luglio 1704:

Ricordo, come per mezzo del Can.co Fran.co Mattia Panteri nostro Confessore fu fermato, e stabilito l'accordo, fra la M.re Abbad.ssa D. Ang.a Cat.a Marchetti e il S.r Andrea Vaccà di Massa di Carrara, Scultore di Marmi; di fare nelle parti laterali dell'Altar Maggiore di nostra Ch.sa due Nicchie, entrovi due statue, e sotto le grate, il tutto di Marmi, secondo il disegno fatto dal S.r Foggini Architetto in Firenze per il prezzo di Piastre quattrocento sessanta, e con alcuni patti espressi in un foglio di obligaz.e fatto il sud.o dì, e sottoscritto da ambe le parti; qual foglio si conserva dalla M.re Abb.ssa fra le altre scritture del Convento; Dopo che segue, è un ristretto di tutte le spese fatte in d.o Lavoro, che fu messo in opera perfetto il dì 15: Giug.o 1705:

Al S.r P. Agost.o Cocchetti per la Pianta dell'Alt.e Maggiore, fatta per mandarla al S.r Foggini Architetto in Firenze — — — Z 10:—:—
Al Med.o S.r Cocchetti per ridurre in grande li due disegni mandati dal S.r Foggini — Z 42:—:—
Al Legnaiolo per cinque opere in fare li Telai à d.i due disegni; colla, Chiodi &c — Z 5:15:4
Al sud.o per levare le spalliere delle Residenze, e coprire li Altari — Z 2:12:—
A Carratori che hanno condotto li Marmi da Signa à Pist.a, che num.o 7: Carrate con un p.o di Bovi a Z 10:; due Carrate con due p.a di Manzi Z 28: e due Carrate con più p.a di Bovi Z 34:; e per leccatura di due soglie levate di Ceseia Z 2: in tutto — Z 134:—:—
Alla Dogana di Pisa per risegna della gratia delle Gabbelle ottenuta da Sua A:R: Z 7:2:8; alle Guardie della Porta di Pist.a Z 2:13:4, alla Guardia Fiorent.a Z 1: di mancia; alla Porta à Signa per risegna di Bulletta Z 1:13:4; à Facchini di Signa per levare li Marmi dalla Barca, et aiutare caricare à Carratori Z 15:13:4, che in tutto — — Z 28:1:8
Per some sei Rena, mandata à pigliare à Signa per un nostro Lavoratore — Z 6:16:8
Per il Pastorale di Legno per la statua di S. Bened.o, Giglio di Latta, Fascia di Rame che pesò lb 5:06, e per tintura delle sud.e cose, in tutto — — — Z 17:16:8
Per lb 2035: gesso, lb 40: Bianco, et una spugna, in tutto — — Z 20:15:—
Per lb 108: Piombo — — — — Z 3:12:—
Per n.o 388: Borchie di ottone, à sol. 4: e d. 9 l'una — — Z 92:—:—
Al Fabbro per lb 112: grappe di ferro à sol. 6.4: Z 35:9:4; à conto delle quali ha havuto lb 173: ferro vecchio a sol. 4 la lib.a che vale Z 34:12: sicche si pone solo — Z —:17:4
A sud.o per due grate à Mandorla di peso lb 193: à sol. 12: la lib.a — — Z 115:16:—
A sud.o per una grata schiacciata di lb 49:06, à sol. 7: la lib.a — — Z 17:6:4
A sud.o per una Toppa, due Mastietti, Martello, grappe &c — — Z 10:6:8
A Legnaioli per 26: Opere, Colla, Chiodi, Bullette &c — — Z 42:3:4
Rena Carrate 28: — — — — Z 16:6:8
Calcina Carrate 5½ — — — — Z 38:10:—
Lavoro quadro di più sorti — — — Z 53:13:4
Opere di Muratori 303½; e di Manovali 307: — — Z 204:—:—
A nostri Lavoratori Z 4: et opere tre di scarpellino, in tutto — — Z 10:—:—
Al Muratore per nolo del Canapo — — Z 20:—:—
Cortesie date in varie robbe alli scarpellini del S.r Andrea et à Muratori — — Z 42:—:—
Al S.r Andrea di regalo in robbe Z 60, et al med.o per due stipiti di marmo per una grata, in tutto Z 80:—:—
Al sud.o per il prezzo di tutto il suo Lavoro, condotto à sue spese fino à Signa, e messo su Z 3220:—:—

Sommano tutte le sud.e spese — — Z 4240:9:—

segue l'addietro spesa, e somma — — — — — ₰ 4240: 9: —
A Muratori, Manouali, e Legnaioli si è dato il Vino, che puole importare — ₰ 20: —: —
A Carratori si è dato da mangiare che puole importare — — — — ₰ 20: —: —
Alli scarpellini di S.ᵗᵃ And.ᵃ p cortesia si è data qualche volta la Colaz.ᵉ, e li si è
sempre cucinato li loro desinari, e Cene; che puole importare — — ₰ 20: —: —
si che tutta la spesa importa — — — — — ₰ 4300: 9: —

— — — — — — — — — — — —

Adì 22: gen.ᵒ 1704:

Fu fatta la festa di S.ᵗᵃ Cecilia in Ch.ᵃ nostra dal S.ʳ Dottore, e Prete Fran.ᶜᵒ Billincioni, che
pensò egli ad ogni spesa di parato la Ch.ᵃ, Cera, et altro; cantò il Can.ᶜᵒ Fran.ᶜᵒ Mattia La=
riseni mio Confessore, et d.ᵒ S.ʳ Billincioni usò qualche Cortesia alle sag.ⁿᵉ

Adì 7.ᵐᵒ Gen.ᵒ 1705:

si professò S.ʳᵃ M.ᵃ Elena Centi; avanti alla M.ʳᵉ Abbadessa S.ʳᵃ Ang.ᵃ Caterina Marchetti
e Can.ᶜᵒ Lariseni mio Confessore

Adì 2: feb.ᵒ 1705:

si professò S.ʳᵃ Cat.ᵃ Letta Panciatici; avanti la sud.ᵃ M.ʳᵉ Abbad.ᵃ, et in luogo del
nostro Confessore, assisti Mons.ʳ Oratio Panciatici, Vesc.ᵒ di Fiesole, e Zio della sud.ᵃ

Adì 31: Maggio 1705:

si professò Suor Serafina Baccioni; avanti alla sud.ᵃ M.ʳᵉ Abb.ᵃ e Can.ᶜᵒ Lariseni Conf.ᵉ

A di 16. Xbre 1705.

Ricordo, come avendo lodevolmente terminato il suo triennio nel posto di Superiora, & Abbadessa la Rev.a D. Angiola Caterina Felice Marchetti: Congregate le Monache nel luogo solito, servatis de iure servandis a voti tutti favorevoli elessero per loro Superiora, & Abbadessa la quarta volta la Rev.a D. Maria Giulia Fioravanti sotto l'assistenza di Monsig.r Ill.mo e Rev.mo Cortigiani Nro Vescovo con i Rev.mi Sig.ri Can.ci Antonio Conversini Primicerio, e Bartolomeo Talini; Il Rev.mo Sig.r Can.co Fran.co Mattia Saribeni presente come Confessore, e gl'Ill.mi Sig.ri Operai, cioè Gio: Batta Fioravanti, Giuseppe Cancellieri, e Cesare Ippoliti, con il Nro Proc.re Ser Giuseppe Meucci.

Avvicinandosi il tempo di Mutare il Conf.re Ordinario i Nri Sup.ri non ci mandorono nel corso del presente Avvento alcun Conf.re straordinario, al che le Monache di comun parere non repugnarono.

In quest'istesso Avvento il Nro Predicatore fu l'insigne Pre Domenico Sardi Lucchese della Compagnia di Giesù.

A di 28. Xbre 1705.

Il Rev.mo Sig.r Canonico Fran.co Mattia Saribeni terminò d'essere Nro Conf.re Ord.rio carica esercitata da lui anni 4. con somma carità; e subentrò in sua vece il Pre Priore D. Bruno Pozzi Fiorentino Nro Mon.co della Cong.ne di Vallombrosa.

A di 18. Febb.o 1706.

Nostro Sig.re da q.ta vita caduca all'immortale chiamò la prima D. Caterina Eletta Panciatichi giovanetta & ultima Nra professa, che allevata fin da i più teneri anni fra di Noi, imbevutasi del latte dell'Osservanza Monastica ci porgeva fondate speranze di dover riuscire un'Ottima Religiosa, se il Med.o Nro Sig.re conceduta gl'avesse vita più lunga; Sicut Domino placuit, ita factum sit.

A di 15. Marzo 1706.

Ricordo, come in questa Quaresima predicando il Nro Pre Conf.re fuori di Città in quelle Mattine della S. Communione, in cui egli non potette assisterci, supplì amorevolm.te in suo luogo il Pre D. Costanzo Mancini Nro Mon.co e Priore di Badia: Anzi tutte d'accordo ci contentammo del Med.mo Padre senza volere altro Confessore straordinario.

Il Predicatore Nro nella corrente Quaresima fu il Pre Lodovico Regali Cherico Regolare Min.: dei PP.ri d.i del Crocifisso della Morte.

A dì 20. Maggio 1706.

Bisognò rispagare la Colletta di S. A. R. impostaci con facoltà di Roma a conto dei quartieri d'inverno per le truppe Alemanne, alla somma di lire cento ottanta in mano di Ser Carlo Braccali, per non avere voluto giurare l'Assegna delle nre entrate fatta l'anno 1703. d'Ottobre, allora quando si pagò l'istessa somma di lire cento ottanta in m.o del Sig.r Ferdinando Franconi come Canc.ro di detta Colletta; e così condannate non stettamo a risentirci altrimenti.

A dì 12. Giug.o 1706.

Si fecero due Portici, cioè uno al Podere di S. Giorgio, e l'altro a Sala, dove lavora il Carobbi. La spesa importò in tutto —————— £ 257. 17. 8.

Agosto 1706.

In q.to mese d'Agosto si fece il muro al fiume Vincio ne beni luogo d.o le Case, tutta la spesa importa £ 1795. E bisognando poi rifondare il medesimo muro l'anno doppo, cioè alli 4. 7bre 1707. importò la spesa ——— £ 185. 17. 8.

Di quest'istesso mese d'Agosto si rialzò il muro all'Ombrone, luogo detto a San Pantaleo, e nelle spese vi s'impiegò in tutto ——————— £ 322. 17. 4.

A dì 15. 8bre 1706.

Principiarono gl'Esercizi sotto la direzione del nro Pre Conf.re la Maria Maddalena Bramanti dovendosi in breve vestire nra Conversa, e S. Serafina Baccioni, che non li aveva fatti avanti di professare, e con esse per loro devozione altre Monache; quali esercizi terminarono poi felicim.te la sera dei 24. del soprad.o mese.

A dì 31. 8bre 1706.

Essendo in questo giorno caduta la Dom.ca 23. doppo la Pentecoste, celebrato il vespro, prese l'abito di nostra Conversa per mano del nostro Pre Confessore la Maria Maddalena Bramanti, e nell'istesso tempo il nome di S. Umiltà, osservatesi nelle funzioni le consuete cerimonie.

A dì 22. 9bre 1706.

Il M.to Rev: Sig.r Can.co Gio: Batta Rospigliosi fece la festa di S. Cecilia con pompa molto solenne; egli Med.mo cantò la Messa, e Vespri con l'assistenza dei Sig.ri Can.ci quali tutti celebrarono la S. Messa, & a cui furono distribuiti copiosi rinfreschi dalla generosità dell'istesso Sig.r Festaiolo come a molti altri che v'intervennero, oltre a quantità di guanti. Il Rmo Sig.r Can.co Niccolò Puccini Decano recitò un'erudito discorso in lode della Santa; e vi fu una nobilissima Musica a più Cori, nella quale cantò il famoso Musico Pre Paolucci servita: e la nra Abbadessa regalò due bacili di pastre, & un par di Capponi a d.o Sig.r Can.co Rospigliosi.

A di 28. 9bre 1706.

Quest'anno fu la prima Domenica dell'Avvento, nella quale cominciò a spiegarci il sacro Vangelo con i suoi ben tessuti discorsi il Rinomato Predicatore Pre Domenico Sardi Gesuita.

Circa poi alla metà dell'Avvento ci fu mandato per confessore straordinario il Pre Alessandro Sesti Lucchese Rettore de PPri Gesuiti &.

Marzo 1707.

A dì 9. del presente mese fu quest'anno il memento delle Ceneri & essendo nrõ Predicatore il Pre Giuseppe Maria Marioni Lettore di S. Teologia dell' Ordine de Predicatori diede principio alla predicazione, che poi proseguì, e terminò con mra sodisfazione.

Intorno a mezza Quaresima, conforme il consueto, venne per nrõ Confessore straordinario l'Ottimo Pre Pier Alessio Sforzini della Compagnia di Gesù, il qle con molto zelo ci assistè nel tempo solito &.

A dì 16. Giug.o 1707.

Si celebrò nella nra Chiesa la Stazione detta di Val di Pesa, nella qual funzione fu Recitato tutto l'Ufizio de morti, e fu celebrata la Messa dello Spirito Santo dal Rmo Sig.r Canonico Primicerio Antonio Conversini &.

A dì 21. 7bre 1707.

Facemmo rialzare al Podere d.o di S. Giorgio la muraglia, e la spesa fu ℥ 82.14.4.

A dì 15. 8bre 1707.

Morì consumata da lunga malattia D. Teresa Angiola Margherita Giovannetti, come si vede al Libro delle Defunte, al quale &c.

A dì 9. 9bre 1707.

Si fabbricò una stalla al nrõ Podere di S. Biagio a Vignole, si risarcì ancora la casa, & il forno; la somma della spesa arrivò in tutto a — ℥ 383.16.8.

A dì 11. 9bre 1707.

Avendo terminato i loro impieghi le vecchie Ufiziali, presero conforme al solito il possesso le nuove, ciascheduna respettive nella sua carica assegnatali già dalla nrã Abba, e secondo la publicazione fatta dal nrõ Pre Conf.re sotto il dì 2. del pred.o mese. Il Sig.re gl'assista, onde resti sempre promosso il divino servizio con Religiosa Osservanza &.

A dì 27. 9bre 1707.

Cadde oggi la prima Domenica dell'Avvento, & il Pre Domenico Sardi brauissimo Dicitore ci raddoppiò i suoi soliti favori, mentre non solamente egli fu nrõ Predicatore, ma ancora fu nostro Confessore straordinario, e perciò a proporzione delle sue gradite fatiche riconosciuto dalla nrã Abba &.

Gennaro 1708.

Di qto mese si rifece il nro forno vicino al Monastero, e vi si spese lire sessanta cinque: Oltre di che si rifece la boccagnola, e pala di ferro, e vi si spese lire trenta, in tutto —— —— —— —— —— —— —— £ 95. — . —

A dì 22. Feb: sto 1708.

Fu quest'anno il Mercordì delle Ceneri, & essendo nro Predicatore il Rdo Mro Fr. Francesco Maria Avillandi leggente di S. Francesco ci fece la sua prima predica con non ordinario talento, e così andando di bene in meglio proseguì poi il suo ministero con nra particolare edificazione.

A dì 5. Marzo 1708.

Terminò l'ultimo giorno di sua vita doppo breve malattia la Mre D. Maria Teresa Panciatichi, che già si ritrouaua in età decrepita, come più distintamte comparisce al nro Libro delle Morte, al qle &.

A dì 12. Marzo 1708.

Inerendo all'Ordinazioni del Sacro Concilio di Trento i nri Superiori ci providdero p Confre Straordinario il Rdo Domenico Ma Carideo Napoletano della Compagnia di Giesù, il qle procurò d'adempire alle sue parti con ogni maggior affetto nel promuovimento del diuino seruizio &.

A dì 11. Aprile 1708.

Nella nra Chiesa prese la Croce di Caualiere di S. Stefano l'Illmo: Sig: Anto Maria dell'Illmo: Sigl Capitano Antonio Fabroni p mo dell'Illmo: Sig: Priore Lorenzo Sozzifanti in conformità dei Riti, e cerimonie di quella riguardeuole Religione inter Missarum celebrationem da dal Rmo Sig: Canco Lorenzo Sozzifanti Arcidiacono. Il sopradto Sig: Anto Ma Fabroni mandò alle nri Sagrestane lbre sei di cera &.

A dì 15. Aprile 1708.

Ricordo, come al solito degl'altri anni si sollennizò la nra principale festa della SSma Vergine salutata dall'Angelo con l'interuento del Clero, e Sigri che non potendo interuenire la mattina alla Messa Cantata impediti dalla pioggia, ci furono il giorno a Vespro. Monsigr Illmo l'istessa mattina fece l'onore di venirci a dire Messa; e la Cantata fù celebrata dal Rmo: Sigl Canonico Niccolò dal Gallo; ci si fecero dire molte altre Messe; & il tutto passò con buon ordine ad maiorem Dei gloriam, eiusque Matris Virginis ab Angelo annunciatae &.

A dì 29. Aprile 1708.

Terminatosi dalle Monache Mattutino, alcune di loro ritrovarono in letto passata da questa all'altra vita di morte improvvisa D. Flora Maria Geltrude Gatteschi, chiamata facilm.te in questa maniera dal suo Clementissimo Sposo Gesù per maggior suo spirituale vantaggio, e nostro insegnamento: Vigilemus itaque, quia nescimus diem, neque horam &. Vedasi con più chiarezza al Libro delle Monache defonte, al quale &c.

A dì 31. Maggio 1708.

Ricordo, come sene venne dalla Villa d.a del Poggio a Caiano qui in Pistoia la Serenissima nostra gran Principessa Violante Beatrice sorella del Serenis.mo Sig. Duca Elettore Massimiliano di Baviera, e Moglie del Serenis.mo Nro gran Principe Ferdinando di Toscana per visitare le miracolose due immagini della S.ma Vergine, la p.ma detta dell'Umiltà, e l'altra detta delle Grazie, o del Letto, & altri luoghi di devozione, Reliquie &. Quali visite con sua particolar devozione fatte se n'andò a riposare a Monte Buono Villa dei Sig.ri Panciatici, essendo prima entrata nel Mon.ro delle Monache del Letto; Il giorno poi su le ventidue ore ripassò di Pistoia, e speditam.te visitò il Mon.ro delle Monache di S. Maria della neve, d.o delle Vergini, e quello delle Monache di S. Lucia, entrò anche in Chiesa delle Monache di S. Giovanni e visitò il SS.mo; Finalm.te poco avanti le 24. ci favorì di venir qui da noi, e perchè l'ora era tarda, non sdegnò di stare da se stessa alla porta per l'introduzione in clausura delle Dame sue, come pure tutte l'altre Dame di Pistoia, che la corteggiavano, e le nre Fattoresse ancora, e serrata la porta, si trattenne da noi in Monastero circa mezza ora con nostra somma consolazione, non avendo mai per l'addietro ricevuto sì gran favore: Dimostrò nei gentilissimi tratti una singolarissima disinvoltura, & affabilità degna veramente d'una tale Principessa; Fu in detto tempo in Coro giù basso al Presepio, nell'Orto, e Claustri, e quivi con graziose maniere mostrò di gradire le nre deboli ma affettuose dimostrazioni consistenti in diverse acque fresche, e due bacili di paste, cioè uno di pasta di Genova con fiori d'arancio canditi, e l'altro di paste gentili con conserve di più sorti &. Finalmente lasciando un vivo desiderio in ciascheduna di noi di più lungam.te goderla, si licenziò, e si partì &c.

A dì 2. Giugno 1708.

Essendo l'anno presente q.to giorno il Sabato delle Quattrotempora, Monsig.r Ill.mo Visdomini Cortigiani, Nro Vescovo ci fece l'onore di tenere in Nostra Chiesa l'Ordinazione, assistito dai due Sig.ri Canonici il Cavalier Felice Filippo Marchetti Custode, & il Canonico Coadiutore Bartolomeo Salini con gli soliti Preti di suo servizio; fece lasciare alla Sagrestia lib.re 6. di cera.

A dì 21 Luglio 1708.

Questa mattina il Rev.mo Monsig.r Ill.mo Michel Carlo Visdomini Cortigiani Nostro Vescovo con la sua solita Bontà sempre intento a favorirci si compiacque nella Nra Chiesa di fare la benedizione delle due nuove Campane della Chiesa di S. Michele Arcangelo a Vignole fuori di Pistoia, servito dai due Sig.ri Canonici Corisiano Rossini Penitenziere, e Niccolò del Gallo con gl'altri Preti soliti di sua famiglia: Così abbiamo occasione di osservare le belle, e misteriose cerimonie, che si contengono in questa benedizione &.

A dì 2. Agosto 1708.

Fece la sua solenne professione, servatis servandis, S. Umiltà Bramanti in grado di Nra Conversa avanti D. Maria Giulia Fioravanti nostra Abba, e Nro Pre Conf.re D. Bruno Mon.co Vallombrosano.

A dì 14. Agosto 1708.

Si fece la prima paga di ₰ 222. β.16. ₰. 2. 2/5 in m.o di Prete Achille Bracali, come p. sua licevuta, & p. rimborso a S. A. R. dei denari pagati acciò liberassero i suoi stati dall'incomodo dei quartieri d'inferno, e scorrerie delle truppe straniere, conforme alla Nra assegna data alla q.ta &. Avendo l'A. S. ottenuta special facoltà di Roma p. esigere ancora dagl'Ecclesiastici.

A dì 28. 7bre 1708.

Ricordo come, servatis servandis, si accettò p. educanda la Sig.ra Maria-Maddalena figlia dell'Ill.mo Sig.r Caval.re Cap.no Antonio Baldsoni, e dell'Ill.ma Sig.ra Maria-Mirina Bracciolini.

A dì 30. 7bre 1708.

Principiarono gl'Esercizi di S. Ignazio dodici delle Nre Religiose sotto la direzione del Nro Pre Confessore p. loro particolare devozione; non avendoli potuto fare fin ora S. Umiltà Bramanti, ritrovandosi impedita da cronica indisposizione; terminoro no poi i suddetti Esercizi nello spazio di dieci giorni con l'intervento del Sig.re felicemente il dì 9. 8bre &.

A dì 14. 8bre 1708.

Ricordo, come avvicinandosi il termine della sua carica, la Rev.da Abbadessa D. M.a Giulia Fioravanti fece questa mattina, che fu Dom.ca, la ricreazione alle Monache; e perche l'anno passato Monsig.r Vescovo aveva ridotto alla modestia religiosa la ricreazione solita farsi dalle Canovare nel rendere i loro ofizij che era trascorsa in qualche esorbitanza: l'istessa M.re Abbadessa ridusse pure la sua ad un pranzo ragionevole senza eccesso, e dispensò a ciascheduna delle Monache in tale occasione braccia due, e mezzo di saia. Perche l'anno scorso non si fece menzione al suo luogo della sopraccennata moderazione, si registrerà qui appresso la copia della lettera di detto Monsig.r Ill.mo che ne diede l'impulso.

Di fuori = Alla Molto Rev.da M.re Oss.ma l'Abbadessa del Mon: degl' Angeli di Pistoia P.ta

Di dentro = Molto Rev.da M.re Oss.ma

Perche desidero, che tutte codeste Figliuole abbino il guidardone del Cielo consegrato dal Redentore a Poveri volontari, voglio torre le superfluità perniciose al Voto della Povertà particolarmente in occasione di rendersi gl'Ofizi dalle Canovare, proibendo ogni superfluità di comestibili, e regali, che intendo essere stato non così come introdotto farsi alle Monache. Però ordiniamo a V. di levar tutto in avvenire tolta la ricreazione di S. Martino, purche non si ecceda la frugalità Religiosa. La savierza e sperimentata sua saprà dare adempimento a tutto con la solita deferenza. E le prego dal Sig.re Dio ogni prosperità. D. V.

Pistoia 24. Luglio 1707.

M.re Abba del Mon.ro degl'Angeli.

Affez.mo per servirla
M. Carlo Ves: di Pist.a e Prato

A dì d.tto: 14. 8bre 1708

Oggi entrò in Monastero per educanda la Sig.ra Maria Maddalena Fabroni già accettata il dì 28. del mese passato, come si è detto.

A dì 16. 9bre 1708.

Essendo stato eletto da Monsig.r Ill.mo e R.mo Conf: Ordinario il R.mo Sig.r Can.co Innocenzio Ippoliti Protonotario Ap.lico, e Piovano di S. Andrea, oggi cessò dall'istessa carica il P. D. Bruno Fozzi Mon: Vall.no dell'Ordine n.ro.

Deo Gratias.

A dì 16. Novembre 1708.

Ricordo come la sera di questo giorno la Mre Abba scrisse, e supplicò a Monsig.r Ill.mo Rmo Vescovo, perche si compiacesse di lasciarci stare Nostro Confessore Ordinario il Pre D. Bruno per lo spazio d'un altro Mese; e di fatto se ne riportò la grazia fauoreuole l'istessa sera: Essendosi cortesissimamente preso l'incomodo di portare le Lre suppliche appresso Monsig.r sudd.to il Rmo Sig.r Can.co Corrado Montemagni; la lettera pertanto era del tenore seguente = di fuori

Copia.

All'Ill.mo, e Rmo Sig.r Sig.r e Prone Col.mo

Monsig.r Sidonnini Cortigiani Vescouo di Prato 2. e Pist.a 1. Pistoia. 1.4.

Ill.mo, e Rmo Sig.r, Sig.r e Pron Col.mo

Ritrouandomi in letto ammalata sono con questi due versi a supplicare V.S. Ill.ma a volere compiacersi di concederci il Pre D. Bruno per Confessore almeno fino a tanto, che io termino il mio Vfizio; Essendo rimaste d'accordo con il Sig.r Can.co Pieuano Ippoliti già destinato per nro Confessore futuro di pregare la bontà di V.S. Ill.ma di un tale fauore; del quale se mi fauorirà gliene resterò molto tenuta assieme con tutte queste mie Monache, e riescirà a me di un grandissimo sollieuo; mentre unita con tutte queste Madri Umilmente prostrate li domandiamo la santa Benedizione.

Di V.S. Ill.ma, e Rma

Attz si Concede ser. ser.

Dat. in Pist.a dal V. Pal.e 16. 9bre 1708.
M. Carlo Vesc. di Pist.a, e Prat.

Vmiliss.ma, e Obligat.ma Serua, e Figlia
D. Ma Iulia Fioravanti Abba.

A dì 2. Xbre 1708.

Correndo in quest'anno oggi appunto la prima Domenica dell'Auuento, cominciò il Pre Domenico Sardi della Comp.a di Giesù la sua carica di nostro predicatore di questo tempo esercitata di continuo da lui, e sempre Ottimamente per lo spazio di tredici, o quattordici anni saluo il vero.

Douendo Noi circa la metà del corrente Auuento auere il Conf.re Straordinario conforme i tempi passati; la Mre Abba propose alle Monache non parergli per quest'anno approposito in riguardo, che era già imminente la mutazione del Conf.re Ordinario, come si vede di sopra, e con tutte le Monache si accordarono di stare senza Conf.re Straordinario, rimettendosi sempre come buone figlie alle disposizioni della loro Ottima Mre.

Ricordo, come in questo triennio si è speso nelle imposizioni fatte dal Magistrato di fiumi, e strade per risarcimento dei sud.ti fiumi — ₰ 960.12.—
Di più per avere rifatto una stanza alla casa del Contadino del nostro podere da Giana si è speso ———————— ₰ 193.3.—
Memoria, come in questo triennio si è tralasciato di nominare nel Confiteor dopo il P.re S. Benedetto Santa Giustina in riguardo d'un certo Decreto emanato dalla sacra Congregazione de Riti sopra questo particolare: Anzi perche detto Decreto non parlava assolutam.te il nro P.re Confessore consultò prima i P.ri Monaci Benedettini della Riforma di d.a S. Giustina di Padova, i quali risposero, che nonostante le loro Costituzioni non nominavano dopo il P.re S. Benedetto nel Confiteor d.a S. Giustina; e di fatto in tutti i loro Breviarij non vi troua mai nominata nel Confiteor, che vi è distesa l'accennata S. Giustina, e così ancor noi abbiamo tralasciato di nominarla.

A dì 16. Xbre 1708.

Ricordo, come avendo finita la sua Carica d'Abba sostenuta per la quarta volta con somma Religiosità e prudenza la M.re D. Maria Giulia Fiovavanti; congregate le Monache nel luogo solito & servatis servandis, alla presenza di Monsig.r Ill.mo nro Vescovo, dei Rev.mi Sig.ri Can.ci Niccolao Puccini Decano, e Cavaliere Felice Filippo Marchetti Custode, D. Bruno Pozzi nro Confessore, degl'Ill.mi Sig.ri nostri Operai Giuseppe Cancellieri, Cesare Ippoliti, e Gio: Batta Fiovavanti con il nro ~~Massaro~~ Procuratore Dott. Giuseppe Desiderij, elessero di comun' consenso, & a voti tutti favorevoli per loro Abba, e per la terza volta nel futuro triennio la M.re D. Angela Felice Caterina Marchetti, la quale con le solite ceremonie accettata la carica, e ricevuta l'obbedienza dalle Monache, fù con le solite preci benedetta da Monsig.r Ill.mo sopradetto ∫.

Quest'istessa sera dei 16. Xbre sud.to dopo d'avere assistito alla Novena, di cui eramo appunto al secondo giorno, avendo terminato la sua proroga d'un Mese concessaci dalla Benignità di Monsig.r Ill.mo terminò ancora la carica di nro Conf.re il P.re D. Bruno Pozzi Mon.ce del nro P.re S. Benedetto della Congregazione di Vallo∫a ∫.

A dì 17. Xbre 1708.

Venne a dar principio al suo ufizio di nro Confessore Ordinario il Rev.mo Sig. Can.co Giovano Innocenzio Ippoliti, assistendo il giorno alla funzione della Novena.

A dì 22. Xbre 1708.

Essendo stato sorpreso da svenimento e febbre con nostro gran dispiacere il Sig.r Can.co Giouano Innocenzio Ippoliti n.ro Conf.re; Il P.re Domenico Sardi nostro Predicatore subentrò come Confessore sostituto, già così dichiarato da lui Sup.re ad ascoltare le n.re Confessioni.

A dì 29. Xbre 1708.

Ricordo, come dalla Curia Episcopale d'Ordine di Monsig.r Ill.mo fuorono mandati due Esemplari della seguente lettera alla n.ra Abba

Lettera Circolare.

Alli Monsig.ri Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi, & altri Ordinarij dell'Italia, & Isole adiacenti, & anche alli Generali delle Religioni presidenti alle Monache.

Che le Monache particolari non facciano spesa alcuna in occasione de loro Offizi, nè doppo quelli finiri, nè p.ma d'esercitarli.

La Santità di N. Signore, che con paterno Amore, & Apostolico Zelo invigila incessantemente à togliere gli abusi, e promuovere il bene spirituale di tutto il Cristianesimo, non lascia di stendere l'occhio della sollecita sua Pastorale attenzione alla buona direzzione delle persone Religiose, e specialm.te delle sacre Vergini, che con ragione si chiamano Illustrior portio Gregis X.pi, sperando da essa, non solo di conseguire la loro santificazione, ma ancora di poter ottenere p mezzo delle orazioni di queste dilette Spose del N. Sig. Giesu X.po, q.do veramente attendano con tutto il loro spirito à quella Religiosa p.fezione, à cui si sono consagrate, specialissimi aiuti dal med.mo Sig.re nelle grauissime, e pur troppo note calamità, che di presente affliggono p ogni parte la santa Chiesa. Che però, auendo inteso da varie parti, che uno de principali impedimenti al profitto sp.uale delle med.me Religiose nè Mon.ri dell'Italia, & Isole adiacenti prouiene dalle spese, che sono correnti di fare le Monache particolari in occasione de loro offizi, deriuando da ciò (oltre le vessazioni importune, che si danno alli Padri, Madri, & altri Parenti, quali tal uolta non possono corrispondere) necessariam.te la distrazione dall'Orazione, e culto di Dio, l'inosservanza delle Regole, l'attaccamento biasimeuole alli beni terreni, e tal uolta anco con pregiudizio del Voto della santa Pouertà, le continue inquietudini, li stenti, e le occasioni di trattare con troppa libertà, e frequenza con i Secolari con danno scambieuole dell'Anime, e inconuenienti anco più graui, de quali giungono frequenti, è quotidiani ricorsi all'orecchie de superiori Ordinarij delle sacre Congregazioni, e della stessa Santità sua; Volendo la medesima, che

che omninamente si ponga un efficace rimedio à suddetti disordini, siccome hà comandato, che à quelli opportunamente si proveda rispetto alli Monasteri di quest'Alma Città di Roma con diverse ordinazioni contenute in un'Editto sopra di ciò publicato sotto il dì 4. Giugno prossimo passato: così procurare con equal rimedio l'istesso gravissimo male anche negl'altri Mon:ri d'Italia, e dell'Isole adiacenti, hà incaricato à Me d'ingiungere strettamente à suo nome à V.S., e nell'istessa maniera à tutti gl'altri Ordinarj d'Italia, e dell'Isole sudette, come parimente alli Superiori Generali delle Religioni presidenti à Monasteri di Monache, che, fatti ben ponderare dalle Religiose à lei sottoposte i sopradetti disordini, e le pessime conseguenze, che da essi provengono, e quanto all'incontro sia per conferire alla loro religiosa quiete, & à liberarle da infiniti fastidj, timori, e scrupoli, l'alienarsi affatto dal pensiere, e sollecitudine d'ogni privato interesse temporale; Ella seguendo l'esempio di quel, che si è fatto in Roma, incarichi sotto precetto formale di santa obedienza, con riservare à se la facoltà di assoluerne, & in oltre sotto pena di privazione d'ofizio, e della voce attiva, e passiva, e altre à suo arbitrio, à tutte le Abbadesse, Superiore, Camerlenghe, Sagrestane, Rotare, e altre Monache Officiali di tutti li Monasterj, che non facciano, nè permettano rispettivamente, che da altre si faccia spesa alcuna, ancorchè ne fosse data loro commodità da Parenti, ò da altre Persone, durante li loro Offizi, nè meno quelli finiti, ò prima d'esercitarli, nè di dare cos'alcuna di qualsivoglia valore à titolo di celebrazione di feste, ò di donativo, nè sotto qualunque altro titolo, che abbia causa, occasione, ò dipendenza dalli pred:ti Offizi, non solo alle Superiore, Officiali, Monache, Novizie, e altre, che dimorano nel Monastero respettivamente (quali pure non dovranno riceverla) mà nè anche alli loro Superiori, benche Regolari, Confessori, Deputati, Fattori, e altri Officiali del Mon:rio, anzi nè meno alla Chiesa, ò alla Sagrestia; mà qualsivoglia spesa da farsi nelli esercizi di detti Offizi, ò per celebrare le loro festività, ò per occasione delle med:me (quale dovrà sempre essere conveniente, e moderata) si faccia con le rendite del Mon:rio senza contraere debito alcuno. All'qual effetto dovrà V.S. efficacemente ingiungere tanto alle Superiore, & Officiali, quanto alli Deputati, Sindici, & Economi di ciascheduno Mon:rio

di

di procurare, che le suddette spese, come sop.a moderare, si stabiliscano dentro breve termine con li modi, che stimeranno più propri, e convenienti, da approvarsi da lei, secondo le rendite de med:mi mon:ri. Intende inoltre espressamente la Santità Sua, che la disposizione di quanto si contiene nella presente lettera sia universale, e commune a tutti li mon:ri di Monache, etiamdio governati da Regolari, e da qualunque altro superiore benche privilegiato, e privilegiatissimo, e degno di special mentione, ò in qualsivoglia altro modo esenti, ò anche immediatam:te soggetti alla Santa Sede, come parimente alle Case d'Oblate, benche non abbiano Clausura, nè Voti solenni. Ciò dunque V.S. dovrà far osservare con tutta diligenza, e attenzione. E in caso che per conseguire pienamente l'effetto, che si desidera, quale sommam:te preme alla Santità Sua, ella abbia bisogno in qualche cosa delli oracoli, e autorità della Santa Sede, non manchi di ricorrere alla medesima, con certa fiducia di venire assistita con tutto quell'aiuto, e protezione, che si giudicherà espediente, per ottenere omninamente il compimento di cosa sì necessaria alla quiete, e benefizio spirituale delle Religiose, e tanto importante al servizio del Sig.re Iddio, da cui le prego ogni maggior felicità. Roma 28. luglio 1708.

F. Card: di Carpegna Prefetto

Ferdinando Arcivesc:uo di Nicea Seg:rio

Onde Noi Michel Carlo per la gra di Dio, e della S. Sede Ap.lica Vescovo di Pist.a, e Prato, in adempimento degl'Ordini della Santità di N.ro Sig.re, incarichiamo sotto precetto formale di santa obedienza, con riservare a Noi la facoltà di assolvere, ed inoltre sotto pena di privazione d'Offizio, e della voce attiva, e passiva, e altre a n.ro arbitrio, a tutte le Abbadesse, Superiore, Camarlinghe, Sagrestane, Rotaie, e altre Monache Officiali di tutti li nostri mon:ri, che non facciano, nè permettano respettivam:te, che da altre si faccia spesa alcuna, ancorche ne fosse data loro comodità da parenti, ò da altre persone, durante li loro Offizi, nè meno quelli finiti, ò prima d'esercitarli, nè di dare cosa alcuna di qualsivoglia valore a titolo di celebrazione di feste, ò di donativo, nè sotto qualunque altro titolo, che abbia causa, occasione, ò dipendenza dalli pred:i Offizi, non solo alle superiore, Officiali, Monache, Novizie, e altre, che dimorano nel mon:ro respettivamente, quali pure non dovranno ricever la [illegible] nè anche alli loro Superiori, Confessori, Deputati, Fattori, e altri Officiali del mon:ro, anzi nè meno alla Chiesa, o alla Sagrestia; ma qualsivoglia spesa da farsi negl'esercizi di detti Offizi, ò per celebrare le loro festività, o per occasioni delle medesime (quale dovrà sempre essere conveniente, e moderata) si faccia con le rendite del mon:ro, senza contraere debito al=

alcuno. Al qual effetto efficacemente ingiungiamo tanto alle Superiore, ed Officiale, quanto alli Deputati, Sindici, & Economi di ciascheduno Mon.rio di procurare, che le suddette spese, come sop.a moderate, si stabilischino dentro il termine di mesi due, con li modi, che stimeranno più propri, e convenienti, da approvarsi da Noi secondo le rendite de' med.mi Mon.rii. E tutto &c:

Dato in Pistoia dal Palazzo Episcopale li 12. Xbre 1708.

Michel Carlo Vescovo di Pistoia, e Prato.

Carlo Bracali primo Cancell.re

Gennaro 1709. a nat.e

Il dì 2. del presente mese il P.re Dom.co Sardi nro Conf.re sostituto venne a publicarci la sopradetta lettera: & inerendo all'osservazione della medesima, si convenne, che nell'avvenire tutte le spese, che bisognano nel mantenimento, e conservazione della Sagrestia, Canova, Infermeria, & altri ufizi, si faccino intieramente dalla Cassa publica del Monastero, e non più dall'Uffiziali in particolare: si determinò ancora di rinnovare gli inventarij delle robe, che servono ad uso di ciascheduno ufizio; quali inventarij poi si riscontrino nel rendersi, e prendersi il possesso nel tempo della mutata degl'ufizi suddetti.

A dì 8. Gen.re 1709.

Ricordo, come dal Rev.mo Sig.r Caval.re Felice Filippo Marchetti Can.co Custode ci fu portata con nostro speciale dispiacimento la nuova della Renunzia, che faceva della Carica di nro Conf.re Ordinario il Rev.mo Sig.r Can.co Innocenzio Ippoliti Abat: Asilico, Pievano di S. Andrea, essendosi a ciò risoluto per consiglio de' Medici, mentre le sue abituali indisposizioni non li permettevano più simili applicazioni; seguitando fra tanto ad assisterci la Carità del P.re Sardi.

A dì 9. Febbraro 1709.

Questa mattina diede principio a confessarci il P.re Angelo Silvestri da Spoleto Rettore dei P.ri della Compagnia di Giesù, mandatoci dai nostri superiori in luogo del P.re Domenico Sardi, che di già si era partito il dì 4.o del corrente mese per portarsi a Modana, dove in quella Cattedrale deve nell'imminente Quaresima predicare.

A dì 10.

A dì 10. Febbraro 1709.

Ricordo, come questa Mattina a ore dodici passò da questa Misera vita all'immortale l'Ill:mo Sig:r Giuseppe Cancellieri, uno dei nostri Operaj in età assai avanzata; piaccia al Sig:re di concedergli l'eterna quiete, e di provveder noi suggetto equivalente in suo luogo.

A dì 13. Febb:ro 1709.

Correndo in questo giorno il Mercordì delle Ceneri, ci toccò la sorte, che venisse a spiegare il Vangelo in qualità di n'ro Predicatore, & in tal parte non immerito celebre il Pre Gio: Batta Simonetti da Terni Gesuita; non essendo potuto passare per la gran quantità delle nevi cadute il Mese passato, per andare a predicare questa presente quaresima nel Domo di Vicenza, come per altro doveva.

A dì 16. Febb:ro 1709.

Avendo rinunziato, come sopra, il Sig:r Can:co Giovano Innocenzio Ippoliti, & essendoci stato assegnato in suo luogo per nostro Confessore Ordinario il R.mo Sig:r Canonico Gio: Iacopo Scarfantoni I.V.D. Egli con nostro special contento per le rare qualità, che in lui si ritrovano, diede principio all'esercizio di sua carica appunto questa Mattina: Ci conceda la Divina Bontà ricavare dalla sua saggia assistenza il bramato spirituale profitto.

A dì 20. Feb:ro 1709.

Memoria, come la Santità di n'ro Sig:re Papa Clemente XI., attesa la scarsezza degl'Erbaggi, e de' Salumi, si come la debolezza de' Corpi Umani seguita per gl'eccessivi freddi, che sono stati nel prossimo passato Mese di Gennaio, e per le istanze fatte dal Serenis:mo Gran Duca, s'è degnata concedere benignam:te a tutte le persone esistenti nel Dominio dell'A.S.R. la dispensa nella presente Quaresima solam:te per l'uso dell'Uova, e Latticini, purche non passi in esempio, come per Decreto emanato sotto il dì 14. Feb:ro 1709. nella Sacra Cong:ne generale della S. Romana, & universale Inquisizione. Questa dispensa ci fu publicata il soprad:o dì 20. dal n'ro Pastore Monsig:r Vescovo con Editto speciale, avvertendo tutti, che in vigore della menzionata dispensa potranno cibarsi dell'Uova, e Latticini nel pranzo solam:te, non già nella colazione della sera.

A dì 4:o Marzo 1709.

Dovendosi, conforme il solito degl'altri anni, avere il Conf:re Straordinario di questo tempo; le Monache d'accordo cederono al loro ius, e si contentorono di starne senza, avendone avuti come sop:a si vede a sufficienza.

A di 5. Marzo 1709. Ricordo, come avendo la Nostra Madre Abbadessa di consenso dell'altre Monache domandato a i Signori Operaj della Madonna Santissima dell'Umiltà per Operaio del Nostro Monastero l'Illustrissimo Signore Priore Giovan Gorenzo Sozzifanti in luogo dell'Illustrissimo Signore Giuseppe Cancellieri defunto come sopra: li Medesimi sopradetti Signori Operaj il di 2. del presente mese di marzo elessero, e deputarono conforme il solito, e servatis servandis, l'istesso Signore Priore, il quale l'istesso giorno si portò qui per attestarne gratitudine, et attenzione in favorirci ad ogni occorrenza.

A di 9. Marzo 1709.

Oggi appunto ci pervenne avviso come essendo restato senza predicatore il pulpito di S. Felicità di Firenze, il Serenissimo Gran Principe di Toscana si compiacque di chiamarvi il Padre Don Battista Simonetti Nostro Predicatore, acciò egli supplisse, come di fatto seguì con suo onore.

A di 7. Aprile 1709.

Ricordo, come essendo in questo giorno caduta la Domenica in Albis, si celebrò nella Nostra Chiesa la Nostra principal festa della Vergine Santissima annunziata dall'Angelo. Ci disse Messa Monsignore Illustrissimo e Reverendissimo Nostro Superiore; e la Messa cantata restò celebrata dal Reverendissimo Signore Canonico Sacrista Bartolomeo Asfaroli; assistendo il Capitolo, et il Magistrato; e tutto passò con buon ordine.

A di 22. Aprile 1709.

In questo giorno Monsignore Illustrissimo Nostro Superiore diede principio alla visita di questo Nostro Monastero; e vi fece dall'Ascolta segreta delle Monache, quale continuò per lo spazio di cinque giorni, riservandosi il terminar poi la sudetta Visita in altro tempo.

A di 20. Aprile 1709.

Il Nostro Monastero fece perdita di D. Maria Giulia Fioravanti, avanzata e d'anni, e di merito; essendo stata Nostra Abbadessa quattro volte e sempre con vantaggio loro ordinario non meno nel temporale, che nello spirituale: Così munita di tutti gl'aiuti soliti somministrarsi ai moribondi, nell'istessa maniera che era vissuta, passò da questa alla vita immortale.

A dì 23. Aprile 1709.

Doppo una lunga, e grave infermità, sollevata con somma Rassegnazio=ne, e dimostrati sempre segni d'esperimentata pietà, S.r Umiltà Bramanti negl'anni più freschi di sua età, non contando di professio=ne più che Mesi otto, e giorni 21. fù chiamata (come si spera) da questo Miserabile esilio alla Patria celeste, per ivi ricevere il premio di sue fatiche, e patimenti; fù chiamata, dico, dal suo Sposo decorus glo=ria, sponsisque reddens præmia &.

A dì 3 Maggio 1709

Doppo longa infirmità cagionata dalla vecchiezza Morì ✝ Ypolita Sotti nos Conuersa Con segni di gran Pietà di età di Anni 78 Cambiando questa Vita Mortale Con l'eterna à ore tre

Il Prete Fino di Marzo prossimo passato per Procuratore sostituto del S.re Dott.re Desideri Acciò tenesse i Libri per essere il S.re Meucci Indisposto spesso di Gotta è con il Consenso de S.ri Operai si Concordò di Dare al S.re Meucci St.a 18 grano e B.i 18 di Vino è sette St.a grano, e sette B.i Vino al S.re Dott.re Desideri come si fa è l'Altre Cortesie per i tempi al solito

A dì 5 Giug.o 1709

Si è risarcita la Casa del Poder di Vinccio è si è speso £ 29 :18: 4: 4

A dì 30 Giug.o 1709

Si è fatto rialzare la Casa, Aia, è Tinaia del Podere di Valenzatico è Visi è rifatto il Forno, è si è speso in tutto — £ 977 : 5: —

A dì d.o

Ricordo come in questo mese si è divelttato Due Pezzi di Campi al Podere che lavora il Giovannelli à Sala e si è speso — £ 55

Ricordo come si Cominciò Fino il primo dì di Marzo 1709 à Pigliarsi il Peso di Spendere il Monasterio per tutto quello occorra in tutti gli Ufizi senza Aggravio Alcuno delle Monache particolari circa la spesa Douendo solo mettere l'opera conforme la Lettera Circolare come di sopra si vede il dì 29 Dicembre 1708

Giesu Maria Josef

Ad Maiorem Dei Gloriam Adi 24 Luglio 1709

Trattam.to e Onorario dal sig.r Ant.o Dom.co Gabbiani

Ricordo come questo sudetto giorno venne la prima volta il S.re Anton Domenico Gabbiani Pittore Insigne Fiorentino à riconoscere il sito della Nos.a Chiesa si come nel venire à Pistoia ne haveva auuto Ordine dal S.r Prencipe Ferdinando il quale aveva presentito che noi avevamo pensieri di farla dipigniere; il di 26 del Corrente Mese entrò in Clausura ad effetto di riconoscere le Parti laterali della Chiesa con leuarne le Misure messe in buono ordine dal Rev.do Prete Filippo Baldi nos.o Pistoiese cavandone ancora la Pianta della Chiesa ad effetto di portarla à Firenze al S.re Gio: Bati.sta Foggini Architetto stimatissimo acciò facesse tutto il Dis.o sì del Adornato della Volta come delle Parti laterali della Chiesa, è Cantoria per i Musici in fondo la Chiesa dove erà il nos.o Coro da sentire la Messa douendosi ora fare dalle parti laterali di d.a Chiesa: essendosi trattenuto giorni sette in Pistoia il Sud.o S.r Gabbiani in Casa i S.ri Marchetti per fare cosa grata alla Mad.re Isabella Zia de' med.i Sig.ri senza spesa nessuna del Monast.o soltone un poco di Confettura Bianca che si mandò à d.o Sig.re

Adi 23 Agosto 1709

Trattam.to e Onorario dal sig.r Gio: Bat.a Foggini Architetto

Il S.re Gio: Batista Foggini soprad.o fu qui in Clausura il di 24 del Corrente Mese con Prete Filippo Baldi per riconoscere la Volta, e Muri della Chiesa et il palco doue si deve fare il Coro per udir la Messa, avendo portato seco i Disegni fatti per tale effetto iliquali erano degni di un tale Architetto. il di 25 ritornò di nuovo in Clausura; con Monsig.re Michel Carlo Cortigiani nos.o Vesc.vo è due Canonici cioè il S.re Can.co Scarfantoni nos.o Confessore e il S.re Custode Marchetti, e sig.ri Operai, è due preti che servivano Monsig.re è Prete Filippo Baldi è due Muratori che d.o Prete venne ad effetto di restare informato per douere assistere à detta Fabbrica è tutti i sud.i S.ri riconobbero i soppra.d.i dise.gni del S.re Foggini il quale stette questi due giorni in Casa de sud.i S.ri Marchetti come sopra senza spesa del Vitto, è Abitazione, è gli si mandò: lt. 5 di Colazione, è un Piatto di Paste ordinarie

Adi 27 Agosto 1709

Ricordo come il sud.o giorno si cominciò á levare tutti li addobbi della Chiesa, per rifarla secondo il Disegnio del Sig.re Foggini e per in questo spazio di tempo si accomodò per Chiesa l'Audienza del nos. Parlatorio e si pose un'Altare portatile tra le Due Finestre di d.a et il Comunicatorio si fece al Gratino piccolo accanto alla Ruota, e la sera quando fu accomodata la Chiesa su l'Ave Maria vi si portò Processionalmente dalla parte di dentro della Clausura da un Sacerdote il S.mo Sacramento, e le Reliquie la Mattina del dì vent'otto giorno di S. Agostino vi si Celebrorno le Messe e così si seguita venendoci ancora le Congregazioni á far le Feste, e gli Anniversari, e tutto quello che deve per il Culto Divino

Adi 29 Agosto 1709

Ricordo come questo sudetto giorno per esser impedita la Chiesa per la Causa soprad.a Il Pad.re Simonetti Depose di Predicare qui al nos. Monast.o havendo per Fauore riprese le Prediche che aveva trallasciate nella Quaresima quando fu Chiamato dal S.r Principe á Predicare á Firenze, havendoci doppo il suo ritorno Fauorito di Predicare con grande spirito in diversi giorni fino á questo giorno e nel medesimo tempo che é stato á Fauorirci ebbe la nuova di dovere Andare á Predicare al Imperio á sua M. C. l'Anno 1712

Adi d.o 1709

Ricordo come si é rifatto la Tavola di sopra alla Mensa di Capitolo e tutto l'altro adornamento era dell'altra Mensa vecchia che erá di Mad.a Adola alla quale vi era il Ricordo che costava scudi venti e adesso in d.a Coperta per esser il noce in Monast.o si e speso in Opre e altro £ 15

Adi 2 7bre 1709

Ricordo come questo sud.o giorno in lunedi e Dedicato á S. Maxima si é Dato Principio alla Fabbrica della nos. Chiesa con grand.ma allegreza di tutte le Monache, e di tutta la Città

— — — — — — — — —

Adi 13 7bre 1709

Per piu risarcimenti fatti al Podere di S. Pantaleo che lavora Pier Maria Carobbi si é speso in tutto £ 137:10:0

[margin: Gattam... Onorario ... della ... S.r Foggini ... Proibito]

A di 22 7bre 1709

Ricordo come questo di d.o ci è entrata la Maria Barbera Figliola di Gio: Batista Dori p Nos: Conuersa

A di 7 9bre 1709

Ricordo come si è rifatta la Casa del Podere di Malpasso che al presente lauora Giuseppe Carobbi e si è speso in tutto — £ 344:13:4

A di p.o Xbre 1709

Ricordo come questo giorno principiò à Predicare in questo Auuento il P. Maestro Antoni Francesco Manucci Francescano d'Acquapendente e così proseguì tutto l'Auuento — — — —

A di 10 d.o

Venne Confessore straordinario il Pad.re Domenico Sardi Gesuita con Nos: somma Consolazione non essendosi potuto auerere p Predicatore come era solito p uno sbaglio preso

A di 12 Xbre 1709

Trattam.to e Onorario dato alli Sig.ri Gio: B.a Foggini Architetto — Ricordo come questo di sud.o Venne il S.re Gio: Batista Foggini p riuedere la Fabbrica della Nos: Chiesa douendosi cauare le Catene della Volta, e rimettere le nuoue sopra detta Volta spronata come ci sono di presente et il tutto p grazia del S.re e della SS.ma Vergine riuscì felicemente, e gli si dette il solito onerario come è solito darsi à detto Architetto quando và fuori che sono due scudi il giorno e leuato e posto e la Casa e Vitto lo fennero i S.ri Marchetti:

A di 27 Xbre 1709

Ricordo come questo di sud.o si è Accettata la Maria Barbera di Gio: Batista Dori p Nos: Conuersa e sarà la prima che goderà l'Abilità che si è destinato di fare p l'Auuenire

A di 5 Marzo 1709

Ricordo come questo di delle Ceneri principiò il Corso quaresimale delle sue Prediche il Pad.re Lettore Pecchioli Domenicano et à proseguito con Nos: sodisfazione tutto il Corso della Quaresima e nella quale le auiamo auto p Confessore straordinario il Padre Rettore de Gesuiti che è il Pad.re Angiolo Siluestri da Spoleto

A di 13 Aprile 1710

Ricordo come il di sudetto che fu la Domenica delle Palme non si fecero le Funzioni al solito p esser impedita la Chiesa, à Causa della Fabbrica, e però si sono fatte tutte le funzioni della settimana santa priuatamente con il Pad.re Confessore, e Cappellano, e due Cherici solamente nella Chiesina della audienza, come si è accennato quando si cominciò la soprad.a Fabbrica, quale si proseguisce à Adornare di Stucchi da più Professori; il tutto sia fatto à Gloria di Dio e della SS.ma Vergine

A dì 27 Aprile 1710

Questo dì sopradetto cadde la Domenica in Albis, nel quale si celebra
la Festa Maggiore del Monast.o della SS.ma Nunziata, ma quest'Anno
per esser impedita la Chiesa come si è detto, e per non essere la Chiesa ha
luogo capace per ricevere il Capitolo de Sig.ri Canonici e Magistrato come è
solito, si è solamente cantata la Messa e Vespri dal Sig.re Can.co Gio: Jacopo
Scarfantoni nostro Confessore con n.o dodici Preti e quattro Cherici per sodisfare a un tale
quale Obligo che ci potesse essere a causa del Testamento del Sig.r Fiorav.ti
Si fecero i soliti Regali a tutti come si costuma, eccettuato il Maestro
di Cappella per non si essere fatta Musica. Sicome ancora al Sig.re
Commissario et Sig.ri di Magistrato riserbandosi alla Festa che si
farà quando si aprirà la Chiesa nella quale verrà il Capitolo
de Sig.ri Canonici quali di già tengono in deposito le 20 lire g.o
come era solito mandarli per la sopradetta Festa della Domenica
in Albis. Il tutto sia a Gloria di Dio e di Maria sempre Verg.e

A dì 29 Mag.o 1710

Trattamento e Onorario dato all'Ing.o Gio: B.a Foggini

Questo giorno sopradetto venne il Sig.re Gio: Batista Foggini Archi[tetto]
per la terza volta per riconoscere il suo Disegnio messo in Pratica
del Ornato della Volta della Chiesa e riagiunse qualche ra-
besco, et Ornato di Festoncini e Puttini alle Finestre, e sopra
l'Altare Maggiore approvò la Gloria da farvisi dal Sig.re
Giuseppe Broccetti secondo il Modellino fatto dal Medesimo
Broccetti il quale fu dal Med.mo portato al Sig.re Principe di
Toscana e fu dal Med.o lo dato il Pensiero, sicome del Ornato
di tutta la Chiesa, fu dato all'Architetto l'Onorario al solito
di scudi due il giorno, levato, e posto, e fu servito di casa da Sig.ri
Marchetti al solito dell'altre volte

Si trattò per il tempo sotto del 1709 capitolarmente adunate tutte
le Monache d'accordare per quelle che si vestiranno Monache
alcune abilità e sopra di esse se ne formò l'infrascritto Me-
moriale a Monsig.re Ill.mo nostro Vescovo, dal quale per suo
rescritto è stato approvato il regolamento di d.e Abilità,
e perché ne resti sempre la memoria se ne registrerà qui tutto
il tenore del Medesimo cioè come si vede qui appresso nel segu-
ente Foglio

Ill.mo e R.mo Monsig.re Vescovo

Domanda di diminuire la spesa per le fanciulle da Vestirsi in fut.o

L'Abb.sa e Monache di S. Maria delli Angeli volgarm.te dette di Sala umilmente rapresentano à V.S. Ill.ma come senza aggravio del loro Monastero perserebbero di potere diminorare la spesa per quelle fanciulle che in futuro prenderanno in quel Monast.o l'Abito Religioso nel modo infrascritto; e supplicano V.S. Ill.ma à darliegne il suo benigno assenso:

P.mo che quelle fanciulle che sono accettate per Monache non siano tenute pagare alimenti purche il Vestimento segua doppo i quattro Mesi, o pure nel tempo da prorogarsi da V.S. Ill.ma

2.o Che non si paghino più al Monast.o le Pietanze nè per il Vestim.to nè per l'accettazione, et altre Mancie che in tutto si calcola scudi Trentasei:

3.o che pure nel Anno della Provazione seguendo doppo di esso la Professione non si devino pagare gli Alimenti.

4.o che in vece delli scudi Dugento, che è stato solito pagarsi in conto di Corredo, per impiegarsi à favore della Fanciulla non se ne diano che scudi Cento Cinquanta supponendosi che sarà sufficientem.te provisto alla Religiosa anche con questa diminuzione, per avere il Monast.o preso sopra di sè il peso di tutti gli Uffizi senza aggravare punto le particolari —

Quello si è detto delli Abilità da farsi alle dd.e Fanciulle si proceda ancora con le fanciulle, che entraranno per Vestirsi converse à riserva del Abilità delli scudi Cinquanta del Corredo, non potendosi da quello defalcare niente senza incomodo grande di esse.

Siche l'Abilità consisterà

Per gli Alimenti delle fanciulle Accettate per i quattro Mesi
sc.di detto dico — — — — — — — sc.di 08
Per le Pietanze e Mancie — — — — sc.di 36
Per gli Alimenti nel Anno della Provazione — sc.di 24
Per la diminuzione de Corredo — — — sc.di 50
In tutto sc.di 118

Siche le Fanciulle che entreranno Accettate goderebbero l'Abilità di scudi Cento diciotto

E le Converse goderebbero di Abilità

Per gli Alimenti essendo accettate — sc.di 0

Per li Altri Alimenti del Anno della Prouaz.ne sc.di 20

Per le Maneccie e' Pietanze — — sc.di 20

in tutto sc.di 40

l'Originale si conserva nel n.ro Archivio

Attese le Cause a noi Note si approva la Minorazione, secondo il espresso della Madre Abbadessa a nostro beneplacito, et servatis servandis.

Dato in Pistoia dal nostro Palazzo Episcopale questo di 4 settembre 1709.

Michel Carlo Vescovo di Pistoia, e' Prato.

— — — — — —

Abilità di Spesa per l'Educande

Essendosi trattato capitolarm.te, che per facilitare il Vestimento di Fanciulle potrebbe molto giouare l'esentarle per i primi sei Mesi, che esse entrano in Monastero per educazione irresolute, dal pagamento de soliti alimenti, e ne fu fatto memoriale alla Sacra Congregaz.ne de Vescovi, e Regolari, la quale doppo l'informazione fauoreuole di Monsig.r Ill.mo nostro Vescovo ci ha concesso la grazia domandata, come apparisce dall'Infrascritto Memoriale, e Decreto, del tenore, che segue.

Emin.mi, e Rev.mi SS.ri

Le Monache degli Angeli alias da Sala della Città di Pistoia Umilmente rappresentano all'EE. VV. come ritrouandosi con buone Commodità, e Sostanze, et anche in avanzo considerabile, et all'incontro scarsissime di numero desidererebbero di potere esentare dal pagamento de' i soliti alimenti le Zitelle, che stanno in d.o lor Monastero per educande anche per quel tempo, che sono irresolute di prender l'abito religioso, e che non sono capitolarmente accettate per Monache; Supplicano per tanto con tutto l'ossequio l'EE. VV. dell'opportuna facoltà. Che &

il med.o

Sacra Congregatio Emin.rum et R.mor S. R. E. Cardinalium Negotijs, et Consultationi Episcoporum, et Regularium praeposita, attenta relatione Episcopi Pistoriensis, eidem benigne commisit, ut Verij

Existentibus Narratis, et quatenus Monasterium sit in bono statu Aeconomico, ac in Puellis titulo educationis admittendis omnia requisita concurrant, petitā facultatem pro sex mensibus tantum pro suo arbitrio, et conscientia Oratricibus impertiatur; Ita tamen, ut in reliquis ea Omnia, quę in licentijs pro educandis impressis pręscripta sunt, religiosè serventur. = Romę 5: Junij 1710. —

L: Card: Carpineus = Fr: A: Vicgnus Sec: — — — —

Die Vigesima quinta Junij 1710. = Ill.mus et R.mus D: D: Episcopus Pistorien: et Praten: Viso Decreto Sacrę Congregationis de die quinta pręsentis Mensis Junij; Visa relatione per D: S: Ill.mam et Rev.ma eidem Sacrę Congregationi facta, Constito de Veritate Narratorum in supplici libello Abbatissę, et Monialium Monasterij S.tę Marię Angelorum huius Civitatis Pistorij, Visis Videndis, Authoritati sibi ab eadem Sacra Congregatione tributę, Licentiam, et facultatem arbitrio D: S: Ill.me et Rev.me, eiusque Successorum, et quandiu eisdem visum fuerit, et placuerit duraturam pręsentis Abbatissę et Monialibus concessit, et impertitus fuit eximendi a pręstatione, seu solutione Alimentorum pro sex Mensibus tantum Puellas educationis titulo in pręd.ictū Monasterium admittendas quamvis adhuc quoad suscipiendum Religionis habitum propriam Voluntatem non patefecerint, Non vero quoad eas, quę sęculo nubendi animum suum expresse declaraverint &; Dummodo in Puellis admittendis omnia requisita concurrant, et in reliquis ea Omnia, quę in licentijs pro educandis impressis pręscripta sunt, religiosè serventur, Et ita &. Omni &. — — — — — — —

M: Carolus Ep.us Pistoriensis, et Pratensis. — — — —

il med:

L'Originale si conserva nel nro Archivio.

Adunate Capitolarmente le Monache fu trattato, Come ritrovandosi il nro Monastero in acquisto la somma di scudi Settecento in circa per più Capitali di Censi stati restituiti, quali erano di diverse Monache particolari già defonte, provenienti da i loro Corredi, e come per proseguire la fabbrica incominciata della nostra Chiesa sarebbe stato di bisogno valersi di detti denari, con obligo, terminata che fusse la sud.a Fabbrica di ridurre in Capitale, e porre a frutto la sud.a somma a ragione di scudi cento l'anno coll'annue Entrate del Monastero. Onde doppo avuto sopra di ciò maturo Colloquio fu determinato farsene il Memoriale all'Ill.mo e Rev.mo Mons.r Vescovo per ottenerne la facoltà, conforme fu fatto, qual Ill.mo Mons.r Vescovo doppo avere sentito il nro Memoriale ne commesse l'informazione sopra

sopra il Contenuto, et esposto nel med: al Rev.mo Sig: Can: Gio: Jacopo Scarfantoni nostro Confessore, quale auendo fatto una fauoreuole relazione della verità esposta nel sud: Memoriale, il med: fu ~~[illegible]~~ graziato da Monsig.re Ill.mo vivo Vescouo, come si riconosce dalla qui appresso Copia del sud: Memoriale, Informazione, e decreto fauoreuole dell'Infrascritto tenore, cioè.

Ill.mo e Rev.mo Monsig.re Vescouo

L'Abbadessa e Monache di S. Maria degli Angeli detto da Sala umilm.te Rappresentano a V.S. Ill.ma come si ritrouano la somma di scudi settecento ritirati dall'estinzione di tanti Censi attiui, che aueua il loro Monast.co; i quali quasi tutti erano stati acquistati dal med: per la Morte di più Monache che ne godeuano il frutto, come denari prouenienti da i loro Conted: o altri acquisti per valersene nelle loro religiose indigenze; e come adesso li bisognerebbe valersi della predetta somma per proseguire la Fabbrica et Ornamento della loro Chiesa, perciò supplicano riuerentem.te V.S. Ill.ma della permisione di preualersene per detta Causa coll'obligo d'impiegare altrettanta somma a comodo di detto Monast.co a ragione di scudi Cento l'anno, da cominciare doppo, che sarà terminata la predetta Fabbrica, potendosi allora far questo con molta facilità dal predetto Monast.co coll'annue Entrate del med: Che della Grazia — — —

Domanda di potersi valere per la fabbrica della Chiesa di ₰ 700 di Monast.o con obligo di rinuestirli.

Att. D: Can.cus Joannes Jacobus Scarfantoni videat, et referat — . —

Datum Pistorij ex Palatio Episcopali die 20. Junij 1710. — . —

c. Michael Carolus Episcopus Pistoriensis, et Pratensis. — — . —

Attenta relatione D: Can.ci Jois Jacobi Scarfantoni de die 22: Junij 1710 liceat Abbatiss. et Monialibus Oratricibus uti pecunijs, ut supra ex retrouenditione Capitalium enunciatorum retractis pro prosecutione Fabricæ Ecclesiæ, dummodo tamen intra decennium proximum ab hac die debeant reinuestire equalem summam, uel in Capitalibus Censuum, uel in Bonis stabilibus, seu Locis Montium non vacabilibus ad fauorem Monasterij, sub pœnis prout de Jure infligendis, seu ad quas alias teneerentur — — — — — — —

L'originale si conserua nel nro ar-chiuio.

Datum Pistorij ex Palatio Episcopali 24: Junij 1710. — — —

c. Michael Carolus Episcopus Pistoriensis, et Pratensis — —

Carolus Braccalius pus Cancellarius Curiæ Episcopalis Pistorij in fidem subscripsi. —

Adì 5. Luglio 1710

Muri e altri lavori fatti per li Poderi nel Comune di Sala

Ricordo come si è fatto rialzare un muro nel Podere di S. Pantaleo, che lavora Pier Maria et altri de Carobbi, e si spese fra opere di Maestri, Manovali, e diversi materiali ℔ dugento trent'una ß 15: d 4:, come più e meglio si dice al libbro del Monastero segnato A: R.º sotto suo giorno, al quale ℔ dico — — — — — ℔ 231: 15: 4.

E più si è speso in diversi acconcimi fatti a due Poderi nel Comune di Sala, et altro in Comune di S. Biagio ℔ sessanta due ß 7. d 4:, come meglio al sud.º libbro A: R.º ℔ dico — ℔ 62: 7: 4.

Adì 25. Agosto 1710.

Vestimento di Diamante Lori

Questo dì sud.º si vestì in questo nro Monastero Monaca Conversa la Maria Barbera figlia di Gio: Batta Lori di Pist.ª e si pose nome Diamante, era Abbadessa M.ª Angela Caterina Felice Marchetti, Confessore il R.mo Sig.r Can.co Gio: Jacopo Scarfantoni, e si tralasciò di invitare li SS.ri Operai del Monast.co conforme è solito per essersi fatta la funzione nell'Oratorio piccolo dell'nro Parlatorio, stante la Fabbrica che si faceva nella nra Chiesa.

Adì 31. Agosto 1710.

N.ª Eleonora Baldi Educanda

Ricordo come questo sud.º giorno entrò in questo nro Monastero in Educazione la Maria Eleonora del Sergente Giuseppe Maria Baldi di Pistoia

Adì 3: 8bre 1710.

Lavori fatti al Podere di Vincio

Si Nota per ricordo come si fece rifondare, e riabboccare il Muro del Vincio fatto di nuovo più anni sono per riparo del nro Podere, e Beni posti nel Com.e di Celle S. B.: in Vincio alle Case, che lavorano Dom.co et altri de Bracali di d.º S.º; e si spese fra Materiali, Opere di Maestri, e Manovali, et altro Lire dugento trent'una, soldi uno, e 8 otto, e si ridusse il d.º muro nel pristino suo stato per riparo dell'acque, che danneggiavano il sud.º Podere, e Beni, dico — — — — — ℔ 231: 1: 8

Adì 9. 8bre 1710.

Lavori fatti al Podere di S. Pantaleo

Si fecero fare due Callette lungo il fiume Ombrone nel Muro del nro Podere di S. Pantaleo che lavora Pier M.ª et altri de Carobbi ad effetto di introdurre l'acqua torbida in alcuni Campi di d.º Pod.re per rialzarli, e ristenarli, e si spese fra Maestri, Manovali, e Materiali ℔ 32: 13.

Adi 10 9bre 1710.

Muro fatto avanti li Beni che lavorano i Giovannelli

Si fece rialzare il Muro nel Fiume Ombrone avanti il Podere, e Beni che lavorano i Giovannelli nel Com.e di Sala all'altezza del muro che si fece di nuovo avanti i d.i Beni alcuni anni sono per riparo dell'acque, e si fece fare una Calla nel med.o muro ad effetto d'introdurre in alcuni de nostri Campi devastati dalle piene, et inondazioni, l'acqua torbida per rialzarli, e interrarli e ridurli seminativi, e li spese fra Materiali, maestri, opere di manouali, et assistenze di visitatore dell'offizio de Fiumi e strade lire trecentoventisei, soldi dieci, e denari otto, e si ridusse tutto il muro de nri Beni ad una med.a altezza, dico — — — — — £ 326: 10: 8.

Adi 5. Xbre 1710.

Predicatore dell'Avvento 1710.

Fu assegnato a questo nostro Monast.o per Predicatore nel presente Avvento il Padre Dom.co Sardi Gesuita, quale fu ricevuto con sommo et universale gradimento, e fece con il solito suo zelo le Prediche ne giorni soliti

Confessore straordinario

Per ordine di Monsig.re Ill.mo Michel Carlo Visdomini Cortigiani Vescovo di Pistoia e Prato venne per Confessore straordinario nel presente Avvento il P. Giuseppe Angeletti Gesuita.

Adi 11. Xbre 1710

Sig.ra Maria Rubati educanda

Entrò in questo nostro Monastero per educazione la Sig.ra Maria figliola del Sig. Bart.o Rubati al presente Vicario Generale di Monsig.re Ill.mo nro Vescovo.

Adi Marzo 1711.

Confessore straord.

Fu deputato da Monsig.re Ill.mo nro Vescovo per Confessore straordinario il Sig.r Bart.o Mencarelli Priore di S. Paolo.

Predicatore della Quadragesima 1711.

Predicò nella presente Quadragesima il P. Lett.re Gio: Angelo Giovannelli Domenicano

Elezione della Cabella del Macellin

Ricordo come essendo stato preteso da tre anni in quà da Sig.ri Ministri della Dogana di questa Città che tanto il nostro Monastero, che gl'altri ancora fossero tenuti al pagam.to della gabella detta del Macellino, che da qualche tempo non si dà più in appalto, ma si risquote dalla sud.a Dogana per tutti quei Maiali che si introducano in Città per macellare per servizio del Monastero oltre il num.o de quattro per i quali si gode l'Esenzione anche dalla gabella grossa detta del macello, e convenendo per detti tre anni fare il deposito dell'importanza della d.a gabella del Macellino per i Maiali macellati oltre il d.o num.o di quattro, e perche questo era contro la consuetudine immemorabile, e contro i med.i capitoli della d.a gabella del Macellino, per conservarsi in d.o possesso d'esenzione di d.a gabella si sono fatte scritture legali, et informazioni per modo estragiudiciale per non sottoporsi al Foro Ducale de tre Giudici sopra le gabelle, da quali alla fine riconosciuta la giustizia, e competenza di d.a Esenzione fu comandato a d.i Sig.ri Ministri di Dogana che restituissero li sudd.i depositi, e fu determinato che in futuro dovessero lasciarsi introdurre senza pagam.to di tal gabella tutti quei Maiali, che fussero occorsi per il bisogno del Monastero oltre li sudd.i quattro, purche dal Abbadessa pro tempore si facesse l'attestazione sottoscritta di proprio pugno che i Maiali da introdursi dovevano servire per bisogno del Monastero, e del pred.o stabilimento ne apparisce ricordo, e memoria ancora negl'Atti di S. Carlo Bracali pnte Cancelliere Episcopale, ne quali ancora per maggior chiarezza del fatto per i tempi futuri si sono rilasciate tutte le scritture legali, che come sopra si è detto si sono fatte fare per comprovare la sud.a esenzione. E questo sud.o giorno in adempimento del sud.o stabilimento ci furono restituiti dalli Sig.ri Doganieri li tre depositi fatti ne sudd.i tre anni in somma di £ quaranta.

Esenzione dalla Gabella del Macellino.

115

I. M. S.

Adì 22. Marzo 1711

Accettazione di M.ra Eleonora Baldi

S'accettò per Monaca Conversa la Maria Eleonora del Sig.re Giuseppe M.a Baldi di Pistoia ——

Adì 20. Aprile 1711

Festa della Dom.ca in Albis

In questo giorno, nel quale è caduta la festa della SS.ma Annunziata, che secondo il solito si celebra nella Dom.ca in Albis per non essere il luogo incapace di riceverci il Rev.mo Capitolo, et Ill.mi Magistrati si celebrò la med.a festa nella forma appunto, che si praticò l'Anno passato come si dice sopra sotto di 13. Aprile 1710. Et anche questo Anno il med.o Capitolo ha avuto la solita sua 26. di g.no che sono per Deposito per rimettere questa festa, come quella dell'Anno scorso come anche apparisce al Libro della Sagrestia del d. Capitolo. Et inoltre anche alle funzioni della Settimana Santa si è praticato per il d. archivio quello che si praticò l'Anno scorso, come si dice sopra sotto di 13 Aprile 1710. ——

Adì 10. di Giug.o 1711

Pittura della Volta della n.ra Chiesa

Ricordo come si sciolse il trattato della Pittura delli sfondi della Volta della n.ra Chiesa che si era avuto col Sig. Ant.o Dom.co Gabbiani, essendosi disimpegnato per sua lettera di questo giorno diretta alla Ill.ma Mad.e Abb.a per non potersi metter a dipingere prontamente come ci richiedeva il nostro bisogno per aver altri impegni di Pitture, dalli quali non aveva potuto disimpegnarsi ——

Adì p.mo Agosto 1711.

Frodo fatto dalla Gabella Fiorentina

Ricordo come Sabbatino di Paolo Lucini di Baccheretana Lavorat. del Podere posto nel Comune di Vignole d. Baccheretana è stato arrestato con tre carra di grano raccolto in d. Podere in somma di Sacca 45. pretendendosi dalla Guardia fiorentina che ha fatto d. Arresto esser caduto in in frodo non solo d. grano ma anche i Carri, e Bovi per non essere stato fatto il Manifesto per esser grano levato dal Fiorentino e trasportato nel Pistoiese, onde per esser questo contro la Consuetudine di non pagar gabelle, ne far manifesti, per entrare

J: M: J:

la Subastazione di grano Boui, e Carri, e potere sperimentare le nostre ragioni, e di scedare al d.o Pacini Mallevadori al Gabelliere Fiorentino di Pist.a per la Somma di Scudi dugento Cinquanta.

Adi 13. Agosto 1711.

Ritratto di diverse robe della Chiesa

Furono vendute come che si riconobbe non esser più atte al servizio della nra Chiesa le Panche del Coro, e la Pila grande di Marmo per l'acqua Santa al R.do P. Bart.o Carleri per servizio della Chiesa del Tempio di Pistoja della quale ne è Commendat.re il Sig.r Gioan Pietro del Bene per la Somma di Scudi Cinquantacinque, e ne fu fatta l'obbligaz.ne per il pagam.to dal sud.o Sig. Bart.o Carleri, come Agente di d.o Sig.r Commend.re

---

Adi 5. ttre d.o

Pretensione di frodo della Gabella Fiorentina

Ricordo come per difendersi dal preteso frodo della Gabella Fiorentina si fatta Un' Informazione per trasmettersi all Sig.ri Proved.ri della Dogana di Firenze per comprouare l'esenzione dalla d.a Gabella per il trasporto delle grasce raccolte ne nri Beni posti nel Fiorentino in quello territorio Pistoiese nella quale Informazione si è dimostrato che l'esenzione da tal gabella ha origine da una Convenzione, o Privilegio concesso dalla Repub.a Fiorentina fino il dì 3. ttre 1496. e da una successiva Conferma zione del sud.o Privilegio, o Convenzione del Ser.mo Gioan Pietro Cosimo me le 14. Xbre 1564. registrato fra Capitoli della Dogana di Pistoia a 164. e seguen.i, e che la med.a esenzione è stata approvata dall'Ill.mi Sig.ri Maestri, e Proveditori della Dogana di Firenze, come apparisce per un Bando fatto mandare in Pistoia di loro ordine il dì 5. Marzo 1611. q.to è registrato al libro de Bandi del Sig.r Gonfaloniere a 110., e l'ordine de' d.i Sig.ri Proveditori apparisce nella filza Civile del Sig.r Comm.rio dello anno ibag.a 1610. a 1463.; Et in oltre che dell'istessa esenzione ui è stata l'osservanza Confermata tra l'altre per una sentenza dell'a Clarg.ma Prat.a de 16. ttre 1637. registrata in filza de Tre Giudici di Pistoia dell'anno 1693. a 403. Le Copie Originali di tali docum.ti si conseruano nell'Archivio del nro Monast.o per l'occorrenza che potessero uenire ne tempi futuri.

Adi 13 ttre 1711.

Vestimento di Em. Elena Baldi

Vestì l'Abito Religioso in q.to nro Monast.o per Monaca Conversa q.to giorno la M.ca Leonora Baldi col Nome di S. Michel Angiola.

J. M. J.

Adì 8. ottobre 1711

Sig.r Dom.co Viani Pitt.e Bolognese per la Pitt.a della n.ra Chiesa

Ricordo come attesi il disimpegno del Sig.r Sabbani dalla Pittura della Volta della n.ra Chiesa si concordò di far fare la med.a al Sig.r Dom.co Viani Celebre Pittore di Bologna, e che per la sua Perizia nel dipingere, e vaghità di Costumi, aveva conseguito il Nome dell'Angelo de Pittori, ma avendo egli dato principio alla med.a Pittura con nostra somma sodisfazione, et Universale avena di tutta la Città avendo quasi perfezionate tre Figure nel primo Vano è piaciuto al S.re di chiamarlo a se in questo sud.o giorno con dolore di tutti a misura della espettazione che si era concepita d'avere dal suo virtuoso pennello, le scritture delle Convenzioni fatte col med.o si conservano fra l'altre Concernenti la Fabbrica della n.ra Chiesa.

Adì d.o

Acconcimi e muram.ti

Ricordo come in questo presente Anno si sono fatti gl'infra.ti Muramenti, e risarcimenti cioè, di una Vasca per l'acqua fatta nell'orto del Monast.o con la sua Tromba al Pozzo, e con altre appartenenze nella quale si è speso £ 339: 13: 4, per risarcire, e rifondare il Muro avanti il Forno e Beni di Uncio si è speso £ 69: 10: 01, per re-sarcire la Casa del Fornaio si è speso £ 135: — che in tutto sono — — £. 544: 11:

Adì 10. ottobre d.o

Convenzione circa la Pittura da farsi nella Volta della n.ra Chiesa col Sig.r Aless.ro Gherardini Pittore fioren.o

Ricordo come si fece scrittura di Convenzione col Sig.r Alessandro Gherardini Pittore fiorentino, colla quale si è obbligato a dipingere li tre sfondi della Volta della n.ra Chiesa, et una tavolina entrovi la Natività della Beatiss.ma Vergine per collocarsi nella med.a Chiesa in uno de quadri laterali, per la somma di scudi Mille ... , con obbligo di somministrarle tutto l'Armamento Necessario, e di detta Convenzione ne apparisce scrittura privata di q.to sud.o giorno sottoscritta di Mano del med.o q.to si Conserva fra l'altre scritt.re della Fabbrica.

I: M: I:

Adì 17. 9bre 1711

Frodo preteso dlla Gabella fiorentina

Ricordo come è restata aggiustata la pendenza del frodo preteso dalla Gabella fiorentina mediante il fav:re di Monsig:r Ill:mo Panciatichi Vescovo di Fiesole, avendoci ottenuto da S. A. R:le la grazia libera da d:o frodo colla sola condizione di dovere accordare il Querelante cioè Dom:co Vecchi Guardia di d:a Gabella qual grazia è stata accettata con avere accordato la d:a Guardia col pagamento di £ 60: come apparisce per ricevuta del med:o di q:sto sud:o giorno, essendosi giudicato bene di ricorrere alla grazia, e non proseguire gl'atti giudiciali non solo per esimersi dalle gravi spese che sarebbero state necessarie, ma ancora perchè se bene le ragioni dell'esenzione dal pagam:to di d:a Gabella siano fondate, nulladimeno per non essere stato fatto il manifesto, o polizza al tenore delle Convenzioni, e Bandi narrati di sopra nel ricordo posto sotto dì 5. Xbre 1711; si poteva temere di contraria sentenza, benchè non si avesse memoria, che si fusse osservato mai per il tempo passato il fare tal manifesto, o polizza.

Adì 29. 9bre 1711.

Predicat: dell'Avvento 1711.

Cominciando oggi appunto l'Avvento si è eletto per nostro Predicat:re Evangelico nel Corso di d:o Avvento il P. Dom:co Sardi della Compagnia di Gesù, quale sta esercitata d:a Carica di Predicat:re quindici anni continui in questo nostro Monast:o con universale sodisfazione e gradimento di tutte queste Religiose.

Adì p.mo Xbre 1711.

Imposiz:ni pagate all'Offizio di fiumi, e strade

Si pone per ricordo come in questi tre anni si sono pagate in più volte all'Ufizio de Fiumi e strade di Pistoja per diverse Imposizioni Lire Trecento venti tre s. sei d. 8 come al libro di ricevute appare dico — — £ 323:6:8

E più oltre le sud:e si è pagato in tre volte all'Ufizio della Parte di Firenze per diverse Imposizioni £ trecento venti s— d 4: dico — — — — £ 320—4

J: M: J:

Adi pmo Xbre 1711:

Si sono pagate a S: A: R.ma per la Colletta degli Ecclesiastici per questi tre Anni £ Dugentoottanta in due volte, che £ 140. sotto di 19. 9bre 1710: e £ 140. sotto di 5. Gennajo 1711. come appare per ricevute fatte dal Sig. Carlo Bracali, dico — £ 280: — —

Adi 16. Xbre 1711.

Conferma della Madre Abbadessa

Cadendo in qsto giorno l'Elezione della nuova Abbadessa fu concordemente nuovamte eletta per il futuro triennio la Molto Rda Madre Sr Angela Caterina Felice Marchetti nel modo infto, cioè Avendo precedentemte considerato che la da Rda Mad: Sr Angela Catna aveva fatto un'ottimo governo nel triennio decorso, e che avendo ella alle mani più rilevanti affari di d: Monastro e specialmte quello della fabbrica della Chiesa, e della Compra del Podere d: il Cotone de Scanfigliari nel Comne d'Aglia, e della Vendita di più Capi d'effetti del Monastro per potere effettuare la meda Compra, di modo che la mutazione del governo in qsto stato di Cose non potesse recare altro che del pregiudizio all'Interessi del Monastro; perciò di comun Consenso fù deliberato di far ricorso alla Sacra Congregazione de Vescovi e Regolari per l'opportuna facoltà di potere eleggere nuovamte per il futo triennio la preda Rda Mad: Sr Angela Catna Marchetti, quale Sacra Congregazione avendo rimesso all'arbitrio del nro Illmo Monsig: Vescovo la Concessione della domandata facoltà, purche concorressero nell'elezione la favore almeno due delle tre parti delle Monache Vocali, ed elli avendo benignamte concesso, fù il pred: giorno fatta da elezione a voti secreti con fave bianche, e nere alla presenza del Revmo Monsig: Vicario, non essendo potuto intervenire l'Illmo Monsig: Vescovo per essere alquanto indisposto e de Revmi Sig.ri Canci Ottavio Sozzifanti, e Sig. Canco Gio: Jacopo Scarfantoni Scomadari, e conclusa d: Elezione con voti diciotto favorevoli, essendosi astenuta dal votare da Rda Sr Angela Catna Marchetti, quale restò immediatamte confermata per Abbadessa del futuro triennio, il tutto nelle forme solite, e coll'intervento de Sig.ri Operaj del Monastro

Adì 29. Xbre 1711.

Compra e Vendite di Beni

Ricordo come sotto d.o d.i per mano di Ms Fran.o M.a Ridi Nott. fiorentino fu rogato l'Instrum.to della Compra da noi fatta del Podere d.o al Carone de Gianfigliazzi nel Com.e di Feglia dal Magistrato de Pupilli della Città di Firenze attenente all'Eredità del già Sig.r Giul.o Gianfigliazzi per prezzo di scudi ~~quattrila~~ quattrocento, e un quarto, cioè ₰ 2400: ¼., qual prezzo fu da noi depositato appresso il Camarlingo di S. M.a Nuova di Firenze per pagarsi a Creditori anteriori di d.a Eredità, e procedentem.te ritratto per la maggior parte dalla Vendita de più luoghi di Monte di Roma, et altri effetti, spezzati del Monast.rio venduti colla licenza della sacra Congregazione de Vescovi e Regolari, come appare negl'atti della Cause delegate di S. Carlo Bracali Cancell.re Episcopale, e come più, e meglio appare nel Vegliante Giornale nel qual sono descritte tutte le circostanze di d.a Compra e Vendite, e nel d.o Instr.o copia autentica di quello unita al libro de Contratti di Monast.rio

— — — — — — — — — — — —

Adì 14. Febbrajo 1712.

Conferma del Pre Confess:

Ricordo come con precedente licenza della Sacra Congregazione de Vescovi, e Regolari di Roma, e dell'Ill.mo e R.mo Monsig.r Vescovo fu a pieni voti confermato per Confessore Ordinario di questo Monast.o il Reu.mo Sig.r Can.co Gio: Jacopo Tarfantoni, per avere nel triennio passato esercitato con somma pietà diligenza et esemplarità il Ministero di Confessore, siccome per avere dati molti aiuti agl'Interessi di questo nostro Monastero colla sua Dottrina, Consigli, et assistenza.

— — — — — — — — — — — —

Adì 10. d.o

Colletta di 12. ₰ 100.

Fu pagata in Mano di R.do C. Federigo Bracali Cam.o la somma di Lire Cento venti sette, ₰ 6: 8 per pro. la Colletta del dodici per 100: che pagano gli Ecclesiastici a d. R.o in esecuzione di decreto della sacra Congregazione dell'Immunità di Roma, e licenza di Mons.r Ill.mo Nunzio di Firenze

J: M: J:

Adi 20. Febbrajo 1712.

Predi= catore: Ricordo come nella presente Quaresima re fù eletto per Pre= dicat: il M.R.do P.re Michele da Carrara de Cappuccini

Adi 01. Marzo 1712.

Confess: Straord: Ci fù Assegnato per Confessore straordinario nella presente quaresima il R.do P.re Gio: Batta Nembrini della Compagnia di Gesù Lettore del Collegio di Livo:

Adi 21. d:

Accettaz.ne di Monache Furono a pieni Voti elette per Monache Corali le Sig.re M.a Maddalena del Sig.r Cap.: o Cap.no Antonio Fabbroni, e Maria del Sig. Cav.co Bartolomeo Rubati

Adi 4. Aprile d:

Festa Ricordo come non essendo per anche terminata la fabbrica della nra Chiesa fù celebrata la solita festa titolare della SS.ma Annunziata nella Cappellina di Parlatorio nel Modo, e forma degl' anni scorsi

Adi 30. Luglio 1712.

Consacra= zione d' Altari Ricordo come dall' Ill.mo e Rev.mo Monsig.r Orazio Panciatichi Vescovo di Fiesole con permissione dell' Ill.mo e Rev.mo nro Monsig. Vescovo Cortigiani coll' assistenza delli Rev.mi Sig.ri Can.ci Gio: Jaco: po Scarfantoni e Can.co Custode Felice Marchetti come Can.ci Eddomadarj furono consecrati li due Altari Minori del SS.mo Crocifisso, e Natività della Beatiss.ma Vergine

Calice donato Ricordo come fù donato da Vna pia persona della quale è stato sempre occulto il Nome Vn Calice cesellato coll' Instrumenti della Passione di N: S: con sua patena tutto d'argento quale fù ritrovato a piedi del Crocifisso che adesso vi è collocato in Chiesa nell' Altare laterale in Cornu Epistole

I: M: I:

Adì 3: 7bre 1712

Morte e sepoltura di Sig.r Gio: B.a Fiovauanti Operajo.

Ricordo come passò a miglior vita il Sig.re Gio: Batta Fiovauanti di felice memoria Operaio di qto Monast.o quale per lo spazio di più Anni con parhicolare attenzione, e premura hà accudito agl'Interessi e Vantaggi di qto nro Monast.o, et il dì seguente fù processionalm.te portato in qto nro Chiesa coll'intervento del Rev.mo Capitolo, e datoli sepoltura nel solito deposito della Famiglia Fiovauanti, e fù dato alla nra Sacrestia in tutto tt. due Cera

— — — — — — — — — —

Adì 12: 7bre d.o

Elezione d'Operajo.

Ricordo come dalla Famiglia de Sig.ri Fiovauanti fù eletto nelle forme solite per Operaio di qto nro Monast.o in luogo di pred.o Sig.r Gio: B.a Fiovauanti conforme a tenore del Testamento del già Sig. Sancti Fiovauanti il Sig.re Antonio del Sig. Fran.co Fiovauanti, et in esso come Maggior Nato di d.a Famiglia è passata l'annua presbazione di scudi ottanta che paga il nro Monast.o al Magg.e della med.a Famiglia

— — — — — — — — — —

Adì 20: 7bre d.o

Termine della Pittura et Ornato della Chiesa

Ricordo come restò compita l'Opera della Pittura della Volta della Chiesa, e Quadro della Natività della B.ma Vergine già cominciata il dì 17 Gennaio 1712 dal Sig.re Aless.o Gherardini, quale fù Universalm.te da tutti commendata, siccome fù terminato l'Ornato della Cantoria, e li quadri della Chiesa a chiari oscuri del Rev.do Don Filippo Baldi, e fù trasportato in Chiesa nell'Altare laterale in Cornu Epistolæ il Crocifisso del Tacca che per lo spazio di Novantacinque anni si era conservato nel Coro dove si diceua mensa, et anche il Quadro della Beatiss.a Vergine che ritorna dall'Egitto che staua nel Coro, qto fù collocato nel li quadro in Cornu Epistolæ; e la Nota distinta di tutte le spese fatta in d.a Fabbrica si poranno di sotto quando sarà fatto il Calcolo delle med.e

J: M: J:

Adì 25. 8bre 1712.

Festa dell'Apertura della Chiesa

Ricordo come questa mattina giorno di Dom:ca fù aperta la nra Chiesa, e per rendimento di grazie a Nro Sig:re d'avere fatto ridur-re a termine felice la Fabbrica et ornato della med:a fù solennizzato il med: giorno con Messa solenne in Musica, e Vespri della SS:a Vergine il tutto coll'Interevento del Reu:mo Capitolo et alla Messa sud:a del Magistrato supremo, essendovi ancora cantato il Te Deum, e vi fù gran concorso di Popolo, e nel resto furono fatte fatte le solite funzioni, ceremonie, e recognizioni che si soglio-no praticare quando si fà la festa Titolare solennem:te della nra Chiesa.

Adì 6. 9bre 1712

Vestimento di Monache

Ricordo come le Sig:re M:a Maddalena Fabbroni, e Maria Rubati già accettate per Monache colle debite commissioni dell'Ill:mo nro Monsig: Vescovo furono vestite solennem:te dell'Abito Monastico dal Reu:mo Sig: Can:co Gio: Jacopo Scarfantoni nro Confessore. La prima di Siena col Nome di S:r Caterina Eletta Maria, la 2:a col Nome di S:r Maria Alma Costante Cecilia Caterina

Adì 13. 9bre 1712.

Professione

Ricordo come S:r Michel'Angela Baldi Monaca Conversa fece la sua solenne professione in mano della M:re Nra Abbadessa coll'assistenza del Reu:mo Sig:r Can:co Gio: Jacopo Scarfantoni nro Confess:re & ne fù rogato l'Instrum:to secondo il solito per mano di S:r Carlo Biagio Spinelli Canc:re Episcopale

Adì 10. Xbre 1712.

Rinvestimento di Sc: Settecento

Ricordo come avendo supplicato Monsig:r Ill:mo Vescovo nro a volerci di-chiarare libere dall'obbligo che avevamo d'impiegare in stabili la somma di scudi settecento che elli per suo rescritto, come sopra si è detto a suo luogo, ci aveva concesso di potere impiegare nella fabbrica della Chiesa per avere Noi speso nella compra del Podere del Casone di più oltre al retratto de luoghi di Monte di Roma, et altri effetti separati del Monast:o venduti

Et anche per lo sproprio che aveuano fatto a quest'effetto le RR. Madri Sr. M.a Maddalena Peraccini, Sr. M.a Angela Alluminati, Sr. Placida M.a Alluminati, Sr. M.a Aurora [illegible] tutte tre Monache di alcuni Capitali di luoghi di Monte, e Censi respettiuam.te, quali s'appartenevano alle med.e per titolo di loro Caredi, e Donatiui fattili da Parenti, quali Capitali uniti assieme collo speso di più nella Compra di d.o Podere ascendeua alla detta somma di scudi sette cento e più, fu dal pred.o Ill.mo mio Mons.r Vescovo colla precedentem.te Informazione del Memoriale fatta dal Reu.mo Sig. Can.co Sig. Jacopo Scarfantoni a cui S. S. Ill.ma e Reu.ma l'aueua commessa dichiarato restarsi libere dal d.o obbligo di douere rinuestire la sud.a somma, auendo in d.a forma sufficientem.te adempito, come appare per suo Rescritto in piè di detto Memoriale relassato nella Cancell.a depositato nella filza delle Cause delegate di C. Carlo Bracali Canc.re Episcopale, alla quale &.

— — — — — — — — — — — — — —

Adi 16. Xbre 1712.

Restò terminata la Fabbrica della nostra Chiesa, e compita la Pittura fatta nella volta dal Sig.r Aless.ro Gheradini di Firenze, siccome ne' quadri della medesima come di sopra si dice in questo sotto di 20. 7bre scorso; Onde fatta una diligente stimazione di tutte le spese occorse fare in occasione della medesima Fabbrica di Materiali di diverse sorti, come di tutte le maestranze d'Artefici, e di tutti i lauori fatti si è ritrouato ascendere tutta la spesa della med.a dal giorno che si principiò, che fu il dì pr.o Agosto 1709 atto il dì 25. 7bre 1712 Lire Trentaseimila ottocento quarantotto, che sono scudi Cinquemila dugento sessanta quattro, compresoui però in d.a somma lire Mille che deue auere il Sig.r Benedetto Luti di Roma per il Compimento del prezzo della Tauola dell'Altar Maggiore non per anche terminata a conto della q.le ha riceuuto altre lire mille, siccome compreseui pure nella d.a somma Mille settecento cinquanta che deue auere il Sig.r Ant.o Dom.co Gabbiani di Firenze per prezzo

Ricordo di tutte le spese della fabbrica della Chiesa

d.lla Tauola da porsi nel Riquadro in Cornu Euangelij al qual Conto non hà riceuuto cosa alcuna per non esser terminata d.a Tauola, e il restante di d.a somma di ₰ 5264. è stato pagato come appresso distintam.te si dice per mezzo degli Infrascritti Materiali, Maestranze, di Artefici; conforme apparisce Notato, cioè

Al Sig.r Foggini Ingegniere in più Volte	273:	13: 4.
A Diuersi Muratori per Opere 5701 ½. e p Nolo di Canapi, Conti e Altro	1170:	6: 0.
A diuersi Manouali per Opere 6010 ½.	611:	4. —
A diuersi Lauoratori del Monastero per Opere N.o 422.	145:	—
Per Valuta di Carrate N.o 121 ½. Calcina	044:	—
Per Valuta di Lauoro quadro in pezzi N.o 41250	763:	2: 0.
Per Valuta di Carrate N.o 297. Rena	190:	—
Per Vetture di più sorte Materiali in Carrate N.o 07.	200:	9: 4.
Per i Lauori di stucco a diuersi Professori	5210:	—
Per Valuta di Poluere di Marmo lb. 56400.	141.	— 4.
Per Valuta di Bianco lb. 4093.	56:	16: 0.
Per Valuta di Gesso lb. 17259.	256:	5: 4.
Per Val.a di più sorte Marmi al Sig.e Vaccà, p. i due Alt.ri e Lauori	3224:	12: 0.
Per Valuta di Pietre, e Lauori d'esse a più Scarpellini	379:	—
Per Valuta di Legname di più sorte	437:	11: 4.
Per Opere N.o 0080. di Legnaiolo, Intagliat.e e Tornitore	095:	4: 4.
Per Valuta di Chiodi, e Verzella in tutto N.o 577: 6 10.	221:	2: —
Per Valuta di N.o 2951. ferro p. i lau.i delle Grate et altri	3002:	—: 0.
Per Valuta di Vetri per le Vetrate et altri lau.i fatti d.l Baraggioli	349:	12: 4.
Per Valuta di N.o 105. Migliara d'Oro e per Dorature	5225:	1: 4.
Per i lau.i de Parati, e p Val.a di più Dommaschi e drappi	766:	3: 0.
Per diuerse spese di più sorte Robe, Materiali et altro	4006:	—
Per Valuta di B.li 320 Vino consumato per d.a fabbrica	2240:	—
Per Assistenze al Sig.r Baldi in tutto il tempo d.lla fabbrica e p auer dipinto i chiari Oscuri della Santoria, e Riquadri della Chiesa In tutto	740:	—
Per Recognizioni fatte in più uolte in tutto il tempo d.lla fabbrica di Commestibili, Biancherie, et altro a diuersi Profess.i et Artefici che anno au.to	350:	5: 0.
Per Pittura della Volta, della Tauola della Natiuità d.lla B.a Vergine e degl' Angeli ne Riquadri della Pariete al Sig.r Aless.o Gherardini e p altre Opere di Pittura	5003:	—
Per Pittura della Tauola dell'Altar Maggiore al Sig.r Bened.o Luti di Roma ₰ duemila delle quali hà riceuuto à conto solo ₰ mille, dico	2000:	—
Per Pittura della Tauola nel Riquadro in Cornu Euangelij al Sig.r Ant.o Dom.co Gabbiani ₰ Mille settecentocinquanta da pagarseli q.do auerà terminata detta Tauola.	1750:	—
Somma In tutto	36040:	—
Sono Scudi N.o	5264:	—

Denaro speso nella Fabbrica della Chiesa

Si Nota per Ricordo, come tutte le spese fatte nella Fabbrica della Chiesa ascendano a scudi Cinque Mila dugento sessanta quattro, come di contro appare distintam.te nella Nota fatta tra quali vi sono scudi Mille Novanta levati dal Deposito in più volte e scudi Ottantadue retratti da diverse robe della Chiesa, e Sagrestia vendute e tutti gl'altri che sono scudi Quattro Mila Novanta due sono di denare proprj del Monastero cioè dell'annue rendite, e raccolte del medesimo, dico in tutto — — — — — — — — ₰ 5264: — —

Predicat.re dell'Avuento 1712

R.do Come in questo pnte Avuento 1712 predicò secondo il solito il M. R. Pre Zucchetti Cappuccino (—

Confess.re straordin.rio

R.do Come il M. R. Pre Dom.co Domenichini Giesuita nel pnte Avuento esercitò l'offitio di Confessore straordinario (

Adì [illegible] Marzo 1713.

Predicat.re della Quadrag.ma 1713

R.do Come predicò in questa quadragesima il M. R. Pre fr. Pre Dom.co di Castigliano Min.re Osservante (

Confess.re straordin.rio

R.do Come in questa quadragesima secondo il solito ci fu mandato da Sua Em.za [illegible] per Confessore straordinario il R.mo S. Can.co di San Sigismondo Colleti

Adì 11. Aple 1713.

Morte di D. M.a Diomira Roni

Ricordo come q.to dì Tuo: passò all'altra vita D. M.a Diomira Roni nra Monaca Corale e la mattina seguente li furono fatti li soliti Offici in Chiesa con esserli ancora cantata la Messa di Requiem se bene fosse la mattina del Martedj Santo

Adì 13. Aple d:

Festa della Dom.ca in Albis

Ricordo come in q.to giorno fu fatta la solita Festa della SS.ma Nunziata coll'Intervento del Rev.mo Capitolo, e Magistrato supremo secondo il solito, essendovi colla Mediatione

J: M: J.

il Mons. Sig. Ill.mo nro Vescovo aggiustata la differenza insorta tra d. Rev.mo Capitolo e Noi a cagione delle due Feste non fatte negl'anni antecedenti per essere impedita la Chiesa dalla nuova Fabbrica, avendo dichiarato et arbitrato d. Mons. Sig. Ill.mo che in vece delle due Feste omesse se ne dovesse celebrare da d. Capitolo una solamente nel giorno di S. Gio. Gualberto con darli per la med. la solita collazione

---

Adì 12 Luglio 1713.

Festa di S. Gio. Gualberto.

Ricordo come in ordine alla dichiarazione di Mons. Sig. Vescovo sud. fu celebrata la Festa di S. Gio. Gualberto coll'intervento del Rev.mo Capitolo e Magistrato Supremo, et sig. Operai del nro Monast.o con Musica la mattina alla Messa Cantata

---

Ca. sud.

Reliquia di S. Gio. Gualberto donata

Mons. Sig. Ill.mo e Rev.mo Michel Carlo Visdomini Cortigiani nro Vescovo donò al nro Monast.o una Reliquia del Ss.mo S. Gio. Gualberto Consanguineo del pred. Prelato e di nro ordine Benedettino, cioè una Parte dell'Osso del Braccio del pred. Santo collocata in un Ostensorio di Bronzo dorato sostenuta da un Angelo fatto pure di bronzo dorato come apparisce di d. donazione nel rescritto di S. S. Ill.ma di d. sud. quale si conserva appresso di noi

---

Beni comprati dal Sig. Gianfigliazzi non pagano Decima

Ricordo come sino sotto di 13 Maggio 1713. dal Sig. Auditor Fiscale di Firenze, al quale era stata delegata la Causa dal Magistrato delle Decime di d. Città della pretensione che aveva che il Monast.o fosse tenuto al pagamento delle Xme del Podere acquistato dall'Eredità Gianfigliazzi nell'Ome d'Agliana, fu dichiarato che dovesse essere esente da tal pagamento, per dovere godere del privilegio de Cittadini Pistoiesi, cioè che non siano tenuti al pagamento della Xma per i Beni posti nel Pistoiese se sono stati da loro comprati da Fiorentini come si dice nella Relazione di d. Sig. Audit.re trasmessa al d. Magistrato copia autentica della quale abbiamo appresso di Noi insieme con una Scrittura legale fatta dal Rev.do Sig. Can. Gio. Jacopo Cosfantoni per le ragioni della competenza di d. Privilegio.

Adì 10. Luglio 1713.

Monache escano di Clausura, e vanno in Chiesa a vedere la nuova fabbri:ca.

Ricordo come qsto giorno in ordine alla facoltà ottenuta dalla sacra Congregazione de Vescovi, e Regolari, e Rescritto di Monsig: Vescovo esistente nella Cancelleria Episcopale tutte le Monache escirono dalla Clausura per una porticella fatta nel muro dell'andito del Confessionario, e di lì se ne andorono nella Chiesa per poter godere della vista della nuova fabbrica, assistendovi sempre il Rev.mo Sig: Can.co Gio: Jacopo Scarfantoni come delegato di d: Monsig: Vescovo, stando le porte di d: Chiesa chiuse a tenore di d.a facoltà, e fu tenuto questo ordine nell'escire dalla Clausura, stare in Chiesa, e ritornare in Clausura cioè escirono tutte le M.M.e da d.a apertura a coppie secondo l'ordine delle Processioni cantando il Salmo Laetatus sum e così andorono in Chiesa dove giunte si posero in ginocchioni col med: ordine avanti il Santiss.mo: e cantato il Pange lingua fu trasferito dal pred: Sig: Can.co Scarfantoni il Santiss.mo: nella Sagrestia in luogo ivi decentem.te preparato accompagnandolo le dd: M: M: con i lumi, Rimasero poi doppo le M.M.e in libertà nella d.a Chiesa per osservare l'Ornato e Pittura, et essendo ivi state dall'ore ventuna in circa fino alle ventitrè fu levato il S.mo di Sagrestia e riposto col med: ordine di sopra all'Altar Maggiore e recitato il Tantum ergo Sacramentum et Orazione fu dal pred: Sig: Can.co Scarfantoni data la Benedizione ritornandosene le M: M.e pure a coppia in Clausura recitando il Salmo Quam dilecta tabernacula tua Domine

---

Adì 10. 8bre 1713.

Professione di due nre Monache.

Ricordo come qsto sud: giorno fecero Professione come Monache Corali colle precedenti facoltà dell'Ordinario Sr: Cat.a Eletta M.a Fabbroni, e Sr: M.a Alma Costanza Rubati, e ne fu celebrato l'Instrum.to da Sr Carlo Biagio Spinelli

---

Denari di Corredi presi dal Monastero per impieg: in compra di Bestiami

Ricordo come il Monast.ro ha preso li scudi Centocinquanta delli Corredi di d: Sr: M.a Alma Rubati per impiegarli in Compra di Bestiami, qso corrispondervi alla med.a annualm.te Scudi sei, siccome scudi cinquanta di d: Sr: Caterina Fabbroni che essa aveva per suoi donativi ricevuti da suoi Parenti in occasione della sua Monacazione de' quali corrisponderà il Monast.ro alla med: scudi due l'anno, essendosi impiegati a conto gli scudi cento cinquanta delli sua Corredi come questo rogato M: Gio: Benedetti nostro Procurat:

Adì 13 ~~Ott.re~~ Mag.o d.o 1713.

Morte di Monsig.r Ill.mo e Rev.mo Vescovo Cortigiani

Ricordo come q.to d.i sud.o circa all'ore sette di Notte passò all'altra Vita con sentimento universale di tutta la Città e specialm.te di tutto q.to n.ro Monast.o l'Ill.mo Monsig.r Michel Carlo Visdomini Cortigiani n.ro Vescovo, il quale in tutto il tempo del suo Governo aveva riguardato con parzialità d'affetto paterno q.to n.ro Monastero mostrato ancora nel dono della preziosa Reliquia di S. Gio: Gualberto, onde nel tempo della sua Infermità nella quale anch'esso non perdè di memoria q.te Religiose avendoli mandato Monsig.r Ill.mo Arcivescovo di Firenze per visitarle non gli tralasciato da ognuna di d.e Religiose di pregare il Sig.r Iddio per la di lui salute, essendosi anche a quest'effetto tenuto esposto publicam.te il Venerabile nella n.ra Chiesa col quale fu dall'Ill.mo Monsig. Panciatichi Vescovo di Fiesole data la Benedizione il giorno dell'Assunzione della SS.ma Vergine, et in tutto il decorso della sua lunga Infermità procurato di farli tutte quelle dimostrazioni di gratitudine che richiedeva l'obbligo a sì distinta affezione del med.o verso d.e Religiose ~~conforme~~

Adì 3 ~~X.bre~~ 1713.

Predicat: dell'Avvento 1713.

Ricordo come predicò il presente Avvento in questo Nostro Monast.o il R.do Dom.co Sardi Gesuita avendo continuato a annunciarci la parola di Dio col solito suo fervore sempre più da tutte queste Religiose gradito et esperimentato di profitto particolare delle loro Anime.

Confess.re Straordinario

Ricordo come nel presente Avvento esercitò il ministero di Confess.re Straordinario il R.do Luca Antonio Mirelli Agostiniano Priore di S. Lorenzo di Pist.a

---

Adì 11 d.o

Sig.ra Fiammetta Brunozzi educanda

Ricordo come questo d.i sud.o entrò per Educanda in questo n.ro Monast.o colle solite precedenti licenze la Sig.ra Fiammetta figlia del Sig.r Ans.do Brunozzi

---

Adì 30 Gennaio 1714

Accademici Abozzati celebrano la Festa di S. Paolo

Ricordo come dall'Accademia degl'Abozzati fu celebrata nella n.ra Chiesa la Festa di S. Paolo Protett.re della med.a con Messa cantata dal Rev.mo Sig. Can.co Rafantoni n.ro Confessore con solenne Musica avendo d.a Accademia somministrato tutta la Cera, et altre spese occorse in favore d.a Festa

J: M: J:

Adì 14 Febbraio 1714

Predicat.re della Quaresima 1714

Ricordo come nella presente Quaresima ha predicato il Molto R.do P. Rev.do M.ro [illegible] dell'ordine de Predicatori

---

Adì d.o

Michele Bartolini di Firenze per il credito che hà con il Sig. Gianfigliazzi

R.do come sino sotto dì 4. feb.ro 1713. il S.r Michele del q. Gio. Batta Bartolini di Firenze uno de' Creditori dell'Eredità del q. Giuliano Gianfigliazzi per un Cambio in sorte di 3 [illegible] a rag. di cinque per cento, et i frutti decorsi sopra il med.mo dovendo esso conseguire il pag.to del Podere da noi ultimam.te comprato da d.a Eredità nel Com.e d'Ashiana per il Monast.o per la parte della som.ma da ricevere ~~[illegible]~~, et per l'obblig.ne generale d'altri asseg.ni posti sul Scrittorio [illegible] con i debiti conti le sue rag.e [illegible] la V. Madre [illegible] il tutto appare per Istrum.to rog. S. Atto Vinarelli il dì sud.o

---

Adì 12 Marzo 1714

Confess.re Straordinario

Venne per Confessore Straordinario in q.to Monast.ro per la presente quadragesima il Rev.mo Sig. Can.co Coriolano Frosini

---

Adì 19 d.o

Il Ser.mo Gran Prencipe Gio: Gastone visita la n.ra Chiesa

Il Ser.mo Gran Prencipe Gio: Gastone di Toscana fu a visitare e vedere la nostra Chiesa, e diede segni di restare assai sodisfatto dell'ornato della med.a

---

Adì 1 Ap.le 1714

Festa della Domenica in Albis

Si fece la Festa della SS.ma Annunziata secondo il solito coll'Intervento del Rev.mo Capitolo e Sig.ri Magistrato con musica

---

Adì 12 Luglio 1714

Festa di S. Gio: Gualberto.

Si Celebrò nella n.ra Chiesa la Festa di S. Gio: Gualberto con Vespri, Messa Cantata coll'Intervento de soliti Cappellani, e cherici di Chiesa, e cantò la Messa il P. n.ro Confessore, e q.ta fu fatta a spese d'Una nostra Religiosa.

I: M: I:

Adì 14. Luglio 1714

Sig.r Villani estingue Censo di ß 200.

Ricordo come sino sotto dì ... Maggio 1714 dal Sig.r Carlo Niccolao Villani fu estinto il Censo di Capitale di Scudi dugento che atteneva a Coredi di S.r M.a Cam.a Villani sua sorella defonta come per Instro rog.o S.r Giuseppe Benedetti nro Procur.re

Sig.r Conte Frosini estingue Censo di ß 150

Sino sotto dì 15. Gennaio 1714 dagli Eredi del Sig.r Ill.mo Sig. Fran.co Frosini denominatam.te dal Sig.r Conte Piero Frosini e fratelli fu estinto un Censo di Capitale di Scudi Centocinquanta, scudi Cinquanta de quali attenevano a Coredi di S.r Benedetta Carotti nra Monaca staverte come p Instro rog.o S.r Gius.e Benedetti nro Procurad.re

Adì 17. Luglio 1714

Sig.ra Cat.a Rubati Educanda

Entrò in q.to nro Monastero per Educanda la Sig.ra Cat.a figlia del Sig.r Bart.eo Rubati colle solite precedenti licenze

Adì 30: d.o:

Ingresso in Clausura per a ministere a S.r Placida

Entrò in q.to nro Monastero per servire S.r Placida M.a Allamanati inferma abituale la Maria Dom.ca dello Spedale degl'Innocenti di Pistoia

Adì 01. 7bre 1714

Esposiz.ne del Venerab:

Si fece l'Esposiz.ne del Venerabile in q.ta nra Chiesa a spese di una nra Religiosa per i presenti bisogni, e per suffragio dell'Anime Sante del Purgatorio

Adì 10. d.o:

Composiz.ne a ß 25. l'anno a Sig.ri Buonaccorsi

Fu fatta Composiz.ne a ragione di Scudi Venticinque l'anno del debito che teneva con q.to nro Monast.o p dependenza di frutti di Censi decorsi, e non pagati il Sig.r Abbate Girolamo Buonaccorsi e fratelli come p Instro appare rog.to S.r Gius.e Benedetti nro Proc.re

I: M: J:

con Decreto, et approuazne: della Sacra Cong.ne: Prat: Seg.ria di S: A: R.a: come si dice nell'Instrumto: sud.o: copia autentica del quale è registrata al n.ro Libro di Contratti, siccome esiste nel n.ro Archivio il Memoriale e Comiss: dell'Ordinario. — — — — —

A Carte 32 Nel Libro di ricordi del 102, si vede la Compagnia della SS.ma Trinità, facevano un'Anniversario per il Sig.r Paolo Fioravanti cioè un Trentenino di Messe

A Carte 41 vi è Una Memoria di Messe al Libro de ricordi del 1623

Altre Memorie di Messe a Carte 44 millesimo 1624

Un altra Memoria di Messe a C 45 Anno 1626, e a Carte 50

Un altra Memoria di Messe, a carte 50 del 1629

Altra Memoria di S Maria Celeste Rustati a Carte 57 del 1629

Memoria di Feste, a Carte 62 del 1631

S Benedetta Maria Monaca messe nella Compagnia de Preti di S Maria di piazza Scudi 114 per far la Festa di S Niccola, e ?? Messe pure, con due Vespri, e Messa Cantata, e ?? Messe piane, come si vede al Libro di ricordi, a Carte 63 nel 1631

I: M: I:

Adì 03. 7bre 1714

Devozione della Novena di S.ta Geltrude.

Ricordo come si principiò la Novena di S.ta Geltrude ad insinuaz.e del P.re nro Confess.re per impetrare la Protezione di q.a nra Gloriosa Santa per varij bisogni del nro monast.o consistendo la med.a Novena in recitare varie preci, et orazioni in onore della med.a comporte da d.o P.re nro ... il Santiss.mo esposto in nra Chiesa però nella ...

La Voce del Signore si è sentita sopra L'acque e nel Tuono, ed imprimono un timor Salutare nelle Creature ~~ragionevoli~~, quando nell'~~abbondanza~~ delle Tempeste, ed abbondanza dell'acque fa conoscere la sua potenza, Umiliatevi dunque e sottomettevi, a quello, che in una maniera si terribile fa sentire

Pagam.ti fatti all'Uffizio de Fiumi

Censo di ₰ 300. alla Comunità di Fiorsalo a 5. per 100

Adì 14. Xbre 1714

Censo di ₰ 1000. alla Comunità di Cutigliano a 4. e 1/2 per 100.

Ricordo come q.to dì sud.o per Instro rog.to dal Sig.r Giuseppe Renideri Not.o Pist.se e nro Procurat.re precedenti le dovute permissioni dell'Ordinario si sono accomodati a Censo col frutto di quattro, e mezzo per Cento alla Comunità e Uomini di Cutigliano Scudi Mille, cioè scudi 500 provenienti dall'Eredità Fioravanti, scudi 300. da altri Capitali di Censi restituiti, e scudi 200. da Doti di Monache, qual Censo fu fatto

Adì 10. 7bre 1714

Convenzione col Sig: Fran:co Fabbroni Pro=curat: dell'Emin.mo Sig: Card:le Fabbroni

Fu fatto accordo per scrittura privata col Sig: Fran:co Fabbroni come Proc.re dell'Eminen.mo Sig: Card:le Fabbroni per il Canone delle Staia Diciannove di grano che paga al n.ro Monastero per i Beni che tiene ad affitto perpetuo nel Com.e di Cirigliole come Erede del Sig: Ricciardi a cagione della devastazione di det.e terre seguita per l'Inondazione dell'Ombrone essendosi pagati scudi venticinque con il Carico di dovere ridurre a cultura le med: terre, e abbonarli il Canone per due anni, stanti e come meglio si dice in d.a Scritt: privata alla quale &

Ingresso in Clausura per assistere a S.r Placida

Fino sotto dì 30 Luglio 1714 entrò in q.o n.ro Monast.o Sig.ra Mad.na Ant.a degl'Innocenti di Lib.a per potere assistere a S.r Placida M.a Alluminati inferma non potendo supplire sola la pred: M.a Dom:ca degli Innocenti introdotta pure in Clausura per il d: effetto.

Adì 10. 7bre 1714

Sig.i Buonac=corsi estinguono la metà di Censo di ∫ 1000.

Dagl'Eredi del Sig.r Cav: Alberto Buonaccorsi fu estinto la metà di un Censo di Capitale di scudi Mille che tenevano pariciam:te col n.ro Monast.o per Instro rog.o S.r Gius: Desiderij n.ro Procurat.e

---

Adì 17. 8bre 1714.

Ultimo paga=mento della Colletta del sette per cento

Si pagorono Lire Ottanta sette £ 87. § 10. a S.r Acchille Bracali per l'ultima paga della Colletta del sette per cento che anno pag.to tutti gl'Ecclesiastici di q.o Stato al Ser.mo Gran Duca di Toscana per le spese fatte in tener lontane dal d: Stato le Truppe straniere negl' anni scorsi

---

Adì 5. 9bre 1714

Morte di S.a Placida M.a Allumi=nati

Ricordo come circa alle Ore otto e tre quarti passò a miglior vita S.r Placida M.a Alluminati come se ne fa distesa memoria al libro di q.to n.ro Monast.o ove si registrano le Religiose che passano all'altra vita.

I: M: I:

Adì 05. 9bre 1714

Devozione della Novena di S.a Geltrude.

Ricordo come si principiò la Novena di S.a Geltrude ad Insinuaz.e del P.re nro Confess.re per impetrare la Protezione di q.a nra Gloriosa Santa per varij bisogni del nro Monast.ro consistendo la med.a Novena in recitare varie preci et orazioni in onore della med.a composte da d.o P.re nro Confessore avanti il Santiss.mo esposto in nra Chiesa però nella Cappella Clausura privatam.te la sera verso l'ore 22: durando la funzione tre quarti d'ora in circa, la qual funzione durerà fino al giorno della med.a Santa cioè fino a 17. del corrente mese

---

Adì 15. d.o

Pagam.ti fatti all'Ufizio de Fiumi

Si pone per ricordo come in questo Triennio si sono pagati in più volte all'Ufizio de Fiumi, e Strade di Pistoia per diverse imposizioni di lavori fatti la somma di £ secento sedici, e s. 5: d. 4 come appare per le ricevute al nro Libro, e più £ quaranta sei e s. d. 4: all'Ufizio della Parte di Firenze in tutto £ sei cento sessanta due, e s. 5: d. 05: dico — £ 662: 5: 5

Adì 11. Xbre 1714

Censo di ₰ 300. alla Comunità di Fossato a 5. p. 100

Per Instrum.to rogato il Sig.r Giuseppe Benideri Not.o Pist.e e nro Procurat.re si sono accomodati a Censo alla Comunità e Uomini di Fossato scudi Trecento col frutto di cinque per cento l'anno provenienti dd.i scudi trecento dal'Eredità Fioravanti e questo colle dovute permissioni del Ill.mo Monsig.r Vicario Generale Capitolare, siccome della Cancell.ria Prat.a Seg.ta di A. A: R: rispetto alla sud.a Comunità come in d.o Instro si dice copia autent.a del quale è registrata al nro Libro di Contratti

---

Adì 14: Xbre 1714

Censo di ₰ 1000. alla Comunità di Cutigliano a 4. e ½ p. 100.

Ricordo come q.to di sud.o per Instro rog.to dal Sig.r Giuseppe Benideri Not.o Pist.e e nro Procurat.re precedenti le dovute permissioni dell'Ordinario si sono accomodati a censo col frutto di quattro e mezzo per cento alla Comunità e Uomini di Cutigliano scudi Mille, cioè scudi 500 provenienti dall'Eredità Fioravanti, scudi 300. da altri Capitali di Censi restituiti, e scudi 200. da Doti di Monache, qual Censo fu fatto

con decreto, et approuaz:ne della Sacr:ma Prat:a seg:ta di S: A: R:a
come si dice nell' Instrum:to sud:o copia autentica del quale è
registrata al n:o libro di Contratti, siccome esiste nel n:o Archi:
uio il Memoriale e rmiss:e dell' ordinario.— — — — —

Predicat:re / P:o Auuento — In questo presente Auuento si è auuto per Predicatore il P:
Dom:co Sardi della Compagnia di Gesù, quale l'à predicato col suo
solito zelo, e feruore, e sodisfazione di tt:e questa religione, et
è la decima ottima uolta che ci l'à predicato in diuersi anni

---

Confess:re Straordin:rio — Ricordo come nel p:nte Auuento ci è stato assegnato per Confess:re
Straordinario secondo il solito il P:re molto R:do fra Gio: Dom:co
Vernaccini da Castigliano

Funzione fatta nella n:ra Chiesa di prendere la Croce di Caual:re — La Mattina del d: 12. X:bre stante nella n:ra Chiesa prese la
Croce di Caualiere della Religione di S: Stefano il Sig:re Baldassar
del Sig:r Prior Caual: Lorenzo Sorrefanti per mano dell'Ill:mo Sig:r Fran
Priore di d:a Religione Sig: Caual: Fran:co Visconti in conformità de
riti, e ceremonie di d:a Religione inter Missarum solemnia celebrata con
musica, e sinfonie e disse la messa il Sig: Arcidiacono Lorenzo
Sorrefanti, e fu mandato alla sagrestia lb: sei di Cera

I: M: I:

Adì 17. Xbre 1714

Essendo terminato il triennio del governo di S.r Ang.la Gab.a Felice Marchetti fù fatta l'elezione della nuova superiora p. il sub. triennio, e restò eletta p. Abbadessa del n.ro Monast.o nelle solite forme la Molto R.da S. Maria Madd.a Fran.ca Peraccini per la prima volta a voti segreti e di comun consenso di tt.e le Monache, quale avendo accettato tal'offizio ricevè da tutte la promessa di Obedienza, et osculo Pacis con tutte l'altre solite solenni ceremonie.

S.r M.a Madd.a Fran.ca Peraccini eletta Abbadessa

Il giorno seguente ricevè vari regali la d.a M.a Madre Abb.a dagl'appresso cioè

Dal Sig.r Cap.no Bati Peraccini di lei fratello

Capponi paia sedici, un mannerino di lb. 140; una coscia di vitella di lb 65; un bacile di cervelli, un bacile con due mortadelle di Bologna, e forme quattordici di formaggio, un bacile entrovi quarantaquattro limoni, due bacili entrovi lb. quarantaquattro zucchero, un bacile di scatole dorate entrovi spumetto di Bologna moscato, fiaschi sedici di Greco, fiaschi dodici trebbiano di Collegalli vecchio, fiaschi dodici vin rosso dolce delle Sibille vecchio, fiaschi due moscado di Candia

Bonatini fatti alle medesime

Dalli Sig.ri Girolamo Aless.ro e fratelli figli del Sig.r Girolamo Bocchini Rossi di lei Nepoti

Un bacile di pani di zucchero fine, un bacile di mandorle, e n.o dodici piccioni grossi

Dalla Sig.a Bonalice Peraccini di lei sorella

Denari contanti scudi dieci, olio fiaschi sei, vino trebbiano, e rosso fiaschi dodici, un bacile di frutte.

Dal Sig.r Desiderio Peraccini, e fratelli

Denari contanti scudi quattro, acquavite fiaschi quattro, trebbiano fiaschi quattro

Seguono Bonatini

Dal Sig.r Lodovico Gherardi

Denari contanti scudi sei, un bacile di confett.a, due pollanche, e due lepri

Dal Sig.r Anside Quinozzi

Capponi paia quattro, due cosciotti di mannerino, et un bacile di cedrati.

Furono altresì dalla sud.a M.re Abbadessa fatti li soliti regali al Ill.mo e R.mo Mons.r Vicario, Sig.ri Can.ci Assistenti, Sig.ri Operai, Procurat.e, Ceremoniere, et altre persone secondo il solito costume, e nelle forme che si stila d.l n.ro Monastero.

Adì 30. Gennaio 1715.

Festa di S. Paolo

Dagl'Accademici Abozzati fu celebrata nella nra Chiesa la Festa di S. Paolo Apostolo Protett.re della med.a lor Accademia con Messa cantata dl Rev.mo Sig.r Can.co Scarfantoni nro Conf.re con musica solenne, avendo d.i Accademici somministrata la cera occorrente, et altre spese p. d.a Festa.

Predicat.re della Quaresima

Esercizij spirituali fatti publicam.te in nra Chiesa

Dal molto Rev.do Pre Don Romualdo Lucchesini dell'Ordine Camaldolense destinato per Predicat.re in questa Cattedrale di Pistoja fu predicato il Santo Evangelo nel corso della p.nte quaresima al nro Monastero con somma erudizione, e di poi nelli trè giorni del Lunedì, Martedì, e Mercoledì della Settimana Santa furono dal med.o Padre dati gl'Esercizij spirituali publicam.te nella nra Chiesa alla qual devozione intervenne continuam.te numeroso Popolo, e restorono terminati con profitto, e sodisfazione universale.

Confessore Straordin.rio

Essendo terminato la p.ma Dom.ca della presente quaresima il secondo Triennio di Confessore nella Persona del Rev.mo Sig.r Can.co Gio: Jacopo Scarfantoni che per sei anni continui hà confessato tutte q.te Religiose con somma edificazione, esemplarità, et assiduità, fu assegnato p. nro Confessore per modo provvisionis e fino a nuovo ordine il Molto Rev.do Padre Luc'Ant.io Miselli Agostiniano, q.le proseguì a confessarci fino alla p.ma Dom.ca d'Agosto di q.to anno 1715. Onde nella quaresima non si ebbe Confess.re Straordin.rio.

Festa della SS.ma Nonziata

In q.to giorno della Dom.ca in Albis fu celebrata nella nra Chiesa solennem.te la solita festa della SS.ma Nonziata coll'intervento del Rev.mo Capitolo, e Magistrato Ill.mo con decorosa musica, e buon numero di messe.

Ⓐ 12. Luglio 1715.

Festa di S. Gio: Gualberto

Si Celebrò la Festa di S. Gio: Gualberto nella nra Chiesa con Vespri, e Messa Cantata solenne, e si tenne esposta la Reliquia di d.o Santo, et il tutto fu fatto a spese del Monastero.

Arrivo in Pistoja dl nuovo Vescovo Monsig.r Colombino Bassi e regalo al med.o

Essendo in q.to tempo giunto a Pistoja l'Ill.mo e Rev.mo Monsig.re Colombino Bassi Generale della Religione de Vallombrosani destinato Vescovo di q.ta Città e Diocesi si fecero passare con Sua Sig.ria Ill.ma e Rev.ma a nome di tutte q.te Religiose le dovute convenienze, et ufizi, e se li mandò un regalo onorevole di paste, et altro.

I: M: I:

Agosto 1715.

Sig: Can: Andr: Felice Scarfantoni eletto Conf: Ordinario

Da Monsig: Ill.mo e Rev.mo Vescovo fù eletto per nro Confess: Ordinario il Rev.mo Sig: Can.co Andrea Felice Scarfantoni, q.le dette principio ad assistere alle Confessioni la prima Dom.ca di questo Mese di Agosto.

Ottobre 1715.

Vestimento della Sig.ra M.a Fiammetta Brunorj

Questo dì 5. ottre prese l'abito religioso in q.to nro Monastero colle dovute permissioni la Sig.ra Maria Fiammetta figla del Sig: Anselmo Brunorj per mano del Rev.mo Sig.r Can.co Andrea Felice Scarfantoni nro Confess: con Festa assai decorosa, e Musica solenne, e numeroso concorso col Nome di Sr: Rosa Maria.

Novembre 1715.

Vestimento della Sig.ra Cat.na Rubati, e regalo fattoli da Monsig.re Ill.mo e Rev.mo Vescovo

La Sig.ra Caterina figlia del Sig: Bart.eo Rubati q.to dì 5. q.to prese l'abito religioso in q.to nro Monastero p mano del Rev.mo Sig.r Can.co Andrea Felice Scarfantoni nro Confess: col nome di Sr. Teresa Maria il tutto colle precedenti dovute permiss.ni: con sontuosa festa, e musica solenne. Rendendola la med.a precedentem.te regalata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons.re Vescovo della Reliquia di S. Placido legata in una Medaglia di Filigrana

= 22: detto =

Festa di S. Cecilia

Dal Rev.mo Sig: Can.co Ottavio Sorrifanti Priore della Compagnia di S. Cecilia fù celebrata in questo giorno nella nra Chiesa la Festa di d.a Santa con sontuosa pompa, e musica solenne avendo Cantato il Rev.mo Sig.r Proposto Celleri.

Xmbre 1715.

P. Dom.co Sardi Gesuita Predicat: dell'Avvento

Dal P.re Dom.co Sardi della Compagnia di Gesù con sommo zelo fù predicata la parola divina nell'orio dell'Avvento, e questa fù la decima ottava volta con somma sodisfazione di tutta questa Religione atteso lo spirito, e fervore di d.o dotto Predicatore.

Confess.re Straord.rio

In questo presente Avvento fù destinato dall'Ill.mo e Rev.mo Monsig: Vescovo p Confessore Straordinario il Padre Dom.co Maria Graziani della Compagnia di Gesù

J. M. J.

Gennajo 1716.

Doppo sette giorni di male con febre maligna terminò di vivere con piena cognizione fino all'ultimo respiro S. Anna Morelli da S. Mommè Monaca conversa in questo nostro Monastero avendo prima ricevuti con somma devozione et edificazione li Santi Sacramenti, e dati segni continuamente di rassegnazione alla Volontà divina et il dì 29. di Gennaio furono fatte l'esequie, e data sepoltura al di lei Cadavere secondo il nostro Costume.

Morte di S. Anna Morelli

@ 31. detto.

Con dispiacere Universale di tutta questa Religione passò in questo giorno a miglior vita chiamata dal suo Celeste sposo Suor Anna Teresa Sorrisanti doppo otto giorni di male acuto con infiammazione di viscere avendo in detto suo male sofferto costantemente e con generosa rassegnazione al voler divino dolori atrocissimi; ricevè con piena cognizione e con religiosa pietà, et esemplare edificazione tutti li Santi Sacramenti della Chiesa, et essendo stata di poi senza favella circa lo spazio di 14. ore in un accidente sopragiontoli rese l'anima all'Altissimo; onde furono fatte l'esequie, e data sepoltura al di lei Cadavere nella nostra Chiesa essendoseli fatti li soliti suffragi di sacrifizj e di altre opere pie secondo il nostro Costume.

Morte di Suor Anna Teresa Sorrisanti

@ 5. Febraio 1716.

S. Arcangiola Soldi da Sabornana nostra Conversa avendo costantemente sofferti cinque giorni di fierissimo male d'infiammazione di viscere spirò l'anima nelle braccia del Creatore munita prima di tutti li Santi Sacramenti della Chiesa quali ricevè con piena cognizione e con devozione di buona religiosa; Li furono fatte l'esequie, et i soliti suffragi di messe et altro et al suo Cadavere fu data sepoltura nella nostra Chiesa.

Morte di S. Arcangiola Soldi

@ 7. detto

Dagl'Accademici Aborrati fu celebrata nella nostra Chiesa la festa di S. Paolo Apostolo loro Protettore con sontuosa pompa, e Musica solenne avendo Cantato il Reverendissimo Signor Canonico Abate Felice Scarfantoni, e si provvide tutto il bisognevole a spese dalli festaioli di detta Accademia secondo il costume degl'anni scorsi

L'Accademia degl'Aborrati fa la festa di S. Paolo

I. M. I.

@ 15. Febbraio 1716

Mª Giulia Capecchi entra Educanda

Fu proposta, et accettata in Educazione la Maria Giulia di Gio: di Vitale Capecchi di Pistoia, et in q(ues)to giorno avendo ottenute le dovute permissioni, entrò in Monastero per Educanda.

@ 4. Marzo 1716.

Mª Lisab(etta) Canigoli entra Educanda

Con precedente permiss(io)ne di Monsig(no)re Ill(ustrissi)mo, e Rev(erendissi)mo: entrò in questo giorno in educazione in questo nostro Monastero la Maria Elisabetta di Jacopo Canigoli dal Ponte a Nieve.

Predicat(ore) della Quaresima

Dal Sig(nor) Dott(or) Paolo Medici Can(oni)co di S. Lorenzo di Firenze Predicat(o)re nella presente quaresima nella Cattedrale di q(ues)ta Città fu fatto il Corso delle solite prediche quadragesimali a q(ues)to n(ost)ro Monastero.

Confess(o)re straordinario

Il Molto Rev(eren)do Padre M(aest)ro Bond(ecchi) Ciccinini Guardiano del Convento de P.P. minori Conventuali di S. Fran(cesc)o et Inquisitore Generale del Santo Offizio in Pistoja fu Confessore Straordinario nella presente quaresima, et assistè alle Confessioni con diligente premura, et assiduità.

Festa della SS(antissi)ma Nonziata

In q(ues)to giorno della Dom(eni)ca in Albis fu celebrata nella n(ost)ra Chiesa la Festa della SS(antissi)ma Nonziata con pompa, Musica solenne e numeroso concorso di Popolo essendovi intervenuto il Rev(eren)do Capitolo, e Magistrato Ill(ustrissi)mo secondo il solito.

@ 24. Marzo 1716.

Restituzione di Censo

Da Andrea di Bastiano Marini da Sparavento fu restituita la metà di Capitale di Censo di Scudi Cento che tiene paesanam(ent)e col n(ost)ro Monast(er)o con altri de Marini, come appare per Instro(mento) rogato q(ues)to dì sud(dett)o da M(esse)r Gius(eppe) Bendini n(ost)ro Procur(ato)re.

@ 12. Luglio 1717.

Festa di S. Gio: Gualberto

Si celebrò la Festa del Glorioso S. Gio: Gualberto nella n(ost)ra Chiesa a spese del Monastero, e si tenne esposta alla pub(blic)a venerazione la Reliquia di d(ett)o Santo che fu donata dalla F. M. di Mons(igno)re Ill(ustrissi)mo e Rev(erendissi)mo Cortigiani

Agosto 1716.

Molattia di Monsig.re Vescovo e Regalo d'med. al nro Monast.o

Monsig.r Ill.mo e Rev.mo Adn Colombino Bassi Vescovo di q.ta Città, e Dio-
cesi doppo una longa, grave, e pericolosa infirmità sofferta nella quale
fu sempre dal principio fino all'ultimo servito d'nro Monast.o di tutti li
Commestibili, e viveri necessarij p il suo manteniment.o, gli se li mandavano
di per di, e parte per fatto cotti e stagionati in Monast.o dalle nre servigiali,
essendo tornato in sanità si portò al Monast.o e passati molti offici di
convenienza e di gratitudine, e donò alla nra sagrestia un reliquiario di
filo grano ad uso di Medaglia entrovi da una parte la Reliquia di
S: Atto, e dall'altra la Reliquia di S: Ant.io Abbate.

Settembre 1716.

Ingresso in Clausura della Ser.ma Gran Prencipessa Violante e della Ser.ma Pren-cipessa Eleonora

Visita del Ser.mo Gran Prencipe Gio: Gastone di Toscana

Regali fatti alli sadd:

In Congiunt.a della Solenne Festa seguita in questa Città il d.no etto di
quest'anno per la pub.a Incoronazione della miracolosiss.ma Imagine della SS.ma
Vergine dell'Umiltà vennero ad onorare la med.a colla Reale loro Presenza
la Ser.ma Gran Prencipessa Vedova Violante di Baviera, la Ser.ma Pren-
cipessa parim.te Vedova Eleonora di Guastalla, e il Ser.mo Gran Prencipe
Gio: Gastone di Toscana, qli tutti Personaggi si compiacquero benignam.te
di onorare ancora colla loro presenza q.to nro Monast.o essendo intervenute
et entrate in esso le predd.e Ser.me Gran Prencipessa Violante e Prencipessa
Eleonora, qli si trattennero con somma et universale consolazione di
q.e Religiose. Anche il Ser.mo Gran Prencipe Gio: Gastone doppo aver
udita la Santa Messa nella med.a Chiesa si degnò onorarci della sua
visita essendo venuto in Parlatorio, e fatto chiamare tutte le m.me
fece vari discorsi colle med.e, e tenendosi per tutti parlò, ... a poco
tempo la stessa mattina furono regalate le Ser.me Prencipesse da sin
bacili di paste nobili di più sorte, conserve e canditi, e fu il tutto ricevuto
dall'Altezze loro con speciale gradim.to p la vaghezza de lavori e diversità di
dd. paste, ed il simile ne fu fatto separatam.te al Ser.mo Gran Prencipe
q.to pure dette segni di gradimento.

Ottobre 1716.

Tavola dell'Alt.e Mag.re fatta d'el Sig.r Luti

Fu posta in questo mese la Tavola della SS.ma Nunziata dell'Altar Mag.re di nra
Chiesa dipinta in Roma dal celebre e famoso pennello del Sig.r Cav.r Bened.o Luti
Professore insigne q.le riuscì di Universale soddisfazione di q.te M.re Religiose
e di tutta la Città, e se li fece l'ultimo pagamento di scudi cento cinquanta

J: M: J:

Novembre 1716.

Il dì sette 9bre di quest'anno dalli Sig.ri Abb.e Girolamo, e fratelli figli del Sig. Cav: Alberto Buonaccorsi fu restituito il restante del Capitale di Censo di Scudi Millecento che teneuano fruttiferi col ns. Monast. e saldorno ancora li frutti decorsi, siccome il debito che li era stato corrisposto, e ne fu rogato l'Instro della retrovendita, e di quietanza dal Dott. Pietro Bendinj ns. Procurat.e al quale

Sig.ri Buonac. del Sig. Cav. Alberto Buonaccorsi estinguono un Censo

22. 9bre 1716.

Questa mattina Festa della gloriosa Vergine S. Cecilia giorno di Dom.ca si fece nella ns. Chiesa con solenne festa, e sontuosa pompa la Sacra di Noue nostre Monache cioè Sr. Anna Maria Cancellieri, Sr. Anna Cat.a Bracciolini, Sr. Maria Metilde Bracciolini, Sr. Maria Gio.a Rossi, Sr. Maria Geltrude Rossi, Sr. Maria Godesinde Fabroni Sr. M.a Elena Cenci, Sr. Cat.a Eletta Fabroni, e Sr. M.a Alma Costanza Rubati, quali tutte riceverono il sacro Velo inter Missarum Solemnia per mano dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Sig.r Vescovo Don Colombino Bassi, essendo interuenuto a tal funzione l'Ill.mo Magistrato, e quasi tutti li Rev.di Sig.ri Can.ci, e tutte le Dame e Cav.ri della Città, coll'assistenza al solito de nostri Sig.ri Operai, e furono fatti li soliti regali come distintam.te apparisce in un libretto a parte esistente appresso la Madre Abbadessa, oue pure vi è registrata tutta la spesa occorsa p. d.a Festa.

Festa solenne p. la Vela di noue M. M.e

Questo med.o giorno da Giuseppe di Gio: Batta Marringhi Musico Priore della Compagnia di S. Cecilia fu celebrata nella ns. Chiesa la Festa di d.a Santa loro Protettrice

Festa di S. Cecilia

a 30. detto

Fece la sua solenne Professione in questo giorno Sr. Rosa Maria Brunozzi alla presenza del Rev.mo Sig.r Can.co Andrea Felice Scarfantoni Confess.re e della molto Rev.da Sr. M.a Mad.a Fran.a Peraccini Abb.a nelle solite forme

Professione di Sr. Rosa M.a Brunozzi

Xbre 1716.

Questo dì 13. Xbre professò solennem.te in q.o ns. Monast. Sr. Teresa M.a Rubati alla presenza del ns. Confess.re e della Mre Abbadessa sudd.a colle solite formalità

Profess. di Sr. Teresa M.a Rubati

Confes.re Straord.rio e Predicat.re dell'Avvento

Da Monsig.re Ill.mo e Rev.mo Vescovo fu destinato per nostro Confess.re straordinario nell'Avvento di q.sto pnte Anno il Padre Dom.co Maria Graziani Gesuita, q.to stesso parim.te eletto per Predicat.re nel med.o Avvento, quale esercitò con somma pietà, e zelo l'uno, e l'altro esercizio.

Gennaio 1717.

Sig.re Rospigliosi entrano Educande

Questo dì 14. Gennaio 1717. entrorono in educazione in questo nostro Monastero colle dovute permissioni le Sig.re Anna M.a, e Caterina figlie del Sig.re Lelio Rospigliosi.

Festa di S. Paolo fatta dagl'Accademici Abozzati

Dagl'Accademici Abozzati fu celebrata la Festa nella nra Chiesa di S. Paolo Apostolo loro Protett.re a tutte spese de Festaioli di d.a Accademia, cantò il Rev.mo Sig.r Can.o Andrea Felice Marfantoni nro Confess.re

Febbraio a 10:

Predicat.re della Quaresima

Questa mattina delle sacre Ceneri dette principio al corso delle sue Prediche quadragesimali il Molto Rev.do P.re M.ro Dom.co Ciccirini Guardiano de Padri Minori Conventuali di S. Fran.co, et Inquisitor Generale in Pist.a del Sant'Offizio destinato p. nro Predicat.re nella pnte quaresima.

Confess.re Straord.rio

Confessore straordinario nella presente quaresima fu eletto da Monsig.re Ill.mo Rev.mo Vescovo il Molto R.do Padre Priore del Convento, e Padri di S. Dom.co di Pistoia.

a 4: Aprile 1717.

Festa della SS.ma Nonziata

Correndo in questo giorno la Dom.ca in Albis fu celebrata nella nostra Chiesa la Festa della Santiss.ma Nonziata con Vespri, e Messa cantata in Musica coll'Interventо di Monsig.re Ill.mo, e Rev.mo Vescovo del Rev.mo Capitolo, Magistrato Supremo, e de nostri Sig.ri Operai, et il tutto passò con sommo decoro, et honorevolezza.

J: M: J:

Augument.o di Provisione al Nro Procurat.e

Essendo stato riconosciuto che da qualche anno in quà sia augumentata la Scrittura, e Astrienda degl'Interessi di questo nostro Monastero, e per li Beni acquistati, e per li Capitali de Censi augumentati, e g.li il Restaurar accresciuto in somma Considerabile, e g.l'altri riguardi fù di comun Consen=so di tutte le Monache coll'approvazione delli Sig.ri Operai accresciuta la provisione al Nro Procurat.re che è di presente il Sig.r Dott.r Ant.o Desiderj e fù fermata in futuro a staia Venti grano, e Barili Venti Vino da cominciare quest'anno 1717. Con che però sia tenuto e debba registrare gratis, e senza alcuno stipendio al nostro Libro de Contratti tutti gl'In=strumenti che di tempo in tempo si faranno attenenti agl'Interessi di q.to nro Monastero, e à beneplacito della Superiora pro tempore &.

Maggio 1717.

Vestim.to della M.a Giulia Capecchi

Questo dì trè Maggio vestì l'abito religioso per Conversa di questo nro Monastero la Maria Giulia di Gio: di Vitale Capecchi di Pistoia, e dal Rev.mo Sig.r Can.co Andrea Felice Scarfantoni nro Confess.re le fù dato il Nome di Suor Diomira.

Giugno 1717.

Vestim.to della M.a Elisabetta Canigoli

Il dì 4. del sud.o mese la Maria Elisabetta di Jacopo Canigoli dal Ponte a Sieve prese l'abito religioso della nra regola, e si vestì Monaca Servigiale in questo nro Monastero per mano del Rev.mo Sig.r Can.co Scarfantoni nro Confessore, dal quale le fù posto il Nome di Suor Placida.

Luglio 1717.

Festa di S. Gio: Gualberto

Adì 12: detto fù celebrata nella nostra Chiesa la Festa del Glorioso S. Gio: Gualberto a spese del Monastero con Vespri e Messa Cantata con=forme gl'anni addietro, e fù tenuta esposta alla pub.ca Venerazione la Reliquia di detto Santo.

Agosto 1717.

L'Emin.mo Sig.r Card.le Fabroni celebra Messa in n.ra Chiesa e Communica di sua mano tutte le M: M.e

L'Eminen.mo Sig.r Cardinale Carlo Agostino Fabroni volendo in congiuntura di ritrovarsi in Pistoia dare qualche publico attestato della propensione che ha per questo n.ro Monastero, et altresì dell'affetto particolare che ha al med: per avervi in specie due Nipoti Cugine figlie del Sig.r Cav.r e Cap.no Ant.io Fabroni Cugino dello E: S: Monache già professe, et altre Parenti volle in questa mattina di solenne de 15 Agosto giorno della gloriosiss.ma Assunzione di Maria sempre Vergine comunicare colle proprie mani tutte queste Religiose che intervennero a tal funzione in Cocolla, l'ordine della quale fu questo. Prima di celebrar la S.a Messa S: E: ricevè dal Rev.mo Sig.r Card.e Andrea Felice Scarfantoni n.ro Confess.re la Sacra Pisside, et avendo comunicate tutte le Monache fu dal med: Sig.r Card.e ripresa la Sacra Pisside, e riporta nel Ciborio, e di poi data da S: E: la benedizione alle M: M: celebrò all'Altar mag.re la santa Messa, quale terminata si trattenne in Chiesa ad ascoltare un'altra Messa. Onde poi ritornatosene al suo Palazzo se li fece un Regalo onorevole di paste fine, di Geli, di Giulebbi, et altro ./.

Regalo fatto a d: Emin.za

Corredi di S.r Rosa M.a Brunozzi ed S.r Teresa M.a Rutati accomod. a frutto al n.ro Monast.o

Dovendosi accomodare a frutto la somma di scudi trecento, che ∫ 150 a favore di S.r Rosa M.a Brunozzi, e ∫ 150: a favore di S.r Teresa Maria Rutati n.re Monache già Professe, che sono li loro Corredi, e non essendosi trovata congiuntura sicura si è stimato bene di procedere con d.i scudi trecento tanto bestiame da tenersi sulli Poderi di n.ro Monastero, e darsi in soccio alli nostri Lavorat.ri; Onde il Monastero si è obligato pagare ogni anno alle med.e due Monache scudi sei per ciasc.na ∫ li frutti delli loro Corredi come si stila con altre nostre Monache ./.

Compra d'un affitto perpetuo

Da Gio: di Lodovico Volpi da [illegible] fu venduto a q.o n.ro Monast.o un affitto perpetuo di st.a sette grano, Barili quattro Vino di costa, et una quartina di fichi secchi che pagano ogni anno li Sig.ri Can.co Fran.co e fratelli [illegible] Maurizio Rossi e q.to prezzo di ∫ mille ottocento trentadue come costa ∫ Instro rog.o il Sig.r [illegible] Nelidezi n.ro Procur.re il dì 7 mag.o 1716

Estinzione di censo ∫ [illegible]

Gio: Volpi estingue il med: giorno un Capitale di censo di ∫ cento che teneva col Monast.o

I: M: I:

Muro all' Ambrone auanti li Beni di S. Giorgio

Ricordo come si è fatto fare Braccia Centoquaranta di Muro nel Fiume Ambrone auanti il Podere e Beni del nro Monast.o nel Comune di S. Giorgio per riparo dell'acque in occasione di piene, e si è speso in tutto circa a Scudi Cento Cinquanta, come appare a Libri dell'Uscita del nro Monastero, a qualis.

Resarcim.to di vna Casa in Pist.a

Si è fatta resarcire, e ridurre in buono stato la Casetta dietro al nro Monastero contigua alla Casa del Fattore p comodo bisognando il Padre Confessore auendoui à tal effetto accomodata una Camera con tutto il bisogneuole, et altra per comodo del Fatt.e di Campagna in congiunt.e di bisogno, e si è spese Scudi Cinquantacinque ne muram.ti soli, come appare al libro C. 4.o dell'Ent.a et Uscita del nro Monastero.

Racconci alla Casa del Pod.e del Ponte alla Trave

Si sono fatti fare più, e diuersi accomcimi alla Casa del Podere del Ponte alla Trave che lauora Il Capt.o Giuse.e Melani nel Comune al' Agliana, e si è speso Scudi Cinquanta come appare distintam.te al sud: libro C. nro dell'Ent.a, et Uscita del nro Monast.o

Prouisione di Olio

In quest'anno 1715. si è prouisto Centoquindici quadernе d'Olio, oltre altre quaderne Venticinque venute da nostri Poderi e Beni, e si è speso Scudi Dugento Ottanta, essendosi pagato più e diuersi prezzi con mag.r vantaggio possibile, e questo perche si dubitaua che nell'anno futuro non si fusse per raccogliere Oliue, come in fatti è successo, onde è tornato molto ben fatto l'essersi prouisto in quest'anno d'Olio con vantaggio del Monastero.

Compra di vn Capitale di Censo di sc.i 250.

Fino sotto di 14: Gennaio 1716 si accomodarono a Censo Scudi Dugento Cinquanta col frutto di Cinque per cento a capo d'anno a Ser Vincenzio di Carlo Pacinotti Cittadino Pistoiese sotto la Malleueria dell'Ill.mo Sig. Rott.e Aless.o Moli, come p Instro rogato dal Sig.r Giuse.e Benedetti nro Procur.e detto dì, et anno al qle &.

Novembre 1717.

Ottinzione del Censo di Sr. Mª. Vannucci

Gtº di 5. 9bre 1717 per Instrumento rogato il Dott: Gius.e Benden mº Procurat.re è restato estinto il Capitale di Censo di Scudi Cento che teneva a parziam.to col mº Monast.o Giuseppe Tot, come meglio in d.o Instrumento si dice, al quale &c. Detto Censo era di Suor Maria Vannucci nostra Conversa

Pagam.to fatto all Sig. Gabbiani Pittore della Tavola che fà per la nra Chiesa

Circa tempo fà si mandò al Sig.r Anton Dom.co Gabbiani Insigne Pittore nella Città di Firenze Scudi Cinquanta a buon Conto delli Scudi du=gento cinquanta che deve avere per prezzo d'accordo fermato della Tavola che fà per la nostra Chiesa nel Quadro in Cornu Evangelj, come a libri dell'Entrata et Uscita del mº Monastero appare, a quali &

Pagam.ti allo Offº de Fiumi di Pist.a e della Parte di Firenze

Si sono fatti più, e diversi pagamenti di somme Considerabili tanto allo Offizio della Parte di Firenze, quanto allo Offº de Fiumi, e Strade di Pistoja nel presente Triennio, per diversi lavori; acconcimi, e resarcimenti fatti dalli predd.i Offizj, quali pagamenti appariscano al lib.o dell'Entrata et Uscita d.l presente Triennio, et al libro di ricevute del mº Monastero.

Xembre 1717:

Predicat.re dell'Avvento.

Nell'Avvento di questo present'anno è stato destinato per nostro Pre=dicatore il Padre Dom.co Sardi della Compagnia di Gesù con sodisfa=zione di tutte le Monache per essere a ciascheduna molto ben noto il Zelo, e fervore con cui predica la Parola divina si dotto Predicatore, essendo ormai questa la decima Nona volta che l'abbiamo per Predicatore.

Confess.re Straord.rio

Fu eletto dall'Ill.mo et Rev.mo Monsig: Vescovo per mº Confess.re straordinario nel sud.o Avvento il Rev. Sig.re Ant: M.a Bicci Curato di S. M.a del Giglio

I: M: I:

Decembre 1717:

Adì 16: detto

elezione dlla nuova Abbadessa

Essendo terminato in questo giorno il Triennio dl Governo dlla Molto Reud:a M:e Maria Madd:a Fran:a Peraccini stata Abbadessa li scorsi tre anni, da Monsig:re Ill:mo e Reu:mo Colombino Bassi Vescovo di Pistoia, e Prato fù ordinato venirsi all'elezione dlla nuova Superiora, che p.o interuenuto d.o Monsig:re Ill:mo e Reu:mo p.o il solito nella nostra Chiesa alla Grata dll'Altar Magg:re assistito dall' Reu:mi Sig:ri Can:co Gio: B.a Pagnozzi e Can:co Bart:eo Talini coll'Interuento degl'Ill:mi Sig:ri Cav:re Lorenzo Sozzifanti Cesare Ippoliti e Antonio Fioravanti Operai di nro Monast:ro e dl Dott:re Giuseppe Desideri nro Procurat:re essendo pari m:te interuenuto a d:a Funzione il Reu:mo Sig:re Can:co Andrea Felice Scarfantoni nostro Confes:re si venne all'elezione dlla nuova Superiora e restò eletta di comun Consenso e con applauso Universale di tutte le R:e M:e M:e l'Abbadessa dl futuro Triennio p la quinta volta la M:to Reud:a M:re D.a Angiola Caterina Felice Marchetti, quale così eletta riceuè da tutte le Reud:e Monache la promessa dll'Obbedienza, sicome la Benediz:ne da S: S: Ill:ma e Reu:ma, e terminate le solite Cerimonie fù cantato il Te Deum in ringraziam:to a S: D: M: di si ottima Elezione &.

Adì 19: Xbre d:o

Ascolta dlle Monache

In questo giorno il pred:o Monsig:re Ill:mo e Reu:mo Vescovo dette principio p fare l'ascolta di tutte le Monache p la Visita, che deue fare dl nro Monast:o e cominciò a sentire in primo luogo le nostre Converse, e doppo di esse le Monache Corali &

di pres: stanze entrorono in questo nro Monast:co le Sig:re Fran:a e la Sig:ra Giulia figlie dlgià Sig:re Cau: Bartol:o Conversini p stare quivi in educaz:ne

Adì 13: Gennaio 1710:

In questo giorno Mons.re Ill.mo Vescovo fece la visita della Clausura del nro Monast.o nel quale entrato assieme colli Rev.mi Signori Can.o Gio: Batta Rospigliosi, e Can.o Fran.co Maria Rossi, e con gl'Ill.mi Sig.ri Prior Lorenzo Sozzifanti uno de nri Operai, Sig.re Cav.re Gio: Batta Ippoliti in luogo del Sig.re Cesare Ippoliti di lui Padre altro Operaio impedito p sue indisposizioni, e Sig.re Abb.e Giacomo Rospigliosi in luogo del Sig.re Ant.o Iacinto Fioravanti altro nro Operaio assente, e co: Dottor Giuseppe desideri nro Procurat.re: siccome col Rev.mo Sig.re Can.co Andrea Felice Scarfantoni nro Confes.re Sig.re Dott.r Ignazio Niccolò Bracali Canc.re del Vescovado, Rev.do P. Carlo Vallari Ceremoniere e colli soliti due suoi Preti cioè P. Ant.o Paoli Segret.rio e P. Dom.co Gonfiantini Caud.rio fece la visita di d.a sa Clausura p.o il solito, avendo trovato il tutto a dovere con sua piena sodisfazione, e restò finata la funzione circa l'ore 18: = =

Visita di Clausura d. Monast.o:

Adì 30 Gennaio sud.o =

Dagl'Accademici Abbozzati fù celebrata nella nra Chiesa, la Festa di S. Paulo Apostolo nro Protett.e: con Messa cantata in Musica e cantò il Rev.mo Sig.re Can.o Andrea Felice Scarfantoni nro Confes.re:

Festa di S. Paulo

Adì 10: Febraio 1710: =

Avendo in questa mattina il Rev.do P. Antonio Tamburini nostro Cappell.o celebrata la Santa Messa nella nra Chiesa e doppo tornato in Sagrestia fù improvisam.te colto da un' accidente di Goccciola, che subbito gli fece perdere la favella et il moto, restò semivivo onde gli fù dato l'Estrema Unzione in d.a nra Sagrestia, e di poi

Morte improvisa del nro Cappello.

Elezione dl nuovo Cappell.o — essendo stato condotto nella di lui Casa sopraviste circa tre Ore, = doppo le quali rese, l'Anima al Sig: et in luogo dl med:mo fù eletto p nuovo nro Cappell.o

Il Reud.o S: Giuseppe Mencarelli suo Nepote =

Adi p2: Marzo 1710:

Predicat:re della Quares:ma — Il Reud.o Pre Evangelista Ciampalonti da S: Marcello dell'Ordine de Minori Osservanti di Giachirino essendo stato eletto precedentem:te p nro Predicat:re p la pnte Quadrag:ma dette principio in questo giorno alle sue Prediche p.

Adi p0: Marzo d.o

Espoz:ne dl Venerab: p le 40: Ore — Volendo Monsig:re Ill:mo e Rev:mo Vescovo promovere sempre più la Devozione dlle 40: Ore dal med:mo introdotta in questa Città nel Corso dlla Quadrag:ma fù proposto da esso ancora a noj il fare tal devozione nella nra Chiesa. Onde e p l'Esempio datoci da altri Monast:rii e p il genio universale di tt.e queste Religiose fù fermato aderire alla proposta di S: S: Ill:ma e Rev:ma, da cui ci furono assegnati p tal funzione gl'appresso giorni, cioè Il di p0: Marzo cominciando da Ore ~~[illegible]~~ il di p1: p2: e p3: fino all'Ore 17: di d.o ultimo giorno, esponendosi il Venerabile la mattina a ore 13: = fino alle p: Ore di notte, eccettuato il di p3: che p compim.to dll'ore 40: fù esposto a Ore 12: = La Funzione fù fatta con maggior decoro possibile e concorsero alla Spesa diverse nre M: M: particolari p loro devozione, e p minor aggravio dl Monast:o quale somministrò parte dl denaro, e la Spesa fù p le seg.te cioè =

Per valuta di tt.e S: S: Cera oz 1: 15: 10: p tt.a —	ʒ 105: 13: 4:
Per n.o 42: Messe celebrate in dd. 3: giorni oltre altre state celebrate p devoz.ne — — — — — —	ʒ p0: - . -
Per assist.a al nro Cappell.o altri Sacerdoti, e Chierici	ʒ 11: 16: -
	ʒ 145. - . -

A Conto delle di Contro ₰ 145: = furono somministrate da diverse
M. M.e Particolari per devozione: — — — — — — ₰ 102: — —
Dal Monastero fu somministrato — — — — — — ₰ 43: — —
Avanzorono tt. 12: 86 Mozziconi di Candele, che a
₰ 1: 6: 8: per tt.a si valutano ₰ 16: 13: 4: = quali restorono al
Monast.o in sgravio delle ₰ 43: — dal med.o somministrate ₰ 145: — —

Adi 26 Marzo 1710: =

Confes: Stra= ordin:

Da Monsig.re Ill.mo e Rev.mo Vescovo ci fu assegnato per nostro Confes.re Straordinario il P.re D: Pietro Brencoli Can.o Regolare di S. Agost.no quale in questo giorno dette principio alle Confessioni &

Adi 27: Aprile 1710:

Festa della Dom.a in Albis

In questo Giorno della Dom.a in Albis fu celebrata nella nra Chiesa colla solita Pompa Spirituale la Festa dell'Annunciazione della SS.ma Vergine con p.o e 2.do Vespro e la Messa Cantata in Musica essendovi intervenuto Monsig.re Ill.mo e Rev.mo Vescovo, il Rev.mo Capitolo tt.o il Clero, Li Ill.mi Magist.o Supremo, Li nostri Sig.ri Operai, et Rettore, il tt.o nelle solite forme &

Adi 12: Giugno 1710 =

Messa novella

Celebrò la sua prima Messa questa mattina nella nra Chiesa il Rev.o P. Antonio Bramanti &

Profes: di S. Diomira e S. Placida nre Converse

4:

In questa med.ma mattina fecero la loro solenne Professione secondo il solito S. Diomira Capecchi, e S. Placida Castigoli nre Converse avendo precedentem.te ricevuto dalle loro Case il nro Monast.o la solita dote, e Corredi quali appariscono a Libri correnti dell'Ent.a et Uscita e li denari delli Corredi furono impiegati in Compra di Bestiami e per frutto delli med.mi s'obbligò il Monastero pagare alle sud.e Lire quattordici per Ciasched.a ogni anno &

J: M: J:

Adì 19: Giugno 1701:

Dal Rev.o P.: Gaetano Bonanj fù celebrata questa mattina nella n.ra Chiesa la sua prima Messa

Messa Novella

Adì 01: Luglio sudetto

Ricordo come in questo giorno furono pagate Lire Ottocento quarant'otto e soldi diciasette all'Ufizio de' Fiumj, e Strade di Pistoia e p.esso al Rev.mo Sig.re Can.o Fran.o Maria Caribenj Camarl.o degl'Ecclesiastici p.d.o Ufizio nel Territ.o Pist.e che ₤ 900: 10: in Estinzione del Capit.e passivo stato aseg.to a questo n.ro Monastero p.le somme state prese ad Interesse dal p.d.o Ufizio a fine di proseguire i Lavori dell'allargam.to dell'Ombrone nel sud.o Territorio, e p.che d.a somma di ₤ 900: 10: = stata aseg.ta come sopra tirava Interesse a ragione di S: p. 100 = p. liberare il Monast.ro da tal aggravio fù stimato bene far d.o sborso in conto del rinvestim.to delle ₤ 900 = ordinato da Mons.re Ill.mo e Rev.mo Vescovo p. Capli frutteri riscossi nell'amministraz.ne dell'Abbad.a antecess.a e dalla med.ma non rimessi a frutto, spendosi p.ò aute le dovute permissioni di potersi la sud.a somma computarsi in conto del sud.o rinvestim.to e ₤ 50: 17: = p. frutti decorsi a tt.o questo p.nte giorno e non pagati sopra d.o Capitale come di tt.o appare a Lib.o A: p.: e Giornale simile, a quali si dico — — — — — — — ₤ 848: 17: =

Pagam.ti all'Ufizio di Fiumj, e Strade

Item furono pagate Lire Cento Cinque all'Ufizio della Parte di Fiorenze, e p.esso al Rev.mo Sig.re Can.o Gio: Batta Pagnozzj Camarl.o Eccl.o nel Territ.o Pist.e e Pratese lo: C. dell'Imposiz.ne dell'allargam.to d'Ombrone nel Territ.o fiorent.o dico — — — — — — — ₤ 105: — —

Pagam.ti alla Parte di Fiorenze

I: M: I: =

3 / 250

Adì 15: Luglio 1710:

Confermaz.ne del nro Confes:

Restò confermato per nro Confes.re il Rev.mo Sig.re Can.co Andrea Felice Scarfantoni per altri 3: anni prossimi futuri da cominc.re a Agosto prossimo, e terminare att.o Luglio 1711: e questo colle dovute permissioni, e di Consenso di queste nre Monache. =

Adì 20: Agosto 1710: =

Nuovo Baldacchino d'arg.to per il Ciborio fatto fare in Roma

Avendo la Mre Abbad.a D.a Ang.a Cat.a Felice Marchetti, come quella che hà sempre auto particolar premura di render decorosa la nostra Chiesa, stimato bene di far fare un nuovo Baldacchino per il Ciborio del nostro Altar magg.re senz'incomodo del Monast.o: et avendo communicato questo suo desiderio alle sue Religiose, restò concordem.te approvato, per il che molte di esse somministrorono per loro devozione varie somme di denaro ascendenti in tutto a Lire Sette Cento, colle quali e con di più Lire Ottanta e mezzo di guadagni, et avanzi di Bestiami appartenenti alla Chiesa, procurò far fare un Baldachino d'argento per d.o Ciborio in Roma che in tutto importò tra valuta d'argento, fattura di esso e Condutt.a la somma sud.a di — 3 700: 10: — Quale riuscì di sodisfaz.ne universale non solo di tutte le Monache, ma di tutta la Città ancora &. =

Adì 5: Settembre 1710: =

Festa di S. Felice Prete Protett: dell' Accad.a de Rinvegliati

Dal Sig.re Cav.re Atto M.a Fabbroni Principe dell' Accademia de Rinvegliati fù celebrata la Festa di S. Felice Prete Protett: della med.ma con Messa cantata in musica, avendo cantata la med.ma ill. Sig.re Can.co Ottavio Sozzifanti e con Panegirico fatto dall' Sig.re Abbate Luca Cellesi: Att.o a spese di d.o Sig.re Cav.re Fabbroni, quale mandò sei Ceri per l'Altar magg.re et il resto della cera s'adoperò di quella del Monast.o: e la nra Abbad.a mandò a d.o Sig.re Cav.re due Bacili di Pasta fine,

e due paia di Piccioni grossi, e d.° Sig.re Cav.re mandò alla nra Chiesa ₶: otto di Cera in otto falcole di libra &. =

Adì 19: Settembre 1710: =

Compera del Podere s. d.° le Fontanelle

Ritrouandosi la mre Abbad.a uarie somme di denari non spendibili stimò bene d'impiegare li med.mi con uantaggio d. Monast.ro Onde con preced.te participaz.ne approuaz.ne e permissione dlli Sig.ri Operai risoluè applicare alla Compera di un Poderetto di Coltre sei in circa Terra lauorat.a e uignata posto nel Comune di S. Pantaleo d.° le Fontanelle con Casa da Cittad.no e lauorat.re Portici, Capanne, Stalle, Aia, Pozzo, Forno, un Tino di tenuta ₶ 44: in circa, Strettoio, et altre appartenenze come chiaram.te e difusam.te si dice al Diornale B: fo.° 222: et al Lib.° de Contratti, oue è registrata Copia dll'Instrumento di d.a Compera, al quale e questo med.° giorno ne fù celebrato l'Instrum.to Rogo di S. Mich.e Carlo Sozzi Not.° pub.° Pist.e colle condizioni risarui, e cautele di che in d.° Instrum.to e Diornale d.° fo.° 222: =: che qui p brevità si tralasciono, potendole riscontrare in d.ti Luoghi e la spesa fù la seg.te cioè

Per val.e e prezzo di d.ti Beni	₰ 540:	1:	–	–
Per Gabb.a di d.a Compera	₰ 19:	1:	11:	0
Per atti fatti alla Curia Ep.le oue fù vend.to all'Incanto d.° Podere	₰ 4:	2:	0:	4
Per la Copia dll'Instrum.to in autent.a forma	₰ 2:	2:	–	–
Che in tutto sono	₰ 566:	–	–	–

Atteso che le Case Portici e Stalle di d.° Podere furono trouate in pessimo stato e li Beni sottoposti a qualche pericolo dl Fiume Ombrone fu stimato necessario ridurre d.te Case, Portici, e Stalle e riceuere dall'imminente rouina, Onde furono resarcite e p riparo di d.ti Beni fù rialzato un muro lungo l'Ombrone, che in tutto fu la spesa di — — — ₰ 44: – – –

Sichè la Compera d. sud.° Effetto in tutto importò — ₰ 600: – – –

J: M: J:

Adi 9: Febbraio 1719: =

Accademici Aborrati

Dagl'Accademici Aborrati fu celebrata nella nra Chiesa la Festa di S: Paolo loro Protett: att: loro spese, con messa cantata in musica avendola cantata il Sig: Can:co Andrea Felice Scarfantonj nro Confes:re

Adi pp: detto =

Predicat:re della Quaresima

Dal Pre Pier Maria da Lucca Capuc:no stato asegnato p nro Predicatore nella pnte Quadrag:ma fu dato principio alle sue Prediche, che riuscirono di sodisfaz:ne di tt: queste Religiose &c =

Adi 5: Apri[illegible]

Ingresso in Monast:ro p Educat:ne

La Maria E[illegible]leon[illegible] [illegible] oro le preced:ti donute Eterriss: [illegible] M:e [illegible] Abbad:a [illegible] nro Monast:ro con pensieri di vestir[illegible] [illegible] adatti alle nre Regole, et al bisogno del Monast:ro &c =

Confessore Straordinario

Da Monsig:re Ill:mo e Rev:mo Vescovo ci fu asegnato p nro Confessore Straordinario il Rev:do Pre Dom: Domenichinj della Compagnia di Gesù, che colla sua pietà, e Zelo esemplare fu di comun sodisfaz:ne di tutte queste Religiose &c =

Adi 16: Aprile sud:o =

Festa della Santis:ma Anunziata

In questo giorno della Dom:a in Albis si celebrò nella nra Chiesa p[illegible] il solito la festa della SS:ma Anonziata con messa cantata, e Vespri in musica, essendovi intervenuto ad ossequij Monsig:re Ill:mo e Rev:mo Vescovo, il Rev:mo Capitolo de Sig: Canonici, il Supremo Magist:o, li nri Sig:ri Operai, e Procurat:re Ill:o nelle solite forme &c

I: M: I:

Adì 27: Gennaio 1719:

La Mre Abbad:a d:a Angiola Caterina Felice Marchetti auendo col solito suo Zelo, che hà sempre dimostrato di rendere più decorosa la nra Chiesa, promosso di far fare sei Candelieri d'Argento p. l'Altar maggiore senza pp.do disastro, et incomodo del Monast:o Atteso l'auer riscosso poco fà dall'Eredità Saluatici un Credito antico e che si credeua insigibile, partecipò d:o suo pensiere all'e R: M:e et auendo trouata disposiz:ne nella maggior parte delle med:me che ciascheda: auerebbe somministrato qualche porzione di denaro de loro auanzi et anche alcuni Capitali de loro Corredi, e donatiui stati fatti da loro Parenti prima di Monacarsi accioche col sud.o Credito riscosso assieme con qualche poco di denaro di utili di Bestiami apparteneni alla Chiesa, e con li Capitali de med:mi Bestiami bisognando potesse effettuare tal suo [illegible] far fare d:i sei Candelieri alti d'argento determi[illegible] impegno fare una supplica all'Ill:mo e Rev[illegible] la Permissione di potere impiegare [illegible] sud:o Credito riscosso siccome di [illegible] Religiose alla d:a spesa con alcuni loro Capitali di Corredi, e con i loro auanzi come sopra et auendo fatta d:a Supplica restò benignam:te graziata da S: S: Ill:ma e Rev:ma in uig:e della qual Permissione la maggior parte di d:e Religiose somministrorno diuerse somme di denari ascendenti a scudi dugento cinquanta in circa e dalla Rev:da d:a Maria Madd:a Fran:a Ceraccini al pnte Vicaria furono somministrati oltre li sudd: S. 50: riceuti da diuerse altre Religiose scudi dugento, onde la sud:a Mre Abbad:a con d:a Permissione, et assegnam:ti dette principio a far fabbricare d:i Candelieri, la spesa de quali si porrà in questo a suo luogo, qd:o saranno terminati.

Supplica a Monsig:r Ill:mo e R:mo Vescovo in proposito delli sei Cand:ri d'arg:to p la nra Chiesa

J. M. J.

Adì 27. 9bre 1710.

Predicat.re dll'Avuento

Il P.re Dom.co Sardi Gesuita dette principio alle sue fruttuose Prediche d. pnte Avuento essendoli stato precedentem.te assegnato p Predicatore con sodisfaz.ne Vniversale di tutte le Monache, et è la ventesima volta che il med.mo ci ha predicato nel corso dll'Avuento. &

Adì 2. Xbre 1710.

Qvit.a di Censo di ∫ 200.

Questo sud.o giorno furono accomodati a Censo a quattro p cento al M.to Rev.do P.re Dom.co Ant.o Celli dll'Orat.o di S. Filippo Neri di Pistoia scudi dugento che ∫ 100 = p le doti di S. Diomira Carecchi, e ∫ 100. p le doti di S. Placida Cassigoli nre Conuerse, e ne fu fatto l'Instrum.to p rogo di M. Gius. Geridei nro Procurat.re

Adì 6. detto.

Confess.re Straordin.rio

Da Monsig.re Ill.mo e Rev.mo Vescouo fu destinato p nro Confessore straordinario nel pnte Avuento il P.re Fran.co Maria Ristandi dll'Ordine de Minimi di S. Fran.o di Paola.

Adì 31. Xmbre sud.o

Rinuestim.to fatto di ∫ 900. a forma degl'Ordini di Mons.re Vesc.o

Ricordo, come auendo Monsig.re Ill.mo e Rev.mo Vescouo di Pist.a ordinato alla M.to Rev.da Mre D.a Ang.a Cat.a Felice Marchetti Abbad.a nella visita da esso fatta in principio di quest'anno che impiegasse a frutto la somma di ∫ nouecento che erano peruenuti in ent.a nell'amministraz.ne dll'Abbad.a antecess.ra parte p conto di beni stati restituiti e parte p doti, e Corredi di due nre M.M. Corali, quali non aueua la med.a Abbad.a antecess.ra potuto impiegare a frutto. Che p.o auendo d. sud.a D.a Ang.a Cat.a Felice Marchetti in esecuz.ne dl sud.o Ordine di S. S. Ill.ma e Rev.ma fatto l'impiego dlla sud.a somma di ∫ 900 = a fau.e di Monast.o in diuersi acquisti di Compere di Beni in somma di ∫ 600. come di contro si dice, in conto di Censi e fitti perpetui, come diffusam.te e distintam.te si dice nel Giornale D. a 30. oue, se ne lassa la pnte memoria p discarico di d.a Mre Abbad.a e p notizia dlli Superiori, e di tutte le Monache, dico — — — ∫ 900.

I: M: J:

Adì 27: Gennaio 1719:

La Mre Abbad.ssa D.a Angiola Caterina Felice Marchetti avendo col solito suo Zelo, che hà sempre dimostrato di rendere più decorosa la nra Chiesa, promosso di far fare sei Candelieri d'Argento p. l'Altar maggiore senza pp.o disastro, et incomodo del Monast.o, stante l'aver riscosso poco fa dall'Eredità Salvatici un credito antico e che si credeva inesigibile, partecipò d.o suo pensiere alle R. M. M.e et aven=do trovata disposiz.ne nella maggior parte delle med.me che ciasched.a averebbe somministrato qualche porzione di denaro de loro avanzi et anche alcuni Capitali de loro Corredi e donativi stabili fatti da loro Parenti prima di Monacarsi acciochè col sud.o Credito riscosso assieme con qualche poco di denaro di utili di Bestiami appartenenti alla Chiesa, e con li Capitali de med.mi Bestiami bisognando potesse effettuare tal suo pensiere con far fare d.i sei Candelieri alti d'argento determinò p.ma di prender alcun impegno fare una sup=plica all'Ill.mo e Rev.mo Vescovo acciò volesse concederli la Permissione di potere impiegare nella Fabbrica di d.i sei Candelieri il sud.o Credito riscosso, siccome di poter concorrere ciasched.a delle sue Religiose alla d.a spesa con alcuni loro Capitali di Corredi, e con i loro avanzi come sopra et avendo fatta d.a supplica restò benignam.te graziata da S. S. Ill.ma e Rev.ma in vig.r della qual Permissione la maggior parte di d.e Religiose somministrorno diverse somme di denari ascendenti a scudi dugento cinquanta in circa, e dalla Rev.da D.a Maria Madd.a Fran.a Peracciri al p.nte Vicaria furono somminis=trati oltre li sud.i scudi 50: ricevuti da diverse altre Religiose scudi dugento, onde la sud.a Mre Abbad.a con d.a Permissione, et assegnam.ti dette principio a far fabbricare d.i Candelieri, la spesa de quali si porrà in questo a suo luogo, qd.o saranno terminati &

Supplica a Monsig.r Ill.mo e Rev.mo Vescovo in proposito delli sei Cand.ri d'arg.to p. la nra Chiesa

Adì 9: Febbraio 1719: =

Accademici Aborrati

Dagl'Accademici Aborrati fu celebrata nella nra Chiesa la Festa di S: Paolo loro Protett: att: loro spese, con messa cantata in musica avendola cantata il Sig: Cond.o Andrea Felice Scarfantonj nro Confes:re

Adì 12: detto =

Predicat:re della Quaresima

Dal Pre Pier Maria da Lucca Capp:no stato assegnato p nro Predicatore nella pnte Quadrag:ma fu dato principio alle sue Prediche, che riuscirono di sodisfaz:ne di tt: queste Religiose &c =

Adì 5: Aprile 1719: =

Ingresso in Monast:ro p Educat:ne

La Maria Eleonora fig:a di Mro Gio: Borelli con le preced:ti dovute Permissioni p.do il solito entrò in questo nro Monast:ro con pensieri di vestirsi nra Religiosa Conversa, qd: si adatti alle nre Regole, et al bisogno del Monast:ro &c =

Confessore Straordinario

Da Monsig:re Ill.mo e Rev.mo Vescovo ci fu assegnato p nro Confessore Straordinario il Rev.do Pre Dom: Domenichinj della Compagnia di Gesù, che colla sua pietà, e Zelo esemplare fu di comun sodisfaz:ne di tutte queste Religiose &c

Adì 16: Aprile sud:o =

Festa della Santis:ma Annunziata

In questo giorno della Dom:a in Albis si celebrò nella nra Chiesa p.do il solito la festa della SS:ma Annunziata con messa cantata, e Vespri in musica, essendovi intervenuto ad ossequio Monsig:re Ill.mo e Rev.mo Vescovo, il Rev.mo Capitolo de Sig: Canonici, il Supremo Magist:to, li nri Sig:ri Operai, e Procurat:re Ill.o nelle solite forme &c

J: M: I:

Adi 25: Aprile 1719:

Panegirico

Il P. re D: Ipolito Sovrisanti Monaco di Mont' Oliveto fece in questo giorno il Panegirico di S: Fran.co di Paola alla Reata di Chiesa, in cui dimostrò il suo talento, e dottrina, e fù molto gradito.

Adi 23: Mag.o 1719:

Accademici Ardenti

Dagl' Accademici Ardenti fù celebrato con solenne pompa la Festa del loro Protett.re S: Petto in questa nra Chiesa con messa cantata, e Vespro in musica, essendovi intervenuti a sonare, e cantare oltre quelli della Città altri Professori forestieri con sodisfaz.ne Universale, e cantò la messa il Sig.re Can.co Andrea Felice Scarfantoni nro Confes.re

Adi 12: Lug.o 1719:

Ingresso di Educaz.ne

La Sig.ra Maria Giulia fig.a del Sig.re Girol.o Arcangioli con le dovute preced.ti Permiss.ni entrò in Monast.o per Educaz.ne sotto la direzione, e condotta esemplare della M.re Rev.da D.a Angiola Caterina Felice Marchetti al presente Abbadessa.

Adi 17: detto

Ingresso di Educaz.ne

La Sig.ra Maria Teresa fig.a del Sig.re Cav.re Gio: Baldassar Cancellieri fece ingresso per Educanda in questo nro Monast.o sotto la direz.ne della M.re Rev.da D.a Anna Maria Cancellieri sua Zia.

Adi 24: Agosto sud.o

Quadro del Sig.re Gabbiani

Il Sig.re Ant.o Dom.co Gabbiani Pittore famoso, e celebre di Firenze mandò la Tavola da esso dipinta per l'Altare piccolo laterale della nra Chiesa in Cornu Evangelij nella quale si vede espressa a maraviglia la Presentaz.ne che fà la SS.ma Vergine al Tempio del Bambino Gesù con più, e diverse altre Figure, quale si fece subbito collocare al suo luogo, e riportò applauso universale da tutta la Città, e presso

in Contin.ti Sabi fatto d.o Sig.r Dabbiani della mercede convenuta auendoli
mandato in due pagam.ti Scudi Dugento Cinquanta pattuiti dico ∫ 250:——

Adi 12: Settembre 1719:=

Accademici Risvegliati

Il Sig.r Cesere Fioravanti Prencipe dell'Accad.a de Risvegliati fece celebrare in questa nra Chiesa la festa di S.t Felice Prete Protett.e di d.a Accad.a con solenne Messa Cantata in Musica quale cantò il Rev.mo Sig.r Can.co Gio: B.a Capponi, e con Panegirico in lode di d.o Santo quale fece il Sig.r Prior Bart.o Capponi; Vi fu numeroso Concorso di Dame, e Cavalieri auendo d.o Sig.r Cesere fatto il tutto a sue spese colla solita sua generosità non auendo p altro p messo la M.re Abbad.a, che d.o Sig.r Cesere mandasse la Cera p l'Altar magg.re con.e è stato praticato da altri in simili funzioni, stimando bene distinguerlo dagl'altri p gl'Obblighi, che professa il nro Monast.o alla Famig.a Fioravanti, et al merito di d.o Sig.r Cesere, quale p ciò volle donare alla Sagrestia ll. otto di Cera in falcole p sua generosità e la M.re Abbad.a in segno di gradim.to mandò al med.mo due Bacili di Paste fine, un paio di Capponi, et un paio di Piccioni grossi, e voleua fare altre maggiori dimostraz.ni ma gli venne ciò impedito dalla Rev.a D.a Anna Felice Fioravanti Zia del med.o Sig.r Cesere &

Adi 27: 2 detto=

Ingresso in Monast.o della Ser.ma Princip.a Elettrice

In Congiunt.a che la Ser.ma Principessa Elettrice Ved.a Anna di Toscana si trattenne in questa Città di ritorno dalla visita fatta alle M.M.re di Massa, volle onorare colla sua presenza questo nro Monastero essendo entrata in questo giorno nel med.o con molto seguito di Dame oue doppo auer visto con sua sodisfaz.ne quanto gli piacque li fu dalla Nra Abbad.a D.a Ang.a Cat.a Felice Marchetti offerto un suntuoso rinfresco di più e diuersi Bacili di Paste fine di varie sorte, di Canditi, Paste di Genova, Cioccolate, Acque, et altro e S.A.S. li degnò gradire d.o rinfresco, auendo beuuto una Chicchera

di Cioccolata, e prese diverse Tazze, donda permissione alle Dame sudd: di poter ancor esse gustare di d.o rinfresco; Nell'istesso tempo, che S: A: si trattenne in Monast:o la M.re Abbad.a sud.a fece servire tutti li Cav.ri che erano in Parlatorio aspettando il ritorno della Ser:ma Elettrice, di copioso rinfresco, di Sorbe, Acque, e Cioccolate fino al n.o di 200= Chicchere, e di poi mandò alli Staffieri, e Serviti 4: Bacili di Sorbe, e 6: Fiaschi di Trebbiano. Avendo in fine S: A: Elettorale dati segni di gradim.to alla M.re Abbad:a et att.e di M: M.e si parti, et andò a vedere la nra Chiesa, ove si trattenne a considerare tt.o l'ornato di essa con piena sua sodisfazione.

Ritornata, che fu S: A: a Palazzo gli furono mandati dalla M.re Abbad.a sud.a Cinque Bacili tra Conditi, Paste di Genova, e Paste fine, quali furono ricevuti dall' A: S: con distinto gradim.to

Ai 13: Ot.re 1719=

Retrovend.a di Censo.

Dal Sig.re Dom.co Ant.o Celli furono restituiti li ₰ dugento, che aveva presi a Censo da questo nro Monast.o come sopra in questo, e ne fu fatta la Retrovendita rogo di M.r Giuseppe Desidery nro Procurat:

Ai 10: Novembre sud.o

Festa di S: Andrea Avellino

Dall'Ill.re Can:co And.a Felice Scarfantoni nro Confes.re fu celebrata in q.sta nra Chiesa att.e sue spese e p sua devozione la Festa di S: Andrea Avellino coll'Esposizione della Reliquia di d.o Santo, con Messa cantata e Panegirico di d. Santo quale fece il Predic: M.o Bufatti dà Ordine di S: Dom.co Predicat: Insegne

Adì 08: Xmbre 1719:

Acettaz.ne di una Conuersa — In questa mattina dedicata all'Immacolata Concezione della SS.ma Vergine fù accettata p. Monaca Conuersa la Maria Eleonora fig.a di Maestro Giuseppe Borelli p.

Confessore Straordinario — Fù assegnato p. Confes.re Straordinario à questo nro Monast.o il Reud.o Pre Mro Dom.co Cuinini dll'Ordine de Minori Conuentuali di S. Fran.co

Predicat.e dll'Auuento — Il Pre Dom.co Sardi dlla Compag.a di Gesù dette principio col solito suo Zelo Apostolico alle Prediche di questo Auuento con nra Vniuersale Sodisfazione, et è la vigesima p.ma uolta

Comincia l'anno 1720:

Adì 9: Gennaio 1720:

Ingresso p. Educaz.ne — La Sig.ra Cammilla dl Sig.re Conte Fran.co Celesi colle douute preced.ti permis.ni entrò in questo nro Monastero p. Educaz.ne sotto la condotta, e direzione di D.a Maria Godesinde, e D.a Cat.a eletta Fabbroni p.

Accademici Aborrati — Dagl'Accademici Aborrati fù celebrata la festa nella nra Chiesa di S. Pau.o Apost.o Loro Protett.e nelle forme degl'anni auanti à spese di dd. Accademici p.

J. M. J.

Adì 21. Gen.° 1710.

Essendo in questo giorno passato da quest'all'altra vita l'Ill.mo Sig. Cav.re Mich.l Ang.lo Alluminati, e restati sopra viventi la Sig.ra D. Maria Ang.la Alluminati Monaca in questo nro Monast.ro e la Sig.ra Eleonora mog.e dell'Ill.mo Sig. Cav.re Cristof.o Centi sue sorelle p. interesse di monast.o fu fatto esaminare il Testam.to dell'Ill.mo Sig.re Mich.l Ang.lo di Lelio Alluminati avo di d.o Sig.re Cav.re rog.to da Dom.co Fiaschi Not.o Pist.e il dì 13. maggio anzi marzo 1639. tanto da Monsig.re Vic.o Lodovico Rutati, quanto dall'Ill.mo Sig.re Can.co Gio: Jac.o Scarfantoni Vicario delle M.M.e e furono essi di parere che il Monast.o non potesse avere Jus alcuno nella successione d.o Fidecommisso perche in quella sono chiamati i figlioli, e descendenti maschi in infinito et in defetto de Maschi le Femmine. Onde essendovi de descendenti maschi di d.o Testat.re cioè i figli nati di d.a Sig.ra Eleonora Centi, da questi si rimangano escluse le Femmine che sono chiamate solo in defetto de med.mi maschi, non avendo il Testat.re contemplata l'agnazione, ma la sola mascolinità, il che serva p. mem.a, essendosi rilassato p. ogni caso di bisogno nell'Archivio del Monast.o la Copia autentica di d.o Testam.to

Morte dell'Ill.mo Cav.re Mich.e Ang.o Alluminati

Atti fatti nella succes.ne della di lui Eredità nella quale non s'ebbe luogo

Adì 27. Marzo 1710

In questo giorno passò da questa all'altra vita l'Ill.mo Sig.re Cesare Ippoliti uno de nostri Operai già eletto dalli Sig.ri Operai di S. Jacopo sotto dì 5. Agosto 1696. avendone precedentem.te le Monache fatto l'instanza in Carta a d.d. Sig.ri Operai come appare negl'atti de med.mi a c. Onde fu a nome del monast.o presentata a d.d. Sig.ri Operai nella prima loro adunanza una Comparsa nella quale si domandava che fosse eletto p. nuovo Operaio l'Ill.mo Sig.r Cav.re Gio: Baldassar Cancellieri uno di d.i loro Operai, conforme si era praticato nell'elezione sud.a

Morte del Sig.re Cesare Ippoliti nro Operaio

il Sig.re Cesere Ipoliti, et inbeso che i med.mi Sig.ri Operai pretendeuano d'eleggere altro Soggetto liberam.te et a loro beneplacito à tenore de Capitoli del nro Monast.o Rub.a 16: senza auer riguardo all'Insta fatta da noi; atteso che il Sig.re Cau.re Gio: Cosimo Rossi uno pure de d.ti Sig.ri Operai di S. Jacopo pretendeua essere eletto Operaio del Monast.o senz'alcuna nra partecipaz.ne et contro il genio delle M: M.e auendo per ciò impegnati fuora parte del Mag.to Red.o di S. Jacopo per l'elezione nella sua Persona; Per il che fuorono ad effetto di non pregiudicarsi nel Jus, che potesse auere d.o nro Monast.o fatti riscontrare gl'atti delle elezioni di d.ti Operai ne tempi passati, e si riconobbe, che dall'anno 1640: fino al 1668: fu vario il modo con cui fu fatta d.a elezione. L'anno poi 1668: per la morte del Sig.re Prior Fran.co Maria Sozzifanti Operaio, fu ad Insta delle M: M.e eletto dalli Sig.ri Operai di S. Jacopo il Sig.re Gio: Batta Ipoliti quale essendo l'istesso anno passato à meglior vita, fu da d.ti Sig.ri Operai eletto il Sig.re dott.re Vincenzio Cenciolini, et essendo ricorse le M: M.e da quest'elezione fatta senza lor Consenso alla Seren.ma Pratica fu remosso d.o Sig.re Cenciolini et ordinato che li Sig.ri Operai di S. Jacopo mandassero à partito il Sig.re Cap.no Cristofano Datteschi e Sig.r Fran.co Bellucci, restando eletto d.o Sig.re Datteschi; Negl'anni poi 1675: e 1690: in occasione d'altre due vacanza furono eletti dalli Sig.ri Operai di S. Jacopo per nri Operai le Persone da noi nominate con nro memoriale, cioè il Sig.re Bel.e Bar.eo Gherardi, e Sig.re Cesere Ipoliti, et essendosi fatta fare la douuta consideratione sopra ciò, che resultaua tanto da d.a Rub.a 16: che dalli Stati di d.te elez.ni dalli Sig.ri Can.co Gio: Jacopo Scarfantoni nro Vicario, e Sig.re Cau.re Abb.e Onofrio Ipoliti furono consigliate a non prendere l'impegno contro li d.ti Sig.ri Operai di S. Jacopo per sostenere la pretensione, che essi douessero necessariam.te eleggere la Persona da noi nominata non solo perche d.a Rub.a 16: concedeua l'elezione libera a d.ti Sig.ri Operai,

Atti fatti circa l'Elezione del nuouo Oper.io

Segue come sop.a

ma ancora perché dagl'atti sopra inseriti non si ricavava che li Sig.ri Operai avessero fatta l'elezione necessariam.te; ma volontariam.te con mandare a partito la persona nominata, e per ciò non poteva da quello indursi un'Osservanza prescrittiva, che avesse pregiudicato all'Jus della libera elezione che avevano d.ti Sig.ri Operaj in vig.re di d.ti Capitoli; Onde doppo varj negoziati fatti per vedere se si sortiva d'ottenere l'intento che fosse eletto d.o Sig.re Cav.re Cancellieri, restò dalli Sig.ri Operaj di S: Jacopo doppo più e diversi squittinj, fino coll'intervento, e voto dell'Ill.mo Sig.re Gonfal.re stante l'egualità de' partiti eletto sotto di

Ill.mo Sig.re Cav.re Annib.e del Sig.r Cav.r Fabbrizio Bracciolinj uno del Mag.to Sud.o di S: Jacopo quale subbito eletto per mezzo del Sig.re Cav.r Custode Felice Marchetti, fece intendere alla M.re Abbad.a et a tutte le Monache esser pronto, q.do le med.me non si fossero chiamate contente di tal elezione, farne la renunzia nel modo, et in quel tempo, che più le fosse piaciuto. Et avendo la M.re Abbad.a partecipato questa generosa, e nobil Convenienza del sud.o Sig.re Cav.re Annib.e Braccioliny att.e le Monache et alli Sig.ri Operaj di casa, considerato che il monast.o avrebbe difficilmente potuto sostenere l'impegno, che restasse eletto il soggetto, che avevano nominato per le ragioni sopra espresse, avuto riguardo al merito di d.o Sig.re Cav.re Bracciolinj, e valutata la gentilis.ma Convenienza dal med.o fatta attese anche altre circostanze fu resoluto di corrispondere al med.o Sig.re Cav.re Annibale con agual convenienza di ringraziarlo accettarlo per n.ro Operaio, e di pregarlo a non voler rifiutare, avendo passato tal Convenienza per parte nostra con d.o Sig.re Cav.re Bracciolinj il med.o Sig.re Cav.re e Custode Felice Marchetti; Onde per i tempi avvenire si considera, che sia bene governarsi con molte cautele, e procurare d'impegnare con bella maniera li Sig.ri Operai di S: Jacopo ad aderire all'elez.ne del Suggetto da nominarsi da noj, e dandosi il caso, che si temesse, che l'elezione potesse cadere in Persona incapace, farne preventivo ricorso alla Sacris.ma Pratica per

Elezione del nuovo Operaio

Convenienze fatte da d.o nuovo Sig.re Operaio

Accettaz.ne del med.mo

Regola da praticarsi in futuro

ottenere o che quello non fosse eletto, o se fosse stato eletto sia remosso, essendo cosa facile da ottenersi sul Esempio del 1667:

Marzo 1720.

Predicat:e della Quares:ma

Nella pnte Quadrag:ma fù eletto nro Predicat:e il Pre Mro Dom:co Ciciniri dell' Ordine de minori Conventuali di S: Fran:co, quale predicò con sodisfar:ne di queste Religiose

Morte di D:a Anna Felice Fioravanti

D:a Anna Felice Fioravanti nra Religiosa di abilità e esemplarità di Costumi il dì 5: Marzo di quest' anno 1720: fù sorpresa da un mal di petto acuto stette inferma quattro giorni, et il dì 9: giorno di S: Fran:ca Romana circa le 9: hore chiamata dal suo celeste sposo rese l'Anima al divin Creatore avendo ricevuti con sentim:ti di perfetta Religiosa e con somma Esemplarità tutti li Sanctis:mi Sacram:ti e Benediz:ni in articulo mortis essendo dispiaciuta in estremo a tutte queste Monache la perdita inaspettata di sì buona Religiosa essendo mancata nell'età di anni sessanta compi:ti; Onde la pred:a matti=na del dì 9: gli furono fatte l'Esequie e data Sepoltura nella nra Chiesa al di lei Caddavere essendoseli fatti li soliti suffragi di sacrifici, e di altre Opere pie, sec:o il nro Costume

Notisi, che essendo la pred:a D:a Anna Felice Fioravanti Camarl:a in tempo della sua morte, la mre Abbad:a stimò bene che tirasse avanti tal esercizio di Camarl:a in luogo della pred:a defonta per il restante del triennio D:a Maria Madd:a Fran:a Ceracini Vicaria assieme coll'altra Camarl:a D:a Anna Vittoria Rusati

I: M: I:

Adì 10: Marzo 1710:=

Accettaz.ne della Signora Francesca Conversini

In questo giorno fù accettata questiss.a Monaca in questo nro Monast.o la Sig.ra Fran.ca fig.a del già Sig.r Cav.re Bartol.o Conversini di commun Consenso e con tutta sodisfaz.ne di queste Religiose essendo stata Educanda due anni e tre mesi nel qual tempo hà dato saggio de suoi ottimi costumi.

Confessore Straordinario

Per Confess.e Straordinario nella pnte Quadrag.ma ci fù assegnato da Monsig.r Ill.mo e Rev.mo Vescovo il Rev.do Pre Agost.o Vieri Pennese Chierico Regolare.

Esposiz.ne delle 40 Ore

Si dette principio in questo giorno nella nra Chiesa alle devoz.ne dell'Esposiz.ne del Venerabile per 40 Ore a forma degl' Ordini di Monsig.re Ill.mo e Rev.mo Vescovo pd.o il metodo che si tenne l'anno 1701: come sopra in questo si dice.

La spesa in t.o fù di lire Centoventi una £ 16: d. cs: che £ 107: som=ministrate da diverse M: M.e particolari per loro devozione, e £ 14: 16: cs: spese del Monast.o quale per altro non restò agg.to d.a funzione delle 40 Ore, atteso che correva in quei giorni la Festa del nro glorioso Pre S. Bened.o nel qual giorno è solito celebrarsi la festa coll'esposiz.ne del Santiss.mo a spese del Monast.o le pred.e £ 121: 16: cs: furono spese, cioè

Per valu.ta di lt.e 60: cera a £ 1: 16: cs: — — — —	£	110: — —
Per diverse assist.e à più Sacerdoti, e Chierici — —	£	11: 16: cs
	£	121: 16: cs

In detta funz.ne furono celebrate da diversi Sacerdoti molte Messe per devozione.

I: M: I:

Adì 7: Aprile 1720

Festa d.lla Sanctis.ma Annunziata

In questo giorno d.lla Dom.a in Albis fu con solenne pompa celebrata nella n.ra Chiesa la Festa Titolare d.lla med.ma d.lla S.S.ma Annunziata con Messa Cantata, e Vespri in Musica, essendovi intervenuto Monsig.re Ill.mo e Rev.mo Vescovo p assistere a d.ta Funzione, il Rev.mo Capitolo de Sig.ri Can.ci e Rev.di Clero d.lla Cattedrale, e l'Ill.mo Supremo Mag.to siccome di n.ri Sig.ri Operai, e Procurat.i il tutto nelle solite forme, essendosi adornato l'altar Mag.re p la p.ma volta con li nuovi Candel.i d'argento, de quali in appo si dice.

Valuta d.lli sei nuovi Candelieri d'Argento

Essendo rimasti terminati li sei Cand.ri alti d'arg.to fatti fare in Firenze dal Sig.re Cosimo Merlini Argent.e p Ornato d.lla n.ra Chiesa, e servizio dell'Altar Magg.re, de quali si pose altro Ricordo, sopra in questo l'anno 1719: si pone il p.nte ricordo p notizia d.lla valuta de med.mi cioè

Uscita di denari spesi p dd: Candelieri

Per tanti pagati al Sig.re Cosimo Merlini argent.e in Firenze qual.a di lb: 57: 8 d.: 13: d'arg.to a bontà di 10: 6: - valutato a 9: 6: 11: la lb: d'accordo, e cavato li saggi — — — — — — S 567: — —

Per tanti pagati al med.o Sig.re Cosimo Merlini p fatt.a di dd: sei Candel.i d'accordo a S 1: la lb.a avendo fatto uno sbasso di S 13: p consegn.e anticipatam.te la valuta di d.a fattura che doveva riscuot.re in 12: annate, cioè ogn' anno la metà a forma d.lla Scritt.a fatta con d.o Sig.re Merlini di Convenzioni che esiste nel n.ro Archivio seg.ta [illegible] S 127: — —

Per spese di Vetture, Casse p li med.mi Mancie in dogana di Firenze, mancie a Giovani di Bottega di d.o Sig.re Merlini p un gradino fatto fare di nuovo all'Altare p dd: Candel.ri e p n.o 6: Padellini di Banda stagnata p dd: in tutto — — — S 6: — —

Somma tutta la spesa — — S 700: — —

J: M: J:

Assegnam.ti ricevuti p. la Fabbrica d.lli retroscritti sei Candelieri, cioè

Da diverse M: M.e particolari d.l n.ro Monast.o: che in più volte anno concorso alla d.a Spesa p. loro devozione — — $ 250: — . —

Da una Monaca particolare, di cui sopra in questo — — $ 200: — . —

Per un Credito antico che si credeva inesigibile, e che non appariva a Libri d.l Monast.o: riscosso dall'Eredità Salvatici et impiegato nella Spesa di dd. sei Candel.ri: con p.missione d.ll'Ill.mo: e Rev.mo Vescovo — — — $ 200: — . —

Per retratto di diversi Capitali di Bestiame che esistevano comprati con denari appartenenti alla Chiesa venduti e p. guadagni ricavati da dd. Bestiami e d'altri Bestiami che s'erano comprati con i denari sud.ti somministrati a i Cand.ri in tutto — — — — — — — $ 1130: — . —

segue il ricordo de Candelieri

$ 1780: — . —

Leggasi p. notizia di questo ricordo altro ricordo simile sopra di ciò in questo sotto di 4: Gen.o 1719: —

La Permissione ottenuta da Mons.re Ill.e: Vescovo di poter impiegare nella Spesa de Candel.ri il sud.o Credito, siccome di poter concorrere le M: M.e particolari colli sud.ti denari esiste nel n.ro Archivio sotto questo segno

Il Saldo fatto dal S.r Eg.e: Merlini di d.lla val.a dell'arg.o come d.lla fattura de Candel.ri: apparisce in fine d.lla Scritt.a: di Convenzioni, quale esiste nel n.ro Archivio sotto questo segno

Il Monastero nella fabbrica de sud.ti Candel.ri non ha speso del p.prio cos'alcuna, come di sopra apparisce

I: M: I:

Adì 15: Mag.o 1770:

Morte di D.a Maria Angela Alluminati

D.a Maria Ang.la Alluminati Religiosa di tutta pietà et esemplarità dopo aver sofferta una lunga, e penosa malatia di febre acuta continua essendoli sopraggiunto il dì 11: stante un fiero accidente Apopletico, che la tenne fieram.te travagliata per 13: giorni, e mezzo prima sempre di tutti li sentim.ti il sud.o giorno de 15: mag.o circa l'ore 16: tutta unita al voler divino et alle chiamate del celeste Sposo, spirò l'anima sua nelle braccia del Sig.re munita delli Santi Sacram.ti che ricevuti aveva nella sua malatia p.ma di d.o sud.o accidente et avvalorata con tutte le Benedizioni in articulo mortis, essendo nella di lei morte stata di Und. comune cordoglio; Mancò nell'Età sua di anni cinquant'otto sugati. Onde il dì 16: gli furono fatte le solite Esequie, e data sepoltura al di lei Cadavere nella nra Chiesa, essendoseli fatti i consueti suffragi di sacrificij e di altre opere pie sec.do il costume di nro Monast.ro

Adì 29: Mag.o sud.o

Vestim.to di Monaca

Vestì l'Abito Religioso di S: Bened.o in questo Monast.ro per nostra Conversa la S.a Maria Eleonora di Mo. Giac.o Borelli con nome di S.r Margherita colle solite funzioni, e nelle solite forme

Accademici Ardenti

Dagl'Accademici Ardenti fù solennizzata la festa di S: Atto loro Protett.e in questa nra Chiesa con Messa cantata in musica, il tutto a spese di d.a Accademia

Adì 17: Lug.o 1770:

Accettaz.ne della Sig.a Teresa Cancellieri

Restò accettata per vestirti Religiosa in questo nro Monast.o a suo tempo la Sig.a Teresa fig.a dell'Ill.mo Cav.re Gio: Baldassar Cancellieri terminando appunto in questo stesso giorno l'anno, che ella fù ricevuta per Educanda

S: M: S:

Settembre = 1720:

Ricordo come si fece fare un Tino nuovo p il Podere d'Agliana, che lavora Piero Barontini di Tenuta Barili settanta in circa quale fu conteg.to a d.o Barontini, e d.a spesa appare al Giornale di quest'anno segnato A: P.do: f. =

Tino fatto al Barontini

Ottobre = 1720: =

Si fece fare di nuovo una Capanna p comodo del Podere che lavora nell'Ome d'Agliana d.o al Ponte alla Nave il Cap.no Gius.e Melani, d.a spesa della quale è reg.ta al Giornale Corrente di q.sto anno seg.to A: P.do: f. =

Capanna fatta al Melani

Novembre = 1720: =

Il dì 10: del sud.o mese dal Rev.mo Sig.re: Can.o Andrea Felice Scarfantoni nro Confes.re: fu celebrata nella nra Chiesa all. sue spese, la Festa di S: Andrea Avellino p sua devozione con messa cantata e Panegirico in lode di d.o Santo, quale fece l'Ill.mo Sig.: Abbate Felice Dondori f. =

Festa di S: Andrea Avellino

Dalla Confraternità di S: Cecilia fu celebrata la Festa di d.a Santa in questa nra Chiesa con Vespri e Messa cantata in musica all.e spese di d.a Confraternità, o Priore della med.a P.do: f. il solito praticarsi da essa f. =

Festa di S: Cecilia

Decembre = 1770:

Predicat:
dl'Aumento

Il Pre Domco Sardi Gesuita dette principio alle sue Prediche fruttuosissime per il pnte Avvento quali anche per questa vigesima pma volta furono da tte queste Religiose gradite à maggior segno, e riuscirono di piena sodisfazne delle medme =

Confessore
Straordinario

Da Monsigre Illmo e Revmo Vescovo fù assegnato per nro Confessre Straordinario il Pre Giò: Batta Vignoli della Compagna di Gesù da Camerino &=

= J: M: J: =

Memorie e Ricordi di varj Successi e fatti seguiti nel Triennio del Governo della nuova Abbadessa, e prima

Adì 16: Xmbre 1770: =

Terminando in questo giorno la sua Carica d'Abbad.a sostenuta per la quinta volta con somma Religiosità, e prudenza la M.to Rev.da M.re D.a Cat.a Felice Mardessi Cong.te le Monache nel luogo solito servatis servandis alla pre.za di Mons.r Sig.e Ill.mo e Rev.mo Vescovo Colombino Bassi de Rev.mi Sig.ri Canonici il Sig.re Can.co Fran.co Rossi, e Sig.r Can.co Filippo Scarfantoni Sig.e Can.co And.a Felice Scarfantoni n.ro Confess: degl'Ill.mi Sig.ri n.ri Operai il Sig.r Cav.re Prior Lor.o Forziforti Sig.r Cav: Annib.le Bracciolini e Sig: Ant.o Giacinto Forziforti e d.to n.ro Cancel.re D.r Giuseppe Biagio Desideri elessero di Comun Consenso et a voti tutti favorevoli per loro Abbad.a per la seconda volta per il fut.o Triennio La M.to Rev.da M.re D.a Maria Madd.a Fran.ca Ceraccini, La quale colle solite Cerimonie accettata la Carica e ricevuta l'Obbed.a dalle Monache fu colle solite Preci benedetta da Mons.r Sig.r Ill.mo, e Rev.mo Vescovo &. ——

Elez: della nuova Abb.a M.a M.a Mad: Fran.ca Ceraccini per la 2.da Volta

Adì 11: Gennaio 1771: =

Da Dom.co Venturi di Fora fu prorogata a favore di questo Monast.ro La Locaz.ne di alcuni suoi Beni, che possiede in Comune di Vinci uniti al n.ro Podere per anni Cinque da Prin.re all.o il dì 15 = Ag.o 1776 = al quale effetto gli fu sborsato il denaro, che ello domandò, come nel foglio di d.a proroga si dice riconosciuto, al quale —

Proroga di Beni fatta da Dom: Ven.co turi

Adì 14: detto

Il P.re Dom.co Ant.o Celli dell'Oratorio della Cong.ne di S. Filippo Neri vende un Capit.e di Censo a fav.e di questo n.ro Monastero per Scudi Dugento col frutto di 4: £ 100. sotto la Malleu.ria del Sig: Abb.e Pietro Celli come appare per cont.o rog.o dal Sig. Giuseppe Biagio Desideri n.ro Procurat.e d.to d. giorno, al quale —

Il P.re Dom.co Ant.o Celli vende Censo di Sc. 100.

J. M. J. 1260

Adi 24: Febbraio 1721:

(Festa degl' Abozzati) Dagl' Accademici Abozzati fu celebrata la Festa di S. Paolo Ap:lo loro Protett: in n:ra Chiesa colla solita pompa, et a tutte loro spese &. — — — — —

(Predicat:e della Quaresima) Nel Corso d:lla Quadrag:ma di questo p:nte anno fu esse Predicatore il Rev:do P:re Lorenzo Bemij Fiorent:o Predicat:e e Missionario Apostolico quale portò le sue Prediche con zelo e frutto, e fu sentito con edificazione di tutte queste Religiose. — —

(Confess:re Straord:rio) Nella med:ma Quadrag:ma da Mon:sig:re Ill:mo n:ro Vescovo ci fu asseg:to p: Confess:re Straordinario l'Ill:mo Sig:re Can:co Gio: Batta Rospigliosi — — — — —

Adi 25: Marzo 1721:

(Accettaz:ne d:lla Sig:ra M:a Cammilla Cellesi) In questo giorno dedicato alla Memoria d:ll'Annunciazione di Maria sempre Vergine fu accettata p: Monaca in questo n:ro Monastero, in cui era stata Educanda p: quattordici mesi avanti e precedentem:te nel Monastero di S. Chiara p: lo spazio di tre anni, con avere auta la solita abilità de sei mesi — — la Sig:ra Cammilla d:l Sig:re Conte Lor:o Cellesi, e questo seguì con molto Contento di tutte queste Religiose, che dettero vari segni d:l loro giubilo &. — — — — —

Adi 11: Aprile 1721:

(Accettaz:ne d:lla Sig:ra M:a Giulia Arfaroli) La Sig:ra Maria Giulia d:l Sig:r Giul:o Arfaroli questa mattina a pieni voti e con edificazione u:le di tutte queste Religiose fu accettata p: Monaca in questo Monastero con aver goduto precedentem:te l'abilità de sei mesi di Alimenti senza spesa &. — —

J. M. J.

Adì 13: Aprile 1711.

Misura d'lla Sacra Cintola

Essendo tornato da Prato Mon. Sig.r Nro Ill.mo Vescovo Colombino Bassi, ci favorì d'lla sua Visita, e ci fece dono di una Misura d'lla sacra Cintola d'lla S.ma Vergine. ———

Adì 5: Magg.o 1713.

Vestim.o di D.a Anna Felice Conversini

In questo giorno vestì l'Abito di nra Relig.e con universale Contento di tutti, la Sig.a Fran.ca Fig.a d'l fu Sig.r Cav.re Girol.o Conversini con Nome di D.a Anna Felice, Maria Chiara Cat.a Costanza. La Festa fu fatta dalli di lei Sig.ri Fratelli con suntuosa Pompa di Musica, Sonetti, Rinfreschi, Regali Soliti.

Memoria d'lla serva di Dio Cat. Brondi

Il P.re Lor.o Bembi Min.e Oss.te Predicat.e e Missionario Apt.co che ci predicò nella passata Quad.ma ci favorì di una Memoria d'lla buona Serva di Iddio Cat.a Brondi Consist.e in quattro Ave Marie et un Pater noster d'lla sua propria Corona, conf.e ello P.re ce ne fattò un'attestato in Carta di proprio Carattere, e perchè non si smarrise d.a parte di Corona, fu stimato bene farla legare con filo d'ottone, e si Conserva in Monastero. ———

Adì 11: Giugno 1711.

Vestim.o di D.a M.a Ang.a Teresa Cancellieri

Vestì l'Abito di nra Religiosa con piena Sodisfazione di tutte le Monache la Sig.a Teresa fig.a d'l Sig.r Cav.re Gio: Baldassar Fran.co Cancellieri e d'lla Sig.a Elena Strozzi, prese il nome di Donna Maria Ang.a Teresa. Fu d.a funzione suntuosa, con musica, rinfreschi, regali soliti, e sonetti, e vi intervennero di Firenze molti Cav.ri Parenti di d.a Sig.ra Elena. ———

Adi 29. Giugno 1721

Profess.ne di S.r Marghe=rita Borelli Conversa

S.r Marg.ta Borelli che già vestì l'habito di n.ra Religiosa Conversa ha fatto in questo giorno tacita solenne professione colle solite Cerimonie e solennità e ne fu rogato l'Instrum.to da ss. Carlo Biagio Spinelli alla presenza dell'Ill.mo Mon. Arc.te Felice Scarfantoni, e di tutte le Monache Coriste ——

Adi Primo Lug.o 1721.

Giubileo per il Nuovo Som=mo Pontefice e per Confess. Stra=ordinario

Atteso il Giubileo Universale fatto publicare dalla Santità di Innoc.o XIII nro Som.o Pont.e Regnante per impetrare da S. D. Maestà l'ottimo governo ci fu permesso dalla Santità sua di poter in tal Congiuntura eleggere un Confess.re straordin.rio a nra dispositione, e ne fu fatta la domanda a nro Mons. Sig.re Vescovo nella Persona del Reverend. Pre S. Giud. Maria Giud.... dell'ordine de Predicat. Lett.re e Reg.o del Convento di S. Dom.co di questa Città e buon servo di Dio, e da S. Ill.ma e Rev.ma ci fu graziata tal domanda ——

Adi 10. detto=

Ant.o Lenzini di Viteglio Vende Censo di sc. 100

Ant.o di Dimeg.o Lenzini di Viteglio d.o Colle vende Censo al nostro Monastero per Capit.e di scudi 100. a 4 per 100. sotto la malleveria del Reverend. Pre Gio: Reg.o e Dimeg.o Lenzini suoi figlioli e ne fu rogato l'Instrum.to questo di sud.o dal nro Procurat.e e sono de Denari delli Doti di S. Marg.ta Borelli. ——

Piero Bian=chi di Torri Vende Censo di sc. 125

Questo di sud.o Piero di Bart.eo Bianchi da Torri abit.e al Monachino vende Censo al nro Monast.o per Capit.e di sc. 125. = a 4 per 100. sotto la sicurtà del Reverend. Pre Piero e Dom.co fratelli e figlioli di Anselmo Bianchi da Lunice: sono de Denari cioè sc. 50. de Corredi di S. Marg.ta Borelli, sc. 50 = di Donativi stati fatti a D.a Anna Felice Conversini e sc. 25. di Donativi simili fatti a D.a Maria Ang.a Teresa Cancellieri, colla Condiz.ne che essendosi in questo nro Monastero altre Sorelle di d.e Sig.re Conversini e Cancellieri doppo la loro vita il frutto di d.i denari si aspetti a d.e sorelle respettivamente no=fessino in questo Monastero e come meglio si dice nel Contr.to rogato il nro Procurat.e al quale ——

= J: M: J: =

= Adì 13: Agosto 1721. =

La Sig.ra Doralice Peraccini V.a del già Sig.r Cav.re Cosimo Bracciolini sorella di D.a Maria Madd.a Fran.ca Peraccini, che di pnte è Abbad.a di questo nro Monastero avendo lassato nel suo ultimo Testam.to rogato S. Vinc.o Saggioli di Calcinaia Not.o Pist.e e Fiorent.no sotto di primo Agosto 1720 a favore di questo nro Monast.ro un'Uffra perpetua da officiarsi nella nra Chiesa come in d.o Testam.o al quale; Dalli Sig.ri Eredi di d.a Sig.ra Testatrice eseguiti dall'Illmo Sig.re Rev.do Maria del già Sig.re Giul. Bocchino Rossi come Esecut.re Testam.o nominato dalla d.a Sig.a Doralice Peraccini in esecuz.ne di Decreto dl Rev.mo Sig.re Vic.o gnle dl Illmo e Rev.mo Mons.r Sig.re Vescovo di questa Città de 13: Giug.o 1721: e dl dì 30: Lug.o di d.o anno rogati p atti di M. Ignazio Bracali Canc.re Epale fu assegnato a questo nro Monastero il fondo di d.a Uffra in somma di scudi sette centocinquantaquattro, consist.e nell'infratti Capitali, cioè

Offiziat. di Ŀ di 800 lassata dalla Sig.ra Doralice Peraccini

Un Capit.e di Censo di L. treccentocinquanta contro Fran.co Giannini di Valdibrana d.o Cecco dagl'Atrij	₤ 1350: — —
Cinq. pezzi di beni lavorativi, vignati, olivati e fruttati posti in d.o Comune l.o d.o Stampiano, che tiene d.o Giannini, e che già furono comprati da d.a Sig.a Doralice dalla Compag.a di S. Sebast.o posta nella Chiesa di S. Piero Magg.e di Pist.a	₤ 1050: — —
Un Capit.e di Censo di scudi cento di annuo frutto di scudi cinque contro Gio: Piero Zaccherotti sono	₤ 700: — —
Un Capit.e di Censo d'annuo frutto di L. 10:10 = contro gl'Eredi dl Cap.o Carlo Monetti di Piteccio di	₤ 210: — —
Altro Capit.e di n.o 33. Pecore ad affitto contro gl'Eredi sud.i di Carlo Monetti di	₤ 160: — —
Scudi quattro cento di contanti esistenti sopra il Monte di Pietà di Pist.a depositati dalla sud.a Sig.ra Doralice sono	₤ 2800: — —
Che fanno la somma di scudi — — ₤ 754: — — cioè	₤ 5270: — —

Al qual fondo di ₤ 754: fu dalla Rev.da Donna Maria Maddalena Fran.ca Peraccini sorella di d.a Sig.a Doralice, et al pnte Abbad.a di questo Monastero colle dovute permissioni, e per puro motivo di pietà aggiunta la somma di scudi quarantasei in conti di suoi propri denari, e così fu costituito il fondo di detta Uffra in tutto in somma di scudi otto cento, colla pnte aggiunta stata fatto di — — — — | ₤ 322: — —

Che in tutto sono ₤ 800: cioè | ₤ 5600: — —

Quale Uffiz.ra, e Legato pio fù accettato da questo Monastero previe le dovute
Permissioni dell'Ordinario espresse ne' sud.i Decreti e ne fù rogato Instrum.to
da M. Enrico Luigi Citti Not.o Pist.e li 13: Agosto 1711: come sopra coll'
intervento e presenza degl'Ill.mi nri Operai Copia autentica del quale
Instrum.to è Registrata al Lib.ro de Contratti di questo Monastero, ové
In vigore dunque di d.a accettaz.ne fù tassato il numero delle Messe da celebrarsi
annualm.te in somma di Centocinquanta, che n.o 150: per il fondo de
scudi 754: lasciato dalla Sig.ra Doralice e n.o 6: per l'abblazione de

segue l'Uffiziat.ra Ceraccini di Contro

scudi 46= . Et perche dalla Sig.ra Doralice pred.a fù nel suo Testam.to
ordinato che da frutti del pred.o fondo di $ 754 = si dovesse scorporare
la somma di Lire Ventotto l'anno da pagarsi a S. Maria Umile del
Crocifisso di S. Jemini di lei Sorella Uterina ogn'anno durante la
sua vita naturale solam.te, e non più oltre, fù ridotto il numero di
d.e Messe fino a che viverà d.a S. Maria Umile a n.o Centoventisei,
che n.o 119: per il fondo di d.a Sig.ra Doralice, e n.o 6: per il supplem.to come sopra
stato fatto di $ 46 = con dichiaraz.ne che passata che sarà a miglior vita
d.a S. Maria Umile, deva cessare il sud.o peso di 7 scudi l'anno che gli
paga il nro Monastero, et il num.o delle Messe da celebrarsi ogn'anno deva
essere Cento Cinquanta come sopra ————

Per la celebraz.ne delle quali Messe fù da tutte le RR.de Monache capitolarm.te adunate eletto Cappellano il Rev.do P. Jacop.o di Fran.co Bonari sua vita natural
durante solam.te [con riservo però che doppo di detto Bonari possa il
nro Monastero far sodisfare alla celebraz.ne di d.e Messe manualmente
e senza elezione alcuna del Cappellano a beneplacito delle M.M.e pro
tempore di Monastero] come si dice in d.o Instrum.to di questo di sudetto,

Elez.ne del Cappellano di d.a Uffiziat.ra

Con obbligo a d.o Bonari Cappellano di dover celebrare come si obbligò
in d.o Contratto, tutti i giorni festivi di precetto e di solennità a ore
congrue, et a piacim.to e commodo delle Monache nella loro Chiesa con
quella Lemosina che correrà in d.i giorni festivi e feriali respettivam.te ne
quali celebrarà dette Messe, e con altre Condiz.ni Riserve e Cautele di che
in d.o Instrum.to al quale

Notisi l'anno 1713 = fù accordato con d.o Sig.re Bonari Cappellano che la Le=
mosina delle sudett.e Messe n.o 126: fino a che viverà d.a S. M.a Umile deva essere
annualm.te in somma di scudi quindici fran[c]hetto come alla sua part.a a Lib.o veg.e a c. 125.

Notisi parim.te che li di Contro Beni di Flammiano parte del sud.o fondo di Uffiz.ra furono
comprati da questo Monast.o in vig.e di sent.a di Rescritto del Rev.mo Sig. Vic.o Gen.le de
15: Aprile 1711: dal Cap.o Aless.o di Filippo Giovannini come confin.i di med.mi per la somma
di scudi Centocinquanta e per altre Ragioni, e Motivi di nell'Instr.to rogato M. Lazzero Giov. Carlesi
il di primo Giugno 1711: =

J: M: J=

Adi 10. Agosto 1771.

Sig: Can: Scarfantoni termina il Confessorato Ordinario

In questo giorno terminò il secondo Triennio di nro Confess.re Ordinario il Rev.mo Sig.re Can.co Andrea Felice Scarfantoni che in tutto hà esercitato detta Carica p lo spazio di sei anni continui conf.e esercitò p il med.o tempo avanti di Lui il Rev.mo Sig.re Can.co Gio: Jacopo Scarfantoni di Lui F.llo ambedue con sodisfaz.ne di tutte queste Religiose.

Adi 11: detto

P. M.ro Cicinini eletto nuovo Conf.re Ordinario

Attesa la Vacanza come sopra d.o nro Confess.re Ordinario fù da Mons.r Ill.mo nro Vescovo eletto p nuovo Confessore p modum provisionis il sud.to Rev.do Pre Dom.co Cicinini Min.e Convent.e M.ro di Teologia Vic.o dll' Ufizio, e Guard.no di questo Convento di S. Fran.co di Pisa quale in questo giorno si presentò p la prima volta al Confessionario p esercitare d.a Carica &. — — — — — —

Termine dlle differenze fra la Dogana Fiorentina

Doppo molti anni di differenza auta colla Dogana Fiorentina p il trasporto dlle nre Raccolte dal Pod.re di Vacchereccia posto nella Giurisd.ne Fiorent.a al nro Monastero è stato poi resoluto che Cias=ched.o che gode beni nel Territ.o Fiorent.o possa liberam.te far trasport.e le Raccolte di dd. Beni nel Pis.e senza pagam.to dlla Gabella Fiorent.a e già questo anno 1771: si è cominc.to a godere di tale esenzione con auer fatto trasportare le Raccolte di detto Podere al nro Monastero senza veruno pagam.to di gabella Fiorentina — — — — — — — — — —

Adi 14: Sett.e 1771:

Accettaz.ne dlla M.a Teresa Millari da Baragazza

Fù riceuta et accettata p Educanda in questo nro Monast.ro la Maria Teresa dl Cap.no Marco Millori da Baragazza Contea del Sig.r Ceppolinello Stato Bolognese essendo Rep.te ex Sorore dl Rev.do P. Flamminio Carlesi nro Capp.no Giovane di buoni costumi et Indole docile, e di età di anni diciannove — — — — —

Adi 10 = Ottobre 1771.

M.a Barbera Cammelli entra Educanda

In questo giorno entrò Educanda in questo nro Monastero la Maria Barbara di Alfonso Cammelli di Consiglio di età di anni quattordici con soddisfazione di tutte queste Religiose per essere giovane bene educata, e di ottimi costumi &. — — — — — —

Adi 10: Novembre 1771.

Festa di S: Andrea Avellino

Dall'Ill.mo Sig.re Can.co And.a Felice Carfantoni stato già nro Confessore fu celebrata nella nra Chiesa la Festa di S: And.a Avellino con Messa Cantata, e Panegirico, quale fece il Sig.re Abbate Ottavio Cancellieri &.

Adi 21: Nov.e 1771.

Vestim.o di D. Maria Anna Fran.ca Cellesi

In questo giorno che ricorre la Memoria della Presentaz.ne al Tempio della Gloriosiss.ma sempre Verg.e Maria vestì l'abito Religioso in questo nro Convento la Sig.ra Maria Cammilla Fig.a dell'Ill.mo Sig.re Conte Francesco Cellesi, e della Sig.ra Cat.a Spada; Gli fu dato l'Abito dal Rev.do Pre Mro Fra Dom.co Ciciriny min.e Convent.e nro Confess.re Ordin.rio et assunse il nome di D.na Maria Anna Fran.ca Cammilla Costante. La Festa fu fatta con ogni pompa maggiore si di musica, come di rinfreschi, Sonetti, et altro &. — — — —

Adi 25: Nov.e 1771.

Vestim.to di D. Giulia Teresa Ar.fardi

Correndo la Festa in questo giorno dell'invitta Verg.e e Mart.e S. Caterina prese l'abito di Nro Ordine la Sig.ra Giulia Fig.a dell'Ill.mo Sig.re Girolamo Infamoli, e della Sig.ra Lorenzia Villani col nome di Donna Giulia Teresa Adelaide Costante. Fece d.a funzione il pred.o Pre Mro Ciciriny nro Confess.re Ordinario con Sodisf.ne Univ.le e con pompa uguale all'altre simili Feste. Come sopra —

Sig.r Can.co Bart.o Rutali estingue la metà del Censo del Gaggini

Ricordo come il Rev.mo Sig.re Can.co Bart.o Rutati come recollat.rio della metà del Censo che tiene col nro monast.ro il Rev.do P.e Fran.co Gaggini Capit.e di $ 100 = ha restituito la metà di d.o Censo accollatosi come sopra e ne apparisce Cont.o rogato M.r Giu.e Desideri nro Proc.re il di 12: ottobre 1771. &. — —

= J: M: J =

Predicat: dell' Avvento

Nell'Avvento di questo pnte anno abbiamo auto p Predicatore il Revd: Pre Ballante Maria Graziani della Compag.a di Gesù che riesci di soddisfazione di tutte queste Religiose —

Confes. straord:

Confess.re straordin.rio nel med.o Avvento ci fù assegnato dal nro Illmo Vescovo il Pre Fra Lod.o Agostino Catolli di Prato dell'Ordine de Predicatori —

Adì 26: Gennaio 1722:

Reliquie di Santi ricevute donate da S.M.re Umile di S: Gemin.

Ricordo come si sono fatti fare due Reliquiarj, in uno de quali vi è de Ricordi del Sommo Pont.e Innoc.o XI. con un' Agnus Dei del med.o il tutto fù donato a D.na Maria Giulia Fioravanti già nra Monaca. nell'altro Reliquiario vi è dell'Abito di S: Andrea Avellino da una parte e dall'altra del Velo di S: Cat.a da Bologna, quali due Reliquie di questo sdo Reliquiario sono state donate a D.na Maria Madd.a Fran.ca Feraccinj al pnte nra Abbad.a da S. Maria Umile del Ssmo Crocif.so Guccinj monaca nel Monast.ro di S: Cat.a in S: Gemini sorella uterina di d.a sd.a D.na Maria Madd.a Fran.ca Feraccinj, e Cugina delle Sig.re Maria Aless.a Rospigliosi, e Baronessa Ang.a Piacciolini —

Adì 22: Ferraio 1722.

Morte di S. Reginal.da Lottini Convers.

✠ Passò a Miglior Vita doppo poco Male S. Reginalda Lottini in età di anni Settanta circa le ore 22: di questo di sud.o Dispiacche a tutte queste Religiose la perdita di questa Conversa p essere stata sempre Umile, e piena di Carità verso di tutte, e p avere faticato sempre volentieri ne suoj Ministerj. Passò all'altra Vita con tutta la Rassegnazione nel Divino volere, e fù munita di tutti i Santi Sacram.ti della Chiesa onde si spera che il Sig.re Dio gl'abbia Concesso l'Eterno riposo nella sua gloria beata —

Adì 8.vo Marzo 1772.

Prima Messa Novella del Sig. Can.co Jac.o Riccati

Il Rev.mo Sig.r Can.co Jacopo del Sig.r Bart.o Riccati Nep.te delle D.e Anna Vittoria Fratello Respettivam.te di D.a Maria Anna Costante, e di D.a Teresa Maria Riccati tutte nre Monache ci favorì della sua prima Messa Novella onde in segno di gradimento fù Regalato nelo il solito di B.a 11: Tela del tré di un paio di Calze di Seta, con poste fine, conf.e si costuma fare alli Fratelli delle nre Monache infirmis Consuno.

Predicat.re della Quaresima

Nel Corso della p.nte Quadrag.ma si è auto p. Predicat.re il Rend.o Pre Frat Lod.o Agost.o Cototti Domenicano da Prato

Confess.re straord: Nella Med.a Quadrag.ma si è auto p. Confess: straordinario il Rend.o P. Pallante Maria Graziani Gesuita

Adì 21: Marzo 1772=

Accettaz.ne della M.a Teresa Millani

Fù accettata p. Monaca Conversa in questo nro Monastero la Maria Teresa del Q.m Marco Millani da Roragazza in età di anni Venti, et ottenne otti Voti favorevoli

Adì 23: Marzo 1772.

Esposiz.ne del Venerab.le per le 40. Ore

Da Mons.r Ill.mo nro Vescovo furono assegnate nella nra Chiesa le 40= Ore di Esposiz.ne del Venerabile p. tre giorni secondo il costume del solito giro nel Corso quadragesimale; Fù detta Funzione fatta dalle Monache particolari a tutte loro spese, senza aggravio veruno del Monastero, e riuscì decorosa, e di publica edificazione

148

I. M: I =

Adì 12. Mag.o 1788 =

Doppo due mesi e 6: giorni di dolorosis.ma e tormentosis.ma malatia in questo giorno di Sabbato circa le ore 9. ½: passò a miglior vita D.a Maria Cecilia Sozzifanti in età di anni 68. Compiti assistita nel suo passaggio di P.re M.ro Cidurini n.ro Confess.re Ordinario, et avvalorata da s.mi Sacramenti della Chiesa. Dispiacque a tutte le Monache la perdità di si pia et esemplare Religiosa, come che era ben nota a tutte la bontà di essa, et in qual grado possedesse tutte le Virtù, et in modo speciale, l'Umiltà Obbed.za e Carità e con quanta esattezza fosse sempre osservante della n.ra Regola: Benchè prima di molti anni di Sanità operò sempre con grave suo incommodo per servire al monastero, e quantunque in stato si infelice non tralasciò mai le penitenze, anziosa sempre di patire per il n.ro Amoroso Gesù, facendo con esemplarità di tutte giornalm.te molta Orazione mentale e vocale. Fù poi di somma edificaz.ne a tutte per la rassegnaz.ne che di continuo mostrò al voler divino nell'ultima tormentosis.ma sua malatia nella quale non gli fù mai permesso di potere stare in letto, perchè con spasimi grandi di petto, e tutta rattratta nella vita e senza potersi cibare di cosa alcuna, che di puro consumato e stillato et anche di rado, dimodo che era ridotta in grado sì deplorabile, che tutte le Religiose nel visitarla si muovevano al pianto. Morì così buona Religiosa come un'Angiolo, e giachè come tale era vissuta, spirando l'Anima sua innocente nelle braccia del Sig.re con tutta la cognizione e senza Agonia. Onde si crede sia stata subbito ricevuta dal suo Celeste Sposo nell'eterna sua Gloria preparata a chi fedelm.te lo serve — — —

Morte di D.a M.a Cecilia Sozzifanti

Adì 5. Mag.o 1788.

Pier Maria di Vinc.o Turacchi di Colle, e Fugnano vende censo a questo n.ro Monastero per Capit.e di scudi quattrocento a rag.e di S. ƒƒ 100 = sotto la malleveria di P. Ulivo di Vinc.o Turacchi di P. Vinc.o Lor.o fratelli e figli di d.o Pier Maria principale, e di Dom.co di Dom.co Varnucci di Tolbiana a fav.e di D.a Maria Anna Fran.ca Celleti e sono di Donativi e regali ricevuti dalla med.a nel suo Vestim.to come per Cont.o rogato M.s Gius. Desidey n.ro P. rore, la quali

Pier M.a Turacchi di Colle e Fugnano vende Censo di S.i 60

Adì 31: Mag.o 1777.

Profess.ne di D. Anna Felice Converini

D.a Anna Felice Maria Pietra Cat.a Costante Conversini fece in questo giorno la sua solenne Professione coll'assist.za del Pre M.ro Ciurini nro Confess.e Ordinario, et alla pres.a di tutte le Monache Corali, e con tutte le solite Funzioni e Ceremonie, e ne fu fatto l'Instrumento da M. Carlo Biagio Spinelli Attuario della Curia Ep.le, al quale &c.o — — — — — — —

Adì 13: Giugno 1777.

Accettaz.ne della Sig.a M.a Giulia Converini

Correndo in questo giorno la Festa del Gloriosis.mo S. Ant.o di Padova dalla Sig.a Maria Giulia del Sig.r Cav.re Girolamo Conversini fu fatta Instanza di essere accettata per Monaca Corale in questo nro Monast.ro onde sentita tal richiesta e la premura particolare che ne dimostrò, restò accettata per voti tutti favorevoli &c. — — — —

Adì 14: detto

Profess.ne di D. M.a Ang.a Teresa Cancellieri

D.a Maria Ang.a Teresa Cancellieri fece in questo giorno la sua Solenne Professione coll'assist.za del Pre M.ro Ciurini nostro Confessore, et alla presenza di tutte le Monache Corali, con le solite Funzioni, e Ceremonie, e ne fu fatto l'Instrum.to da M. Carlo Biagio Spinelli Attuario della Curia Ep.le, al quale &c. — — — —

Accettaz.ne della M.a Barbera Cammelli

Ricordo come fino sotto di 26: Mag.o pros.o passato 1.a Festa della Pentecoste si accettò per Monaca Conversa in questo Monastero la Maria Barbara di Stefano Cammelli di Compiglio con tutti i Voti favorevoli &c. — — — — — — —

Adì 20: Lug.o 1777.

Estinzione della metà del Censo di sc. di 300. della Comunità di Fossat. 149

La Comunità et Uomini di Fossato restituirono la metà del Capit.e di Censo di sc.di Trecento già venduto a questo nro Monastero e ne fu fatto lo sborzo in somma di sc. 150 = come per Instrum.to rogato questo di sud.o da M. Guid.o Desideri nro Proc.re, al quale &c. —

J: M: J=

Adì 27: Lug.° 1755

Estinz.ne dl Censo di Vinc.° Pacinotti di ⅌ 250

Per Instrum.to rogato M. Enrico Luigi Cilli not.° Pist.e questo dì sud.° furono levati dal Monte di Pietà di Pist.a e pagati a questo nro Monast.ro Scudi Dugentocinquanta in estinz.ne dl Capit.e di Censo già venduto a fav.e di d.o Monast.ro ⅌ d.o Capit.e dal fu Sig.r Vinc.° Pacinotti sotto di 25. Genn.° 1716 = ⅌ Instrum.to rogato M. Giuseppe Desideri nro Proc.re e d.a estinzione seguì con denari propri dl Sig.r Cav.re Gio: M.a Forteguerri con denari dl quale furono pagati tutti i frutti decorsi per le cause, e motivi di che meglio si dice nel Giornale corrente a 151, al quale &c. — — —

Adì 17: Agosto 1755.

Gio: Matteo Giraldi di Luicciana vende censo di ⅌ 150

Gio: Matteo di Paolo Giraldi di Luicciana sotto la sicurtà dl Sig.r Cav.re Ulisse dl Sig.r Pompeo Rossi di Vernio abit.e in Pist.a Vende Censo a questo nro Monast.ro ⅌ Capit.e di ⅌ 150: a rag.e e frutto di 4: ⅌ cento ⅌ Instrum.to rogato M. Gius. Desideri nro Proc.re &c.

Adì detto =

Il Dott. Gius.e Desideri vende censo di ⅌ 400

Il Dr Gius.e dl Dr Jacopo Desideri nro Procurat.re sotto la malleveria dl Rev.do P. e Dr Fran.co Desideri suo Fratello vende Censo a questo nro Monastero ⅌ Capit.e di Scudi quattro Cento con frutto di 4 ⅌ 100. dlla qual somma si servì ⅌ comprare dalla Cong.ne dlla SS.ma Trinità una Casa posta in Pist.a in Capp.a di S: Prospero contigua alla sua Paterna, ove abita, e che già teneva a Livello da d.a Cong.ne Gius.e Mencij, come di tutto costa ⅌ Instrum.to rogato M. Enrico Luigi Cilli d.o dì 17: Ag.to 1755. al quale &c. I quali ⅌ 400 = sono de denari dll' offerta dotata dalla Sig.ra Dorabice Peraccini &c. — — — —

Adi 4. Sett.e 1722.

Il Chiud.o P. Ant.o di Gio: Batta Capecchi di Pistoia sotto la sicurtà di Dom.co di Mich.le Ang.o Ferranti e di Luca di Bald.re Capecchi vende Censo di Scudi Cento a questo nro Monastero a quattro Cento ff Instrum.to rogato M.r Gius: Desidey nro Proc.re questo dì, et anno sud.o, al quale ————— f

Il Chiud.o P. Ant.o Capecchi di Pist.a vende censo di sc. 100

Adi 11: detto =

La Sig.ra Angiola del Sig.r Castellano Cav.r Fran.co Bracciolini V.a del Sig.r Alfier Fran.co Maria Bellucci vende Censo a questo Monastero ff Capitale di Scudi dugento a quattro ff 100 ff Instrum.to rogato M.r Lazzero Gio: Carlesi Not.o Pist.e con il dovuto Mondualdo a forma dello statuto di Pist.a, e con altre cautele, di che si dice al giornale corrente a 41: al quale ————

La Sig.a Ang.a Bellucci vende censo di sc. 200

Adi detto =

Gio: Batta di Bart.eo Maltinti di Migliana sotto la sicurtà di Chiud.o P. Gius.e di Mich.le Santi e Gio: d'Orfeo (?) tutti di d.o luogo vende censo a questo nro Monastero ff Capit.e di Scudi Centocinquanta a 4 ff 100. ff Instrum.to rogato M.r Gius: Biagio Desidey nro Procurat.re questo dì 11: Settemb.e 1722; al quale —

Gio: B.a Maltinti di Migliana vende censo di sc. 150

Adi 20: detto =

Vestì l'Abito di nra Relig.a Conversa in questo Monast.o la Maria Teresa del Cap.no Marco Millani di Baragazza con nome di S.r Candida §—

Vestim. di S.r Candida Millani

Adi detto =

In questo med.o giorno entrò educanda in questo Monastero la Maria Giovanna Ferranti da Baragazza colle spese de soliti Alimenti § — — —

J: M: J:

Adi 22: Settembre 1722.

Gio: di Gius: Santi di Migliana vende Censo di Sc. 150

Gio: di Giuseppe Santi e Carlo suo fig.o insolidum di Migliana sotto la Sicurtà di Mariotto di Dom.co Pacini e Gio: d'Orfeo Nuti vende Censo a questo nro Monastero p. Capit.e di Scudi Centocin=quanta a Rag.e di 4: p. Cento p. Instrum.to rogato Ms Giuseppe Biagio Desidey nro Procurat.e d.o giorno al quale —

Adi 22: detto =

Mariotto Pacini di Migliana vende Censo di Sc. 100

Mariotto di Dom.co Pacini di Migliana sotto la Sicurtà di Gio: di Giuseppe Santi e Carlo Santi suo fig.o e And.a di Rinaldo Pacini tutti di d.o Luogo vende Censo a questo nro Monast.o p. Capit.e di Scudi Cento a Rag.e di 4: p. 100: p. Instrum.to rogato Ms Gius.e Biagio Desidey nro Procurat.e al quale —

Adi 6: ottobre 1722 =

Gio: B.a Malbini di Migliana vende Censo di Sc. 100

Gio: Batta di Matteo Giugni di Migliana sotto la Sicurtà d'Ant.o di Piero Pacini e Gio: Batta di Tomm.o Giugni di d.o Luogo vende Censo a questo nro Monastero p. Capit.e di Scudi Cento a Rag.e di 4: p. 100: p. Instrum.to rogato ~~Ms~~ Gius.e Desidey nro Procurat.e

Adi 6: detto =

Matteo di Dom.co Santi vende Censo di Sc. 150

Matteo di Dom.co Santi, e Dom.co di Gio: Santi di Migliana insolidum vendono Censo al nro Monastero p. Capit.e di Scudi Centocin=quanta a Ragione di S 4: p. 100 = sotto la Sicurtà di Gio: di Agos.no Santi di d.o Luogo ~~p.~~ che S 104: sono di Denari non spenditi di questo Monast.o e S 46: sono dell' offrà Beraccini, colla qual somma s'è impiegato tutto il fondo della med.a come appare p. Contratto rogato Ms Giuseppe Biagio Desideri nro Procurat.e al quale —

Adì 10: Ottobre 1777=

Vestiz.e di S. Agnese Commelli — La Maria Barbara di Stefano Commelli di Campiglio vestì l'Abito Religioso di nra Conversa in questo Monast.o con nome di S. Agnese, e fece la funzione il M.to R.do P.re Mro Cidinini nro Confess.re Ordinario — — —

Adì 17: detto=

Dom.co Venturi proroga la Locaz.ne de Beni di Vincio a tutto l'anno 1779 — Dom.co di Gio: Venturi, Gius.e e Gio: suoi figlioli prorogorono al nostro Monastero la Locazione de Beni ove posti che possiedono nel Comune di Vincio uniti al Podere e Beni del Med.mo Monastero che lavora d.o Dom.co a Locali in d.o Comune per anni tre da cominciare spirata l'altra Locazione e proroga, cioè al Agosto 1776. e terminare a tutto il dì 15: Agosto 1779: al Ragg.o di £ 124: l'anno, e ricevè per detti tre anni anticipatam.te lire settantadue, dico — — — —
e appare foglio riconosciuto di questo dì, et anno sudetto £ 72: — —
Oltre la sud.a somma deve dare d.o Venturi lire sessanta e s. 5= per valuta di Robba levata per suo vivere in due volte come a Lib.o E. a 147: per quando d.i Venturi volessero prorogare d.a Locazione si consideri d.o debito di — — — — £ 133: 5: =

Adì 10: 9mbre 1777:

Festa di S. And.a Avellino — Dal Rev.mo Sig.re Can.co Andrea Felice Scarfantoni fu celebrata in nra Chiesa a sue spese la Festa di S. Andrea Avellino, con Messa Cantata, e Panegirico, quale fece il Rev.do P. Tani

Adì 25: detto

Vestiz.e di Sr Chiara M.a Convertini — In questo giorno dedicato alla gloriosa Memoria di S. Caterina Verg.e e Mart.e vestì l'Abito Religioso del nro Ordine in questo Monastero la Sig.ra Maria Giulia fig.a del già Sig.re Cav.re Girol.o Convertini. Fu fatta la funzione dal M.to R.do P.re Mro Cidinini min.e convent.e nro Confess.re Ordinario, e fu celebrata con solenne pompa di musica, sonetti, rinfreschi, et altro secondo il solito, e prese il nome di D.a Chiara Maria

J: M: J =

Adì 8mo Xbre 1777.

Predicat: dell'Avvento — Nel Corso di questo Avvento è stato destinato per nro Predicatore il Pre Mro Matteo Mazzei min: Convent:le di questo Convento di S: Fran:co di Pist:a quale ha predicato con molto Zelo, e con sodisfaz:ne di tutte queste Religiose —

Adì d: detto =

Profess:ne di D:a M:a Anna Fran:ca Collesi — Fece la sua solenne Professione con gran sentim:to di Spirito, et edificaz:ne di tutte queste Religiose in questo giorno dedicato all'immacolata Concez:ne di Maria sempre Vergine D:a Maria Anna Francesca Collesi colle solite Ceremonie e ne fu rogato Instrum:to nelle forme consuete da Ms Carlo Biagio Spinelli Attuario Epale

Confess:re Straord:rio — Per Confess:re Straordin:rio di questo Avvento ci è stato assegnato da Mons:r Ill:mo Vescovo il Pre Vignoli da Camerino della Compagnia di Gesù — — — — — —

Adì 20: Xmbre 1777 =

✠

Morte di D:a Ang:la Cat:a Felice Marchetti — In questo giorno di Domenica circa l'ore venti contro l'espettazione di tutte queste Religiose piacque a S: D: M: di chiamare alla Gloria del Paradiso con un precedente piacevole e breve male Donna Ang:la Caterina Felice Marchetti Religiosa di grande Spirito ornata di tutte le Virtù e dotata dal Sig:re di ogni buona prerogativa e di Talento singolare. Non saprò ridirti quanto fosse sensibile questa perdita a tutte queste Religiose, mentre da tutte fu pianta come quella che col suo esempio aveva in tutto il Corso della sua Vita Religiosa data edificazione a tutte, e colle sue soavi, e dolci maniere si era resi bene-voli gl'Animi di ciasched:a Meritò questa buona Religiosa d'essere detta per cinque volte Superiora, governando colla sua prudenza, dottrina, e carità li bene non solo interessi di questo Monastero, ma gl'Animi ancora di tutte le sue Religiose che seppe sempre coltivare et accrescere la Pace, e la quiete, facendosi amare, e temere nel med: tempo.

Fabricò molto ne suoi Governi e megliorò considerabilmente lo 3 1760
stato di questo Monastero avendo fatti molti acquisti e varie Compre
di Luoghi et effetti e specialmente resa così decorosa la nrā Chiesa
colla fabbrica fatta nel penultimo suo Governo con tanto splendore e
suntuosità di Marmi, Pitture, Stucchi, Ciborii et altri Ornamenti
che in essa si vedono, di modoche si era colli suoi Governi di si
buona condotta, e prudenza resa ammirabile non solo appresso le
sue Religiose, ma alla Città tutta, essendo appresso di tutti in alta
stima, e concetto e per le sue virtù, e per la sua maniera di governare.
Morì in età di anni con avervi spesi
nella Religione con somma esemplarità di tutti — — —

Adì 26: Xmbre 1772

Professione di Sr. Giulia Teresa Affaroli

La nrā Dā Giulia Teresa Affaroli in questo giorno di S. Stefano Martire fece
la sua solenne Professione con edificazne di tutte queste Religiose, rōdo
il solito da Mr Carlo Biagio Spinelli Attuario &c. —

Adì 15: Gennaio 1773

Il Sigr Cavr e Capno Antō Fabbroni estingue Censo di sc. 150.

Il Sigr Cavr Capno Antō Fabbroni pagò la somma di Scudi Centocinqta
che teneva a Censo a 4: % 100: da questo Monastero gli Corredi di
Dā Catā Eletta Fabbroni sua figlia e nrā Monaca e ne fu
fatto l'Instrumto della retrovendita di do Censo da Mr Giuseppe
Biagio Desideri nrō Procuratore, al quale &c. — — —

J: M: J =

Adì 15: Gennaio 1713 =

Il Reverendo Prete Domenico Antonio Celli della Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri di Pistoia sotto la malleveria del Signor Abbate Pietro del già Signor Antonio Celli vende Censo a questo nostro Monastero per Capitale di scudi quattrocento a ragione di 4: per 100: per Instrumento Rogato M. Giuseppe Biagio Desiderj nostro Procuratore, al quale, a questo oltre l'altro Capitale di scudi 1200; che tiene particolarmente col nostro Monastero, come sopra in questo.

Il Reverendo Domenico Antonio Celli vende Censo di scudi 400. Oltre l'altro di scudi 1200 sopranighto

Adì detto =

Pietro d'Angiolo Mencarelli del Comune della Castellina di Serravalle al presente abitante in Pistoia per fattore dell'Illustrissimo Signor Cavaliere Gio: Francesco Baldassar Capecchiey e Michele Angiolo suo figlio in solido vendano Censo a questo nostro Monastero per Capitale di scudi Cento a ragione di 4 per 100: sotto la malleveria di Piero di Giovanni Magnolfi di Pistoia Donzello del Palazzo de Signori Priori, come per Instrumento Rogato M. Giuseppe Biagio Desiderj nostro Procuratore.

Pietro Mencarelli vende Censo di scudi 100

Adì 4: Ferraio 1713.

Li Accademici Abozzati fecero la Festa di S. Paolo Apostolo loro Protettore nella nostra Chiesa a tutte loro spese in questo giorno del Giovedì grasso con messa cantata, et altre funzioni alle quali assisté il Padre Maestro Domenico Cirinirj nostro Confessore.

Festa degli Abozzati

Nella presente Quadragesima vi aviamo auto per Predicatore il Padre Maestro Fra Francesco Mastrangioli Minore Conventuale di Zagarolo Ducea degli Eccellentissimi Principi Rospigliosi, che era pure Predicatore dell'Insigne Cattedrale di questa Città, e predicò con zelo, e frutto.

Predicatore della Quaresima

Adì 15: Febbraio 1783 =

Confess: Stra- ordin:

Confessore straordinario nella presente Quadragesima è stato assegnato da Mons. Sig.re Ill.mo Vescovo il Molto Reverendo Padre Callante Maria Grazioni della Compag.a di Gesù. — — — — — — — —

Adì ...o: detto =

Confess: sostituito per la malattia del Pre. Mro. Ciurini nro. Confess: Ord:

Ritrovandosi infermo il Molto Reverendo Padre Mro. Ciurini nro. Confess.re Ordinario, mandò ad assistere in luogo suo alle Confessioni con permissione di Mons. Sig.r Ill.mo Vescovo il Padre Fra Pietro Francesco Balocchi da Barga Reggente del med.o Convento di S. Franc.co di Pistoia che supplì in vece del d.o Padre Mro. Ciurini per tutto il mese d'Aprile — — — — — — — —

Adì Primo Mag.o 1783.

✝ Morte del Pre. Mro. Ciurini già Conf. Ord.o

Essendo passato a miglior Vita dopo lunga malattia il Pre. Mro. Dom.co Ciurini nro. Confess.re Ordinario, da Mons. Sig.r Ill.mo Vesc.o fu eletto per modo provisionis nro. Confess.re Ordin.rio il Pre. Mro. Fra Matteo Mazzei pro tempore Min.o Convent.e, quale continuò in detta Carica fino alla metà di Giugno, e non avendo potuto tirar avanti per diverse sue particolari Indisposizioni, fù da tutte queste Religiose domandato in luogo del med.o per nro. Confess.re Ordinario a Mons. Sig.re Ill.mo Vescovo per mezzo del Rev.mo Sig.re Can.re Custode Felice Marchetti il pred.o Pre. Fra Pietro Franc.co Balocchi da Barga, e Mons. Sig.re Ill.mo aderì alla domanda sud.a con eleggere il med.o per nro. Confess.re Ordinario. — — — — — — — —

Elez.ne del nuovo Conf. Ord: il Pre. fra Pietro Balocchi

A sciolta di Mons. Ill.mo Vescovo

Mons. Sig.re Ill.mo e Rev.mo Vesc.o Colombino Bassi Vescovo di Pist.a e Prato intervenne alla Ascolta di tutte queste Religiose nelle solite forme, e pochi giorni, e detto Intenzione di voler fare la Visita per la seconda volta in Clausura — — — — — — — —

J. M. J.=

Adì 4. Giug.° 1783.

La Comunità et Uomini di Cutigliano sborzorono la somma di Scudi Cinquecento in estinzione della metà del Capit.e di Censo di Scudi mille che d.a Comunità tiene pattuitam.te col nostro Monastero e ne riportorono di d.a somma Ricevuta, non avendo voluto il Contratto — — — — — — — — —

La Comunità di Cutigliano estingue la metà del Censo di S.i mille

Adì 15. Agosto 1783.

Fu Ricevuta in questo Monastero per Educan.ne colli soliti Alimenti di Scudi Trenta l'anno la Margherita Ang.a di Piero Vivarelli Fornaio di Pistoia di anni diciasette finiti — — —

Ingresso per Educanda della Marg.ta Ang.a Vivarelli

Adì 11. Settemb.e 1783.

Essendo stato imposto a questo nostro Monastero dall'Offizio de' Fiumi, e Strade di questa Città la somma di Lire mille dugentocinque per la Rata spettante al med.o Monast.o dell'Impos.ne Unita delli Scudi diciotto mila de Lavori fatti e da farsi per l'Allargam.to dell'Ombrone nel Territorio Pist.e col peso et aggravio che non pagando detta somma doveva correrne il frutto a rag.e di 5. per 100. a favore di d.o Ofizio, fu stimato bene per liberare il Monastero dall'aggravio di d.i frutti pagare d.a somma in estinzione di detta Impos.ne con denari non spendibili di questo Monastero, conforme fu fatto in questo giorno, come ne appare Ricevuta al nostro libbro per mano dell'Ill.mo Can.co Fran.co Mattia Pauberj Camarlingo delli Ecclesiastici, alla quale — — — — — —

Pagam.to di L. 1205: all'Uff.o de Fiumi, e Strade

Si sono pagate più, e diverse somme in questi tre anni a sud.o Ofizio de' Fiumi e Strade in vari pagamenti, come si può riscontrare al nostro Libbro di Ricevute — — — — — — —

Altri pagamenti al d.o Uff.o

Adì 25: Settembre 1783.

Alessandro: Giannini di Valdibrana paga Sc. 50: ab. dlli Sc. 150

Il Cap.no Aless.ro di Filippo Giannini di Valdibrana pagò la somma di Scudi Cinquanta a buon conto delli Scudi Centocinquanta, che deve a questo nro Monastero p prezzo de Beni di Stammiano parte del fondo dell' Offro Ceraccini da esso Comprati in virtù di Sentenza di Retratto, Come sopra in questo si dice, e pagò li frutti a tutto il pnte mese di Settembre Restando debitore di Scudi Cento, de quali glie ne Corre il frutto al rag.e di 4: p 100= — — —

Adì 29: Sett.e 1783.

Professione di Candida Millani Conversa

Correndo oggi la Festa del Gloriosmo S. Michele Arcang.o fece la sua solenne Professione Sr. Candida Millani nra Conversa colle solite Ceremonie — — — — — — — —

Ordine a Mro Dom.co Allegri Muratore di richiudere la finestra da eso fatta

Avendo più anni sono gl' Antori e specialmente il Pre di Mro Domenico Mro Felice Allegri Muratore domandato di gra alle Monache di questo nostro Monastero di quel tempo il Commodo di poter appoggiare al Muro di una Casa di questo nro Monastero, dove presentemente vi è l'abitazione del nro Pre Confessore e l'abitazione del il Fattore di Campagna la Fabbrica di una loro Casetta, con patto p.o che nel muro che volevano fare dd. Allegri di nuovo non potessero fare aperture di cosa alcuna di fenestre, che corrispondessero nell' Orto e Cortile di questo Monastero posto tra la Casa ove abita il Fattore di Pist.a, e l'altra Casa sud.a del il Confess.re e Fattore di Campagna fu concesso il Commodo doman=dato colla sud.a Condizione e non altrimenti, e questo perché d.i Allegri in quel tempo serviva come serve di presente il figliolo questo nostro Monastero di Muratore, Non ost.e d.a Convenzione fermata Come sopra il sud.o Mro Dom.co Allegri aperse in quest'anno una Fenestra nel muro della sua Casa che rispondeva in d.o Cortile tra la Casa del nro Fattore di Pist.a e l'altra, ove è l'abitazione del nro Confess.re e Fattore di Campagna senza avere domandata Licenza, conforme era tenuto in virtù di d.a

Conuenzione; Che ess.o auendo fatto sapere subbito al d.o Mro Dom.co
Allegri che richiudesse tal d.a fenestra, e non auendo eseguito d.o ordine
si fù dalla Mre Abbad.a, ed altre Religiose parlato con qualche risen=
tim.to e doglianza non ostante ricusò di chiuderla, onde risolse la
Mre Abbadessa di darne parte conforme fece per mezzo del nostro Pro=
curat.re al nro Ill.mo, e Rev.mo Vescouo quale mandato a chiamare
d.o Allegri e fattagli sua braùata gl'ordinò che prontam.te
rimurasse d.a fenestra, conforme fece per atto di giustizia, e le
ne pone il pres.te Ricordo, acciò serua di notizia alle Succes:
che non permettino in auuenire al d.o Allegri e suoi posteri di
possa fare finestre Corrispond.ti nell'Orto, e Cortile delle Mre
Rese del Monastero &c. ——

Adì 4. Ottobre 1713=

Trattato proposto, e non accettato circa la Festa di S. Andrea Auellino, che Voleua fare in perpetuo nella nra Chiesa il Sig.r Can.co Scarfantoni

Ill.mo Rev.mo Sig.r Can.co And.a Felice Scarfantoni, come quello che
negl'anni addietro aueua di Consenso, e permissione di queste
Religiose celebrato annualm.te a tutte sue spese nella nostra
Chiesa la Festa di S. And.a Auellino per sua deuozione il dì
10. 9mbre auuicinandosi in quest'anno la med.a Festa propose
precedentem.te alla Mre Abbad.a di uolere assegnare al Monast.ro
un Fondo per potere celebrarsi ogn'anno tal d.a Festa, al quale effetto
Consegnò in Carta una Nota di tutte le spese che occorreuano
per la med.a e la quantità del fondo che esso era di pensiere d'assegnare
a tale oggetto. Così Mre Abbad.a fece partecipare il tutto agl'
Ill.mi Sig.ri Operai acciò col Sauio loro discernim.to consideras=
sero e risoluessero se le proposizioni del d.o Sig.r Can.co erano ammis=
sibili e fauoreuoli al Monastero trattandosi di un Obbligo perpetuo.
Fattasi dunque da d.i Ill.mi Sig.ri Operai matura reflessione sopra
la Nota sud.a e domanda di d.o Sig.r Can.co fu stimato bene
che il Monastero non si prendesse tal peso perpetuo coll'accettazione
di d.o Fondo nel modo proposto, ma che si facesse al d.o Sig.r Can.co l'
offerta della Chiesa, acciò a suo piacere potesse far celebrare tal d.a
Festa a sue spese come aueua fatto per il passato. Questo sentim.to
de Sig.ri Operai fù dalla Mre Abbad.a proposto in Capitolo a

tutte le Monache quali aderendo al parere de medesimi risolse=
ro farne portare la notizia di quanto sopra ad. Sig. Card. che si dimos=
trò di tal resoluzione poco contento, onde fece celebrare la d.a Festa q.to
anno corrente nella Chiesa delle RR. Monache di S. Mich.le e Nicc.o
delle quali è il presente Confess.re Ordinario. — — — —

Reliquie diverse di Santi donate da (Madre) Umile

Essendo state donate a questo Monas.tero alcune Sacre Reliquie dalla =
Reverend.a M.re S. Maria Umile del Crocif.o Monaca in S. Cat.a in S. Gemi=
ni fu stimato bene fare le med.e accomodare in un Reliquiario Ono=
revole tanto più essendovi l'Autentica delle med.e che p.o la Reverend.a
D.a Maria Madd.a Fran.ca Feraccini al p.nte Abbad.a e sorella di d.a S.
Maria Umile fece fare a tutte sue spese un sontuoso Reliquiario
d'argento in Roma in figura d'Ostensorio che riuscì assai
vago e bello, et in quello furono riposte d.e Sante Reliquie, che in
oggi si conservano colla sua Autentica. — — — —

Reliquia di S. Bened.o donata come sopra

La med.a S. Maria Umile avendo procurato p. mezzo del P.re F. Bernard.o
della SS.ma Trinità Carmelit.no Scalzo d'ottenere dal Vice Gerente di
Roma la Reliquia del Glorioso Patriarca S. Bened.o nro Santo Padre
ne fece della med.a dono a questo Monastero

Reliquie diverse state donate cioè S. Croce S. Fran.co S. Caterina S. Teresa

Il Reverend.o Fra Pietro Fran.co Balocchi min.e Convent.le nro Confess.re Ordinario
favorì di far dono di quattro Reliquie colle sue Autentiche che due
cioè della S. Croce e di S. Fran.co d'Assisi cioè parte del suo Abito
ambedue legate in due Conserve o Reliquiarini d'Argento quali
alla Molto Reverend.a D.a Maria Madd.a Fran.ca Feraccini al p.nte Ab=
badessa altra Reliquia legata come sopra alla Reverend.a D.a Maria
Metilde Bracciolini che è di S. Cat.a Verg.e e Mart.e consist.e in
pezzo d'osso et altra simile pure di S. Teresa Vergine cioè
un pezzo d'osso a D.a Maria Elena Centi quali tutte sacre
Reliquie si conservano colle sue Autentiche come sopra

J. M. J.

Adì 17. 9mbre 1713.

Confess: Straord:rio

Mon.r Sig.re Ill.mo e Rev.mo nro Vescovo ci assegnò p nro Confess.re Straordin:rio nell'Avvento di quest'anno il Rev.mo Sig. Can.co e Vicario Gio: Jacopo Scarfantoni che fù riceuto con Vniv.le sodisfazione di tutte q.ste Religiose, Sabbato preced.te alla p.ma Dom:ca dell'Avvento venne ad assistere alle Confessioni. — — — — — —

Predicat: dell'Avvento

Predicat.re nel med.o Avvento di questo anno aviamo avuto il P.re Fra Girolamo Maria del Castello di Medicina Stato di Luca Min.re Osservante Lett.re di Sacra Teolog.a Predicat.re Vniv.le di d.o Ordine e di più Predicat.re nella Catt.le di questa Città — — —

Adì 13. Xmbre 1713 =

Profess:ne di S.r Chiara Maria Conversini

In questo giorno dedicato alle Glorie di S. Lucia Verg.e e Mart.re hà fatto la sua Solenne Professione con gran sentim.to di Spirito S.r Chiara Maria Conversini colle preced.ti Cerimonie e Solennità di Contratto Rogato S. Carlo Biagio Spinelli Attuario Ep.le =

(cc. 156, delle quali l'ultima bianca, n. _ex novo_, che la numerazione originaria era per pp. a partire dal v.° della 1.ª c. così numerate: 1-100, 102 a 115 _ripetuto_, 116 a 126 _ripetuto_, 127 a 165, 167 a 190, 201 a 225 – poi per cc.: 226-229, salto d'una c., 230-272 — con 2 frammenti)

26 del 1914 <u>VEB</u>